Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 66 del 20 marzo 1993 - Serie generale

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Sabato, 20 marzo 1993 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

N. 29

CAMERA DEI DEPUTATI

Pubblicazione dei bilanci finanziari consuntivi dei partiti politici per l'anno 1991 e delle annesse relazioni, nonché del rapporto del comitato tecnico di cui all'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659.

SOMMARIO

CAMERA DEI DEPUTATI

PUBBLICAZIONE DEI BILANCI FINANZIARI CONSUNTIVI DEI PARTITI POLITICI PER L'ANNO 1991 E DELLE ANNESSE RELAZIONI, NONCHÉ DEL RAPPORTO DEL COMITATO TECNICO DI CUI ALL'ART. 4 DELLA LEGGE 18 NOVEMBRE 1981, N. 659.

Parte I. — BILANCI FINANZIARI CONSUNTIVI E RELAZIONI:

Sezione II. — Elementi informativi trasmessi a seguito delle lettere di contestazione inviate dal Presidente della Camera dei deputati d'intesa con il Presidente del Senato:

(Della presente pubblicazione è stato dato annuncio nella *Gazzetta Ufficiale* n. 61 del 15 marzo 1993)

Parte I

BILANCI FINANZIARI CONSUNTIVI E RELAZIONI

DEMOCRAZIA CRISTIANA

1. BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 1991

ENTRATE EFFETTIVE

1) *Quote associative annuali*			L.	13.575.809.140
2) *Contributo dello Stato:*				
a) per rimborso spese elettorali:				
— saldo contributo spese elezioni Consigli regionali a Statuto ordinario 1990 (artt. 1-3 legge 18/11/1981, n. 659)	L.	1.932.014.288		
b) contributo elezioni Regionali Sicilia 1991	»	1.270.164.144		
c) contribuzione annuale alla attività del Partito per l'anno 1991 (art. 3 legge n. 195 del 2 maggio 1974 e successive modificazioni)	»	25.739.556.693		
			L.	28.941.735.125
3) *Contributi provenienti dall'estero:*				
a) da partiti o movimenti politici esteri o internazionali	L.	—		
b) da altri soggetti esteri	»	—		
			L.	—
4) *Altre contribuzioni:*				
a) contribuzioni straordinarie degli associati	L.	19.138.147.699		
b) contribuzioni di non associati (privati, enti privati, associazioni sindacali)	»	1.920.000.000		
			L.	21.058.147.699
5) *Proventi finanziari diversi:*				
a) fitti attivi		—		
b) interessi su titoli		195.683.177		
c) interessi su finanziamenti da c/c bancari (al netto ritenute fiscali d'imposta).	»	664.162.889		
d) dividendi su partecipazioni e utili da imprese e altre attività economiche		—		
e) altri proventi finanziari	»	77.910.415		
			L.	937.756.481
6) *Entrate diverse:*				
a) da attività editoriali (abbonamenti a periodici diversi)	L.	1.151.000		
b) da manifestazioni		—		
c) da altre attività statutarie		—		
d) da altre fonti - Sottoscrizione popolare	»	13.198.700.000		
			L.	13.199.851.000
Totale entrate finanziarie dell'esercizio . . .			L.	77.713.299.445

USCITE EFFETTIVE

Voce				
1) *Attribuzione di contributi:*				
a) al Gruppo parlamentare alla Camera dei deputati			L.	1.672.704.900
b) al Gruppo parlamentare al Senato			»	901.250.769
c) a enti e soggetti nazionali			»	330.000.000
d) a enti e soggetti esteri			»	343.232.605
e) alle sedi e organizzazioni periferiche:				
— contributi per attività ordinaria	L.	6.125.961.450		
— contributi per attività straordinarie	»	762.572.120		
— quote ristorno tesseramento	»	1.329.401.000		
			L.	8.217.934.570
			L.	11.465.122.844
2) *Spese di personale:*				
a) retribuzione, rimborsi spese e missioni:				
— personale sede centrale			L.	12.445.619.781
— personale distaccato in periferia			»	5.817.013.975
b) contributi previdenziali e assistenziali:				
— personale sede centrale			»	4.850.009.937
— personale distaccato in periferia			»	2.403.416.851
			L.	25.516.060.544
3) *Spese generali:*				
a) interessi passivi e oneri finanziari			L.	216.856.064
b) fitti passivi			»	1.370.101.574
c) imposte e tasse			»	49.198.430
d) manutenzioni e riparazioni:				
— manutenzioni ordinarie immobili	L.	804.473.336		
— manutenzioni macchine, attrezzature e impianti	»	868.663.760		
			L.	1.673.137.096
e) Spese di amministrazione:				
— assicurazioni impianti	L.	8.356.810		
— cancelleria	»	285.288.650		
— telefoni	»	1.113.555.642		
— riscaldamento	»	108.007.813		
— luce e forza motrice	»	152.507.765		
— noleggi apparecchiature elettroniche	»	29.790.575		
— spedizione collettame	»	100.726.444		
— spese autoparco	»	474.687.431		
— spese postali	»	212.246.562		
— attrezzature per uffici	»	1.654.333.971		
— pulizia locali	»	758.942.604		
— rappresentanza e beneficienza	»	29.907.000		
— spese legali	»	42.654.390		
— spese varie di banca	»	6.380.417		
			L.	4.977.386.074
f) Spese diverse:				
— pagamento debiti residui			»	70.000.000
			L.	8.356.679.238

4) *Spese per attività editoriali di informazione e di propaganda:*

a) per attività editoriali, culturali e di informazione:

— concorso copertura deficit di gestione de «Il Popolo», «La Discussione» ed «Ed. Cinque Lune»			L.	8.296.747.470
b) per attività di propaganda e informazione politica:				
— segreteria politica	L.	894.673.541		
— direzione nazionale	»	356.838.420		
— consiglio nazionale e collegio dei probiviri	»	674.909.075		
— portavoce della segreteria politica	»	8.510.973		
— segreteria amministrativa	»	448.689.004		
— ufficio stampa e agenzie di stampa	»	452.624.214		
— movimenti centrali (mov. femminile, mov. giovanile, mov. anziani)	»	1.129.393.591		
— dipartimento organizzativo ed elettorale	»	796.120.013		
— dipartimento SPES	»	8.760.467.060		
— dipartimento enti locali	»	113.597.079		
— dipartimento scuola	»	95.012.050		
— dipartimento problemi sociali e del lavoro	»	29.882.993		
— dipartimento famiglia	»	6.639.820		
— dipartimento cultura	»	25.294.450		
— dipartimento Mezzogiorno	»	9.750.000		
— dipartimento economia	»	27.138.520		
— dipartimento energia	»	8.663.100		
— dipartimento esteri	»	158.154.077		
— politica internazionale	»	778.886.216		
— dipartimento formazione	»	387.372.623		
— centro studi politici (Camilluccia)	»	106.660.164		
— dipartimento associazionismo popolare, sport, attività di massa e turismo	»	13.179.100		
— dipartimento problemi istituzioni	»	4.473.900		
— dipartimento problemi giustizia e sicurezza	»	62.494.155		
— dipartimento ambiente ed ecologia	»	621.800		
— festa nazionale amicizia	»	220.669.803		
			L.	15.570.715.741
			L.	23.867.463.211

5) *Spese per campagne elettorali:*

a) elezioni regionali Sicilia 1991:				
— contributi diretti alla periferia	L.	2.935.000.000		
— spese per attività uffici centrali e uffici direzione nazionale	»	237.286.930		
— spese generali	»	773.500		
			L.	3.173.060.430
b) elezioni amministrative 1991 (Brescia)			»	330.000.000
			L.	3.503.060.430
c) pagamenti impegni residui campagne elettorali precedenti			»	40.125.000
			L.	3.543.185.430

6) *Spese per documentazione ed archivio* . . . L. 74.731.138

7) *Spese per altre attività:*

— spese generali e di gestione società immobiliari e di servizio	L.	4.033.555.404
Totale uscite finanziarie dell'esercizio . . .	L.	76.856.797.809
Avanzo dell'esercizio . . .	L.	856.501.636
Totale a pareggio . . .	L.	77.713.299.445

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA AL 31 DICEMBRE 1991

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	77.713 299 445
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	76 856 797 809
Avanzo dell'esercizio	L	856 501 636
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	13.217 565 686
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	L	12.361.064 050

Il segretario amministrativo sen. Severino CITARISTI

2. RELAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 1991

Il bilancio finanziario consuntivo del 1991 della Democrazia Cristiana, chiude con un avanzo di L. 856.501.636, che consente una riduzione del disavanzo cumulato negli esercizi antecedenti a L. 12.361.064.050.

Oltre al contenuto minimo, che la legge sui finanziamenti dei partiti, impone alla relazione del segretario amministrativo, la presente si pone l'obiettivo di fornire una serie di elementi necessari ad una più ampia ed articolata lettura del bilancio finanziario il cui schema non consente di osservare alcuni aspetti del bilancio stesso che, invece, la relazione può offrire.

Seguendo una regola già adottata in precedenza, la prima comparazione che pare utile esporre è quella, di estrema sintesi, tra i bilanci al 31 dicembre 1990 e 31 dicembre 1991, regola che avrà una sua prosecuzione durante tutta la relazione, anche nelle analisi che verranno successivamente esposte.

		1990		1991
Totale entrate	L.	91.074.806.443	L.	77.713.299.445
Totale uscite	»	88.857.145.198	»	76.856.797.809
Avanzo	»	2.217.661.245	»	856.501.636
Disavanzi cumulati nei precedenti esercizi	»	15.435.226.931	»	13.217.565.686
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1991	»	13.217.565.686	»	12.361.064.050

Disamina e comparazione delle entrate.

Le entrate del 1991 ammontano complessivamente a L. 77.713.299.445, con un decremento rispetto al 1990 di L. 13.361.506.998, corrispondente ad una percentuale del 14,67%.

Seguendo l'ordine dello schema di bilancio, le entrate vengono analizzate osservando il loro incremento, ovvero la loro riduzione:

le quote associative annuali, passano da L. 10.429.582.750 del 1990, a L. 13.575.809.140 con un incremento di L. 3.146.226.390.

Su questa voce, occorre riproporre le ragioni della variazione, che sostanzialmente ricalca quelle esposte nelle precedenti relazioni e che attengono principalmente ai tempi di validazione del tesseramento, rispetto ai successivi tempi di esazione, che subiscono differenziate metodiche in relazione ai differenti comportamenti delle realtà periferiche, il tutto recepito dal bilancio secondo il noto concetto di cassa.

L'aspetto rilevante il bilancio 1991 si manifesta nel modo seguente: dell'importo complessivo per entrate a questo titolo di L. 13.575.809.140, L. 11.907.729.840 riguardano il tesseramento del 1990; L. 1.515.599.300 residui dei tesseramenti 1988 e 1989, mentre solamente L. 152.480.000 per il tesseramento 1991.

Appare comunque evidente, prescindendo dai tempi di esazione, che le entrate derivanti dal tesseramento 1990 sono aumentate in modo consistente rispetto a quelle del 1989.

il contributo dello Stato, si riduce di L. 4.504.705.094, aumentando di L. 25.661.114 per la contribuzione annuale, ma riducendosi di L. 4.530.366.208, per spese elettorali.

Il primo è un incremento dovuto ai meccanismi della legge 2 maggio 1974, n. 195 e successive modificazioni, con particolare riferimento all'art. 3, lettera *c),* della citata legge, riguardante la misura proporzionale alla consistenza numerica.

Il secondo è un decremento che risulta composto dal saldo della campagna elettorale tenutasi nell'anno 1990 per le amministrative generali di L. 1.932.014.288, al quale va aggiunto il contributo per le Regionali Siciliane, tenutesi nel 1991, di L.1.270.164.144.

non vi sono stati contributi provenienti dall'estero.

le contribuzioni straordinarie degli associati e di non associati, di cui al punto 4), lettere *a)* e *b)* del bilancio, hanno avuto un decremento complessivo di L. 8.564.168.229 che non trova una spiegazione logica malgrado la capillare organizzazione messa a punto dalla segreteria amministrativa nel corso dei cinque anni di sua gestione.

Giova comunque ribadire che le entrate pervenute al Partito a titolo di contribuzione sono di importo inferiore a lire 5 milioni ciascuna, in osservanza dell'art. 4 della legge n. 659/1981, ad esclusione delle contribuzioni dei non associati, per l'importo di L. 1.920.000.000, per le quali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 9) della legge già citata, vengono qui di seguito elencate con l'indicazione dei rispettivi soggetti eroganti.

Tutte le contribuzioni superiori a lire 5 milioni ciascuna sono state congiuntamente dichiarate e tempestivamente trasmesse alla Presidenza della Camera dei deputati, nei modi e nei termini previsti dalle disposizioni legislative che regolano la materia.

Santarelli Costruzioni S.r.l. - Ascoli Piceno	L.	200.000.000
Todini Costruzioni Generali S.p.a. - Roma	»	50.000.000
Losep S.r.l. - Milano	»	100.000.000
Lodigiani S.p.a. - Milano	»	100.000.000
Lodicost S.r.l. - Roma	»	85.000.000
Ilce S.r.l. - Roma	»	80.000.000
Ilci S.p.a. - Roma	»	85.000.000
Costruzioni G. Maltauro S.p.a. - Vicenza	»	50.000.000
Sipe S.p.a. - Vicenza	»	50.000.000
Metal. Fracasso - Fiesso D'Artico	»	200.000.000
Soc. Veca S.r.l. - Roma	»	300.000.000
Soc. SCI - Genova	»	100.000.000
Santarelli Costruzioni S.r.l. - Ascoli	»	200.000.000
Con. Ita. Casa Soc. Coop. a r.l. - Roma	»	100.000.000
Coop. Progetti S.r.l. - Roma	»	50.000.000
Ligabue Catering S.p.a. - Venezia	»	20.000.000
Securdata S.p.a. - Grandate (Como)	»	150.000.000
Totale	L.	1.920.000.000

i proventi finanziari diversi, si riducono per complessive L. 64.940.705 che, in costanza di una medesima gestione finanziaria delle disponibilità liquide e dei tassi rispetto al 1990, trova l'unica spiegazione in una minore giacenza media derivante dalle minori entrate complessive.

le entrate diverse, sono diminuite di complessive L. 3.288.131.000 ed anche per questa voce vale il commento esposto per le contribuzioni di associati e non associati di cui al punto 4) del bilancio.

Sottoponendo ad una analisi percentuale le entrate, si può desumere che le medesime sono composte:

per il 62,76% dall'autofinanziamento (17,47% dal tesseramento e 46,29% dalle contribuzioni e dai proventi finanziari);

per il 37,24% dal contributo dello Stato (di cui il 4,12% per contributo spese elettorali).

I medesimi dati riferiti al 1990 sono stati, rispettivamente del 63,28% e del 36,72%. Su quest'ultimo dato occorre rilevare la non omogeneità del raffronto riferito al contributo per concorso spese elettorali che, negli anni in cui si svolgono consultazioni elettorali, va ad incidere, in più o in meno, sulle uscite che peraltro contestualmente lievitano più che proporzionalmente.

Seguendo il concetto dianzi esposto, il solo contributo ordinario dello Stato, depurato quindi da quello per concorso spese elettorali, ha contribuito alle complessive entrate della Democrazia Cristiana per l'anno 1991 nella misura del 33,12%.

Conseguentemente le entrate per autofinanziamento sono state del 66,88% che evidenzia una volta di più l'inadeguatezza del contributo dello Stato sull'entità del quale ci si è soffermati ogni anno, in occasione delle analoghe relazioni sui consuntivi e che comunque si intende ribadire richiamando alla memoria che detto contributo annuale è congelato all'anno 1981, mentre le spese per beni e servizi di cui i partiti si avvalgono per lo svolgimento delle loro attività sono cresciuti mediamente del 141%, mentre la spesa del personale contribuisce ad appesantire il carico delle uscite, essendo aumentata dell'11,74% come viene rilevato allo specifico capitolo delle uscite.

A conclusione del capitolo riguardante le entrate, il sottoscritto segretario amministrativo dichiara di non essere a conoscenza di altre entrate eventualmente pervenute ad articolazioni politico-organizzative o di raggruppamenti interni ovvero dei gruppi parlamentari del partito, diverse da quelle esposte in bilancio.

Disamina e comparazione delle uscite.

Nel corso del 1991 l'ammontare complessivo delle uscite è stato di L. 76.856.797.809 con una riduzione rispetto al 1990 di L. 12.000.347.389, corrispondente al 13,50%.

Ponendo in correlazione i risultati del presente bilancio con quelli del precedente risulta:

minori entrate	L.	—	13.361.506.998
minori uscite	»	+	12.000.347.389
avanzo esercizio 1990	»	+	2.217.661.245
avanzo esercizio 1991	L.		856.501.636

Si esaminano ora i più significativi aumenti o diminuzioni delle uscite.

1) *Attribuzioni di contributi:* è aumentata di L. 4.458.736.464 per essere passati da L. 11.465.122.844 a L. 15.923.859.308, con aumenti di L. 2.566.112 al gruppo parlamentare del Senato, per effetto del corrispondente aumento nelle entrate del contributo ordinario dello Stato; di L. 72.450.000 a enti e soggetti nazionali; di lire 5.088.618.036 per contributi per attività ordinarie alle sedi e organizzazioni periferiche, alle quali, per attività straordinarie, sono state erogate in più di L. 125.192.120.

Sono state ridotte le contribuzioni ad enti e soggetti esteri per L. 516.812.059 e per L. 625.843.276 le quote di ristorno del tesseramento essendosi contratta, in proporzione, la relativa entrata.

Il maggior aumento riguarda i contributi per l'attività ordinaria della periferia alla quale, fin dal settembre 1989, è stata attribuita una quota raddoppiata rispetto a quella precedente.

2) *Spese di personale:* sono aumentate complessivamente di L. 2.679.818.560; per L. 1.986.806.315 di retribuzione e liquidazione del personale della sede e di quello distaccato in periferia e per L. 693.012.245 di contribuzioni previdenziali ed assistenziali, pari all'11,74%.

Rispetto al 1990, questo esercizio ha assorbito per l'intero periodo gli effetti del nuovo contratto stipulato nel 1990 per cui il consistente aumento deriva da questo motivo pur tenendo conto dei movimenti numerici del personale e dell'incidenza delle liquidazioni per i dimissionari.

Tuttavia è indispensabile valutare distintamente i costi correnti del personale, in relazione al turn-over verificatosi negli anni 1989, 1990 e 1991 e l'incidenza che il medesimo ha avuto sulle liquidazioni fine rapporto.

Nel 1991 il personale di sede ha avuto n. 29 dimissioni e n. 25 assunzioni (di cui 7 a tempo parziale) (a fronte dei, rispettivamente, n. 22 e n. 6 del 1990), mentre il personale distaccato in periferia ha avuto n. 11 dimissioni e n. 1 assunzione (a fronte dei rispettivamente n. 4 e n. 12 del 1990).

L'incidenza di costo per il T.F.R. è stata di L. 2.087.645.540 (L. 1.588.367.785 per il personale di sede e L. 499.277.755 per il personale distaccato in periferia) in quanto si riferisce ad un consistente numero di funzionari con elevato grado di qualifica e di anzianità.

Gli avvicendamenti del personale dipendente sono rappresentabili dalla seguente tabella degli ultimi tre anni con riferimento al 31 dicembre di ciascun anno:

	1989	1990	1991
personale sede	n. 379	n. 363	n. 359
personale periferia	n. 153	n. 161	n. 151
Totali ...	n. 532	n. 524	n. 510

È meritevole di approfondimento il rapporto intercorrente tra il costo del personale (tutto compreso) e il contributo annuale ordinario dello Stato, considerato al lordo del 10% destinato ai gruppi parlamentari, che nell'ultimo triennio si è così evoluto:

	1989	1990	1991
spesa personale	L. 22.689.682.799	L. 22.836.241.984	L. 25.516.060.544
contributo Stato	L. 25.646.641.691	L. 25.713.895.574	L. 25.739.556.693
percentuale di incidenza	88,47%	88,80%	99,13%

La percentuale del 99,13% pone sempre più in evidenza — anche usando questo parametro — la insufficienza del contributo dello Stato, che per l'anno 1991 è stato assorbito per il 99,13% dalle sole spese del personale, pur non trascurando i continui interventi effettuati negli anni che vanno dall'81 (l'ultima determinazione del contributo) al 1991, nel corso dei quali si è passati da n. 651 a n. 510 dipendenti con una riduzione di n. 141 unità.

Un altro raffronto rafforza ulteriormente questo concetto ed è l'incidenza del costo del personale nel 1981 che è stato del 39,37%, il che significa aver potuto disporre dell'ampio spazio del 60,63% del contributo statale per le spese destinate ad altre attività del partito. Ed ancora: il 60,63% disponibile nel 1981, in termini monetari, era rappresentato dalla consistente somma di L. 17.293.459.000 (il contributo ordinario dello Stato nel 1981 fu di L. 28.522.941.850), con il potere di acquisto della moneta di 2,489 volte più elevato di quello del 1991.

Ne consegue che l'importo di 17.293 milioni del 1981 a disposizione di altre necessità, *dopo aver sostenuto il costo complessivo del personale,* avrebbe l'odierna «capacità di acquisto» pari a 43.043 milioni, contro i 223 milioni dell'attuale contesto (differenza tra contributo dello Stato di 25.739 milioni e spesa del personale di 25.516 milioni, pari appunto a 223 milioni), con l'aggiunta del ridotto potere di acquisto nel frattempo intercorso che praticamente azzera la disponibilità finanziaria per le altre necessità di spesa.

Concludendo, non si può sottacere la consistenza degli interventi fatti dall'azienda Democrazia Cristiana per ridurre negli anni il numero dei dipendenti nel tentativo di ridurre il costo; ciononostante la fisiologica, inarrestabile, purtuttavia giusta, dinamica di questo costo, rispetto alla staticità del contributo dello Stato, ha portato al paradossale risultato che la totalità del contributo viene assorbita praticamente per intero dalla spesa del personale che, delle uscite complessive, rappresenta solo il 33,20%.

3) *Spese generali:* sono diminuite complessivamente di L. 253.302.995.

In particolare: gli interessi passivi sono aumentati di L. 54.829.447, che rappresenta il risultato della gestione finanziaria della liquidità attiva per una minore durata, tale da determinare maggiori esposizioni bancarie e per periodi più lunghi in correlazione con quanto esposto nel capitolo dei proventi finanziari diversi, tra le entrate.

Le uscite per fitti passivi sono cresciute di L. 149.906.368 per effetto delle rivalutazioni ISTAT, nonché da un nuovo canone di locazione che ha avuto inizio nel mese di dicembre.

Le manutenzioni ordinarie degli immobili hanno inciso per L. 188.023.736 in più rispetto al 1990.

La complessiva somma di L. 804.473.336 è rappresentata per circa 608 milioni dal completamento del restauro conservativo della Sede di Piazza del Gesù; per circa 77 milioni da lavori idraulici, per circa 44 milioni da lavori in muratura, elettrico, sanitario, blindatura, disinfestazione che, come i precedenti, sono stati eseguiti nelle varie sedi a titolo manutentivo ed infine per circa 75 milioni da spese varie e minute anche queste nelle varie sedi romane del Partito.

Le manutenzioni per macchine, attrezzature ed impianti sono sostanzialmente lievitate di L. 441.073.117.

Sul totale delle spese 1991 di L. 868 milioni, 519 di essi sono stati destinati alla manutenzione computers, centrale telefonica, modem ecc.; 86 milioni macchine ufficio; 32 milioni macchine centro stampa; 158 milioni impianti elettrici; 73 milioni per impianti sicurezza, condizionamento aria e ascensori.

Le spese di amministrazione si sono complessivamente decrementate di L. 1.092.159.267.

Confrontando i due bilanci, si sono avute significative riduzioni: nelle spese per attrezzature per uffici per 1.332 milioni; nelle spese di cancelleria per 43 milioni; nei noleggi per apparecchiature elettroniche per 26 milioni; nelle spese legali per 73 milioni. Di contro, i più significativi aumenti sono stati: nelle spese telefoniche per 189 milioni; nel riscaldamento per 23 milioni; nell'energia elettrica per 18 milioni; nelle spedizioni collettame per 22 milioni; nelle spese autoparco per 35,5 milioni; nelle spese pulizia locali per 97 milioni. Sostanzialmente invariate le altre spese di amministrazione.

Il pagamento debiti residui si è ridotto di L. 15.400.000, attestandosi sull'importo di 70 milioni.

Coerente con l'anno precedente quindi l'andamento delle spese generali che, riducendosi nell'importo complessivo, è stato in grado di assorbire ancora una consistente entità di spese per attrezzare gli uffici di macchine e dotazioni d'uso, soprattutto rivolte alla informatizzazione che si sta avvicinando al completamento ed a una più efficiente e moderna dotazione di impianti con particolare riferimento a quello telefonico, di comunicazioni in genere, alla stampa, fotocopiatura, telematica ecc.

4) *Spese per attività editoriali di informazione e di propaganda:* sono aumentate di L. 4.186.478.201. In riduzione di L. 1.562.183.230 la copertura deficit di gestione della SEIP S.r.l. (Popolo - Discussione - Cinque Lune) e in aumento di L. 5.748.661.431 le altre attività di propaganda e informazione politica.

Per la SEIP S.r.l., gestione testata Popolo, sono state finanziate:

pagamento fatture forniture giornali	L.	2.649.747.470
in conto gestione	»	3.945.000.000
Totale . . .	L.	6.594.747.470

Per la gestione testata Discussione, sono state finanziate L. 1.720.000.000.

In conto gestione quindi le erogazioni ammontano complessivamente a L. 8.296.747.470.

La situazione creditoria, espressa algebricamente, nei confronti del Popolo, può essere così riassunta:

						In migliaia di lire
residuo credito 1987					L.	+ 870.744
residuo credito 1988					»	+ 2.676.388
residuo credito 1989					»	+ 3.110.241
residuo credito 1990					»	+ 4.180.590
restituzione del 1991					»	— 9.100.000
					L.	+ 1.737.963
residuo credito 1991:						
dedotta fattura fornitura giornali			L.	+ 3.945.000		
dedotta partita portata a ricavi come segue:						
perdita 1991	L.	— 1.707.480				
perdita a bilancio	»	+ 67.921				
			L.	— 1.639.559		
					L.	+ 2.305.441
Residuo credito al 31 dicembre 1991					L.	4.043.404

Nei confronti della Discussione il riassunto è il seguente:

				In migliaia di lire
residuo credito 1988			L.	+ 53.630
residuo credito 1989			»	+ 216.243
residuo credito 1990			»	+ 124.339
residuo credito 1991:				
totale versamenti	L.	+ 1.702.000		
dedotta partita portata a ricavi	»	— 1.442.800		
			L.	+ 259.200
Residuo credito al 31 dicembre 1991			L.	+ 653.412

Sussiste alla medesima data un debito per abbonamenti Movimento Anziani di L. 26.870.000 per il 1991 che, unito a quello del 1990 di L. 29.025.988 porta ad un totale debitorio di L. 55.895.988.

Nei confronti dell'Editrice 5 Lune si hanno questi rapporti creditori, rimasti invariati rispetto al 1990:

		In migliaia di lire
residuo credito 1988	L.	+ 381.800
dedotto residuo debito 1989	»	— 48.333
dedotta fatt. 269	»	— 3.360
Residuo credito al 31 dicembre 1991	L.	+ 330.107

Il dato aggiornato al 31 dicembre 1991 del rapporto creditorio-patrimoniale con la SEIP S.r.l. per quanto si riferisce al «conto Sipra» — esposto a pag. 15 della relazione sul bilancio 1988 — si è accresciuto di L. 107.564.004 portando il totale del nostro debito, al 31 dicembre 1991 a complessive L. 2.696.235.996 che corrisponde ad un identico debito del Popolo verso la Sipra che sarà riassorbito nel corso della valenza contrattuale (1988/1992), e di conseguenza verra a cadere il nostro impegno ad eccezione dell'importo di L. 792.435.996 che il Popolo non ha potuto produrre in termini pubblicitari nel 1991 per il tetto limitativo del 30% stabilito dalla legge sull'Editoria, importo di cui la Sipra chiede la restituzione.

Le spese per attività di propaganda ed informazione politica sono complessivamente aumentate di circa L. 5.748 milioni per effetto di una incrementata attività politica dei nostri dipartimenti e movimenti. In particolare, tra le varie manifestazioni che si possono ricordare, vi sono quelle di maggior incidenza finanziaria quale l'iniziativa culminata con una consistente affissione di manifesti a cura della SPES, che hanno evidenziato i seguenti soggetti e messaggi:

«La via della Pace» affissione del gennaio 1991;
«Pace II» affissione del febbraio 1991;
«La garanzia più forte di scelte giuste» affissione dal 16 al 30 aprile 1991;
«Costruiamo uniti la nuova Europa» affissione dal 16 al 31 luglio 1991;
«Indietro non si torna» affissione dal 16 al 31 agosto 1991;
«Italia Unita» affissione dal 1° al 15 novembre 1991.

Di particolare intensità l'attività svolta dalla Direzione Nazionale, dal Consiglio Nazionale, dalla Segreteria politica, dalle vice-segreterie politiche, dalla segreteria amministrativa, dall'Ufficio Stampa che complessivamente hanno richiesto interventi finanziari per 2.660 milioni.

I movimenti Giovanile, Femminile ed Anziani hanno speso complessivamente L. 1.128 milioni.

I vari dipartimenti, escluso SPES di cui si è già detto, hanno avuto un complessivo carico di spesa di 2.621 milioni.

La Festa Nazionale dell'Amicizia, svoltasi ad Arona dal 7 al 15 settembre 1991, è stata demandata alla società P.P.S. di Napoli, mediante apposito mandato il cui contenuto riguardava lo studio, l'organizzazione, la realizzazione e la gestione finanziaria della manifestazione con tutti i rischi oneri ed utili derivanti a carico/favore della mandataria.

La segreteria amministrativa ha concorso alle spese per rimborsi viaggi e missioni per L. 217.257.803 riguardanti l'ospitalità dei dirigenti del Partito, del personale dipendente, dei relatori e di taluni ospiti.

È stato pagato altresì l'importo di L. 3.412.000 per debito residuo della festa dell'Amizia svoltasi a Cagliari nel 1990.

5) *Spese per campagne elettorali:* si attestano sull'importo di L. 3.503.060.430 e l'analisi con il precedente esercizio non assume alcun significato comparativo trattandosi di campagne elettorali differenti tra di loro.

La campagna elettorale del 1991 si riferisce alle elezioni Regionali Siciliane e comunali a Brescia, per le quali vengono analiticamente indicate le cifre richieste dall'art. 4 lett. *c)* della legge n. 413/85.

Spese per pubblicità editoriale e radiotelevisiva	L.	—
Spese per manifesti	»	76.336.120
Spese per stampati ed altri materiali di propaganda	»	49.462.000
Spese per manifestazioni ed ogni altra attività connessa con la campagna elettorale	»	112.262.310
Contributi ai CC.PP.RR.	»	3.265.000.000
Totale . . .	L.	3.503.060.430

Le spese sostenute nell'esercizio in esame, ma riguardanti impegni campagne elettorali precedenti, per complessive L. 40.125.000, riguardano le Amministrative a statuto ordinario svoltesi nel 1990. Anche per il suddetto importo viene indicata la cifra richiesta dall'art. 4 lettera *c)* della legge n. 413/85 che riguarda, per l'intero importo di L. 40.125.000 la spesa per pubblicità editoriale e radiotelevisiva.

6 *Spese per documentazione ed archivio,* ammonta a L. 74.731.138 e viene evidenziata al n. 6) dello schema di bilancio, dopo la sua introduzione avvenuta con decreto del Presidente della Camera dei Deputati del 31 luglio 1991 pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 179 della serie generale.

7) *Spese per altre attività:* si sono ridotte di L. 1.335.339.202 e più analiticamente:

L'Immobiliare S.p.a.: ha avuto un minor contributo per la sua gestione di L. 199 milioni, in quanto passa da 905 milioni del 1990 e 706 milioni del 1991, analiticamente rappresentato da: L. 308 milioni di stipendi; L. 88 milioni di manutenzioni ordinarie degli immobili, L. 217 milioni di interessi passivi su mutui ipotecari, L. 62 milioni di spese generali da consulenze per L. 30 milioni e da acquisti vari per lire un milione.

S.E.R. S.p.a.: ha avuto, per la sua gestione, un minor importo di L. 1.017 milioni, rappresentato dalla differenza tra L. 2.568 milioni del 1990 e L. 1.551 milioni del 1991. Questi ultimi si sono espressi per L. 256 milioni per manutenzioni ordinarie di immobili; L. 975 milioni per interessi passivi su mutui ipotecari; L. 170 milioni per fitti passivi e L. 150 milioni per spese generali.

Affidavit S.p.a.: la sua gestione ha comportato un minor esborso di L. 419 milioni, essendo passata da L. 645 milioni del 1990 a L. 226 milioni del 1991. I costi sono rappresentati dalla voce consulenze e collaborazioni per L. 193 milioni e spese generali per L. 33 milioni.

Gepi S.r.l.: aumenta le proprie spese di gestione di L. 218.000.000, in quanto passa da L. 35 milioni del 1990 a L. 253 milioni del 1991.

Queste ultime sono rappresentate per L. 13 milioni da consulenze, da 9 milioni per spese generali e da 230 milioni di risarcimento danni e spese legali per una causa nella quale la società è stata soccombente al giudizio di appello. È stato proposto ricorso in Cassazione.

Savam S.p.a.: riduce l'importo erogato di L. 673.584.825 in quanto passa da L. 701 milioni del 1990 a L. 28 milioni del 1991; queste ultime rappresentate per L. 16 milioni da spese generali e per 12 milioni dalla tassa per CC.GG.

Omnia S.r.l.: ha speso complessivamente per il 1991 L. 13.219.177 di cui L. 9 milioni per rinnovare e manutenere le attrezzature e L. 4 milioni di spese generali.

Sari S.p.a.: riduce l'importo erogato di L. 41 milioni, in quanto passa da L. 246 milioni del 1990 a L. 205 milioni del 1991; queste ultime rappresentate per L. 99 milioni da interessi passivi su mutui; per L. 57 miloni di consulenze tecniche; per L. 27 milioni da imposte e tasse e per L. 22 milioni da spese generali.

Sfae S.p.a.: ha speso complessivamente per il 1991 L. 25.446.550 per spese generali.

Segep S.r.l.: ha speso complessivamente per il 1991 L. 9.853.800 per la gestione societaria.

Edit S.r.l.: ha speso complessivamente per il 1991 L. 1.013.230.970, essendo intervenuta per L. 1.000 milioni nella gestione della campagna affissioni in occasione della Conferenza Nazionale svoltasi nel dicembre del 1991 a Milano e per 13 milioni di spese generali.

L'art. 129 dello Statuto della Democrazia Cristiana prevede che il contributo dello Stato, tanto per la contribuzione annuale all'attività del Partito, quanto per concorso alle spese elettorali — al netto delle attribuzioni ai Gruppi Parlamentari della Camera e del Senato — debba essere ripartito nella misura del 50% agli organismi nazionali ed il rimanente 50% agli organismi periferici.

Nel 1991 la Democrazia Cristiana ha incassato l'importo di L. 26.367.779.456 (contro L. 30.875.050.662 del 1990).

Sono state erogate agli organi periferici:

per contributi ordinari e straordinari (contro L. 11.165.598.836 del 1990)	L. 6.888.533.570
per contributi elettorali (contro L. 3.824.900.000 del 1990).	L. 3.265.000.000
per retribuzioni e contribuzioni previdenziali del personale distaccato in periferia (contro L. 7.391.151.444 del 1990).	L. 8.220.430.826
Totale . . .	L. 18.373.964.396

Risulta quindi che gli organi periferici hanno avuto una ripartizione del 69,69% dei contributi netti incassati dallo Stato.

Disaggregando gli importi dei vari capitoli di spesa si rilevano altre consistenti contribuzioni dirette alla periferia sotto forma di partecipazione agli acquisti di immobili destinati all'attività di comitato regionale, provinciale e sezionale, avvenuti mediante l'assunzione di mutui; le contribuzioni per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili già esistenti ed utilizzati per la medesima finalità, prendendo in considerazione gli interessi su mutui (L. 1.291 milioni) e le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria (L. 344 milioni), la percentuale di ripartizione alla periferia per effetto dei citati interventi indiretti si eleva all'75,89%.

Entrambe le voci sono individuabili nella gestione della società, con la differenza che gli acquisti avvengono attraverso la corretta trafila del finanziamento dei soci, senza transitare dal bilancio finanziario, trattandosi di nuovi investimenti, mentre la manutenzione, direttamente in conto uscita di bilancio, essendo il partito comodatario di tutte le sedi — anche periferiche — a carico del quale incombono le spese di manutenzione degli immobili.

La proprietà è detenuta dalle società immobiliari all'uopo preposte, e gli immobili sono numericamente identificabili negli allegati *A*, *B* e *C* della presente relazione.

La Democrazia Cristiana, per il tramite di un rapporto fiduciario con persone fisiche, detiene la proprietà delle seguenti partecipazioni nelle sottoelencate società:

1) Affidavit S.p.a. (finanziaria): sede sociale, Roma, piazza L. Sturzo n. 15, capitale sociale L. 500.000.000, partecipazione del 100%;

2) S.F.A.E. S.p.a. (finanziaria): sede sociale, Roma, piazza L. Sturzo n. 15, capitale sociale L. 200.000.000, partecipazione del 100%.

Le due suindicate società, a loro volta, partecipano al capitale delle seguenti società:

I) *Di servizio.*

a) L'Immobiliare S.p.a. (finanziaria - immobiliare): sede sociale, Roma, piazza L. Sturzo n. 15, capitale sociale L. 200.000.000 intestato: 90% Affidavit S.p.a.; 10% S.F.A.E. S.p.a. (vedi allegato *A*).

b) S.E.R. S.p.a. (immobiliare): sede sociale, Roma, piazza L. Sturzo n. 15, capitale sociale L. 200.000.000 intestato: 90% Affidavit S.p.a.; 10% S.F.A.E. S.p.a. (vedi allegato *B*).

c) S.A.R.I. S.p.a. (immobiliare): sede sociale, Roma, piazza L. Sturzo n. 15, capitale sociale L. 200.000.000 intestato: 90% Affidavit S.p.a.; 10% S.F.A.E. S.p.a. (vedi allegato *C*).

d) SAVAM S.p.a. (intestataria autovetture): sede sociale, Roma, piazza L. Sturzo n. 15, capitale sociale L. 200.000.000 intestato: 90% Affidavit S.p.a.; 10% S.F.A.E. S.p.a.

e) Commerciale Omnia S.r.l. (gestione servizi interni): sede sociale, Roma, piazza L. Sturzo n. 15, capitale sociale L. 20.000.000 intestato: 90% Affidavit S.p.a.; 10% S.F.A.E. S.p.a.

f) Edit S.r.l.: sede sociale, Roma, piazza L. Sturzo n. 15, capitale sociale L. 20.000.000 intestato: 90% Affidavit S.p.a.; 10% S.F.A.E. S.p.a.

g) Data Comunications System S.r.l.: sede sociale, Roma, via C. Sabatini n. 102, capitale sociale L. 20.000.000 partecipazione Affidavit S.p.a. dell'80%.

II) *Editoriali - Tipografiche.*

A) S.E.I.P. - Società editrice Il Popolo - La Discussione - Edizioni Cinque Lune - S.r.l., sede sociale, Roma, corso Rinascimento n. 113, capitale sociale L. 500.000.000 intestato: 90% Affidavit S.p.a.; 10% S.F.A.E. S.p.a.

B) SEGEP S.r.l.: sede sociale, Roma, piazza L. Sturzo n. 15, capitale sociale L. 20.000.000 intestato: 90% Affidavit S.p.a.; 10% S.F.A.E. S.p.a.

C) G.E.P.I. S.r.l.: sede sociale, Roma, piazza L. Sturzo n. 15, capitale sociale L. 20.000.000 intestato: 90% Affidavit S.p.a.; 10% S.F.A.E. S.p.a.

D) A.G.I. S.p.a.: sede sociale, Roma, corso Rinascimento n. 113, capitale sociale L. 200.000.000 intestato: 90% Affidavit S.p.a.; 10% S.F.A.E. S.p.a. In procedura di concordato preventivo garantito.

E) A.S.C.A. S.p.a.: sede sociale, Roma, via Due Macelli n. 23, capitale sociale L. 999.700.000, partecipazione Affidavit S.p.a. del 9%; partecipazione S.F.A.E. S.p.a. dello 0,997%.

F) EDIME S.p.a.: sede sociale, Napoli, via Chiatamone n. 65, capitale sociale L. 500.000.000, partecipazione Affidavit S.p.a. del 49%.

G) C.E.N. S.p.a. (in liquidazione): sede sociale, Napoli, via Chiatamone n. 65, partecipazione Affidavit S.p.a. del 48%.

Il partito, ad esclusione delle partecipazioni dell'elenco che precede, non ha altre partecipazioni in società commerciali, né proprietà immobiliari, salvo quelle appartenenti alle società e dettagliatamente elencate negli allegati *A*, *B* e *C* e neppure detiene la titolarità di imprese, così come non ha percepito redditi comunque derivanti da altre attività economiche.

Tutte le società sopra elencate non hanno conseguito redditi sui bilanci chiusi al 31 dicembre 1990 ad esclusione:

— della Edit S.r.l. che ha chiuso il bilancio alla medesima data con un utile di L. 1.999.279 che l'assemblea del 20 marzo 1991, ha deliberato fosse destinato per il 5% alla riserva legale per L. 99.964 e per le rimanenti L. 1.899.315 a utili a nuovo post-'83;

— della Data Comunication System che ha chiuso con un utile di L. 6.757.987 che l'assemblea del 20 marzo 1991 ha deliberato di portare per il 5% al fondo di riserva ordinaria pari a L. 337.899 e per il rimanente 95%, pari a L. 6.420.088, ad utili riportati a nuovo post-'83.

Non si conoscono ancora i risultati dell'esercizio 1991 conseguiti da tutte le società sopra elencate, che alla data di stesura della presente relazione non hanno ancora sottoposto alle rispettive assemblee i loro bilanci annuali.

Nessun dividendo è stato distribuito sui loro bilanci chiusi al 31 dicembre 1990.

È interessante constatare che l'avanzo di L. 856 milioni conseguito nel 1991, parametrato ed analizzato in un contesto di voci del bilancio in modo che questo possa essere disgiunto in due gestioni, l'una ordinaria, l'altra straordinaria, generi le considerazioni di seguito sviluppate.

La gestione *ordinaria* del Partito ha avuto uno sviluppo di uscite per L. 72.551 milioni (uscite complessive, dedotte le spese per campagne elettorali, il pagamento debiti residui per il medesimo titolo ed i contributi straordinari alla periferia), a fronte delle quali vi sono state entrate *ordinarie* per L. 74.511 milioni (entrate complessive, dedotto il contributo dello Stato per rimborso spese elettorali), di cui L. 25.739 milioni per contributo annuale dello Stato, di L. 13.576 milioni per quote associative e di L. 35.195 milioni per autofinanziamento, compresi nel medesimo i proventi della gestione finanziaria.

Il raffronto delle due omogenee masse, depurate dai movimenti finanziari dovuti agli eventi elettorali, porta a tre considerazioni distinte ma altrettanto importanti:

— la prima: che il risultato di gestione avrebbe avuto una più consistente dimensione;
— la seconda: che il ricorso all'autofinanziamento, sempre più difficoltoso, avrebbe potuto essere ridotto e ricondotto ad importi sufficienti al raggiungimento di un pareggio;
— la terza: che lo stesso autofinanziamento avrebbe potuto essere totalmente azzerato se il contributo dello Stato fosse stato adeguato, colmando l'inflazione che dal 1981 al 1991 — come già esposto in altra parte della relazione — ha subìto un degrado di 2,489 volte, riferito al potere di acquisto della moneta intercorso nell'arco di tempo preso in esame.

Ipotizzando il verificarsi di questo ultimo evento, il bilancio della D.C. avrebbe potuto avere il seguente sviluppo:

entrate ordinarie: L. 13.576 milioni per quote associative; L. 64.065 milioni per contributo annuale dello Stato (contributo odierno per 2,489); presunti proventi finanziari della gestione delle giacenze di circa L. 1.200 milioni per un totale di entrate ordinarie di L. 78.841 milioni; uscite ordinarie: L. 72.551 milioni come sopra esposto, con il risultato di un avanzo di L. 6.290 milioni mai avuto nel passato lontano e recente, e nessun ricorso all'autofinanziamento.

La gestione straordinaria ha richiesto un monte spese di L. 4.305 milioni a fronte delle quali il concorso spese dello Stato ammonta a L. 3.202 milioni con un deficit di L. 1.103 milioni, interamente ed abbondantemente colmato dalla gestione ordinaria.

Ipotizzando ancora una razionalizzazione del sistema contributivo dello Stato per il finanziamento delle attività dei partiti politici, nel caso qui preso in esame, occorrerebbe adeguare anche il concorso spese elettorali in una misura minima che avrebbe un'incidenza nell'ordine dei 24/27 miliardi di lire per tutti i partiti politici.

La linea amministrativa impostata fin dal bilancio del 1986, rivolta sopratutto alla riduzione delle spese superflue, per destinare le risorse finanziarie in questo modo risparmiate al miglioramento dei settori maggiormente rivolti ad una nuova e più adeguata produzione di materiale politico e di propaganda, inteso come presenza nelle più disparate realtà entro le quali un partito deve operare, unitamente alla ottimizzazione ed alla razionalizzazione della gestione amministrativa nel suo insieme, anche attraverso le economie di scala oltre che con la riduzione di personale esuberante o l'innesto di servizi efficienti ed adeguati ai tempi, portano ad un risultato che sotto il profilo finanziario può ritenersi sufficiente.

Le necessità finanziarie di un partito come il nostro rivelano, tuttavia, la dinamica di un organismo proiettato verso il futuro, aperto alle moderne esigenze tecnologiche che facciano da supporto alla feconda iniziativa dei suoi uomini che si manifesta nell'arco dell'intera attività politica, non facilmente contenibile entro i confini di una gestione amministrativa impegnata verso un lento ma sicuro ripianamento del disavanzo cumulato in esercizi del lontano passato.

Il compito quindi di chi amministra non può prescindere dalla fattiva collaborazione dei Colleghi Dirigenti che, nell'ampio quadro delle attività politiche da loro svolte per il partito, prestino la dovuta attenzione nel contenere le richieste finanziarie entro i limiti oltre i quali è facile sconfinare nell'inutile spreco. Allo stesso tempo un valido contributo al raggiungimento degli obiettivi finora perseguiti, hanno dato il personale dipendente e le persone che hanno coadiuvato il Segretario Amministrativo nella esecuzione dei programmi prefissati.

Ancora una volta la relazione sul bilancio annuale consente, al Segretario Amministrativo, di porgere a tutti un ringraziamento e di inviare a tutte le forze più attive e sensibili del Partito, un segnale forte e preciso affinché contribuiscano a fare del nostro Partito il punto di riferimento, oltre che di ideologie politiche, anche di capacità nel gestire le proprie risorse finanziarie con la competenza atta a formare il quadro entro il quale si colloca il modello della moderna gestione finanziaria ed amministrativa che abbia nella trasparenza la sua maggiore espressione.

Il segretario amministrativo: sen. Severino CITARISTI

ALLEGATO *A*

L'IMMOBILIARE S.p.a.

Immobili di proprietà:

Albissola Superiore (Siena), via degli Occhi, n. 4.
Ancona, corso Carlo Alberto.
Ancona, via Marsala n. 12.
Ancona, via Pinocchio n. 1/a.
Ancona, via Podesti.
Arezzo, zona Saione.
Ascoli Piceno, corso Mazzini n. 237.
Asti, corso della Vittoria n. 31.
Avellino, via Tagliamento n. 32.
Bagnarola (Forlì), via Cesenatico.
Bari, piazza Roma n. 22/28.
Bologna, strada comunale S. Donato n. 158.
Bologna, via A. Costa n. 95/97.
Bologna, via Grambinski n. 1.
Bologna, via S. Gervasio n. 4.
Bolzano, via Isarco n. 11/b.
Bonavigo (Verona), via Trieste.
Calci (Pisa), via XX Settembre.
Candia (Ancona), via Candia n. 34.
Caprese Michelangelo (Arezzo).
Casciano di Murlo (Siena), piazza del Popolo n. 4.
Cascina (Pisa), corso Matteotti n. 98.
Casola Valsegno, strada comunale Riolo Zattaglia.
Casteldelpiano, piazza della Madonna n. 2.
Castel S. Pietro, via Maggiore n. 235.
Catanzaro, centro Mancuso, via S. Nicola n. 22.
Cesena, corso Sozzi n. 48.
Cessapalombo, piazza Coorte.
Cogoleto, piazza della Chiesa n. 5.
Comacchio, via Stimate.
Copertino, piazza del Popolo.
Ferrara, via Frizzi n. 9.
Finale Ligure, via Massaferro n. 2.
Fiumana di Predappio, via Garibaldi n. 1.
Foggia, via Senatore E. Perrone n. 17.
Follonica, via B. Buozzi.
Frassinelle, via Romana n. 33.
Galliano, via Marco da Galliano n. 63.
Gambettola, via Mazzini.
Gavorrano, via Vittorio Veneto.
Genzano, via Garibaldi n. 23.
Giaggiolo, strada della Voltre n. 12.
L'Aquila, via dell'Ospizio.
Lanuvio, via A. De Gasperi n. 12.
La Spezia, via Tommaseo n. 28.
Lavello, corso Vittorio Emanuele n. 129.

Massa Carrara, via Dante n. 27.
Modena, piazza S. Agostino n. 1.
Modigliana, via Don Giovanni Verità n. 5.
Maiano, via Friuli.
Monfalcone, salita Granatieri.
Montagnana (Pistoia), via Comunale.
Montemagno, via Lasagna n. 1.
Montemagno Calci, piazza Vittorio Veneto.
Monteroni d'Arbia, via Siena.
Montevarchi, via Roma n. 63.
Muggia, via G. D'Annunzio n. 3.
Nesima Superiore, via Pacinotti.
Nuraminis, via Nazionale n. 155.
Novafeltria, via Marconi n. 5.
Paciano, piazza Umberto I n. 35.
Palombara Sabina, piazza Vittorio Veneto n. 15-18/A.
Pieve di Cento, via Garibaldi n. 26.
Pieve Quinta, via Chiesa.
Pistoia, via De' Rossi n. 6.
Poggibonsi, via della Repubblica n. 48.
Polverigi, strada Provinciale del Vallone.
Pontassieve, via Ghiberti.
Pontedera, via F. Lotti n. 2.
Portogruaro, via degli Spalti.
Portovenere-Le Grazie, via Libertà n. 193.
Predappio, via Matteotti n. 28/E.
Rassina, via Roma n. 26.
Ravenna, via Roma n. 108.
Roma, corso Rinascimento n. 113.
Roma-Primavalle, via P. Bembo.
Roma, via Carlo della Rocca n. 27/b.
Roma, via Flaminia n. 389.
Roma, via Tirso n. 92.
San Donà di Piave, via Calnova n. 50/1.
San Giovanni in Persiceto, via Mazzini n. 30.
San Pier d'Isonzo, via Roma n. 5.
San Sisto al Pino, via San Sisto al Pino.
S. Arcangelo di Romagna, via Sancisi.
Serravalle Pistoiese, via Principe di Napoli.
Siena, via dei Termini n. 3.
Sforzacosta, frazione di Macerata, via Sforzacosta.
Spotorno, piazza Giulio Verne n. 2.
Teramo, via Nazario Sauro n. 90.
Teulada, piazza Mazzini.
Torriana, via Roma n. 94.
Treia, piazza della Repubblica n. 12.
Trieste, piazza S. Giovanni n. 5.
Trieste, Santa Croce.
Trieste, via dei Ginepri.

Trieste, via dei Porta n. 109/2.
Trieste, via dell'Istria n. 5.
Trieste, via S. Cillino n. 105.
Vado Ligure, via del Popolo n. 1.
Vasto, via Valeria Pudente n. 30.
Venezia-Campo Santa Margherita n. 3020.
Venezia-Marghera, via Teresa Manin n. 15/19.
Ventimiglia, via Mazzini n. 30.
Verbania, frazione Intra, via Rosmini n. 23.

Partecipazioni societarie:

Diogene S.r.l., Firenze, via G. La Pira n. 21, 10%.
L.A.T.I. S.r.l., Jesi, via Pergolesi n. 8, incorporata dalla S.E.R. S.p.a.
Società Immobiliare Umbra (S.I.U.) S.r.l., Perugia, via della Pallotta n. 13, incorporata dalla S.E.R. S.p.a.
Compagnia immobiliare «Nicolò Paganini» S.r.l., Genova, via Fieschi n. 6/11, 20%.

ALLEGATO *B*

S.E.R. - SOCIETÀ EDILIZIA ROMANA S.p.a.

Immobili di proprietà:

Abbadia S. Salvatore, via Matteotti n. 33.
Acquapendente, via della Libertà n. 5.
Agna, via Marconi n. 33.
Agrigento, s. statale 115 n. 228.
Alanno, via Dante Alighieri.
Altare, via Roma n. 18.
Alviano, piazza Bartolomeo n. 4.
Amelia, via Rimembranze n. 11/13.
Ancona, via Montevettor n. 8.
Anghiari, piazza Baldacci Bruno.
Arcevia, corso Mazzini n. 57.
Arcidosso, via degli Olmi n. 11/15.
Arezzo, via Cavour n. 103/105.
Arezzo, via Erbosa n. 11.
Ariccia, piazza della Repubblica n. 2.
Asciano, via S. Giovanni d'Asciano n. 1.
Assisi, corso Mazzini n. 14.
Badia Agnano, via Aretina n. 20.
Bagnacavallo, via Mazzini n. 12.
Bagni di Casciana, piazza Garibaldi n. 8.
Bagni di Lucca, via del Fiume n. 13/17
Barberino Val d'Elsa, via F. da Barberino n. 33.
Barberino del Mugello, viale Gramsci n. 48
Bastia Umbra, piazza Cavour;
Bellaria, via Caboto n. 1.
Benevento, via Principe di Napoli n. 41.
Bettolle, via Firenze.
Bevagna, corso Matteotti.
Bolzano, via Isarco n. 11.
Borgovelino, piazza Umberto I.
Brindisi, via G.B. Casimiro n. 2/3.
Brisighella, via Fossa n. 28.

Brugnetto di Ripe, via Garibaldi.
Burano, via S. Martino Sinistro n. 640.
Cagli, corso XX Settembre n. 42.
Calenzano, via G. Puccini.
Calvi dell'Umbria, via del Municipio n. 11.
Camerano, piazza Roma n. 3.
Campagnano, Corso V. Emanuele n. 63/a.
Campello sul Clitunno (Perugia), via Don L. Fausti.
Campiglia Marittima, via Roma.
Campobasso, via Garibaldi n. 21.
Camponogara, via Pisa.
Camucia, via Sacco e Vanzetti n. 12.
Cannara, via Baglioni.
Capannori, via Marittimi Lunatesi n. 24.
Capena, via IV Novembre n. 7.
Capolona, via Mecenate n. 455.
Caprafico, piazza S. Colombo.
Capranica, via Thierry n. 15.
Carloforte, via Cavour n. 30.
Casale Monferrato, corso Manacorda n. 15.
Cascia, via Cavour n. 31.
Caserta, corso Trieste n. 178.
Casole d'Elsa, via A. Casolani s.n.c.
Castel di Signa, via delle Torri n. 7.
Castelfidardo, via Roma n. 74.
Castelfranco Emilia, via Trabucchi n. 37.
Castelletta di Fabriano (Ancona), via Castelletta n. 140.
Castelbellino, via Gramsci n. 28.
Castelritardi, piazza S. Marina n. 34.
Castiglione Cosentino, piazza Veneto n. 868.
Castiglione del Lago, via Carducci.
Catania, via F. Battiato n. 9.
Ceparana, via Italia n. 50/B.
Cerreto di Spoleto, via della Colonia n. 6.
Cervignano del Friuli, via Zorutti.
Chiaravalle, viale Rinascita n. 20.
Chiesuola dei Russi, via Chiesuola.
Chieti, via Salomone n. 57/f.
Chieti Scalo, via Avezzano.
Chiusdino, piazza Garibaldi n. 17.
Cingoli - Villa Moscosi.
Città della Pieve, piazza del Plebiscito n. 2.
Città di Castello, piazza Tartarici.
Città Ducale, via Duca Roberto n. 86.
Civitella del Lago, piazza Mazzini n. 9/10.
Codigoro, via Costa n. 23-25.
Collegno, via Fabrichetta n. 12.
Colle Val d'Elsa, via Oberdan n. 6.
Corinaldo, via del Teatro.
Cormons, via Torino.
Cosenza, via Romagna n. 1/6.

Cosenza, via Tocci n. 2/a.
Cottanello, via Regina Margherita n. 26.
Crocette di Castelfidardo, via della Battaglia.
Cuneo, corso Garibaldi n. 6.
Cupramontana, via Francesco Baracca n. 8.
Doglio, frazione Montecastello di Vibio.
Dolo, via Matteotti n. 11.
Empoli, via del Giglio.
Fabriano, piazza del Comune n. 20.
Faenza, via S. Maria dell'Angelo n. 30-32/B.
Falconara, via Nazionale n. 521.
Ferentino, piazza della Catena n. 7.
Fermo, corso Cefalonia n. 31.
Figline Valdarno, piazza Averani n. 323.
Firenze, via Cavour n. 74.
Firenze, via Corte dei Manetti n. 2/a.
Firenze, via Gavacciani.
Firenze, via Kioto n. 35.
Firenze, via Monticelli.
Foiano della Chiana, piazza S. Benedetto n. 3.
Foligno, piazza Vittorio Emanuele n. 2.
Forcella, piazza dell'Usignolo n. 1.
Forlì, via Cava n. 18/g.
Forlì, via dei Mille n. 8.
Forlì, via Fossato Vecchio.
Forlimpopoli, via Zampeschi n. 3/5.
Frontone, via Giovanni XXIII.
Gaiole in Chianti, via Ricasoli.
Gallignano, via Ghetto n. 38.
Gambassi, via Volterrana.
Genova-Marassi, via Bertuccioni.
Genzano di Lucania, via Massimo.
Giano dell'Umbria, frazione Bastardo - Via Vernotti n. 4.
Giano dell'Umbria, via della Cura.
Gorizia, via Angiolina n. 2.
Gorizia, via Brigata Casale n. 19.
Gradisca d'Isonzo, via Dante Alighieri n. 16.
Grado, via Gradenigo n. 4.
Greve in Chianti, corso del Popolo n. 45.
Grosseto, via Adriatico n. 3/7/8.
Grotte, via Toselli n. 1.
Gualdo Cattaneo, via Toselli.
Gualdo Cattaneo, frazione S. Terenziano.
Gualdo Tadino, via Matteo Pittore n. 2.
Guardistallo, via Palestro.
Gubbio, via Savelli della Porta n. 36.
Imola, via Selice n. 123.
Imperia-Oneglia, via Argine Sinistro n. 2.
Isolotto (Firenze), via Torcicoda n. 88/90.
Lagosanto, via per Cadigoro n. 3.

Lamezia Terme, via C. Colombo.
Lanciano, corso Trento e Trieste n. 43.
L'Aquila, corso Vittorio Emanuele n. 102.
Lastra a Signa, via F. Turati n. 6.
Lavezzola, via Mazzini n. 19.
Lecce, via Don Bosco n. 22.
Legoli, via di Mezzo n. 45.
Levanto, viale della Rimembranza.
Livorno, via Montenero n. 104.
Locri, via Palermo n. 14.
Loreto, piazza Leopardi.
Lucca, via Fillungo n. 118.
Lucignano, via Rosini n. 4.
Macerata, via Cincinelli.
Magliano Sabino (Rieti), via Cavour n. 42.
Magnago, via Dante n. 12/d.
Mantova, via Bettinelli n. 588.
Marsciano della Chiana, via A. Roselli n. 9.
Marina di Ravenna, via Zara n. 36.
Marsciano, piazza S. Giovanni n. 1.
Massa Martana, piazza Umberto I n. 5.
Matera, via Cappelluti n. 3.
Meolo, via Diaz n. 22
Mercato Saraceno, via Gaiole n. 11.
Mestre, piazzetta XXIII Marzo n. 10.
Mestre, via Mestrina n. 82/84/86.
Mirandola, via Curtatone n. 5.
Moie, via Tullio Ceccacci n. 30
Mondolfo, via Genga n. 15.
Montagnana, via Scaligeri n. 35.
Montagnana Val di Pesa, via provinciale Volterrana n. 77.
Montagnano (Arezzo), via Montagnano n. 100.
Montecompatri, via Leonardo Ciuffa n. 5.
Montefalco, via Melansio n. 22.
Monte San Savino, via Gamurrini n. 25.
Monte S. Vito, piazza della Repubblica n. 27.
Montespertoli, piazza del Popolo n. 13.
Montieri, vicolo Narducci n. 5.
Napoli, via Alcide De Gasperi n. 55.
Narni, via dei Priori n. 3.
Nemi, piazza Roma.
Nettuno, via dei Volsci.
Nichelino, via S. Francesco d'Assisi.
Nocera Umbra, via Pontani n. 26.
Norcia, via Anicia n. 117.
Novara, vicolo Carabinieri n. 3.
Nuoro, viale Trieste n. 23.
Oratoio, via Oratoio n. 78.
Orciano di Pesaro, piazza Mazzini n. 24.
Orvieto, via Loggia dei Mercanti n. 24.
Otricoli, via Roma n. 37.
Palo del Colle, piazza S. Croce.

Paola, via IV Novembre n. 9.
Papozze, via San Carlo.
Pastina San Luce, via del Commercio.
Peccioli, piazza Domenico da Peccioli n. 87.
Pedagaggi, frazione Carlentino, via Principe Emanuele n. 5.
Pedrengo, via Roma n. 5.
Pegli, via De Nicolay n. 1.
Perugia, via Campo di Marte n. 32.
Perugia, via Zafferino Faina n. 2/a.
Perugia, frazione San Sisto, via Bellini n. 1.
Pesaro, via San Francesco n. 44.
Petrignano del Lago, via Cavour.
Peveragno, via Giorgio Giorgis.
Piacenza, corso Vittorio Emanuele n. 165/a.
Piancastagnaio, piazza Belvedere n. 4.
Piegaro, via Roma n. 18.
Pietra Montecorvino, corso Umberto I n. 10/12.
Pieve Tesino, via A. De Gasperi n. 2.
Poggio Mirteto, piazza Martiri della Libertà n. 45.
Poggio Moiano, viale Umberto I n. 57.
Pontefelcino, via Matrodicasa n. 29.
Ponte S. Giovanni, via Cristofari n. 3/b.
Pordenone, via Maggiore.
Pordenone, via Rovereto n. 12.
Portico di Caserta, via L.A. Piccirillo.
Porto S. Stefano, via dell'Oratoio n. 11.
Quercia di Aulla, strada Comunale.
Radicondoli, via Vittorio Veneto.
Rapolano, via del Forno.
Reggio Calabria, via Possidonea n. 20/f.
Riccione, via Martinelli n. 25.
Rieti, via Cintia n. 142.
Rigutino, via Comunale della Chiesa n. 6/a.
Rimini, via Sigismondo n. 27.
Ripa, strada Comunale.
Rivotorto, frazione di Assisi.
Roccasecca dei Volsci, via dei Volsci n. 13.
Roma-Eur, piazzale Luigi Sturzo n. 15.
Ronchi dei Legionari, piazza dell'Unità.
Rosignano Marittimo, via Gramsci n. 85.
Rossano, via del Teatro n. 5.
Rovigo, via Mure S. Giuseppe n. 14.
Samassi, via San Giuseppe n. 15.
Sambuca Val di Pesa, via Senese n. 71.
San Casciano dei Bagni, via del Giardino.
San Casciano Val di Pesa, via Macchiavelli n. 15.
San Gallo Botticino, via San Gallo.
San Gimignano, via S. Matteo n. 36.
San Giovanni in Marignano, via XX Settembre.

San Lorenzo in Lugo, via dei Bartoletti.
San Piero in Bagno, via delle Grazie n. 2/4.
San Rocco a Pilli, strada Comunale Grossetana.
San Salvo, via G. De Vito.
San Severo, largo Carmine n. 38.
San Sepolcro, via Pier della Francesca n. 5.
Sant'Agata sul Santerno, via Roma n. 20.
Sant'Andrat del Talmasson, via Mazzini.
Sant'Angelo in Vado, via Parco delle Rimembranze.
Santa Brigida, via Piana n. 15.
Santa Maria degli Angeli, via Tascio n. 40.
Sant'Oreste, corso Umberto I n. 24.
Sarzana, via Ippolito Landinelli n. 102.
Sassari, via IV Novembre n. 34.
Sassoferrato, via del Plebiscito n. 4.
Savignano sul Rubicone, via Galvani n. 7.
Savona, via Cesare Battisti n. 2.
Scheggia, via Rintocco n. 1.
Sellano, piazza Vittorio Emanuele n. 9.
Semproniano, via Mazzini n. 64.
Serra dei Conti, via S. Maria.
Sigillo, via Ercole Ronconi.
Siracusa, via L. Cadorna n. 160.
Spoleto, corso Garibaldi n. 79.
Staffolo, piazza IV Novembre n. 7.
Taranto, via Principe Amedeo n. 378.
Taurianova, piazza Italia.
Terni, via Galvani n. 23.
Todi, via della Carità n. 7.
Torricella (Taranto), via Rosario n. 9.
Torricella Sicura (Teramo), contrada Borgo Novo.
Tredozio, via Lungo Tramazzo n. 4.
Trento, via San Francesco d'Assisi.
Tropea, via degli Orti n. 2.
Urbania, via Muraglione.
Udine, piazzetta Gorgo n. 15.
Trieste, via Capodistria n. 2.
Sestri Levante, piazza Mercato Nuovo n. 15.
Valfabbrica, piazza Mazzini n. 14.
Valtopina, via Nazario Sauro.
Venturina, via Fiuma n. 5.
Verres, via S. Egidio n. 1.
Vibo Valentia, corso Umberto I.
Villa Cortese, via Alberto da Giussano n. 1.
Viterbo, via I Garbini n. 48.
Volterra, via Ricciarelli n. 7.

Partecipazioni societarie:

Diogene S.r.l., Firenze, via G. La Pira n. 21, 90%.
Immobiliare Alleanza S.r.l., Como, via Diaz n. 97, 51%.
Immobiliare Bacchiglione S.r.l., Padova, piazzetta Conciatelli n. 17, 45%.
Immobiliare Tricolore S.r.l., Reggio Emilia, via L. Ariosto n. 2, 50%;
Immobiliare Borgonovo S.p.a., Bergamo, via Camozzi n. 111, 6,32%.
L.A.T.I. S.r.l., Jesi, via Pergolesi n. 8, incorporata dalla S.E.R. S.p.a.
Società Immobiliare Umbra (S.I.U.) S.r.l., Perugia, via della Pallotta n. 13, incorporata dalla S.E.R. S.p.a.
Centro studi Pella, Biella, viale Matteotti n. 2, 33,33%.

ALLEGATO *C*

S.A.R.I. S.p.a.

Immobili di proprietà:

Roma, via della Camilluccia n. 420.

3. RELAZIONE SUL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 1991
(ai sensi dell'art. 4 - comma XI - legge 18 novembre 1981, n. 659)

I sottoscritti:

dott. Enrico Boreatti di Bergamo, Presidente,
dott. Ugo Bertocchini di Firenze,
avv. Virgilio Marzot di Vicenza,
componenti il collegio dei revisori dei conti, nominato in conformità della legge 27 gennaio 1982, n. 22, hanno preso in esame il bilancio finanziario consuntivo dell'anno 1991 del partito della Democrazia Cristiana, per gli adempimenti prescritti dalle disposizioni vigenti e, in particolare, dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659 e successive modificazioni.

I revisori mentre danno atto di aver eseguito, nel corso dell'anno, le periodiche verifiche con esame su significativi campioni della documentazione, che non hanno dato luogo a rilievi, al fine di pervenire ad una responsabile certificazione del bilancio hanno operato controlli alla contabilità e verificato, in particolare, le operazioni di chiusura dei conti.

Possono pertanto confermare che i risultati emergenti dai saldi della contabilità generale al 31 dicembre 1991, trovano concordanza con le cifre riassuntive esposte nel bilancio finanziario, redatto secondo il modello approvato con decreto del Presidente della Camera dei Deputati del 28 luglio 1982 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 212 del 4 agosto 1982 e successive modificazioni.

Il bilancio finanziario consuntivo al 31 dicembre 1991 si compendia nelle seguenti cifre sintetiche:

totale entrate finanziarie	L.	77.713.299.445
totale uscite finanziarie	»	76.856.797.809
Avanzo di esercizio di	L.	856.501.636

La situazione finanziaria effettiva al 31 dicembre 1991 risulta essere la seguente:

disavanzo cumulato nei precedenti esercizi	L.	13.217.565.686
avanzo finanziario 1991	»	856.501.636
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1991	L.	12.361.064.050

I Revisori hanno preso in esame la relazione del segretario amministrativo del partito che accompagna il bilancio finanziario consuntivo, corredata dagli allegati prescritti, ritenendola esauriente.

I due documenti hanno consentito a questo Collegio di effettuare un ampio e globale esame della gestione — guidata da criteri che rispecchiano le finalità del Partito — sfociata nel rendiconto al 31 dicembre 1991 essendo la relazione del Segretario Amministrativo parte integrante dello scarno schema di Bilancio prescritto dalla legge.

Dall'analisi complessiva, vengono evidenziate le sottonotate considerazioni e constatazioni, premesso che il bilancio finanziario, la relazione ed i suoi allegati, rispondono alle prescrizioni dettate dalla legge che regola la materia, ivi comprese le richieste precisazioni formulate dall'art. 4, lettera *c)*, della legge 8 agosto 1985, n. 413.

In particolare per quanto attiene alle entrate.

La partita «Altre contribuzioni» (n. 4, punti *a)* e *b)* di L. 21.058.147.699, e quella «Entrate diverse» (n. 6, punto *d)* di L. 13.198.700.000, riguardano contribuzioni straordinarie provenienti da associati e non, da altre fonti e da sottoscrizione popolare.

Esse risultano, anche contabilmente, acquisite nei limiti previsti dalla norma e non violano le relative prescrizioni legislative per quanto attiene ai divieti; le «Altre contribuzioni» (n. 4, lettera *b)* per un totale di L. 1.920.000.000, si riferiscono ad elargizioni di non associati, eccedenti ciascuna la somma di L. 5.000.000, per le quali sono state effettuate le specificazioni richieste e le relative dichiarazioni congiunte, come previsto dall'art. 4 della citata legge; esse sono state oggetto di analitico controllo nel corso delle verifiche periodiche e correttamente riportate nella relazione del Segretario Amministrativo.

I «Proventi finanziari diversi» (al n. 5 delle «entrate effettive»), si riferiscono ad interessi attivi, il cui importo totale di L. 937.756.481 è stato riportato al netto della ritenuta fiscale a titolo di imposta.

Nel bilancio finanziario non emergono voci di entrata in qualche modo riferibili a contribuzioni di provenienza estera, né redditi comunque derivanti da attività economiche.

In particolare per quanto attiene le uscite:

I revisori evidenziano che le voci di competenza dei gruppi parlamentari e quelle destinate agli organi nazionali e periferici sono state effettuate nel rispetto delle disposizioni di legge per quanto attiene ai primi (art. 3 c.l.), e nell'osservanza delle norme statutarie del partito, per quanto riguarda i secondi (art. 129 del vigente statuto del partito).

In particolare, in riferimento agli organi periferici ed all'ammontare delle somme ad essi erogate, queste ultime corrispondono al 69,69% del contributo dello Stato depurato da quello destinato ai gruppi parlamentari.

Le contribuzioni rese ad Enti e soggetti esteri, di cui al n. 1, lettera *d)*, per l'importo di L. 343.232.605, sono state effettuate nel rispetto delle norme valutarie vigenti.

Tutte le altre uscite riportate nel bilancio finanziario, perfettamente aderenti al citato modello sono indicate secondo la loro destinazione. Esse sono finalizzate alle necessità organizzative, di formazione e propaganda e comunque sostenute per gli scopi del partito.

Quanto sopra premesso e preso atto che essendo il bilancio di che trattasi di natura eminentemente finanziaria, funzionante ad entrate ed uscite che derivano da una contabilità tenuta con il principio contabile di cassa — ad eccezione degli interessi attivi e passivi contabilizzati con il criterio della competenza — i revisori possono affermare che lo stesso risponde alle disposizioni di legge in materia.

Ne discende che la certificazione, richiesta dall'art. 1 della legge 27 gennaio 1982, n. 22, viene rilasciata dai sottoscritti revisori mediante la presente relazione, da valere quale attestazione, in quanto il bilancio finanziario consuntivo al 31 dicembre 1991, del partito della Democrazia Cristiana, risulta essere perfettamente rispondente agli effettivi movimenti ed ai risultati della contabilità, il cui piano dei conti è uniformato al modello di bilancio prescritto dalle norme in vigore.

Nulla osta per la sua approvazione.

Roma, 18 marzo 1992

Dott. Enrico Boreatti - Dott. Ugo Bertocchini - Avv. Virgilio Marzot

PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA

1. BILANCIO CONSUNTIVO 1991
(agli effetti della legge 18 novembre 1981, n. 659)

ENTRATE

1) *Quote associative annuali:*

contribuzione unificata (media per iscritto L. 50.320)			L.	57.650.422.548
quote dell'indennità che ciascun parlamentare del P.D.S. versa al partito			»	15.226.881.390
Totale . . .			L.	72.877.303.938

2) *Contributo dello Stato:*

a) per rimborso spese elettorali			L.	382.750.329
b) contribuzione annuale all'attività del partito			»	17.832.738.802
c) quote della contribuzione annuale dei gruppi della sinistra indipendente:				
alla Camera	L.	933.000.000		
al Senato	»	850.000.000		
			L.	1.783.000.000
Totale . . .			L.	19.998.489.131

3) *Contributi provenienti dall'estero:*

a) da partiti o movimenti politici esteri o internazionali				—
b) da altri soggetti esteri				—
Totale . . .				—

4) *Altre contribuzioni:*

a) contribuzioni straordinarie degli associati			L.	—
b) contribuzioni di non associati (privati, enti privati, associazioni sindacali)				—
Totale . . .			L.	—

5) *Proventi finanziari diversi:*

a) fitti attivi				—
b) interessi su titoli			L.	140.000
c) interessi su finanziamenti			»	73.148.495
d) dividendi su partecipazioni e utili da imprese ed altre attività economiche				—
e) altri proventi finanziari:				
dai gruppi della Camera e Senato per rimborso stipendi al personale dei gruppi	L.	1.740.000.000		
contributo dei gruppi parlamentari per manifestazioni politiche e culturali	»	857.000.000		
contributo del gruppo parlamentare comunista al parlamento europeo	»	1.715.917.440		
			L.	4.312.917.440
Totale . . .			L.	4.386.205.935

6) *Entrate diverse:*

Voce				
a) da attività editoriali				—
b) da manifestazioni				—
c) da altre attività statutarie (sot. pol. pulita)				5.721.513.786
d) da altre fonti			L.	230.093.882
Totale . . .			L.	5.951.607.668
Totale entrate finanziarie . . .			L.	103.213.606.672
Disavanzo dell'esercizio . . .			»	5.627.326.747
Totale a pareggio . . .			L.	108.840.933.419

USCITE

1) *Attribuzioni di contributi:*

Voce				
a) al gruppo parlamentare alla Camera dei deputati			L.	115.960.418
b) al gruppo parlamentare al Senato della Repubblica			»	61.402.471
c) ad enti e soggetti nazionali				—
d) ad enti e soggetti esteri				—
e) alle sedi ed organizzazioni periferiche:				
per contributi	L.	9.391.197.340		
quota parte della contribuzione unificata	»	50.989.778.600		
			L.	60.380.975.940
Totale . . .			L.	60.558.338.829

2) *Spese per il personale:*

Voce				
a) retribuzioni, rimborsi spesa e diarie			L.	13.403.079.752
b) contribuzioni previdenziali e assistenziali			»	2.282.697.612
Totale . . .			L.	15.685.777.364

3) *Spese generali:*

Voce				
a) interessi passivi ed oneri finanziari			L.	8.465.137.192
b) fitti passivi			»	436.230.089
c) imposte e tasse			»	70.402.408
d) manutenzione e riparazione			»	516.222.642
e) spese di amministrazione			»	2.941.765.952
f) spese diverse:				
commissioni di lavoro	L.	2.011.960.290		
centri studi e ricerca	»	2.530.000.000		
scuole e corsi di partito	»	700.000.000		
contributi a comp. anziani e solidarietà	»	730.241.276		
iniziative politiche naz.li	»	2.129.722.409		
iniziative e lotte unitarie	»	120.093.411		
attività internazionali	»	347.771.730		
centro elaborazione dati	»	821.217.604		
iniziative per la costituente	»	117.888.918		
Governo-ombra	»	317.041.147		
			L.	9.825.936.785
Totale . . .			L.	22.255.695.068

4) *Spese per attività editoriali di informazione e di propaganda:*

a) per attività editoriali:				
L'Unità		—		
riviste del partito	L.	1.940.183.716		
			L.	1.940.183.716
b) per attività culturali e di informazione:				
radio e Tv			L.	515.767.784
c) per attività di propaganda ed informazione politica:				
pubblicazione bilancio	L.	19.000.000		
attività comm.ne propaganda ed informazione	»	1.272.419.049		
			L.	1.291.419.049
		Totale ...	L.	3.747.370.549

5) *Spese per campagna elettorale*			L.	1.847.461.507

6) *Spese per altre attività:*

spese XX congresso	L.	3.306.829.287		
costi sott. politica Pulita	L.	1.439.460.815		
		Totale ...	L.	4.746.290.102
		Totale uscite finanziarie ...	L.	108.840.933.419

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 1991

Entrate finanziarie dell'esercizio 1991	L.	103.213.606.672
Uscite finanziarie dell'esercizio 1991	»	108.840.933.419
Disavanzo finanziario dell'esercizio 1991	L.	5.627.326.747
Disavanzo precedenti esercizi	»	37.824.288.057
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1991	L.	43.451.614.804

Marcello STEFANINI

La direzione del Partito Democratico della Sinistra in forza del deliberato del congresso di Rimini, riunita il 24 febbraio 1992 in seduta congiunta con i presidenti dei gruppi parlamentari del Senato e della Camera e con i segretari regionali, ha approvato il bilancio finanziario consuntivo 1991 del Partito Democratico della sinistra accompagnato dalla relazione del tesoriere Marcello Stefanini.

2. RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 1991

Le entrate complessive relative al 1991 assommano a L. 103.213.606.672.

Dall'esame delle singole voci si evidenzia che le quote associative annuali versate al partito corrispondono ad una media per iscritto di L. 50.320 contro una media di L. 47.350 registrata nel 1990; in cifra assoluta passano da L. 66.054.670.500 del 1990 a L. 57.650.422.548 nel 1991.

Le quote dell'indennità parlamentare che i compagni eletti versano al partito passano da L. 12.066.036.514 a L. 15.226.881.390.

Il contributo dello Stato a sostegno delle spese elettorali per il rinnovo del Consiglio regionale siciliano è stato di lire 382.750.329.

Tra i proventi finanziari diversi registriamo i contributi versati dai gruppi parlamentari della Camera del Senato e del Parlamento europeo a titolo di rimborso delle spese del personale e per manifestazioni.

I versamenti volontari sono stati erogati nel rispetto della legge sul finanziamento pubblico ai partiti, ed in relazione a quanto stabilito dall'art. 4 della legge n. 659/1981 per i contributi superiori ai cinque milioni, riportiamo con apposito elenco (allegato *A*) i soggetti eroganti e le somme ricevute sia direttamente, sia quelle comunicateci dalle organizzazioni periferiche.

Per ognuna di esse è stata trasmessa apposita dichiarazione congiunta alla Presidenza della Camera dei deputati, come previsto dalla legge.

Alla voce «Entrate diverse» si registra una entrata di L. 5.721.513.786 che è il risultato conseguito a seguito della sottoscrizione lanciata per il sostegno del partito «Politica Pulita».

Le uscite complessive del 1991 sono di L. 108.840.933.419. Sinteticamente il rapporto sulle singole voci è il seguente:

Punto 1. — *Attribuzione di contributi.*

Passa da un totale di L. 66.351.819.749 del 1990 a L. 60.558.338.829 del 1991. Le somme a disposizione delle organizzazioni periferiche derivano per L. 9.391.197.370, dalla quota parte a loro spettante dal finanziamento pubblico che è erogato dalla direzione del partito in base a vari parametri concordati e inoltre da contributi straordinari a sostegno di specifiche attività e di adeguamento delle strutture. E per L. 50.989.778.600, quale quota parte della contribuzione derivante dal tesseramento e della contribuzione di iscritti e simpatizzanti nel corso delle sottoscrizioni e feste de l'Unità.

Punto 2. — *Spese del personale.*

L'ammontare complessivo degli stipendi, rimborsi e contributi previdenziali e assistenziali è di L. 15.685.777.364, con un incremento rispetto al 1990 di L. 353.717.341, che è da imputare agli adeguamenti di stipendio effettuati nel corso dell'anno.

Punto 3. — *Spese generali.*

Le voci più consistenti in aumento rispetto all'anno precedente si possono così sintetizzare:

spese di amministrazione: in aumento per L. 243.728.302;

commissioni di lavoro: in aumento per L. 363.349.866 dovuto ad un potenziamento del numero delle commissioni medesime;

centri studi e scuole di partito: in aumento per L. 1.252.013.727, per effetto di un decentramento di personale dell'apparato ai centri studi;

per iniziative politiche nazionali si registra un aumento di L. 882.986.543 che possiamo senz'altro imputare ad un maggiore sforzo per il lancio del nuovo partito.

Punto 4. — *Spese per attività editoriali e di propaganda.*

Rispetto al 1990 abbiamo una maggiore esposizione di L. 511.507.537, dovute a sopravvenienze passive degli Editori Riuniti per L. 1.615.718.750 e ad una diminuzione per le spese dell'altre attività di propaganda.

Punto 5. — *Spese per campagne elettorali.*

Subisce una diminuzione di spesa per L. 1.727.213.612, dovute alla non effettuazione di turni elettorali se non per la Regione siciliana e la campagna referendaria.

Punto 6. — *Spese per altre attività.*

In questo capitolo sono state inserite le spese sostenute per l'organizzazione del XX congresso del partito per un totale di L. 3.306.829.287.

Costi per manifesti, inserzioni pubblicitarie e propaganda per il lancio della sottoscrizione «Politica Pulita» L. 1.439.460.815.

Il bilancio, in sintesi, alla data del 31 dicembre 1991, è così rappresentato:

Entrate	L.	103.213.606.672
Uscite	»	108.840.933.419
Disavanzo dell'esercizio 1991	L.	5.627.326.747
Disavanzo cumulato nei precedenti esercizi	»	37.824.288.057
Disavanzo cumulato al 31 dicembre 1991	L.	43.451.614.804

Considerando che questo bilancio ha sostenuto una spesa non indifferente per il XX congresso del partito e le sopravvenienze degli Editori Riuniti, ne scaturisce che l'attività gestione ordinaria chiude con un risultato sostanzialmente a pareggio.

In ottemperanza a quanto disposto dalla legge sul finanziamento pubblico ai partiti, la Direzione del P.D.S. rende noto le quote di proprietà che il partito detiene in alcune società, per cui allo stato attuale, la situazione è la seguente:

Unione immobiliare centrale S.r.l., valore nominale delle quote	L.	1.499.990.000
Unione immobiliare seconda S.r.l., valore nominale delle quote	»	434.970.000
Unione immobiliare S.r.l., valore nominale delle quote	»	944.400.000
Rinascita editoriale S.r.l., valore nominale delle quote	»	390.000.000
Libreria Rinascita S.r.l., valore nominale delle quote	»	220.000.000
Società finanziaria editoriale S.r.l., valore nominale delle quote	»	1.331.000.000
Società finanziaria a sviluppo industriale S.r.l., valore nominale delle quote	»	360.000.000
Fi.P.I. S.p.a., valore della quota sottoscritta	»	14.880.000.000

La Fi.P.I. S.p.a. a sua volta detiene le quote azionarie de l'Unità S.p.a., degli Editori Riuniti S.p.a. e della Società finanziaria editoriale S.r.l.

Inoltre il P.D.S. ha conferito mandato senza rappresentanza per la costituzione di una società a responsabilità limitata denominata Afcom due.

Dalle società indicate non è derivato al PDS alcun reddito.

Una serie di immobili, diffusi nel territorio nazionale, di proprietà di società di capitale, le cui quote o azioni sono intestate a singole persone, iscritte al PDS, sono destinate a sedi del partito o associazioni culturali o sociali, per lo svolgimento delle loro attività statutarie. Da nessuna di queste società deriva alcun reddito al PDS, comprese le strutture decentrate.

Marcello STEFANINI

3. RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO DEL P.D.S. DELL'ANNO 1991

L'anno 1992 il giorno 3 febbraio 1992, presso la Direzione del Partito Democratico della Sinistra in Roma, via delle Botteghe Oscure n. 4, si è riunito il Collegio composto dai signori:

Laterza Giovanni, revisore ufficiale dei conti nominato con decreto ministeriale 18 giugno 1969 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 1° luglio 1977, n. 203;

Picone Francesco, revisore ufficiale dei conti nominato con decreto ministeriale 15 luglio 1977 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 1° luglio 1977, n. 203;

Turchi Carlo Luigi, revisore ufficiale dei conti nominato con decreto ministeriale 9 febbraio 1974 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 20 febbraio 1974, n. 47.

Il predetto Collegio è stato nominato dal Coordinamento politico del PDS del Partito Democratico della Sinistra in data 26 marzo 1991 in conformità e per le funzioni di cui alla legge 2 maggio 1974 n. 195 modificata dalle successive n. 659 del 18 novembre 1981, n. 22 del 27 gennaio 1982 e n. 413 dell'8 agosto 1985.

Il Collegio dei Revisori dà atto di quanto segue:

a) la contabilità è tenuta secondo le norme previste dal X comma dell'art. 4 della suddetta legge 18 novembre 1981, n. 659 ed inoltre l'impianto contabile è impostato secondo un dettagliato piano dei conti recepito del libro-giornale con il sistema Olivetti/5320;

b) tutte le entrate e le uscite sono documentate da mandati e reversali e/o da appositi giustificativi di spesa;

c) la relazione del Tesoriere del Partito illustra esaurientemente il rendiconto al 31 dicembre 1991.

Il Collegio passa, quindi, all'esame delle varie voci del bilancio al 31 dicembre 1991.

Dalle indagini a campione sui documenti, effettuate dal Collegio e dalle articolate esposizioni dei sottoconti già periodicamente verificate nell'anno 1991, non sono emersi rilievi di sorta ed il bilancio finanziario al 31 dicembre 1991 si compendia nelle seguenti cifre:

Totale entrate dell'esercizio	L.	103.213.606.672
Totale uscite dell'esercizio	»	108.840.933.419
Disavanzo finanziario dell'esercizio 1991	L.	5.627.326.747

La situazione finanziaria complessiva al 31 dicembre 1991 è la seguente:

Disavanzo finanziario 1991	L.	5.627.326.747
Disavanzo dei precedenti esercizi	»	37.824.288.057
Disavanzo cumulato al 31 dicembre 1991	L.	43.451.614.804

Il collegio dei Revisori ha anche verificato la regolarità delle posizioni contributive verso l'INPS, l'INPGI, e l'INAIL i versamenti nei confronti dei quali sono stati sempre tempestivamente effettuati; anche nei confronti dell'erario, risultano versate nei termini di legge le ritenute effettuate a titolo di sostituto d'imposta.

Il collegio dei Revisori può certificare, ai sensi della normativa vigente, che il bilancio finanziario al 31 dicembre 1991 del Partito Democratico della Sinistra è stato redatto in conformità alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute secondo il modello approvato da Decreto del Presidente della Camera 28 luglio 1982 e successive mofificazioni.

Roma, 3 febbraio 1992

Giovanni LATERZA - Francesco PICONE - Carlo Luigi TURCHI

ALLEGATO *A*

ELENCO NOMINATIVO DEI VERSAMENTI EFFETTUATI NEL CORSO DEL 1991 AL P.D.S.

UNIONE REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

1.	Bajocco Igino	L.	35.964.000
2.	Chenuil Giorgio Alessandro	»	35.581.000
3.	Dolchi Giulio	»	63.109.000
4.	Mafrica Demetrio	»	49.158.000
5.	Monamí Cristina	»	32.838.000
	Totale	L.	216.650.000

UNIONE REGIONALE DEL PIEMONTE

1.	Bortolin Silvana	L.	18.736.440
2.	Bresso Mercedes	»	22.900.000
3.	Buzio Alberto	»	19.470.727
4.	Coppo Ettore	»	24.981.173
5.	Dameri Silvana	»	66.326.108
6.	Foco Andrea	»	33.555.382
7.	Grosso Carlo Federico	»	50.821.171
8.	Marengo Luciano	»	26.016.291
9.	Monticelli Antonio	»	18.515.318
10.	Riba Lido	»	22.889.243
11.	Rivalta Luigi	»	27.747.881
	Totale	L.	331.959.734

UNIONE REGIONALE DELLA LIGURIA

1.	Andreotti Alessandro	L.	27.847.432
2.	Bertagna Sandro	»	56.133.866
3.	Bertolani Franco	»	60.772.795
4.	Buscaglia Claudio	»	55.575.347
5.	Di Rosa Roberto	»	57.938.379
6.	Gallanti Giuliano	»	55.074.424
7.	Luzzatto Giunio	»	56.994.632
8.	Marengo Bruno	»	24.411.180
9.	Margini Mario	»	53.774.115
10.	Mazzarello Graziano	»	62.242.379
11.	Promumo Maria Paola	»	34.753.405
12.	Trucchi Lorenzo	»	59.178.828
	Totale	L.	604.696.782

UNIONE REGIONALE DELLA LOMBARDIA

1.	Adamo Marilena	L.	25.525.000
2.	Agostinelli Agostino	»	28.285.000
3.	Azzoni Giuseppe	L.	28.785.000
4.	Bonalumi Edgardo	»	25.860.000
5.	Borghini Giampiero	»	13.060.000
6.	Bozzano Cesare	»	27.065.000
7.	Buzzi Gianstefano	»	26.245.000
8.	Cordibella Sergio	»	30.645.000
9.	Galardi Guido	»	26.515.000
10.	Ghilardotti Fiorella	»	10.885.000
11.	Lottaroli Emiliano	»	20.274.000
12.	Maggioni Maurizio	»	26.535.000
13.	Mejetta Valentino	»	11.000.000
14.	Sereni Emilio	»	10.885.000
15.	Torri Franco	»	29.275.000
16.	Vitali Roberto	»	62.285.000
	Totale	L.	403.124.000

UNIONE REGIONALE DEL VENETO

1.	Armano Elio	L.	35.273.070
2.	Borghero Pierpaolo	»	36.699.040
3.	Garbanizza Giorgio	»	37.955.165
4.	Tanzarella Angelo	»	37.418.205
5.	Pupillo Giuseppe	»	41.066.245
6.	Vanni Walter	»	35.242.306
7.	Varisco Ruddi	»	35.734.132
8.	Vigna Lorenzo	»	36.063.680
9.	Virdis Caterina Limentani	»	35.271.992
	Totale	L.	330.723.835

UNIONE REGIONALE DEL FRIULI

1.	Bratina Giovanni	L.	36.000.000
2.	Budin Milos	»	38.625.070
3.	De Piero Barbina Augusta	»	51.600.000
4.	Del Negro Ivo	»	33.600.000
5.	Lusa Perla	»	38.384.942
6.	Padovan Giannino	»	34.058.455
7.	Padovan Paolo	»	44.003.409
8.	Poli Ugo	»	46.975.915
9.	Sonego Lodovico	»	35.169.147
10.	Travanut Renzo	»	35.819.980
11.	Viezzi Roberto	»	42.217.649
	Totale	L.	436.454.567

UNIONE REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA

1.	Barbolini Giuliano	L.	30.682.000
2.	Bersani Pier Luigi	»	30.698.000
3.	Bertolini Vincenzo	»	23.068.000
4.	Bissoni Giovanni	»	26.718.000
5.	Bonacini Moris	»	30.700.000
6.	Bottino Felicia	»	30.516.000
7.	Bottoni Paola	»	26.940.000
8.	Castellucci Federico	»	22.646.000
9.	Cigarini Werther	»	23.937.000
10.	Cocchi Renato	»	28.066.000
11.	Filippini Giovanna	»	26.692.000
12.	Frabboni Giorgio	»	6.786.000
13.	Guerzoni Luciano	»	34.895.000
14.	Mariucci Luigi	»	19.572.000
15.	Mimi Angelo	»	30.612.000
16.	Petronio Luciano	»	26.513.000
17.	Rossi Ivanna	»	17.650.000
18.	Sandri Alfredo	»	30.618.000
19.	Signorino Elsa Giuseppina	»	30.500.000
20.	Visani Davide	»	46.101.500
21.	Zagatti Alessandra	»	25.150.000
22.	Zanotti Katia	»	22.607.000
	Totale	L.	591.667.500

UNIONE REGIONALE DELLA TOSCANA

1.	Arnavas Mariangela	L.	44.780.740
2.	Barbini Tito	»	32.873.373
3.	Bencistà Alberto	»	32.891.800
4.	Benesperi Paolo	»	51.162.232
5.	Bicchi Riccardo	»	37.447.129
6.	Boretti Romano	»	30.611.437
7	Calugi Silvano	»	5.525.659
8.	Cappelli Oriano	»	19.676.419
9.	Chiti Vannino	»	19.430.401
10.	Cioni Vittorio	»	32.981.117
11.	Dini Patrizia	»	36.694.264
12.	Franceschini Fabrizio	»	57.770.968
13.	Fruzzetti Angelo	»	33.853.944
14.	Ginanneschi Mauro	L.	34.807.285
15.	Mammuccini Maria Grazia	»	29.387.369
16.	Marcucci Marco	»	42.890.037
17.	Monarca Eliana	»	49.544.450
18.	Morettini Antonio	»	27.781.779
19.	Pecini Simonetta	»	52.016.585
20.	Pericciolì Moreno	»	33.534.844
21.	Ventura Michele	»	36.259.856
	Totale	L.	741.921.688

UNIONE REGIONALE DELLE MARCHE

1.	Amati Silvana	L.	30.726.000
2.	Bartolomei Dante	»	18.174.000
3.	Berionni Emilio	»	24.241.000
4.	Boltri Roberto	»	21.600.000
5.	Cecchini Maria Cristina	»	27.045.000
6.	Corvatta Claudio	»	12.000.000
7.	Favaretto Ilario	»	20.450.000
8.	Latini Carlo	»	31.772.000
9.	Lucarini Giuliano	»	29.019.000
10.	Mascioni Giuseppe	»	28.598.000
11.	Mattei Carmela	»	38.055.000
12.	Silenzi Giulio	»	24.624.000
13.	Troli Gino	»	15.000.000
	Totale	L.	321.304.000

UNIONE REGIONALE DELL'UMBRIA

1.	Antonini Nadia	L.	38.733.467
2.	Bartolini Giampaolo	»	22.688.617
3.	Borgognoni Mariano	»	38.911.623
4.	Carnieri Claudio	»	37.968.360
5.	Ghirelli Francesco	»	28.151.021
6.	Mandarini Francesco	»	33.612.024
7.	Menichetti Paolo	»	18.207.544
8.	Panfili Samio	»	21.943.615
9.	Piccioni Svedo	»	47.884.285
10.	Piermatti Roberto	»	37.238.420
11.	Prosperini Fausto	»	38.777.571
	Totale	L.	364.116.547

Unione regionale del Lazio

1. Amati Matteo.	L.	23.099.000
2. Carella Renzo.	»	36.617.00
3. Cerri Umberto	»	26.872.000
4. Collepardi Danilo	»	28:210.000
5. Cosentino Lionello	»	28.985.000
6. Daga Luigi	»	29.307.000
7. De Lucia Vezio.	»	28.576.000
8. Ferroni Andrea	»	38.566.000
9. Mafai Maria	»	7.084.000
10. Marroni Angiolo	»	41.198.000
11. Meta Michele	»	36.828.000
12. Paladini Stefano	»	30.534.000
13. Tidei Pietro	»	32.502.000
14. Tola Vittoria	»	27.742.000
15. Vitelli Pietro.	»	27.844.000
Totale . . .	L.	443.964.000

Unione regionale dell'Abruzzo

1. Borrelli Luigi	L.	38.067.000
2. Centi Antonio.	»	49.905.000
3. Di Bartolo Bruno	»	37.628.000
4. Giuliani Giuliano.	»	38.082.350
5. Pelusi Silvana	»	38.570.500
6. Turone Sergio.	»	34.092.500
7. Viserta Bruno.	»	33.040.500
Totale . . .	L.	269.385.850

Unione regionale del Molise

1. Di Stasi Giovanni	L.	22.470.000
2. Occhionero Luigi	»	28.600.000
3. Massa Augusto	»	36.568.223
4. Di Pilla Giovanni	»	38.489.160
Totale . . .	L.	126.127.383

Unione regionale della Campania

1. Cennamo Aldo	L.	34.200.000
2. Cerbone Salvatore	»	36.416.000
3. Ciambriello Samuele	»	37.800.000
4. Donise Eugenio.	»	33.300.000
5. Mughini Achille.	»	33.300.000
6. Sales Isaia.	»	32.930.000
7. Santangelo Mario.	»	44.160.000
8. Sbriziolo Eirene.	»	50.132.000
9. Venditto Giuseppe	»	36.400.000
10. Ziccardi Roberto	»	36.000.000
Totale . . .	L.	374.638.000

Unione regionale della Puglia.

1. Angiuli Vito.	L.	39.503.540
2. Carrozzo Gaetano	»	39.475.500
3. Colangelo Sabino.	»	39.335.600
4. Dipietrangelo Carmine.	»	50.349.400
5. Godelli Silvia	»	42.219.920
6. Loreto Rocco	»	24.247.200
7. Macrì Camillo	»	39.851.540
8. Massafra Isabella.	»	16.536.170
9. Occhifino Nicola	»	10.595.980
10. Pizzicoli Michele	»	33.114.000
11. Strazzeri Marcello	»	38.708.910
Totale . . .	L.	373.937.760

Unione regionale della Basilicata

1. Brescia Giuseppe	L.	9.600.000
2. Bulfaro Giovanni.	»	24.586.000
3. Cittadini Renato	»	33.870.000
4. Collarino Rocco	»	18.000.000
5. Curcio Rocco	»	21.018.000
6. Minieri Angelo	»	30.563.000
7. Simonetti Pietro	»	29.000.000
Totale . . .	L.	166.637.000

Unione regionale della Calabria

1. Adamo Nicola	L.	25.700.000
2. Bova Giuseppe	»	25.700.000
3. Cristofaro Giuseppe	»	25.700.000
4. De Santis Franco Saverio. . .	»	24.440.000
5. Madeo Eugenio.	»	24.700.000
6. Politano Franco	»	25.700.000
7. Schifino Ubaldo	»	24.440.000
8. Srizzi Antonino	»	25.700.000
Totale . . .	L.	202.080.000

Unione regionale della Sicilia

1. Aiello Francesco	L.	48.397.000
2. Altamore Giovanni.	»	22.360.000
3. Bartoli Rita	»	18.460.000
4. Battaglia Giovanni	»	22.537.000
5. Capodicasa Angelo.	»	56.422.000
6. Chessari Giorgio	»	22.360.000
7. Colombo Luigi	»	24.505.000
8. Consiglio Antonino.	»	49.892.000
9. Crisafulli Vladimiro	»	22.537.000
10. D'Urso Carmelo	»	22.360.000

11. Gueli Calogero	L.	28.500.000
12. Gulino Luigi	»	49.144.500
13. La Porta Francesco	»	45.897.000
14. Laudani Adriana	»	22.360.000
15. Libertini Mario	»	22.537.000
16. Montalbano Accursio	»	22.537.000
17. Parisi Giovanni	»	50.815.000
18. Russo Michelangelo	»	14.040.000
19. Silvestro Gioacchino	»	22.537.000
20. Speziale Calogero	»	22.537.000
21. Virlinzi Gaetano	»	23.107.500
22. Vizzini Gioacchino	»	20.540.000
23. Zacco La Torre Giuseppina	»	9.150.000
Totale	L.	663.532.000

UNIONE REGIONALE DELLA SARDEGNA

1. Barranu Benedetto	L.	75.763.000
2. Casu Vittoria	»	68.053.000
3. Cocco Francesco	»	68.699.000
4. Cocodi Luigi	»	68.464.000
5. Cuccu Ignazio	»	67.457.000
6. Dadea Massimo	»	63.378.000
7. Ladu Leonardo	»	64.164.000
8. Lorelli Salvatore	»	68.338.000
9. Manca Raffaele	»	76.518.000
10. Muledda Gesuino	»	68.464.000
11. Pes Antonio	»	112.148.000
12. Pubusa Andrea	»	68.408.000
13. Ruggeri Giovanni	»	75.418.000
14. Sanna Emanuele	»	62.631.000
15. Scano Pier Sandro	»	17.453.000
16. Serri Linetta	»	75.437.000
17. Urraci Francesca	»	68.547.000
18. Zucca Salvatore	»	64.144.000
Totale	L.	1.333.484.000

FEDERAZIONE DI TORINO

1. Ardito Giorgio	L.	6.352.615
2. Andrion Alberto	»	8.712.000
3. Bertone Pinuccia	»	15.000.000
4. Carpanini Domenico	»	8.471.503
5. Gattini Fernando	»	7.000.000
6. Greguol Ernestina	»	45.766.261
7. Novarino Carlo	»	5.107.000
Totale	L.	96.409.379

FEDERAZIONE DI GENOVA

1. Adorno Roberto	L.	5.613.835
2. Balbi Paola	»	32.816.022
3. Benedetti Tea	»	6.177.248
4. Benvenuti Ubaldo	»	6.335.945
5. Burlando Claudio	»	36.988.080
6. Calbi Mario	»	5.051.277
7. Calcinai Dario	»	8.407.721
8. Camurri Giuliano	L.	5.705.000
9. Casissa Michele	»	6.605.137
10. Del Bon Giovanni	»	8.777.340
11. Delpino Bruno	»	7.813.816
12. Doria Marco	»	6.626.697
13. Fania Fulvio	»	5.839.425
14. Fisci Mario	»	8.777.340
15. Gambolato Pietro	»	21.726.096
16. Giovine Giancarlo	»	8.777.340
17. Lecca Luigi	»	5.338.000
18. Longhi Aleandro	»	8.777.340
19. Papone Gabriella	»	32.393.208
20. Rosati Armando	»	8.777.340
21. Sette Michele	»	5.733.540
22. Tagliatti Luciano	»	8.777.340
23. Tassistro Francesco	»	8.777.340
24. Tullo Mario	»	6.978.972
25. Zucca Salvatore	»	8.777.340
Totale	L.	276.368.739

FEDERAZIONE DI MILANO

1. Antelli Franco	L.	18.000.000
2. Ballabio Valentino	»	15.731.000
3. Butturini Tiziano	»	11.190.000
4. Candrian Cristian	»	27.638.000
5. Carini Edo	»	7.800.000
6. Cazzaniga Franco	»	14.000.000
7. Cerquetti Enea	»	10.231.000
8. Coppa Stefano	»	6.140.000
9. Danielli Giuseppe	»	25.154.000
10. Ferlini Massimo	»	30.631.000
11. Formigoni Gianni	»	9.200.000
12. Piloni Ornella	»	30.549.000
13. Pucci Giampaolo	»	6.020.000
14. Sala Enrico	»	17.150.000
15. Sangiovanni Alfonso	»	9.600.000
Totale	L.	239.034.000

FEDERAZIONE DI LIVORNO

1. Baldassarri Fabio	L.	11.950.000
2. Banti Lorenzo	»	17.059.000
3. Bardini Stefania	»	5.469.000
4. Bargelli Etrusco	»	6.130.000
5. Barsacchi Roberto	»	18.778.000
6. Barsotti Sergio	»	8.425.000
7. Bassano Paolo	»	19.884.000
8. Benifei Ilio	»	5.469.000
9. Benvenuti Roberto	»	16.788.000
10. Bernardini Franco	»	5.412.000
11. Biricotti A. Maria	»	24.516.000
12. Brilli Roberto	»	10.400.000
13. Bufalini Roberto	»	5.598.000
14. Carli Franco	»	6.050.000
15. Colombini Giovanna	»	10.400.000
16. Crosato Gloria	»	11.196.000
17. D'Alesio Attilio	»	8.425.000

18. Danesin Giuseppe . . . . L. 21.428.000
19. Fantozzi Mario . . . . » 18.476.000
20. Fratini G. Battista . . . . » 5.935.000
21. Gasperini Walter . . . . » 6.415.000
22. Landi Sergio . . . . » 6.950.000
23. Mantellassi Cesare . . . . » 8.356.000
24. Marini Roberto . . . . » 5.469.000
25. Morgantini Roberto . . . . . . » 5.369.000
26. Murzi Fulvio . . . . » 14.520.000
27. Nanni Paolo . . . . » 5.598.000
28. Nenci Alessandro . . . . » 5.928.000
29. Olmo Carlo . . . . » 5.469.000
30. Pacini Mauro . . . . » 6.414.000
31. Pia Ricco Margherita . . . . . » 19.884.000
32. Pierozzi Irio . . . . » 6.739.000
33. Pineschi Cherubino . . . . » 5.469.000
34. Rossi Giancarlo . . . . » 5.469.000
35. Roventini Carlo . . . . » 9.750.000
36. Simoncini Gianfranco . . . . . » 10.680.000
37. Simonti Virgilio . . . . » 10.400.000
38. Tanda Salvatore . . . . » 11.772.000
39. Torlai Carlo . . . . » 5.469.000
40. Vanni Claudio . . . . » 10.691.000
41. Volpi Odette » 6.319.000

Totale . . . L. 410.918.000

FEDERAZIONE DI TRIESTE

1. Russo Tommaso . . . . L. 6.646.484
2. Tremul Sergio » 6.046.484

Totale . . . L. 12.692.968

FEDERAZIONE DI PARMA

1. Baldassi Vincenzo . . . . L. 11.000.000
2. Bussoni Mauro . . . . » 7.509.400
3. Leoni Lionello . . . . » 6.000.000
4. Montanini Arturo . . . . » 7.378.000
5. Serventi Piersergio . . . . » 9.612.000
6. Vitali Romano . . . . » 5.190.534

Totale . . . L. 46.689.934

FEDERAZIONE DI AREZZO

1. Falagiani Pietro L. 6.650.000
2. Palazzeschi Lamberto . . . . . . » 8.100.000
3. Polli Luigi » 9.600.000

Totale . . . L. 24.350.000

FEDERAZIONE DI PISTOIA

1. Alberti Avaro L. 8.498.000
2. Ballati Franco . . . . » 7.378.500
3. Banfi Pietro » 8.498.500
4. Bonechi Alessio » 10.132.000
5. Capecchi Giacomo . . . . » 8.498.000
6. Di Berardino Giangastone . . . L. 5.355.300
7. Giusti Renzo . . . . » 11.707.654
8. Morelli Aldo . . . . » 32.611.216
9. Pallandri Graziano . . . . » 10.769.500
10. Pratesi Enrico . . . . » 9.188.000
11. Scarpetti Lido . . . . » 19.952.000

Totale . . . L. 132.588.670

FEDERAZIONE DI VENEZIA

1. Chiesura Vittorio . . . . L. 15.400.000

Totale . . . L. 15.400.000

FEDERAZIONE DI CAGLIARI

1. Cao Diaz Annalisa . . . . L. .7.343.000
2. Macciotta Giorgio . . . . » 14.000.000

Totale . . . L. 21.343.000

FEDERAZIONE DI NUORO

1. Loi Antonio . . . . L. 30.000.000

Totale . . . L. 30.000.000

FEDERAZIONE DI TRENTO

1. Chiodi Winkler Wanda . . . . . L. 48.392.670
2. Marzari Aldo . . . . » 39.824.000
3. Rella Alberto.. . . . . » 45.999.444

Totale . . . L. 134.216.114

FEDERAZIONE DI BRINDISI

1. Beltrami Michele . . . . L. 10.000.000

Totale . . . L. 10.000.000

FEDERAZIONE DI NAPOLI

1. Coltorti Mario . . . . L. 10.000.000
2. Coop. La Borghese . . . . » 10.000.000

Totale . . . L. 20.000.000

SENATORI GRUPPO COMUNISTA - P.D.S. X LEGISLATURA

1. Alberici Aureliana . . . . L. 69.561.000
2. Andreini Elios . . . . » 61.908.000
3. Andriani Silvano . . . . » 69.561.000
4. Antoniazzi Renzo . . . . » 61.908.000
5. Argan Giulio Carlo . . . . . . » 69.561.000
6. Baiardi Ennio . . . . » 61.908.000
7. Barca Luciano . . . . » 90.065.000
8. Battello Nereo . . . . » 61.908.000
9. Benassi Ugo . . . . » 61.908.000
10. Berlinguer Giovanni . . . . . . » 69.561.000

11. Bertoldi Lionello	L.	61.908.000
12. Bisso Lovrano	»	61.908.000
13. Bochicchio Schelotto Giovanna	»	26.327.000
14. Boffa Giuseppe	»	69.561.000
15. Boldrini Arrigo	»	61.908.000
16. Bollini Rodolfo	»	61.908.000
17. Brina Alfio	»	61.908.000
18. Bufalini Paolo	»	69.561.000
19. Callari Galli Matilde	»	35.614.000
20. Cardinale Emanuele	»	61.908.000
21. Casadei Lucchi Archimede	»	61.908.000
22. Cascia Aroldo	»	61.908.000
23. Chiarante Giuseppe	»	69.561.000
24. Chiaromonte Gerardo	»	90.065.000
25. Chiesura Vittorio	»	61.908.000
26. Cisbani Giorgio	»	61.908.000
27. Correnti Giovanni	»	61.908.000
28. Ferraguti Isa	»	84.808.000
29. Ferrara Maurizio	»	69.561.000
30. Foa Vittorio	»	60.657.000
31. Franchi Antonio	»	61.908.000
32. Galeotti Menotti	»	61.908.000
33. Gambino Vittorio	»	61.908.000
34. Garofalo Carmine	»	61.908.000
35. Giacchè Aldo	»	61.908.000
36. Gianotti Lorenzo	»	61.908.000
37. Giustinelli Franco	»	61.908.000
38. Greco Francesco	»	45.326.000
39. Iannone Giuseppe	»	61.908.000
40. Imbriaco Nicola	»	61.908.000
41. Imposimato Ferdinando	»	35.614.000
42. Lama Luciano	»	104.825.000
43. Longo Franco	»	61.908.000
44. Lops Pasquale	»	61.908.000
45. Lotti Maurizio	»	95.008.000
46. Macaluso Emanuele	»	69.561.000
47. Macis Francesco	»	80.652.000
48. Maffioletti Roberto	»	69.561.000
49. Margheri Andrea	»	61.908.000
50. Margheriti Riccardo	»	61.908.000
51. Mesoraca Maurizio	»	61.908.000
52. Montinaro Orazio	»	61.908.000
53. Nespolo Carla	»	61.908.000
54. Nocchi Venanzio	»	61.908.000
55. Pecchioli Ugo	»	70.265.000
56. Pellegrino Giovanni	»	47.288.000
57. Petrara Onofrio	»	61.908.000
58. Pieralli Piero	»	61.908.000
59. Pinna Mario	»	61.908.000
60. Pollini Renato	L.	61.908.000
61. Ranalli Giovanni	»	61.908.000
62. Scardaoni Umberto	»	61.908.000
63. Scivoletto Concetto	»	61.908.000
64. Senesi Giovanna	»	61.908.000
65. Sposetti Ugo	»	61.908.000
66. Tedesco Tatò Giglia	»	69.561.000
67. Torlontano Glauco	»	35.614.000
68. Tornati Giorgio	»	61.908.000
69. Tossi Brutti Graziella	»	61.908.000
70. Vecchi Claudio	»	61.908.000
71. Vecchietti Tullio	»	69.561.000
72. Vetere Ugo	»	69.561.000
73. Vignola Giuseppe	»	61.908.000
74. Visconti Roberto	»	61.908.000
75. Zuffa Grazia	»	61.908.000
Totale	L.	4.778.005.000

DEPUTATI GRUPPO COMUNISTA - P.D.S. X LEGISLATURA

1. Alborghetti Guido	L.	61.828.000
2. Alinovi Abdon	»	60.682.000
3. Angelini Giordano	»	61.828.000
4. Angeloni Luana	»	61.828.000
5. Angius Gavino	»	70.545.000
6. Auleta Francesco	»	61.828.000
7. Barbera Augusto	»	81.628.000
8. Barbieri Silvia	»	64.708.000
9. Bargone Antonio	»	64.432.000
10. Barzanti Nedo	»	4.204.000
11. Bassolino Antonio	»	66.084.000
12. Bellocchio Antonio	»	61.828.000
13. Benevelli Luigi	»	61.828.000
14. Bernasconi Anna	»	61.828.000
15. Bevilacqua Cristina	»	61.828.000
16. Bianchi Romana	»	61.828.000
17. Binelli Giancarlo	»	66.148.000
18. Bonfatti Marisa	»	61.828.000
19. Bordon Willer	»	61.828.000
20. Borghini G. Franco	»	70.545.000
21. Boselli Milvia	»	61.828.000
22. Brescia Giuseppe	»	61.828.000
23. Bruzzani Riccardo	»	61.828.000
24. Bulleri Luigi	»	61.828.000
25. Calvanese Flora	»	64.432.000
26. Cannelonga Severino	»	64.432.000
27. Capecchi M. Teresa	»	64.432.000
28. Caprili Milziade	»	3.987.000
29. Castagnola Luigi	»	66.148.000
30. Cavagna Mario	»	61.828.000
31. Cervetti Gianni	»	61.828.000
32. Chella Mario	»	61.828.000
33. Cherchi Salvatore	»	61.828.000
34. Ciabarri Vincenzo	»	61.828.000

35. Ciancio Antonio	L.	59.525.000
36. Cicerone Franco	»	61.828.000
37. Ciconte Vincenzo	»	61.828.000
38. Ciocci Lorenzo	»	61.828.000
39. Civita Salvatore	»	61.828.000
40. Colombini Leda	»	67.454.000
41. Conti Laura	»	61.828.000
42. Cordati Luigia	»	61.828.000
43. Costa Alessandro	»	61.828.000
44. Crippa Giuseppe	»	61.828.000
45. D'Alema Massimo	»	70.545.000
46. D'Ambrosio Michele	»	61.828.000
47. Di Pietro Giovanni	»	61.828.000
48. Di Prisco Elisabetta	»	61.828.000
49. Dignani Vanda	»	17.400.000
50. Donazzon Renato	»	61.828.000
51. Fachin Silvana	»	61.828.000
52. Fagni Edda	»	4.347.000
53. Felissari Lino	»	61.828.000
54. Ferrandi Alberto	»	3.987.000
55. Ferrara Giovanni	»	70.545.000
56. Finocchiaro Anna	»	31.400.000
57. Folena Pietro	»	61.828.000
58. Forleo Francesco	»	23.468.000
59. Fracchia Bruno	»	81.628.000
60. Francese Angela	»	84.028.000
61. Gabbuggiani Elio	»	64.432.000
62. Galante Michele	»	61.828.000
63. Garavini Sergio	»	4.519.000
64. Gasparotto Isaia	»	66.148.000
65. Gelli Bianca	»	66.148.000
66. Geremicca Andrea	»	61.828.000
67. Ghezzi Giorgio	»	66.148.000
68. Grassi Ennio	»	60.338.000
69. Grilli Renato	»	61.828.000
70. Ingrao Pietro	»	70.545.000
71. Lauricella Angelo	»	64.432.000
72. Lavorato Giuseppe	»	61.828.000
73. Lodi Adriana	»	66.148.000
74. Lorenzetti Rita	»	61.828.000
75. Lucenti Giuseppe	»	61.828.000
76. Macciotta Giorgio	»	70.000.000
77. Magri Lucio	»	13.557.000
78. Mainardi Anna	»	61.828.000
79. Mammone Natia	»	61.828.000
80. Manfredini Viller	»	55.538.000
81. Mangiapane Giuseppe	»	61.828.000
82. Mannino Antonio	»	61.828.000
83. Marri Germano	»	61.828.000
84. Masini Nadia	L.	61.828.000
85. Menzietti P. Paolo	»	61.828.000
86. Migliasso Teresa	»	61.828.000
87. Minozzi Rosanna	»	64.432.000
88. Minucci Adalberto	»	70.545.000
89. Mombelli Luigi	»	61.828.000
90. Monello Paolo	»	61.828.000
91. Montanari Vanda	»	61.828.000
92. Montecchi Elena	»	61.828.000
93. Motetta Giovanni	»	61.828.000
94. Napolitano Giorgio	»	70.545.000
95. Nappi Gianfranco	»	11.961.000
96. Nardone Carmine	»	61.828.000
97. Natta Alessandro	»	44.879.000
98. Nerli Francesco	»	64.432.000
99. Nicolini Renato	»	70.545.000
100. Novelli Diego	»	21.735.000
101. Occhetto Achille	»	70.545.000
102. Orlandi Nicoletta	»	61.828.000
103. Pacetti Massimo	»	63.268.000
104. Pallanti Novello	»	61.828.000
105. Palmieri Ermenegildo	»	61.828.000
106. Pascolat Renzo	»	61.828.000
107. Pedrazzi Anna Maria	»	61.828.000
108. Pellegatti Ivana	»	61.828.000
109. Pellicani Giovanni	»	61.828.000
110. Perinei Fabio	»	61.828.000
111. Petrocelli Edilio	»	61.828.000
112. Picchetti Santino	»	70.545.000
113. Pinto Roberta	»	70.545.000
114. Poli G. Gaetano	»	61.828.000
115. Polidori Renzo	»	61.828.000
116. Prandini Onelio	»	61.828.000
117. Proietti Franco	»	—
118. Provantini Alberto	»	66.148.000
119. Quercini Giulio	»	61.828.000
120. Quercioli Elio	»	94.228.000
121. Rebecchi Aldo	»	61.828.000
122. Recchia Vincenzo	»	61.828.000
123. Reichlin Alfredo	»	70.545.000
124. Ridi Silvano	»	47.844.000
125. Romani Daniela	»	61.828.000
126. Ronzani G. Wilmer	»	61.828.000
127. Rubbi Antonio	»	66.148.000
128. Samà Francesco	»	61.828.000
129. Sanfilippo Salvatore	»	64.432.000
130. Sangiorgio M. Luisa	»	64.432.000
131. Sanna Anna	»	61.828.000
132. Sannella Benedetto	»	61.828.000

133.	Sapio Francesco	L.	64.432.000
134.	Schettini Giacomo	»	61.828.000
135.	Serafini A. Maria	»	61.828.000
136.	Serafini Massimo	»	61.828.000
137.	Serra Gianna	»	61.828.000
138.	Sinatra Alberto	»	35.400.000
139.	Soave Sergio	»	61.828.000
140.	Solaroli Bruno	»	61.828.000
141.	Stefanini Marcello	»	61.828.000
142.	Strada Renato	»	61.828.000
143.	Strumendo Lucio	»	61.828.000
144.	Taddei Maria	»	61.828.000
145.	Tagliabue Gianfranco	»	13.041.000
146.	Testa Enrico	»	61.828.000
147.	Toma Mario	»	61.828.000
148.	Torelli Giuseppe	»	15.399.000
149.	Tortorella Aldo	»	70.545.000
150.	Trabacchi Felice	»	47.844.000
151.	Trabacchini Quarto	»	61.828.000
152.	Turco Livia	»	70.545.000
153.	Umidi Neide	»	64.432.000
154.	Vacca Giuseppe	»	68.139.000
155.	Veltroni Walter	»	70.545.000
156.	Violante Luciano	»	66.148.000
157.	Zangheri Renato	»	61.828.000
	Totale . . .	L.	9.251.603.000

DEPUTATI GRUPPO COMUNISTA - P.D.S.
PARLAMENTO EUROPEO

1.	Barzanti Roberto	L.	24.739.000
2.	Bontempi Rinaldo	»	23.930.000
3.	Castellina Luciana	»	10.754.750
4.	Catasta Anna	»	7.000.000
5.	Ceci Bonifazi Adriana	»	36.000.000
6.	Colajanni Luigi Alberto	»	26.539.000
7.	De Giovanni Biagio	»	26.000.000
8.	De Piccoli Cesare	»	22.583.000
9.	Fantuzzi Giulio	»	26.071.000
10.	Imbeni Renzo	»	29.569.000
11.	Napoletano Pasqualina	»	35.481.000
12.	Porrazzini Giacomo	»	23.339.000
13.	Raggio Andrea	»	24.258.000
14.	Rossetti Giorgio	»	26.403.440
15.	Speciale Roberto	»	23.511.100
16.	Trivelli Renzo	»	14.135.000
17.	Vecchi Luciano	»	38.637.600
	Totale . . .	L.	418.950.890

Marcello STEFANINI

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

1. BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO ANNO 1991

(ai sensi delle leggi 2 maggio 1974, n. 195 e 18 novembre 1981, n. 659 e successive modificazioni)

ENTRATE EFFETTIVE

1) *Quote associative annuali* (tesseramento)			L.	25.962.790.000
2) *Contributo dello Stato:*				
a) per rimborso spese elettorali:				
elezioni regionali Sicilia (16 giugno 1991)			L.	427.305.464
b) contributo annuale all'attività del partito:				
dalla Camera dei deputati	L.	7.912.241.859		
dal Senato della Repubblica	»	3.589.993.672		
			L.	11.502.235.531
dal gruppo misto del Senato			»	63.380.035
			L.	11.992.921.030
3) *Contributi provenienti dall'estero:*				
a) da partiti o movimenti politici esteri o internazionali			L.	—
b) da altri soggetti esteri			»	—
			L.	—
4) *Altre contribuzioni:*				
a) contribuzioni straordinarie degli associati: sottoscrizione autofinanziamento			L.	8.450.630.000
b) contribuzioni di non associati			»	1.301.500.000
			L.	9.752.130.000
5) *Proventi finanziari diversi:*				
a) fitti attivi			L.	—
b) interessi su titoli			»	—
c) interessi su finanziamenti			»	—
d) dividendi su partecipazioni e utili da imprese e altre attività economiche: proventi da pubblicità			»	9.118.486.000
e) altri proventi finanziari: interessi attivi			»	44.288.388
			L.	9.162.774.388
6) *Entrate diverse:*				
a) da attività editoriali			L.	—
b) da manifestazioni			»	3.578.135.000
c) da altre attività statutarie			»	—
d) da altre fonti			»	24.110.000
			L.	3.602.245.000
Totale entrate finanziarie dell'esercizio			L.	60.472.860.418
Disavanzo dell'esercizio			L.	729.984.732

USCITE EFFETTIVE

1) *Attribuzione di contributi:*

a) al gruppo parlamentare alla Camera dei deputati			L.	410.112.100
b) al gruppo parlamentare al Senato			»	414.257.372
c) a enti e soggetti nazionali			»	2.765.885.312
d) a enti e soggetti esteri			»	145.791.361
e) alle sedi e organizzazioni periferiche:				
1) contributi straordinari a federazioni e comitati regionali	L.	2.805.200.962		
2) contributi elezioni regionali Sicilia (16 giugno 1991)	»	1.094.097.340		
3) contributi elezioni amministrative 1991	»	40.000.000		
4) quota ristorno tesseramento	»	1.947.209.250	L.	5.886.507.552
			L.	9.622.553.697

2) *Spese di personale:*

a) retribuzioni, rimborsi spese e diarie:				
personale Direzione nazionale	L.	8.184.133.214		
personale presso organismi periferici, altre strutture di partito, organismi collaterali, ecc.	»	558.383.000	L.	8.742.516.214
b) contributi previdenziali e assistenziali:				
personale Direzione nazionale	L.	3.258.000.185		
personale presso organismi periferici, altre strutture di partito, organismi collaterali, ecc.	»	292.582.000	L.	3.550.582.185
			L.	12.293.098.399

3) *Spese generali.*

a) interessi passivi e oneri finanziari			L.	10.608.489.337
b) fitti passivi			»	2.270.837.522
c) imposte e tasse			»	1.814.630
d) manutenzioni e riparazioni			»	2.103.079.428
e) spese di amministrazione:				
1) spese banca	L.	11.079.570		
2) ritenute interessi bancari	»	3.506.402		
3) spese legali	»	243.198.496		
4) cancelleria	»	159.749.081		
5) centro elettronico	»	212.172.509		
6) energia elettrica	»	137.621.650		
7) giornali e libri	»	278.827.259		
8) noleggi vari	»	302.920.431		
9) spese arredamento uffici	»	343.006.915	L.	1.692.082.313
f) spese diverse:				
1) acquisti vari	L.	404.859.177		
2) spese postali e spedizioni	»	964.270.253		
3) spese telefoniche	»	1.116.999.413		
4) spese viaggi	»	1.942.459.685		
5) altre spese	»	1.619.708.040	L.	6.048.296.568
			L.	22.724.599.798

4) *Spese per attività editoriali, di informazione e di propaganda:*				
a) per attività editoriali:				
1) alla Nuova editrice Avanti!	L.	1.632.771.761		
2) a Mondo operaio - Ed. Avanti!	»	898.272.970		
3) Argomenti Socialisti	»	377.528.610		
			L.	2.908.573.341
b) per attività culturali e d'informazione			»	1.941.859.941
c) per attività di propaganda e informazione politica			»	4.540.262.392
			L.	9.390.695.674
5) *Spese per campagne elettorali*			L.	3.668.248.338
6) *Spese per documentazione ed archivio*			»	—
7) *Spese per altre attività:*				
Manifestazioni nazionali			L.	3.503.649.244
Totale uscite finanziarie dell'esercizio			L.	61.202.845.150

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	60.472.860.418
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	61.202.845.150
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	729.984.732
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	25.869.340.694
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	L.	26.599.325.426

Il segretario amministrativo del P.S.I.: on. Vincenzo BALZAMO

2. RELAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO DEL P.S.I. PER L'ANNO 1991

La Direzione del Partito Socialista Italiano nella riunione del 26 febbraio 1992 ha approvato il bilancio finanziario del partito per l'anno 1991.

Il bilancio è stato redatto dagli organi amministrativi del partito e certificato dal Collegio dei revisori dei conti, come previsto dalle leggi vigenti relative al finanziamento pubblico dei partiti, dal modello predisposto dalla Presidenza della Camera dei deputati e come previsto anche dallo statuto del P.S.I.

Il bilancio si chiude con un disavanzo di L. 729.984.732 con una contrazione delle uscite, di oltre due miliardi, rispetto al bilancio dello scorso anno.

Può essere constatato con soddisfazione che la spesa ordinaria è stata sostenuta totalmente dalle entrate. Pertanto, si puo ipotizzare di non far gravare su di un solo esercizio determinate spese straordinarie, frazionandole in più annualità, in modo da avviare in concreto l'abbattimento dei debiti pregressi.

Le entrate finanziarie.

L'autofinanziamento è sempre lo strumento principale per il reperimento di risorse per il Partito. Il tesseramento, le sottoscrizioni e le manifestazioni, che hanno sostanzialmente confermato i risultati raggiunti lo scorso anno, sono i canali più importanti attraverso i quali il consenso degli iscritti e dei simpatizzanti si è tradotto anche in contributi al finanziamento.

Esso va sempre più sviluppato, legato a maggiori iniziative e a una strategia duratura che facciano diventare l'autofinanziamento ancora più importante e determinante nella vita del partito.

Sotto questa luce, nel corso dell'esercizio 1991, si sono verificati fatti di notevole interesse, che hanno avuto ricaduta positiva anche sul piano finanziario. Il 46° Congresso nazionale di Bari e la terza festa del Garofano Rosa di Ferrara hanno infatti consentito, attraverso gli stands pubblicitari, introiti straordinari di particolare entità, che hanno contribuito a raggiungere quasi il pareggio e a proseguire nell'opera di ripianamento dei debiti.

In particolare, la formula dell'utilizzazione degli spazi adiacenti le aree delle due manifestazioni nazionali, con stands destinati alla pubblicità di espositori esterni, ha confermato la sua validità: dal punto di vista politico, in quanto ha richiamato l'interesse di larghe fasce anche esterne al partito; dal punto di vista economico, in quanto ha consentito di recuperare non trascurabili energie finanziarie.

Come gli scorsi anni, l'organizzazione degli stands per la pubblicità e la gestione dei rapporti con gli espositori è stata curata dall'«Avanti!». Nel bilancio finanziario l'introito derivato da questa attività figura al punto 5/d delle entrate effettive.

Nel complesso delle entrate questi maggiori introiti hanno riequilibrato il minore contributo da parte dello Stato, per oltre quattro miliardi, nel rimborso delle spese elettorali, dovuto al fatto che nel 1991 non si sono svolte elezioni a carattere nazionale, ma solo la consultazione regionale in Sicilia.

Le uscite finanziarie.

Tra le spese sostenute è da evidenziare quella relativa alla campagna di propaganda per la diffusione e conoscenza del nuovo simbolo del partito per l'unità socialista, che è compresa nel capitolo delle spese relative alla attività di propaganda e di informazione politica.

I fitti passivi hanno subito una lievitazione dovuta anche alla apertura dei locali della nuova sede centrale di via Plinio 44, resasi necessaria per un migliore e più razionale funzionamento degli uffici della Direzione nazionale e legata allo sviluppo delle iniziative politiche e alla maggiore presenza del Partito nel Paese.

Con soddisfazione si può registrare la diminuzione del contributo dato all'«Avanti!», come conseguenza delle iniziative assunte dal quotidiano socialista, anche in occasione delle manifestazioni nazionali del Partito. Durante queste manifestazioni l'«Avanti!», oltre a curare l'organizzazione e la gestione degli stands riservati alla pubblicità, ha anche tenuto i rapporti amministrativi con i fornitori delle stesse, sollevando così il Partito da una parte dei relativi oneri organizzativi e finanziari.

I contributi alle organizzazioni periferiche.

I contributi inviati alle organizzazioni periferiche del Partito nel corso del 1991 rappresentano il 24,60% di quanto ricevuto dallo Stato come contributo alla attività del Partito.

I contributi inviati in occasione della campagna elettorale per il rinnovo del Consiglio della Regione siciliana rappresentano il 256,04% del rimborso ricevuto successivamente dallo Stato allo stesso titolo.

Complessivamente, i contributi inviati alle strutture periferiche nel corso del 1991 rappresentano il 32,84% di quanto lo Stato ha in totale erogato al Partito.

Relazione sulle spese per campagne elettorali sostenute nell'anno 1991.

Il 16 giugno 1991 si sono svolte le elezioni per il rinnovo della Assemblea regionale siciliana.

Come previsto dalla legge 8 agosto 1985, n. 413, diamo specifica relazione sulle spese sostenute dal Partito in questa campagna elettorale:

spese di propaganda e pubblicità	L.	347.526.407
stampati e manifesti	»	437.350.000
varie	»	289.900
	L.	785.166.307

Inoltre, nel 1991 sono state sostenute le seguenti altre spese riferite a impegni elettorali:

elezioni amministrative 1991	L.	220.320.581
elezioni regionali 1990	»	1.785.196.610
spot pubblicitari (elezioni europee)	»	854.506.640
precedenti elezioni	»	23.058.200
	L.	3.668.248.338

Alle spese per il *rinnovo dell'Assemblea regionale sicialiana* bisogna aggiungere L. 1.094.097.340 di contributi alle organizzazioni periferiche della Sicilia, come figura nello specifico capitolo di spesa al punto 1/e delle uscite effettive, per cui esse assommano complessivamente a L. 1.879.263.647, a fronte delle quali si è avuto dallo Stato un contributo di L. 427.305.464, a titolo di concorso nelle spese elettorali sostenute.

Da ricordare che nel 1991 si sono tenute anche le elezioni amministrative in alcuni comuni (tra le quali, nel mese di novembre, quelle molto importanti per il rinnovo del Consiglio comunale di Brescia) per le quali il Partito ha sostenuto spese per L. 220.320.581 e ha inviato alle organizzazioni locali contributi per L. 40.000.000, come esposto al punto 1/e delle uscite effettive. Per queste elezioni amministrative non è previsto alcun rimborso da parte dello Stato.

Infine è da rilevare che nel 1991 il Partito, come sopra evidenziato, ha sostenuto spese per L. 2.662.761.450 relative a impegni elettorali affrontati negli scorsi anni, tra i quali le elezioni per il rinnovo delle quindici regioni a statuto ordinario svoltesi nel 1990.

Libere contribuzioni di ammontare superiore a lire cinque milioni.

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, e successive modificazioni e integrazioni, indichiamo di seguito i soggetti che hanno erogato alla direzione del P.S.I., nell'anno 1991, libere contribuzioni di importo superiore a lire cinque milioni:

1) I.L.C.I., S.p.a., Roma	L.	75.000.000
2) Edil Ami S.p.a., Roma	»	100.000.000
3) Immobiliare Virlu S.r.l., Roma	»	30.000.000
4) Partecipazioni Civili e Industriali S.r.l., Roma	»	50.000.000
5) Edil Finanziaria Centro Italia S.r.l., Roma	»	85.000.000
6) I.L.C.E., S.r.l., Roma	»	80.000.000
7) Lodigiani, S.p.a., Milano	»	140.000.000
8) Immobiliare Trebbia S.r.l., Roma	»	50.000.000
9) Namida S.r.l., Napoli	»	50.000.000
10) LOSEP S.r.l., Milano	»	50.000.000
11) LODICOST S.r.l., Roma	»	90.000.000
12) SAIF S.r.l., Roma	»	100.000.000
13) Mariani Battista S.p.a., Milano	»	100.000.000
14) Lodigiani Asfalti Italia S.r.l., Roma	»	50.000.000
15) S.I.A.I. S.r.l., Roma	»	50.000.000
16) Publitalia '80, S.p.a., Milano (sconto su fattura per pubblicazione bilancio Partito)	»	19.720.000
17) Publitalia '80, S.p.a., Milano (sconto su fattura per spazi pubblicitari televisivi)	»	169.380.000
18) Larys Group S.r.l., Roma (prestazione di servizi a titolo non oneroso in occasione del 46° Congresso nazionale)	»	33.237.300
19) Bull HN Information Systems Italia, S.p.a., Caluso (TO) (prestazione di servizi a titolo non oneroso in occasione del 46° Congresso nazionale)	»	180.000.000
20) Bull HN Information Systems Italia, S.p.a., Caluso (TO) (prestazione di servizi a titolo non oneroso in occasione del Congresso nazionale del Movimento Giovanile Socialista)	»	100.000.000
21) VE.CA. S.r.l., Roma	»	200.000.000
22) Publitalia '80, S.p.a., Milano (sconto su fattura per spazi pubblicitari televisivi)	»	2.287.710.000
23) Dr. Lucio Capparelli, Livorno	»	10.250.000
24) Prof. dr. Fernando Angelo Barbiero, Livorno	»	6.400.000

La direzione del P.S.I. non è a conoscenza di eventuali libere contribuzioni, di ammontare superiore a lire cinque milioni, erogate nell'anno 1991 alle articolazioni politico-organizzative, ai raggruppamenti interni, ai gruppi parlamentari e ai soggetti indicati nel primo comma dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, e successive integrazioni e modificazioni.

Le partecipazioni del partito.

Il Partito non è direttamente intestatario di proprietà immobiliari. Esso detiene la quasi totalità delle azioni (99,38%) della società immobiliare So.Fin.Im. S.p.a., capitale sociale un miliardo, con sede in Roma, via Tomacelli n. 146. Oggetto sociale della So.Fin.Im. è quello dell'«acquisto e gestione di immobili da destinare allo svolgimento delle attività politiche del P.S.I.». Nell'ambito di questa iniziativa la società ha anche acquisito la proprietà di immobili già intestati a società locali e a singoli iscritti.

Con la sottoscrizione del nuovo capitale sociale da L. 222.500.000 a L. 2.722.500.000 della Sofinim Lombardia S.p.a., avvenuta con assemblea del 12 marzo 1991, il Partito risulta essere il maggior azionista della stessa (91,83%). La società che ha sede in Milano, corso Magenta n. 57, ha per oggetto sociale: «l'acquisto, la vendita, la permuta, la locazione e la costruzione di beni immobili in genere da adibire ad uso di sedi del Partito Socialista Italiano, ...».

Il P.S.I. è titolare del 99% delle azioni della società «Nuova editrice Avanti! - S.p.a.», con sede in Roma, via del Corso n. 476, che pubblica il quotidiano «Avanti!».

Il P.S.I. è socio di maggioranza (99,98%) della società «Mondo Operaio - Edizioni Avanti! - S.r.l.», capitale sociale di lire 200 milioni, con sede in Roma, via Tomacelli n. 146, che pubblica la rivista mensile del Partito «Mondo Operaio».

Oltre a quelle indicate nella presente relazione, il P.S.I. non ha avuto nel 1991 altre partecipazioni in società commerciali, proprietà immobiliari e titolarità di imprese. Il Partito ha conseguito introiti, come indicato al punto 5/*d* delle entrate e già specificato, in relazione alle iniziative di pubblicità realizzate in occasione del 46° Congresso nazionale di Bari e della terza festa del Garofano Rosa di Livorno.

* * *

Le valutazioni conclusive del nostro bilancio devono tener conto non soltanto del dato contabile, ma del rendimento in termini politici dell'uso delle risorse finanziarie. In questo senso il risultato deve indurre a conclusioni positive.

Dobbiamo proseguire nell'opera di ripianamento del bilancio, introducendo ulteriori elementi di razionalizzazione e di contenimento della spesa, senza per questo penalizzare in alcun modo l'iniziativa politica del Partito.

In una prospettiva di crescita, alla luce della positiva esperienza delle diverse forme di autofinanziamento, il Partito dovrà potenziare sempre più quelle iniziative che comportano la partecipazione e l'impegno da parte di iscritti e simpatizzanti, favorendo l'attenzione e il consenso nei confronti del Partito.

Il segretario amministrativo del PSI: on. Vincenzo Balzamo

3. RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO DEL P.S.I. PER L'ANNO 1991

La direzione del P.S.I. ci ha incaricati di certificare il bilancio finanziario consuntivo del Partito Socialista Italiano dell'anno 1991, ai sensi delle leggi 2 maggio 1974, n. 195, 18 novembre 1981, n. 659, e successive modificazioni.

Abbiamo esaminato il bilancio consuntivo e la relazione del Segretario amministrativo del Partito. La sintesi dei risultati, evidenziati particolareggiatamente nel modello approvato con decreto del Presidente della Camera dei deputati del 28 luglio 1992, al quale la presente si accompagna, è la seguente:

Totale delle entrate finanziarie	L.	60.472.860.418
Totale delle uscite finanziarie	»	61.202.845.150
Disavanzo finanziario 1991 a pareggio	L.	729.984.732
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	25.869.340.694
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'anno 1991	L.	26.599.325.426

Le indicate risultanze non hanno tenuto conto dei movimenti di capitale e delle partite di giro avutesi nel periodo.

Abbiamo constatato l'esatta rispondenza alla documentazione delle voci enunciate, quali risultano dalle scritture contabili, ordinatamente tenute ai sensi dell'art. 4 della richiamata legge 18 novembre 1981, n. 659, e di ciò si dà atto.

Certifichiamo, pertanto, il bilancio finanziario consuntivo dell'anno 1991 del Partito Socialista Italiano, come richiestoci.

Roma, 18 marzo 1992

Il collegio dei revisori dei conti:
dott. Edmondo Bucci - dott. Adriano Garzella - dott. Roberto Paolucci

MOVIMENTO SOCIALE ITALIANO - DESTRA NAZIONALE

1. BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO ANNO 1991

ENTRATE EFFETTIVE

1) *Quote associative annuali*			L.	218.191.000
2) *Contributo dello Stato:*				
a) per rimborso spese elettorali			»	187.491.321
b) contributo annuale all'attività del partito:				
Camera dei deputati	L.	3.636.402.573		
Senato della Repubblica	»	1.782.488.999	L.	5.418.891.572
3) *Contributi provenienti dall'estero:*				
a) da partiti o movimenti politici esteri o internazionali				—
b) da altri soggetti esteri				—
4) *Altre contribuzioni:*				
a) contribuzioni straordinarie degli associati	L.	474.157.923		
b) contribuzioni di non associati	»	573.700.000	L.	1.047.857.923
5) *Proventi finanziari diversi:*				
a) fitti attivi				—
b) interessi su titoli				—
c) interessi su finanziamenti				—
d) dividendi su partecipazioni e utili da imprese e altre attività				—
e) altri proventi finanziari			»	53.348.494
6) *Entrate diverse:*				
a) da attività editoriali	L.	1.809.750		
b) da manifestazioni		—		
c) da altre attività statutarie	L.	1.147.694		
d) da altre fonti	»	178.391.913	L.	181.349.357
Totale entrate finanziarie dell'esercizio			L.	7.107.129.667
Disavanzo dell'esercizio			L.	3.110.315.219
			L.	10.217.444.886

USCITE EFFETTIVE

1) *Attribuzioni dei contributi:*				
a) al gruppo parlamentare alla Camera dei deputati	L.	109.092.077		
b) al gruppo parlamentare al Senato	»	53.474.670	L.	162.566.747
c) a enti e soggetti nazionali:				
organi centrali	L.	123.368.846		
organizzazione	»	86.818.911		
economico sociale - CNL	»	2.417.500		
ist. e org. fiancheggiatori	»	234.310.913		
comitato naz.le femminile	»	24.819.500		
F.d.G.	»	189.268.040		
FUAN	»	82.309.310	L.	743.313.020

2 - Libreria - Suppl Ord n 29

d) a enti e soggetti esteri			L.	162.261.815
e) alle sedi ed organizzazioni periferiche: federazioni provinciali ed enti locali			L.	402.138.410
2) *Spese di personale:*				
a) retribuzioni, rimborsi, spese e diarie	L.	1.160.887.355		
b) contributi previdenziali ed assistenziali	»	568.972.241		
c) liquidazioni	»	54.178.612	L.	1.784.038.208
3) *Spese generali:*				
a) interessi passivi ed oneri finanziari			L.	415.853.288
b) fitti passivi:				
sedi periferiche	L.	750.016.114		
sedi estere	»	114.956.280	L.	864.972.394
c) imposte e tasse			»	446.896
d) manutenzioni e riparazioni			»	19.457.810
e) spese di amministrazione:				
luce e riscaldamento	L.	25.390.450		
postali e telegrafiche	»	90.279.770		
telefoniche	»	197.169.004		
cancelleria e stampati	»	64.184.368		
viaggi	»	18.506.045		
servizi	»	26.489.880		
spese di locomozione	»	17.464.500		
acquisti vari	»	31.755.329		
assicurazione auto	»	4.941.564		
pulizie locali	»	64.304.050		
generiche amministrative	»	28.574.765		
spese di rappresentanza	»	33.517.123		
noleggi	»	47.625.600		
ristrutturazione	»	35.000.000	L.	685.202.448
f) spese diverse:				
assistenza	L.	46.036.000		
onoranze varie	»	8.524.862		
difesa del partito	»	409.866.939	L.	464.427.801
4) *Spese per attività editoriali di informazione e di propaganda:*				
a) per attività editoriali	L.	748.636.590		
b) per attività culturali e d'informazione	»	23.759.240		
c) per attività di propaganda e informazione politica:				
stampa	»	65.514.274		
propaganda	»	674.843.610		
manifestazioni nazionali	»	357.132.617	L.	1.869.886.331
5) *Spese per campagne elettorali*			»	2.377.660.117
5) *Spese per documentazione ed archivio*				—
7) *Spese per altre attività*			»	265.219.601
Totale uscite finanziarie dell'esercizio			L.	10.217.444.886

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	7.107.129.667
Uscite finanziarie dell'esercizio.	»	10.217.444.886
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	3.110.315.219
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	1.196.175.954
	L.	4.306.491.173

Si certifica che il presente bilancio corrisponde alla scritture contabili ed è conforme alle disposizioni della legge 2 maggio 1974, n. 195 e successive modificazioni ed integrazioni.

I Revisori dei conti:
on. Gastone PARIGI - dott. Franco TENTORIO - dott. Cherubino MAURI

Franco PONTONE

2. RELAZIONE DEL SEGRETARIO AMMINISTRATIVO DI ACCOMPAGNAMENTO AL RENDICONTO CONSUNTIVO DEL 1991

Camerati del Comitato Centrale,

il compito della segreteria amministrativa di un partito di opposizione, di un partito onesto, di un partito libero, diviene sempre più difficile.

Il contributo statale per il finanziamento è su cifre bloccate dall'anno 1981, nonostante la rilevante inflazione di questi anni che ha più che dimezzato l'effettivo potere d'acquisto; viceversa le spese sia della gestione ordinaria sia delle campagne elettorali tendono naturalmente ad incrementarsi di anno in anno per quanto si possa cercare di evitare ogni genere di spreco.

L'anno 1991 è stato particolarmente difficile ed impegnativo; esso è stato influenzato notevolmente dalla campagna elettorale siciliana del giugno scorso sulla quale il partito si è impegnato con tutti i suoi scarsi mezzi finanziari.

I fatti sopra specificati hanno provocato un deficit di gestione rilevante, che è stato quantificato in L. 3.110.315.219.

Occorre inoltre ricordare che già la situazione debitoria del partito all'inizio dell'anno 1991, sia nei confronti dei fornitori, sia nei confronti degli istituti di credito, era assai rilevante, con presenza di pluralità di creditori e con interessi passivi assai onerosi che ci stringevano in una spirale perversa.

Di fronte a questa situazione che non appariva più sostenibile, il mio predecessore nell'incarico di segretario amministrativo, il sen. Antonio Rastrelli, ha proposto e realizzato una operazione finanziaria «razionalizzatrice» per consentire di fronteggiare gli impegni, pianificando il loro rientro.

Tramite la Italimmobili S.r.l., *una delle società immobiliari del partito*, proprietaria di una ventina di unità immobiliari in Italia destinate a sedi centrali e periferiche del partito, è stato ottenuto dal Banco di Napoli un finanziamento di lire 10 miliardi con cui sono stati azzerati gli scoperti di quasi tutte le banche passive e saldati fornitori arretrati (per un importo complessivo di circa lire 7 miliardi), oltre che coperto il deficit della gestione 1991 (circa lire 3 miliardi).

Questo significa che attualmente gli impegni del partito sono programmati e sotto controllo: i fornitori risultano regolarmente pagati alle scadenze contrattuali, le banche hanno uno scoperto residuo di c/c di circa lire 1 miliardo (inclusi, per la precisione, i debiti bancari della immobiliare del partito).

Non si possono tuttavia evidenziare i rilevanti impegni futuri, che deriveranno non solo dalla gestione ordinaria i cui costi sono sempre eccedenti rispetto alle entrate, ma anche e soprattutto dagli impegni di rimborso del finanziamento sopra citato da parte del Banco di Napoli (che comporterà il pagamento di lire 1.300 milioni nell'aprile del 1992, di lire 1.300 milioni nell'aprile del 1993 e di circa lire 3 miliardi per ciascuno degli anni dal 1994 al 1998).

Sono impegni obiettivamente rilevanti, di cui responsabilmente non si può non tener conto nella programmazione ventura.

Ci si augura che sia possibile ottenere almeno un parziale rientro del prestito infruttifero concesso negli anni al Secolo d'Italia, per cui comunque occorreranno tempi più lunghi del previsto sia per riscuotere l'annuale contributo statale ai giornali di partito, sia il particolare finanziamento a tasso zero a copertura dei debiti concesso da una recente legge.

Questa è quindi la situazione attuale all'immediata vigilia di una delicatissima ed importantissima campagna elettorale, nella quale tutto il partito è impegnato con grandissime energie e quindi con inevitabili impegni economici.

Nel corso dell'anno 1991 il compito, sicuramente ingrato, di segretario amministrativo, dopo essere stato ricoperto all'inizio dal sen. Rastrelli, che ha realizzato l'operazione di finanziamento, è stato ricoperto dall'on. Maceratini, che ha curato la gestione economico finanziaria particolarmente della campagna elettorale siciliana. Infine il gravoso fardello e caduto sulle mie spalle.

Con i modesti mezzi a disposizione ho potuto realizzare la corretta gestione ordinaria del partito e concentrare le non grandi risorse disponibili su alcune iniziative qualificanti. Si sono premiate le federazioni e le sezioni in base al lavoro effettivamente fatto, cioè in base alle iniziative realizzate. In particolare si sono supportate, al meglio delle modeste disponibilità finanziarie, le importanti manifestazioni esterne, che hanno obiettivamente consentito al MSI-DN di ritornare in piazza, di farsi vedere dall'opinione pubblica, di richiamare l'attenzione dei mass-media. Mi riferisco in particolare alle manifestazioni di Roma, di Napoli, di Trieste e Bolzano. Ad esse sono seguite nel 1992 quelle altrettanto importanti e riuscite di Milano e Bari.

Desidero comunque ricordare che quando ho assunto l'incarico di segretario amministrativo, cioè nel luglio 1991, l'intero bilancio preventivo dell'anno era già stato speso. Anche per questo motivo, oltre che per la situazione generale del partito alla vigilia della campagna elettorale, ritengo superfluo predisporre il bilancio preventivo 1992, in quanto non lo si può formulare in maniera attendibile, tranne forse che per le spese della gestione ordinaria.

Come è a conoscenza di codesto Comitato Centrale, il bilancio finanziario consuntivo di un partito politico va redatto secondo quanto prescrive la legge 2 maggio 1974, n. 195, così come modificato ed integrato dalla legge 18 novembre 1981, n. 659.

In particolare esso va redatto secondo l'apposito modello approvato dal presidente della Camera dei deputati, di intesa con il presidente del Senato della Repubblica.

Trattasi di bilancio di cassa il quale prevede che le entrate e le uscite siano segnate tenendo presente il momento del versamento e del pagamento.

Passiamo ora all'esame delle cifre più significative del bilancio finanziario consuntivo dell'anno 1991.

ENTRATE EFFETTIVE

1) Quote associative annuali.

Sono le entrate relative al tesseramento dell'anno 1991; la voce presenta una certa contrazione rispetto all'anno precedente.

2) Contributo dello Stato:

a) il rimborso per le spese elettorali inerenti alle regionali siciliane; trattasi come è evidente di un rimborso assai parziale rispetto al rilevante impegno economico sostenuto;

b) del tutto conforme alle previsioni, l'ammontare del contributo annuale dello Stato alla attività del partito per lordi L. 5.418.891.572, che al netto delle competenze dei gruppi hanno portato un introito di L. 5.256.324.825.

3) Contributi provenienti dall'estero: voce indicata «per memoria» e inserita in bilancio per obbligo di legge ed a valore zero.

4) Altre contribuzioni:

a) contribuzioni straordinarie degli associati; risultano in entrata i contributi dei parlamentari versati mensilmente al partito tramite i gruppi ed anticipate per cortese concessione dai presidenti pro-tempore dei gruppi medesimi in una unica soluzione;

b) le contribuzioni dei non associati hanno comportato un introito di L. 573.700.000. Dall'analisi dei numeri risulta, almeno nell'ottica finanziaria, più rispondente l'area esterna del partito rispetto alla struttura.

5) I proventi finanziari e le entrate diverse costituiscono modeste partite di introito e sono riferibili ad entrate per piccole attività editoriali, per interessi attivi derivanti dalla temporanea giacenza sui c/c di somme in attesa di utilizzo e per minime fonti diverse.

Il complesso totale delle entrate nell'anno 1991 ammonta pertanto a L. 7.107.129.667.

USCITE EFFETTIVE

1) *a-b* l'attribuzione dei contributi ai gruppi parlamentari sull'ammontare complessivo del finanziamento pubblico e stato limitato, come per legge, a L. 162.566.747. Anche nell'anno 1991 si e realizzata, a favore del partito, l'interpretazione più rigida della legge;

c) le spese per il funzionamento degli organi e soggetti nazionali ammontano a L. 743.313.020 e sono la risultante dell'imputazione contabile per L. 123.368.846, in relazione alle spese della segreteria politica e del Comitato centrale, organizzazione L. 86.818.911, settore economico sociale L. 2.417.500, istituti e org. fiancheggiatori L. 234.310.913, comitato femminile L. 24.819.500, F.d.G. L. 189.268.040 e Fuan L. 82.309.310;

d) contributi in denaro a enti e soggetti esteri ammontano a L. 162.261.815 e sono in massima parte costituiti dai rimborsi spesa mensili erogati al responsabile del CTIM per attività all'estero. Naturalmente tale somma non comprende la voce stipendio né quella relativa agli uffici di sedi estere, inserite nei capitoli specifici di bilancio;

e) alle federazioni provinciali in relazione a specifiche attività svolte ed al Dipartimento enti locali sono stati nell'anno corrisposti contributi complessivamente per *L. 402.138.410.*

2) Seguono, nel dettaglio delle uscite, le spese del personale dipendente del partito.

Il costo complessivo per retribuzioni dirette, per oneri accessori di natura previdenziale ed assistenziale e per liquidazioni è stato determinato in L. 1.784.038.208.

3) Nella voce «spese generali» figurano a consuntivo due partite significative ed esattamente il carico degli interessi passivi ed oneri finanziari per L. 415.853.288 ed i fitti passivi per sedi nazionali ed estere per L. 864.972.394. Completano il quadro delle spese generali le seguenti partite: imposte e tasse L. 446.896, manutenzioni e riparazioni L. 19.457.810, le spese di amministrazione e di gestione L. 685.202.448, le spese diverse L. 464.427.801, tra cui gli oneri legali; tra queste ultime occorre segnalare la spesa «una tantum» di L. 310.245.000 per la definizione dell'annosa causa di risarcimento danni intentata da alcuni magistrati del tribunale di Roma.

4) *Per il Secolo d'Italia azienda editoriale del MSI-DN,* in persona del segretario politico pro-tempore, l'esborso a consuntivo è stato pari a L. 748.636.590.

Completano il quadro di detto capitolo le ulteriori spese relative ad attività culturali per L. 23.759.240, per il settore stampa L. 65.514.274, per propaganda L. 694.537.320 e per manifestazioni nazionali L. 353.098.517.

5) Le spese per campagna elettorale ammontano al rilevante importo di L. 2.362.000.507 che rappresenta ben il 78% dell'intero disavanzo dell'esercizio 1991. Trattasi principalmente delle regionali siciliane, ma anche delle amministrative a Brescia ed in altri centri minori.

Chiudono l'elenco delle uscite le «spese per altre attività» ammontanti a L. 265.219.601. L'importo consiste nei versamenti effettuati a favore delle società immobiliari del partito (Immobiliare Nuova Mancini S.r.l. e Italimmobili S.r.l.) onde consentire il pagamento delle rate di mutuo, di spese incrementative e in genere delle spese di gestione delle società stesse.

SITUAZIONE FINANZIARIA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	7.107.129.667
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	10.217.444.886
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	3.110.315.219
Disavanzo cumulato dai precedenti esercizi	»	1.196.175.954
	L.	4.306.491.173

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Prima di tutto desidero ringraziare i segretari amministrativi che mi hanno preceduto per l'alta opera che hanno dato al partito nel gravoso incarico espletato.

Un particolare ringraziamento debbo e voglio dare al personale tutto della segreteria amministrativa per avere con diligenza, intelligenza e sacrificio contribuito alla mia opera e a quella dei precedenti segretari amministrativi.

Non può non evidenziarsi in conclusione che il presente bilancio non rappresenta soltanto una «fotografia dell'esistente» (pur essendo per molti versi un'arida elencazione delle cifre passate, la cui approvazione si profila come un atto dovuto) ma un segnale per il futuro.

In definitiva questa segreteria amministrativa vuole oggi dare al Comitato centrale non soltanto un quadro dello stato del partito fine a se stesso ma intende richiamare a tutti il loro contributo per una programmazione finanziaria che permetta uno sviluppo adeguato per gli anni venturi.

Siamo chiamati tutti ad un notevole salto di qualità, ponendo termine alle «travagliate» vicende che hanno finora caratterizzato la gestione finanziaria, improntata sovente a lodevoli ma inadeguate fantasie.

Si tratta ora, nella certezza delle (poche ma ben utilizzate) risorse disponibili, di dar vita ad una gestione che realizzi efficienza ed efficacia dell'azione. A tali criteri si ispira questa segreteria amministrativa augurandosi che nel prossimo rendiconto ben si possa realizzare il miglior rapporto fra costi e prestazioni, nonché fra prestazioni e risultati da ottenere.

Il segretario nazionale amministrativo: sen. avv. Franco PONTONE

3. CERTIFICAZIONE DEL COLLEGIO CENTRALE DEI REVISORI DEI CONTI DEL MSI-DN DEL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1991

Il Collegio Centrale dei Revisori dei Conti del MSI-DN, previa visione della legge 2 maggio 1974, n. 195 «Contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici» e successive modifiche costituite dai seguenti atti normativi:

a) legge 18 novembre 1981 n. 659 «Modifiche e integrazioni alla legge 2 maggio 1974 n. 195, sul contributo dello Stato al finanziamento ai partiti politici»;

b) legge 27 gennaio 1982, n. 22 «Modifiche all'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, recante modifiche ed integrazioni alla legge 2 maggio 1974 n. 195»;

c) decreto del presidente della Camera dei deputati del 28 luglio 1982 «Modello per la redazione dei bilanci finanziari consuntivi dei partiti politici, di cui all'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659»;

d) legge 8 agosto 1985, n. 413 «Aumento del contributo dello Stato a titolo di concorso nelle spese elettorali sostenute dai partiti politici».

Presa inoltre visione della prassi di redazione delle certificazioni in relazione ai commenti ed indirizzi formulati nel rapporto del Comitato tecnico per il controllo dei bilanci dei partiti politici di cui nella «pubblicazione dei bilanci finanziari consuntivi dei partiti politici per l'anno 1989 e delle annesse relazioni, nonché del rapporto del Comitato tecnico di cui all'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659», apparsa sul Supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 107 del 9 maggio 1991 e precedenti edizioni, ha quindi esaminato il bilancio finanziario consuntivo del MSI-DN relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 1991, come predisposto dal segretario amministrativo del partito, riscontrandolo conforme ai libri e alle scritture contabili, nonché ai correlativi documenti probatori secondo le norme di una ordinata contabilità.

Stante che la situazione finanziaria effettiva alla chiusura dell'esercizio 1991 evidenzia correttamente i seguenti saldi:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	7.107.129.667
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	10.217.444.886
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	3.110.315.219
Disavanzo cumulato dai precedenti esercizi	»	1.196.175.954
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	»	4.306.491.182

Sulla base di quanto esposto e in relazione alle verifiche effettuate il Collegio centrale dei revisori dei conti

Certifica

che il bilancio finanziario consuntivo del MSI-DN per l'esercizio 1991 è conforme e coerente con le scritture contabili e la vigente normativa.

Porta quindi alla Vostra attenzione che nel corso dell'anno il CCRC nell'ambito delle sue attribuzioni e responsabilità statutarie:

1) ha ribadito e ribadisce l'opportunità amministrativa di periodici rendiconti da parte delle organizzazioni collaterali per evidenziare la destinazione dei contributi a loro erogati dal partito, anche se tale incombenza non è prevista da specifiche norme statutarie;

2) ha sollecitato e sollecita le segreterie regionali a fornire i propri bilanci ai sensi dell'art. 94 dello statuto;

3) sottolinea la evidente delicatezza della situazione economico-finanziaria del partito, pur se il 1991 è stato caratterizzato da una entrata straordinaria che avrà la sua contropartita in consistenti rimborsi futuri. Si tratta del finanziamento di lire 10 miliardi che ha consentito il quasi completo azzeramento dei debiti a breve verso le banche, che dovrà essere rimborsato entro il prossimo 1998 a rate evidentemente rilevanti;

4) raccomanda la massima oculatezza nelle spese e richiama al rispetto delle normative fiscali degli enti non commerciali;

5) delega, infine, ciascun suo membro a compiere autonome ispezioni singole, cioè senza previa costituzione del collegio e mandato specifico sulla contabilità del partito che si rendessero necessarie nel contesto dell'art. 4 della legge n. 659/1981, con obbligo di riferire al collegio.

I Revisori desiderano ringraziare per la grande disponibilità, la competenza e lo spirito di sacrificio con il quale i segretari amministrativi sen. Antonio Rastrelli, on. Giulio Maceratini e sen. Franco Pontone, hanno gestito per tutto l'anno 1991 il non facile incarico.

I revisori dei conti:
on. Gastone PARIGI - dott. Cherubino MAURI - dott. Franco TENTORIO

Dichiarazione

Dichiaro che, per quanto mi risulta, durante l'anno 1991, non ci sono stati sottoscrittori che hanno versato somme superiori ai 5.000.000.

Roma, 22 aprile 1992

On. Gianfranco FINI

DIREZIONE NAZIONALE

RIPARTIZIONE CONTRIBUTI STATALI PER SPESE ELETTORALI

Elezioni amministrative:

Organi centrali:				
pubblicità editoriale e radiotelevisiva	L.	278.923.290		
manifesti, stampati, distribuzione materiale di propaganda e pubblicazioni varie	»	336.067.328		
spese varie	»	8.402.210	L.	623.392.828
Organi periferici: contributi alle Federazioni (vedi allegato)			L.	185.000.000

Elezioni regionali:

Organi centrali:				
pubblicità editoriale e radiotelevisiva	L.	240.230.000		
manifesti, stampati, distribuzione materiale di propaganda e pubblicazioni varie	»	520.523.089		
Spese varie:				
manifestazioni.	L.	103.877.000		
contributi vari	»	97.000.000		
varie	»	42.934.206	L.	1.004.564.295
Organi periferici: contributi alle Federazioni (vedi allegato)			L.	439.755.000

Elezioni Europee:

Organi centrali: pubblicità editoriale e radiotelevisiva.			L.	31.639.000

Referendum:

Organi centrali:				
pubblicità editoriale e radiotelevisiva	L.	22.907.604		
manifesti, stampati, distribuzione materiale di propaganda e pubblicazioni varie	»	58.353.490		
spese varie	L.	3.247.900	L.	84.508.994
Organi periferici: contributi alle Federazioni (vedi allegato)			L.	8.800.000
			L.	2.377.660.117

On. Gianfranco FINI

RIPARTIZIONE ALLE FEDERAZIONI DEL CONTRIBUTO ELETTORALE

Elezioni regionali

Sicilia:		
Palermo	L.	94.000.000
Messina	»	50.000.000
Caltanissetta	»	30.500.000
Agrigento	»	30.900.000
Enna	»	53.000.000
Ragusa	»	30.300.000
Siracusa	»	39.555.000
Catania	»	76.000.000
Trapani	»	35.500.000
	L.	439.755.000

RIPARTIZIONE ALLE FEDERAZIONI DEL CONTRIBUTO ELETTORALE

Referendum

Emilia-Romagna:		
Reggio Emilia	L.	700.000
Toscana:		
Grosseto	L.	300.000
Lazio:		
Latina	L.	6.300.000
Campania:		
Napoli	L.	1.500.000
	L.	8.800.000

RIPARTIZIONE ALLE FEDERAZIONI DEL CONTRIBUTO ELETTORALE

Elezioni amministrative 1991

Piemonte:		
Alessandria	L.	2.000.000
Lombardia:		
Brescia	L.	82.000.000
Cremona	»	1.500.000
Sondrio	»	1.000.000
Veneto:		
Padova	L.	1.500.000
Rovigo	»	1.500.000
Toscana:		
Firenze	L.	1.500.000
Pisa	»	1.000.000
Lazio:		
Roma	L.	2.000.000
Viterbo	»	2.000.000
Abruzzo e Molise:		
Chieti	L.	1.500.000
Teramo	»	2.000.000

Campania:		
Benevento	L.	2.500.000
Caserta	»	39.000.000
Salerno	»	1.000.000
Puglie:		
Bari	L.	8.000.000
Brindisi	»	2.500.000
Foggia	»	3.000.000
Lecce	»	4.000.000
Lucania:		
Potenza	L.	1.500.000
Calabria:		
Catanzaro	L.	9.500.000
Reggio Calabria	»	6.500.000
Crotone	»	3.500.000
Sicilia:		
Messina	L.	1.000.000
Trapani	»	2.000.000
Sardegna:		
Cagliari	L.	1.500.000
	L.	185.000.000

È autentica la seguente delibera adottata dal Comitato centrale del MSI-DN nella riunione del 22 febbraio 1992:

«Il Comitato centrale del MSI-DN, nella sua riunione del 22 febbraio 1992, sotto la presidenza dell'avv. Ignazio La Russa, sentita la relazione presentata dal segretario nazionale amministrativo sen. Franco Pontone e quella del Collegio centrale dei revisori dei conti, ha approvato all'unanimità, il bilancio consuntivo del partito per l'anno 1991, ai sensi delle leggi n. 195 del 2 maggio 1974 e n. 659 del 18 novembre 1981 — Contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici — ordinandone la pubblicazione sui giornali quotidiani "Secolo d'Italia" e "Il Tempo"».

Roma, 22 aprile 1992

Il segretario nazionale: on. Gianfranco Fini   *Il presidente del Comitato centrale:* avv. Ignazio La Russa

On.le Presidente della Camera dei deputati
della Repubblica italiana
Roma

Comunico che i revisori dei conti per la certificazione del bilancio del MSI-DN anno 1991, sono:

1) *on. Gastone Parigi,* nato a Este (Padova) il 10 agosto 1931, residente in Pordenone, vicolo San Rocco, 1. Nominato revisore ufficiale dei conti con decreto del Ministero di grazia e giustizia dell'8 aprile 1983 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 113 del 27 aprile 1983;

2) *dott. Franco Tentorio,* nato a Bergamo il 5 gennaio 1945 ed ivi residente in Rotonda Santa Lucia, 16. Nominato revisore ufficiale dei conti con decreto del Ministero di grazia e giustizia del 21 giugno 1975, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 170 del 30 giugno 1975;

3) *prof. Cherubino Mauri,* nato a Roma il 31 luglio 1938 ed ivi residente in via Torpignattara, 175. Nominato revisore ufficiale dei conti con decreto del Ministero di grazia e giustizia dell'11 gennaio 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 18 del 23 gennaio 1986.

Roma, 22 aprile 1992

On. Gianfranco Fini

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

1. BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1991
(ai sensi della legge 2 maggio 1974 e successive modifiche)

Entrate effettive

1) *Quote associative annuali*	L.	548.695.700
2) *Contributo dello Stato:*		
a) per rimborso spese elettorali	L.	153.855.656
b) contribuzione annuale all'attività del partito	»	4.046.065.404
3) *Contributi provenienti dall'estero:*		
a) da partiti o movimenti politici esteri o intern. (Parlamento europeo)		—
b) da altri soggetti esteri		—
4) *Altre contribuzioni:*		
a) contribuzioni straordinarie degli associati	L.	373.626.480
b) contribuzioni di non associati	»	531.000.000
5) *Proventi finanziari diversi:*		
a) fitti attivi	L.	20.000.000
b) interessi su titoli		—
c) interessi su finanziamenti		—
d) dividendi su partecipazioni e utili da imprese e altre attività economiche		—
e) altri proventi finanziari	»	20.304.638
6) *Entrate diverse:*		
a) da attività editoriali	L.	5.783.400
b) da manifestazioni	»	1.667.572.728
c) da altre attività statutarie		—
d) da altre fonti	»	104.453.194
7) *Movimenti patrimoniali* (decrementi)	L.	3.500.000
Totale entrate finanziarie dell'esercizio	L.	7.474.857.200
Disavanzo dell'esercizio	L.	—

Uscite effettive

1) *Attribuzione di contributi:*		
a) al gruppo parlamentare alla Camera dei deputati	L.	223.278.920
b) al gruppo parlamentare al Senato	»	—
c) a enti e soggetti nazionali	»	346.642.172
d) a enti e soggetti esteri	»	15.202.429
e) alle sedi e organizzazioni periferiche	»	608.449.310
2) *Spese di personale:*		
a) retribuzioni, rimborsi, spese e diarie	L.	903.817.979
b) contributi previdenziali	»	278.096.737

3) *Spese generali:*		
a) interessi passivi e oneri finanziari	L.	517.162.151
b) fitti passivi	»	192.468.388
c) imposte e tasse	»	4.677.678
d) manutenzione e riparazioni	»	123.916.604
e) spese diverse	»	115.679.035
f) spese di amministrazione	»	332.418.427
4) *Spese per attività editoriali di informazione e propaganda:*		
a) per attività editoriali	L.	766.954.052
b) per attività culturali e di informazione	»	62.184.297
c) per attività di propaganda e informazione politica	»	1.055.306.327
5) *Spese per campagne elettorali*	L.	857.926.510
6) *Spese per documentazione ed archivio*	L.	24.600.640
7) *Spese per altre attività*	L.	—
8) *Movimenti patrimoniali* (incrementi)	L.	—
Totale uscite finanziarie dell'esercizio . . .	L.	6.428.781.656
Avanzo dell'esercizio . . .	L.	1.046.075.544

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	7.474.857.200
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	6.428.781.656
Avanzo finanziario dell'esercizio	»	1.046.075.544
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	(4.333.804.964)
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio (credito bancario con garanzie)	»	(3.287.729.420)
Creditori diversi	»	(303.777.638)
Debitori diversi	»	1.523.411.587
Debiti verso enti previdenziali e fisco	»	(89.447.000)
Accantonamento per trattamento di fine rapporto	»	(594.184.438)
Disavanzo totale . . .	L.	(2.751.726.909)

NOTA AL BILANCIO FINANZIARIO 1991

Nota A) - Il presente bilancio finanziario predisposto in ottemperanza al modello di legge, rappresenta unicamente il rendiconto delle entrate e delle uscite monetarie della Direzione nazionale.

Nota B) - I contributi alle sedi e organizzazioni periferiche si ripartiscono come segue:

Movimento femminile repubblicano (contributi ordinari)	L.	65.642.172
Federazione giovanile repubblicana (contributi ordinari)	»	120.000.000
Organismi periferici (contributi ordinari, straordinari, campagne elettorali, spese tesseramento)	»	954.088.211
	L.	1.139.730.383

Nota C) - L'accantonamento dell'esercizio per trattamento di fine rapporto per il personale dipendente al 31 dicembre 1991 ammonta a L. 107.612.949.

L'amministratore: Giuseppe RUSPANTINI

2. RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 1991

Nella riunione del 27 febbraio 1992, la direzione nazionale del Partito Repubblicano Italiano, udita la relazione dell'amministratore, Giuseppe Ruspantini, ha preso in esame ed approvato il bilancio finanziario consuntivo per il 1991, corredato dalla prescritta relazione dei revisori dei conti.

Tale bilancio presenta un avanzo di gestione di L. 1.046.075.544 che, dovendosi però algebricamente sommare con i disavanzi dei precedente esercizi, riduce il disavanzo cumulato totale al 31 dicembre 1991, a L. 3.287.729.420. Tale disavanzo totale resta dunque ulteriormente da ripianare nei prossimi esercizi.

Esso, inoltre, come dovuto, corrisponde all'effettivo debito bancario del partito alla data citata: i relativi scoperti di c/c sono stati ottenuti come in passato, in parte offrendo in garanzia ipotecaria l'immobile della società L'Edera, in parte offrendo altre garanzie fidejussorie.

L'amministratore dà atto che i predetti debiti bancari sono effettivamente gli unici debiti contratti dal partito nei confronti di terzi, dovendosi peraltro, tener conto che oltre ad essi vanno tenuti in considerazione anche gli ulteriori impegni di spesa, già noti e relativi a debiti verso fornitori, enti previdenziali e fisco, nonché per l'accantonamento per trattamento di fine rapporto dei lavoratori dipendenti. Tutti tali ultimi debiti comunque non rientrano tra quelli di cui alle comunicazioni per legge dovute, ma l'amministratore ritiene opportuno farne menzione per la più corretta evidenziazione della reale situazione economica e finanziaria del partito. Per le stesse ragioni, e sempre ancorché non dovuto per legge viene evidenziato il credito vantato dal partito nei confronti della società editoriale interamente dal medesimo posseduta.

Come si vede, il risultato dell'esercizio presenta una diametrale inversione di tendenza rispetto all'esercizio precedente. Analizzando le voci di bilancio è facile constatare come ciò sia dovuto ad una proporzionale e corrispondente diminuzione delle spese per campagne elettorali. Del resto che tale voce incida pesantemente sulle risultanze dei singoli esercizi è noto; commentando i risultati dell'esercizio 1990 ciò veniva evidenziato e parimenti fin d'ora è opportuno rilevare che, se l'esercizio 1991 non è stato gravato di pressanti impegni sotto il profilo elettorale, già si può prevedere che così non sarà per l'esercizio 1992, visto che tale esercizio sarà pesantemente gravato dalla campagna per le elezioni politiche nazionali. Ciò serva a ricondurre in una più prudente ottica qualsiasi previsione di facile risanamento della situazione finanziaria del partito.

Sforzi in questo senso, vengono costantemente effettuati tanto che, nell'anno 1991, si è anche cercato di ridurre ulteriormente il personale dipendente per diminuirne i relativi oneri; oltre quanto già fatto sarà difficile poter ulteriormente fare, essendo chiaro che l'obiettivo imprescindibile del pareggio finanziario non può essere raggiunto solo con la continua contrazione delle uscite che di per sé già tenderebbero a lievitare per i soli fenomeni inflattivi. Ecco perché si rende sempre più necessario aumentare le entrate per sottoscrizioni e contribuzioni tra simpatizzanti e amici, essendo il livello del contributo dello Stato fermo a livelli oramai del tutto insufficienti.

L'aumento dell'autofinanziamento deve aiutare il partito nello sforzo di diffondere un patrimonio di idee ed una azione politica rinnovata della cui importanza per il Paese moltissimi sono consapevoli nel partito e fuori.

Ciò pare di vitale importanza in questo momento proprio per la coraggiosa azione intrapresa.

Come in passato una parte delle entrate è derivata dalle varie attività istituzionali del partito, tra cui l'annuale Festa dell'Edera la cui importanza del resto va ben oltre l'aspetto finanziario, costituendo essenzialmente un momento di grande presenza e risonanza nella vita politica del partito.

Ed è necessario, a tal proposito, riconoscere la generosa azione degli iscritti e dei simpatizzanti che con sacrificio personale anche in periferia stanno contribuendo all'azione del partito.

Le organizzazioni periferiche, hanno dato, in questo anno, un sostegno senza il quale, bisogna riconoscerlo, l'azione di risanamento non poteva essere intrapresa. D'altra parte il risanamento del bilancio del partito assume una particolarissima rilevanza politica nel momento in cui si è intrapresa la via di una dura e, prevedibilmente, lunga opposizione.

Tornando all'illustrazione dei dati di bilancio, in osservanza alle prescrizioni contenute nelle leggi che regolano il finanziamento pubblico dei partiti politici, si indica che le spese per campagne elettorali complessivamente esposte per L. 857.926.510 sono state impiegate quanto a L. 1.200.000 per residue spese delle campagne elettorali '89, quanto a L. 279.027.630 per residue spese delle elezioni europee '89, quanto a L. 267.086.000 per spese delle elezioni regionali amministrative '90 ed infine quanto a L. 310.612.880 per spese delle elezioni regionali '91.

Per quanto riguarda la specifica relazione sulle spese sostenute appunto per le campagne elettorali, relazione richiesta dalla lettera *c)* dell'art. 4 della legge n. 413/85, valga quanto appresso: le spese per le campagne elettorali 1989 pari a L. 1.200.000 sono state interamente sostenute dagli organi centrali risultando così costituite:

manifesti, stampati e altri materiali di propaganda.	L.	1.200.000

Le spese per le elezioni europee 1989 pari a L. 279.027.630 sono state interamente sostenute dagli organi centrali, risultando così costituite:

pubblicità editoriali e radiotelevisive	L.	279.027.630

Per quanto riguarda le spese per le elezioni amministrative 1990 sono state ripartite quanto a L. 264.808.000 per spese degli organi centrali e quanto a L. 2.278.000 per spese degli organi periferici. Tale contributo per la relativa campagna elettorale e stato dalla stessa periferia direttamente gestito in assoluta autonomia contabile ed amministrativa; la somma dei due importi porta alle complessive L. 267.086.000 già indicate.

Le predette L. 264.808.000 corrispondenti alle spese degli organi centrali risultano così costituite:

pubblicità editoriale e radiotelevisiva	L.	212.058.000
manifesti, stampati e altri materiali di propaganda	»	52.750.000
	L.	264.808.000

Per quanto riguarda infine le elezioni 1991 le relative spese sono state ripartite quanto a L. 167.112.880 per spese degli organi centrali e quanto a L. 143.500.000 per spese degli organi periferici.

Tale ultimo contributo è stato poi, dalla stessa periferia, direttamente gestito in assoluta autonomia contabile ed amministrativa; la somma dei due importi porta alle complessive L. 310.612.880 già indicate.

Le predette L. 167.112.880 corrispondenti agli organi centrali risultano così costituite:

pubblicità editoriale e radiotelevisiva	L.	115.273.000
manifesti, stampati e altri materiali di propaganda	»	768.560
manifestazioni, ed altre attività connesse	»	51.071.320
	L.	167.112.880

Considerando che per l'anno in esame l'intero ammontare dei contributi dello Stato per rimborso spese elettorali è ammontato a L. 153.855.656, mentre le spese elettorali effettivamente erogate hanno raggiunto L. 857.926.510, è evidente che tali spese elettorali sono state poste per oltre 700 milioni di lire a carico della gestione ordinaria.

Infine, sempre con riferimento ai contributi elettorali alla periferia, essi, come ogni altro contributo ordinario e straordinario versato, rispetta i criteri stabiliti dalla Direzione nazionale secondo le norme statutarie e di regolamento, tenuto conto delle difficoltà finanziarie in cui si è trovato il Partito; ad inizio anno '91 si è provveduto così a versare alla periferia le somme, come preventivate, relative al '91.

Sempre in ottemperanza alle norme di legge, si dà atto che il Partito Repubblicano Italiano, Direzione nazionale, possiede le seguenti e sole partecipazioni:

a) «L'Edera S.r.l.», con sede in Roma, capitale sociale L. 98.000.000 interamente sottoscritto e versato dal P.R.I. - Direzione Nazionale. Nel corso del '91, nessuna variazione di capitale sociale è intervenuta, e ancora sussistono, incrementati anzi nel corso del '91, i versamenti effettuati in conto aumento del capitale sociale, disponibili per eventuali futuri utilizzi. La società è proprietaria di tre immobili (appartamenti sede di partito in Roma ed in Monterotondo Marittimo - Grosseto ed in Santa Lucia - Massa).

b) «Giuseppe Mazzini S.r.l.», con sede in Roma, capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato da «L'Edera S.r.l.». La società è proprietaria di un immobile (appartamento sede di partito in Trieste);

c) «Editrice La Ragione S.r.l.», con sede in Roma, capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato, sottoscritto dal P.R.I. - Direzione Nazionale per n. 19.990 quote pari a L. 19.990.000, avente per oggetto attività editoriale. Nell'anno non sono intervenuti movimenti di capitale;

d) «S.O.P. Servizi Organizzativi e Promozionali S.r.l.», con sede in Roma, capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato, sottoscritto in via fiduciaria dal P.R.I. - Direzione Nazionale per l'intero capitale sociale avente per oggetto attività organizzative e promozionali relativamente a manifestazioni e simili.

e) «Acropoli S.r.l.» con sede in Roma, capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato, sottoscritto per il 50% del capitale sociale dall'Editrice La Ragione S.r.l. e per il residuo 50% in via fiduciaria dal P.R.I. - Direzione Nazionale, avente per oggetto attività editoriale. Nel corso del 1991 onde favorire lo sviluppo dell'attività è stato effettuato nelle casse sociali un versamento soci c/futuro aumento capitale sociale.

Si dà inoltre atto che:

1) il partito non intrattiene rapporti di finanziamento o comunque debitori nei confronti di alcun ente, istituto, privato o pubblico, né persone fisiche o giuridiche, all'infuori degli scoperti di conto corrente bancari di cui già detto. Rimangono da saldare i soli fornitori nonché da versare, in quanto ancora in termini alla data di chiusura del bilancio, le somme dovute ad enti previdenziali e fisco, per gli importi indicati nel prospetto in calce al bilancio stesso. Nel citato prospetto figura altresì il totale maturato ed accantonato per trattamento di fine rapporto dei dipendenti in forza alla data di chiusura del bilancio;

2) il partito vanta i crediti esposti nel loro ammontare esclusivamente nei confronti della società Editrice La Ragione per i servizi alla medesima resi;

3) il disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio di L. 3.287.729.420 corrisponde all'effettivo debito complessivo tra saldi attivi e passivi di conto corrente, giacenze di cassa e depositi attivi;

4) i contributi ricevuti dallo Stato ed effettivamente riscossi sono quelli indicati in bilancio;

5) nel corso dell'esercizio sono pervenuti contributi da non associati per l'ammontare esposto in bilancio che in nessun caso hanno superato l'importo unitario di L. 5.000.000;

6) le contribuzioni straordinarie degli associati per L. 373.626.480 in nessun caso hanno superato l'importo unitario di L. 5.000.000 ad eccezione di complessive L. 88.164.480 corrispondenti al contributo versato dal Parlamento Europeo al segretario nazionale On. Giorgio La Malfa e da questi riversate al P.R.I. e L. 10.000.000 corrispondenti al contributo versato dal Presidente del Partito Sen. Prof. Bruno Visentini, nonché a L. 87.000.000 complessivamente versati dai senatori del partito e da altri esponenti il tutto come già analiticamente comunicato alla Presidenza della Camera in base alla normativa vigente;

7) le organizzazioni periferiche non hanno comunicato di aver ricevuto contribuzioni straordinarie da associati o non associati soggette a comunicazione di legge.

L'amministratore: Giuseppe Ruspantini

3. RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO DEL PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 1991

I sottoscritti revisori esaminato il bilancio finanziario consuntivo del Partito Repubblicano Italiano chiuso al 31 dicembre 1991 dopo aver provveduto ai necessari controlli

Certificano

ai sensi dell'art. 4 legge 18 novembre 1981, n. 659, e successive modificazioni, che il bilancio consuntivo 1991 del Partito Repubblicano Italiano risulta redatto in conformità alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute, e secondo il modello approvato con decreto del presidente della Camera dei Deputati del 28 luglio 1982, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 4 agosto 1982 al n. 212, e successive modificazioni.

Avv. dott. Andrea Di Segni, *presidente*
Rag. Vincenzo De Lise, *revisore* - Dott. Marcello Marin, *revisore*

PARTITO SOCIALISTA DEMOCRATICO ITALIANO

1. BILANCIO 1991

Entrate effettive

1) *Quote associative annuali:*				
tesseramento			L.	1.315.872.250
2) *Contributi dello Stato:*				
contribuzione annuale			L.	3.195.811.164
3) *Contributi provenienti dall'estero*			L.	—
4) *Altre contribuzioni:*				
contributo straordinario degli associati	L.	1.270.000		
contributo «Per un PSDI più forte»	»	3.196.144.085		
			L.	3.197.414.085
5) *Proventi finanziari diversi:*				
interessi attivi			L.	9.793.744
6) *Entrate diverse:*				
da manifestazioni	L.	507.350.000		
da altre fonti	»	26.500.000		
recupero anticipazioni e rimborsi vari	»	529.214.470		
			L.	1.063.064.470
Totale entrate finanziarie dell'esercizio			L.	8.781.955.713

Uscite effettive

1) *Attribuzione contributi:*				
al gruppo della Camera			L.	212.341.000
al gruppo del Senato			»	107.239.787
ad enti e soggetti esteri			»	41.643.176
ad enti e soggetti nazionali			»	30.000.000
a organizzazioni periferiche:				
federazioni provinciali:				
quota ristorno tesseramento	L.	119.405.000		
contributi ordinari	»	943.410.000		
contributi straordinari	»	61.100.000		
contributi elettorali	»	773.850.000		
			L.	1.897.765.000
federazioni estere:				
contributi ordinari			L.	13.500.000
federazione giovanile			»	85.396.481
			L.	2.387.885.444

2) *Spese di personale:*

retribuzioni	L.	1.728.022.908
contributi previdenziali	»	116.592.490
	L.	1.844.615.398

3) *Spese generali:*

interessi passivi	L.	827.624.817
fitti passivi	»	39.162.734
imposte e tasse	»	599.898
manutenz. e riparaz.	»	224.784.074
spese amministrative	»	483.270.638
spese diverse	»	438.483.367
	L.	2.013.925.528

4) *Spese attività editoriali e propaganda:*

attività editoriali e culturali	L.	442.572.660
attività di informazione politica	»	335.236.700
consiglio nazionale	»	22.297.000
convegni - mostre e altre attività di propaganda	»	17.391.400
	L.	817.497.760

5) *Spese per campagne elettorali sostenute dal centro*	L.	113.715.359
6) *Spese per documentazione ed archivio*	L.	65.662.586

7) *Spese per altre attività:*

spese XXIII Congresso Rimini	L.	974.535.505
congresso straordinario Milano - Residuo	»	40.592.393
spese XXII Congresso Rimini - Residuo	»	24.095.286
	L.	1.039.223.184
Totale uscite finanziarie dell'esercizio	L.	8.282.485.259
Avanzo dell'esercizio	L.	499.470.454
Totale a pareggio	L.	8.781.955.713

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	8.781.955.713
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	8.282.485.259
Avanzo dell'esercizio	L.	499.470.454
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	L.	9.897.621.532
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	L.	9.398.151.078

Antonio CARIGLIA — Gloria GROSSO

2. RELAZIONE AL BILANCIO DEL PARTITO SOCIALISTA DEMOCRATICO ITALIANO PER L'ANNO 1991

Il bilancio finanziario consuntivo 1991 del Partito Socialista Democratico Italiano, redatto dagli organi amministrativi del partito in ottemperanza all'art. 35 dello statuto e certificato da un collegio composto dai revisori dei conti, in osservanza delle leggi 2 maggio 1974, n. 195; 18 novembre 1981, n. 659 e dal decreto del 28 luglio 1982, relative al finanziamento dei partiti politici, è stato approvato all'unanimità dalla direzione nazionale nella riunione del 28 febbraio 1992, evidenziando un totale di entrate effettive di L. 8.781.955.713 a fronte di uscite per L. 8.282.485.259 da cui un avanzo finanziario dell'esercizio di L. 499.470.454 che si porta in diminuzione del Disavanzo cumulato dei precedenti Esercizi.

Il bilancio, nella sua sintesi, presenta un certo equilibrio di gestione, pur avendo dovuto affrontare nell'anno 1991 le spese per il XXIII Congresso Nazionale di Rimini per L. 974.535.505 e quelle sostenute per le elezioni regionali della Sicilia e di altri Comuni per un importo complessivo — compresi i contributi corrisposti alle federazioni — di L. 887.565.359

Entrate finanziarie.

Le entrate sono costituite per il 36,40% circa dal finanziamento pubblico e per il 63,60% circa esclusivamente dall'autofinanziamento di cui in particolare:

il 15% da quote associative;
il 36% da contributi straordinari degli associati compresi quelli «Per un PSDI più forte»;
il 6% da manifestazioni;
il 6,60% dal recupero di anticipazioni e rimborsi vari oltre ai ristorni operati dalle Banche sugli interessi passivi al 31 dicembre 1990.

Autofinanziamento.

In mancanza di un adeguato contributo dello Stato che assicura attualmente l'«essenziali» spese di gestione che il partito deve affrontare per la sua stessa sopravvivenza e venendo meno — sia pure in prospettiva — la possibilità di un suo aumento — fermo ancora ai valori dal 1981 — la direzione del P.S.D.I. ha dovuto far leva sui sentimenti degli iscritti e sulla loro volontà di essere presenti nel quadro politico italiano e attraverso le proprie Federazioni ha portato avanti la campagna di sottoscrizioni «Per un P.S.D.I. più forte» i cui risultati economico-finanziari hanno permesso di affrontare anche per l'anno 1991 i necessari impegni di carattere politico-organizzativo.

Uscite finanziarie.

Le uscite complessive ammontano a L. 8.282.485.259 di cui L. 1.996.661.481 pari al 24% dell'intera spesa, sono state erogate alle organizzazioni periferiche.

Delle altre spese pari al 76% vanno segnalate per la loro incidenza quelle del Personale pari al 21%; e gli interessi passivi verso Banche per il 10%.

Le maggiori spese a carattere straordinario si riferiscono in particolare per il 12% circa al XXIII congresso Nazionale di Rimini per un importo di L. 974.535.505.

Spese elettorali.

Come previsto dall'art. 1 della legge 8 agosto 1985, n. 413, si dà specifica relazione sulle spese sostenute per le elezioni regionali della Sicilia e per il rinnovo di alcuni consigli comunali:

manifesti			L.	22.349.790
spese per viaggi			»	42.115.570
pubblicità radiotelevisiva			»	49.249.999
Sommano . . .			L.	113.715.359
contributi alle federazioni:				
per elezioni regionali	L.	520.000.000		
per rinnovo consigli comunali	»	253.850.000		
			L.	773.850.000
Totale . . .			L.	887.565.359

Si dichiara poi, che a norma di legge e per quanto ci risulta il P.S.D.I. non è intestatario di beni immobili né di alcun tipo di partecipazione societaria.

Si dà infine atto che:

1) le contribuzioni di associati in nessun caso hanno superato l'importo unitario di L. 5.000.000;
2) in elenco, allegato al bilancio, sono stati indicati gli istituti bancari verso i quali il Partito risulta debitore;
3) che a favore della società «L'Umanità» non è stato corrisposto alcun contributo.

Il segretario politico: sen. Antonio CARIGLIA

Il segretario amministrativo: on. Gloria GROSSO

3. RELAZIONE DEL COLLEGIO NAZIONALE DEI REVISORI DEI CONTI

Il Collegio nazionale dei revisori dei conti, nominato dal XXIII Congresso nazionale, formato dai compagni:

dott. Natale Mazza, presidente;

dott. Piero Caccia, rev. eff. (legge 2 maggio 1974, n. 195 e successive modificazioni);

dott. Quintino Russo, rev. eff. (legge 2 maggio 1974, n. 195 e successive modificazioni);

dott. Bruno Colella, rev. eff. (legge 2 maggio 1974, n. 195 e successive modificazioni);

avv. Antonio Caizza, rev. eff.;

dott. Luigi Messina, rev. eff.;

rag. Antonio Nardelli, rev. eff.;

avv. Michele Ranieli, rev. eff.;

dott. Onofrio Scardicchio, rev. eff.;

geom. Arcangelo Tedeschi, rev. eff.

ha preso in esame il bilancio del partito chiuso alla data del 31 dicembre 1991, redatto dagli organi amministrativi nazionali, nel rispetto della vigente normativa.

La gestione annuale presenta i seguenti dati contabili:

entrate finanziarie dell'esercizio	L.	8.781.955.713
uscite finanziarie dell'esercizio	»	8.282.485.259
avanzo dell'esercizio . . .	L.	499.470.454

Dall'esame documentale si evince che il Collegio ha effettuato tutte le verifiche periodiche operando i relativi controlli a campione, come può rilevarsi dai verbali redatti e puntalmente trascritti sull'apposito registro.

La contabilità, sottoposta a controllo, presenta la puntuale rispondenza fra le poste esposte in «entrata» e quelle indicate nelle scritture contabili ed in particolare si riscontra che i versamenti degli associati sono conformi con le norme vigenti in materia e che risultano debitamente annotati nei libri contabili preventivamente vidimati.

Per quanto attiene gli aspetti gestionali, il Collegio rileva:

a) le spese inerenti il personale permangono elevate rispetto alle risorse finanziarie disponibili, malgrado restino contenute rispetto all'aumento fisiologico registrabile nel settore;

b) l'ammontare degli interessi passivi, positivamente contenuto rispetto l'esercizio precedente, non ha potuto produrre gli effetti sperati a causa dell'incremento delle «spese diverse» che hanno registrato un aumento eccessivo rispetto alle rilevazioni storiche. Si sollecita, pertanto, un maggiore controllo gestionale e la formazione di un apposito conto indispensabile per la imputazione analitica dei costi;

c) il Collegio dà atto che le «spese amministrative» hanno subito una consistente riduzione rientrando nei parametri di riferimento;

d) relativamente al disavanzo complessivo cumulato dal Partito negli anni precedenti, si accerta che lo stesso ha registrato una ulteriore riduzione, per cui il programma di rientro trova regolare riscontro.

Il Collegio nazionale dei revisori dei conti, conseguentemente, reitera la necessità di perseverare nella gestione di contenimento della spesa, ottimizzando l'impiego delle risorse umane e razionalizzando adeguatamente la gestione dei servizi.

Tutto ciò premesso, il Collegio, per quanto di sua competenza, esprime parere favorevole al bilancio consuntivo dell'anno 1991, così come predisposto dalla Direzione del Partito, che presenta un avanzo di gestione di L. 499.470.454 da riportare in detrazione al disavanzo accumulato negli esercizi pregressi, nonché alla relazione accompagnatoria del segretario amministrativo.

Il Collegio nazionale dei revisori dei conti:

Presidente: Dott. Natale MAZZA - *Revisori effettivi:* Dott. Piero CACCIA - Dott. Quintino RUSSO - Dott. Bruno COLELLA - Avv. Antonio CAIAZZA - Dott. Luigi MESSINA - Rag. Adamo NARDELLI - Avv. Michele RANIELI - Dott. Onofrio SCARDICCHIO - Geom. Arcangelo TEDESCHI

ALLEGATO 1/E

BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1991

Quote associative annuali.

Tesseramento.

Pervenute dalle federazioni del partito:

per l'anno 1990, n. 107.835 tessera a L. 10.000			L.	1.078.350.000
per l'anno 1989, n. 7.917 tessera a L. 30.000			»	237.510.000
residuo per tesseramenti precedenti			»	12.250
Totale . . .			L.	1.315.872.250
di cui:				
con versamenti in contanti alla Direzione del Partito	L.	397.805.000		
con assegni di c/c bancari	»	852.748.000		
con vers. al c/c postale	»	65.319.250		
Sommano . . .	L.	1.315.872.250		

ALLEGATO 2/E

BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1991

Contributi straordinari degli Associati.

Montanari Romolo	L.	100.000
Diversi - per versamenti pervenuti alla Direzione del partito	»	1.170.000
Totale . . .	L.	1.270.000

ALLEGATO 3/E

BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1991

Somme pervenute nel 1991 a mezzo organismi diversi per sottoscrizioni straordinarie «Per un P.S.D.I. più forte» raccolte tra gli iscritti di importo inferiore ai 5 milioni cadauna.

Direzione del partito			L.	150.000.000
Diversi - Per le somme raccolte tra gli iscritti durante il XXIII Congresso di Rimini dal 13 al 16 maggio 1991			»	145.800.000
Federazioni nazionali			»	2.893.209.085
Diversi - sul c/c postale	L.	260.000		
In contanti	»	6.875.000		
			L.	7.135.000
Totale . . .			L.	3.196.144.085

ALLEGATO 4/E

BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1991

Interessi attivi.

Camera deputati:

interessi per ritardato pagamento contributo elettorale 1990	L.	9.490.966
conto corrente postale n. 77433001	»	134.138
Banco di Napoli conto n. 27/4878	»	168.140
Totale...	L.	9.793.244

ALLEGATO 5/E

BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1991

Entrate da manifestazioni.

Introiti conseguiti nelle sottoindicate manifestazioni di importo inferiore ai 5.000.000 cadauno:

Festival de «L'Umanità» a Podenzano	L.	25.000.000
Festival de «L'Umanità» a Altedo	»	35.000.000
Festival de «L'Umanità» a Ortona	»	23.000.000
Festival de «L'Umanità» a Pordenone	»	37.000.000
Festival de «L'Umanità» a Anzio	»	18.000.000
Festival de «L'Umanità» a Milano	»	65.000.000
Festival de «L'Umanità» a S. Felice Cancello	»	23.000.000
Festival de «L'Umanità» a Subiaco	»	35.000.000
Festival de «L'Umanità» a Molinella	»	45.000.000
Festival de «L'Umanità» a S. Pancrazio Salentino	»	30.000.000
Festival de «L'Umanità» a Corinaldo	»	15.000.000
Festival de «L'Umanità» a Olgiate Comasco	»	12.000.000
Festival de «L'Umanità» a Portoscuro	»	22.500.000
Festival de «L'Umanità» a Longarone	»	20.500.000
Festival de «L'Umanità» a Argenta	»	41.350.000
Raduno Socialdemocratico di Pontremoli	»	40.000.000
Raduno Socialdemocratico di Prato Carnico	»	20.000.000
Totale...	L.	507.350.000

ALLEGATO 6/E

BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1991

Entrate diverse provenienti da altre fonti:

Soc. FIAT Auto - per vendita Lancia Thema targata RM/95740	L.	26.000.000
Soc. A.S.R. - per vendita oggetti usati	»	500.000
Totale...	L.	26.500.000

ALLEGATO 7/E

BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1991

Entrate per recupero anticipazioni e rimborsi vari:

Banca Nazionale dell'Agricoltura - Per ristorno interessi passivi anni 1989/1990	L.	119.317.000
Cassa di Risparmio di Roma - c.s. al 31/12/1990	»	125.919.584
Soc. «L'Umanità» - Per rimborso spese di locazione dal 1985 al 1991	»	275.000.000
Dipendenti - Rimborso anticipazioni	»	2.900.000
I.N.A. - Rimborso spese riscaldamento anni 1987/1988	».	280.373
E.N.E.L. - Rimborso fatt. 585220320618011 mese contabile aprile 1991	»	101.350
Unione Partiti Socialisti - Rimborsi spese viaggio del sen. Cariglia- Miele e Puletti del 3 maggio 1987 - 22 ottobre 1987 - 6 marzo 1987 e 9 febbraio 1987	»	5.696.163
Totale	L.	529.214.470

ALLEGATO 1/U

BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1991

Attribuzione contributi statali a organi periferici:

Federazioni provinciali per contributi ordinari e straordinari	L.	1.004.510.000
per contributi elettorali	»	773.850.000
per ristorni quote tesseramento	»	119.405.000
Federazioni estere per contributi ordinari	»	13.500.000
Federazione Giovanile per contributi ordinari e straordinari	»	85.396.481
Enti e soggetti esteri:		
Unione Partiti Soc. e Socialdemocratici quote associative anni 1989 e 1990	»	9.643.176
Internazionale socialista quota associativa anno 1991	»	32.000.000
Enti e soggetti nazionali per contributo alla A.I.T.E.F.	»	30.000.000
	L.	2.068.304.657

ALLEGATO 2/U

BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1991

Interessi passivi al 31 dicembre 1991:

Banco Ambrosiano Veneto conto n. 62070/92 - quota int. rata a s/debito consolidato			L.	2.953.322
Banco Ambrosiano Veneto conto n. 62075	L.	10.076.949		
spese e commissioni	»	569.944		
			L.	10.646.893
Banco di Santo Spirito:				
conto n. 39138	L.	4.662.870		
c.s. conto n. 39142	»	176.991.808		
spese e commissioni	»	242.200		
			L.	181.896.879
Banco di Napoli:				
conto n. 27/6365	L.	1.675.173		
c.s. conto n. 27/4878	»	209.266.082		
spese e commissioni	»	644.200		
			L.	211.585.455

Banco del Cimino:				
conto n. 30/01749	L.	21.414.100		
spese e commissioni	»	14.300		
			L.	21.428.400
Banca Popolare di Milano - conto n. 251/43340			L.	35.103.095
Cassa di Risparmio di Roma - conto n. 3655/56	L.	98.287.043		
spese e commissioni	»	19.000		
			L.	98.306.043
c/c Postale - conto n. 774330:				
spese e commissioni			L	2.800
Banca Popolare di Novara - conto n. 4043:				
spese e commissioni			»	27.927
Monte Paschi di Siena - conto n. 53769			»	184.020.132
Banca Nazionale Agricoltura - conto n. 27336			»	35.129.100
Banca Toscana - conto n. 35371/31			»	46.524.771
		Totale...	L.	827.624.817

ALLEGATO 3/U

BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1991

Spese amministrative:

Telefono - utenze S.I.P.	L.	159.481.100
Luce - utenze E.N.E.L.	»	11.634.600
Esercizio automezzi - auto della direzione	»	83.044.255
Cancelleria e stampati	»	77.893.220
Postali-telegrafiche e spedizioni	»	55.071.105
Viaggi-esponenti del partito e funzionari	»	34.920.200
Assicurazione automezzi e varie	»	2.312.000
Consulenze legali	»	24.383.730
Rappresentanza	»	5.766.400
Pubblicazione bilancio 1990	»	7.140.000
Altre piccole spese di amministrazione	»	21.624.028
Totale...	L.	483.270.638

ALLEGATO 4/U

BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1991

Spese diverse:

Acquisto mobili e macchine di ufficio	L.	159.571.665
Assistenza e beneficenza	»	500.000
Uffici centrali del Partito (1)	»	278.411.702
Totale...	L.	438.483.367

(1) Segreteria politica. vice segreteria; Ufficio stampa segreteria; ufficio amministrazione; ufficio internazionale; ufficio organizzazione; ufficio probiviri e revisori conti, ufficio enti locali, ufficio sanità; ufficio femminile; ufficio sicurezza sociale.

ALLEGATO 5/U

BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1991

Attività editoriali e culturali:

Editoriali:				
Soc. Polis Diffusione - residuo 1987 per stampa del periodico settimanle l'Umanità fatto pervenire gratuitamente nell'anno 1991 a tutti gli iscritti al Partito	L.	20.000.000		
	»	356.000.000		
per n. 1250 copie del volume «A. Cariglia» di Salvatore D'Agata	L.	25.000.000		
per n. 108.500 opuscoli programma PSDI «L'Uomo Capitale d'Europa»	L.	13.867.070		
			L.	414.867.070
Culturali:				
Direzione provinciale P.T. - diffusione bollettini	L.	480.000		
Edizioni Parlamentari	»	4.200.000		
Agenzia A.N.S.A.	»	13.090.130		
M.M. Telecomunicazioni	»	3.128.500		
RAI-TV - per canone 1991	»	201.760		
Giornali - riviste e altre pubblicazioni	»	6.605.200		
			L.	27.705.590
		Totale . . .	L.	442.572.660

ALLEGATO 6/U

BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1991

Attività d'informazione politica:

Inserzioni sulla stampa e comunicati TV	L.	209.103.500
Manifesti	»	15.327.200
Affissione manifesti e varie	»	110.806.000
Totale . . .	L.	335.236.700

ALLEGATO 7/U

BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1991

Spese per il Consiglio Nazionale:

Fitto sala	L.	18.953.500
Rimborsi e spese varie	»	3.343.500
Totale . . .	L.	22.297.000

ALLEGATO 8/U

BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1991

Convegni-Mostre e altre attività di propaganda:

Conferenza Provinciale Organizzativa di Napoli del 26 gennaio 1991:				
affitto sala	L.	2.380.000		
spese allestimento sala	»	3.280.000		
			L.	5.660.000
Convegno di Bari dal 9 al 10 febbraio 1991 «Donne Socialdemocratiche»:				
spese alloggio e R/viaggi Delegate	»	4.317.000		
affissione manifesti	»	400.000		
R/spese varie	»	910.000		
			L.	5.627.000
Convegno di Napoli del 2 marzo 1991 sull'«Area Metropolitana»:				
spese allestimento sala	L.	3.000.000		
R/spese varie	»	924.000		
			L.	3.924.000
Manifestazione Mezzogiorno a Napoli del 15 marzo 1991:				
spese allestimento e varie			L.	1.500.000
«Festa della Donna» dell'8 marzo 1991:				
n. 120 mazzi di mimosa	L.	240.000		
spese varie	»	250.000		
			L.	490.000
Convegno «Associazione Volontari Servizi del 7 dicembre 1991:				
spese varie			L.	190.000
		Totale . . .	L.	17.391.400

ALLEGATO 9/U

BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1991

Spese per campagne elettorali:

Manifesti	L.	22.349.790
Spese per viaggi	»	42.115.570
Pubblicità radiotelevisiva	»	49.249.999
Totale . . .	L.	113.715.359

ALLEGATO 10/U

BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1991

Spese per Documentazione e Archivio:

Ristrutturazione e compilazione nuovi elenchi iscritti alle diverse Federazioni del Partito	L.	65.622.586

ALLEGATO 11/U

BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1991

Altre attività:

XXIII Congresso Nazionale di Rimini:

spese per allestimento XXIII Congresso Nazionale di Rimini comprensive delle spese alberghiere per alloggi delegati - Fitto sala - Arredamenti - Scenografie - Riprese televisive e tutte le altre iniziative richieste dalla particolare organizzazione politica.			L.	883.597.395
rimborso spese viaggio delegati			»	58.313.900
affissione manifesti e varie			»	5.562.050
rimborso spese diverse			»	22.405.100
varie			»	4.657.060
Sommano . . .			L.	974.535.505
Residuo congresso straordinario di Programma di Milano:				
spese alloggi Delegati	L.	31.459.143		
riprese TV	»	9.133.250		
			L.	40.592.393
Residuo XXII Congresso Nazionale di Rimini:				
spese telefoniche			»	24.095.286
Totale . . .			L.	1.039.223.184

ALLEGATO 12/U

BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1991

Debiti verso banche:

Saldi passivi:

Banca Popolare di Milano conto n. 251/43340	L.	108.411.602
Banca Popolare di Milano conto n. 251/14946	»	230.555.969
Banca Nazionale dell'Agricoltura conto n. 27336	»	526.320.570
Banca del Cimino conto n. 30/01749	»	191.417.695
Banco di Napoli conto n. 27/4878	»	1.953.888.116
Banco di Santo Spirito conto n. 39138	»	1.401.460.265
Banco di Santo Spirito conto n. 39142	»	30.862.245
Monte dei Paschi di Siena conto n. 53769	»	1.699.184.188
Banca Toscana conto n. 35371/31	»	371.780.500
Cassa di Risparmio di Roma conto n. 3655/56	»	1.063.531.700
Banco Ambrosiano Veneto conto n. 62075	»	331.728.623
Ifitalia conto n. 620715	»	24.860
Totale saldi passivi . . .	L.	7.909.166.333

Saldi attivi:

Banco di Napoli conto n. 27/6365	L.	30.766.381
Banca Popolare di Novara conto n. 4043	»	784.995
c/c Postale conto n. 774330	»	294.638
Totale saldi attivi . . .	L.	31.846.014
Differenza passiva . . .	L.	7.877.320.319

ALLEGATO 13/U

BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1991

Conciliazione banche:

Banco Ambrosiano Veneto c/c n. 62075 - assegni in circolazione:

assegno n. 0164249457	L.	2.000.000
assegno n. 0164249274	»	1.500.000
assegno n. 0164260495	»	2.000.000
assegno n. 0164260540	»	3.000.000
assegno n. 0157983987	»	50.000.000
assegno n. 0164262908	»	1.500.000
assegno n. 910	»	1.500.000
assegno n. 914	»	1.000.000
assegno n. 918	»	1.500.000
assegno n. 927	»	2.000.000
assegno n. 928	»	1.500.000
assegno n. 933	»	1.500.000
assegno n. 939	»	1.500.000
assegno n. 941	»	1.500.000
assegno n. 951	»	1.500.000
assegno n. 952	»	1.500.000
assegno n. 954	»	1.500.000
assegno n. 962	»	2.000.000
assegno n. 966	»	1.500.000
assegno n. 967	»	1.500.000
assegno n. 975	»	2.500.000
assegno n. 976	»	2.000.000
assegno n. 979	»	2.000.000
assegno n. 982	»	1.500.000
assegno n. 989	»	1.500.000
assegno n. 990	»	2.000.000
assegno n. 0164260547	»	4.760.000
assegno n. 548	»	2.410.000
assegno n. 549	»	3.000.000
assegno n. 550	»	11.036.720
assegno n. 0164262991	»	109.956.000
Sommano . . .	L.	224.162.720

PASSIVO

Saldo Banca Passivo al 31 dicembre 1991	L.	109.065.903		
Rettifica per duplicato di addebito assegno numero 164262906	L.	1.500.000		
			L.	107.565.903
Saldo contabile passivo al 31 dicembre 1991 . . .			L.	331.728.623

PARTITO LIBERALE ITALIANO

1. BILANCIO ESERCIZIO FINANZIARIO ANNO 1991

ENTRATE EFFETTIVE

Quote associative annuali			L.	355.880.000
Contributi dello Stato:				
a) per rimborso spese elettorali	L.	136.927.726		
b) contribuzione annuale all'attività del partito	»	2.957.129.333		
			L.	3.094.057.059
Contributi provenienti dall'estero:				
a) da partiti o movimenti esteri:				
gruppo liberale E.L.D.R.		—		
federazione E.L.D.R.	L.	597.956		
			L.	597.956
Altre contribuzioni:				
a) contribuzioni straordinarie dagli associati:				
al centro	L.	404.050.000		
alla periferia	»	83.669.600		
b) contributi di non associati:				
diversi		—		
da altre fonti		—		
			L.	487.719.600
Proventi finanziari diversi:				
a) fitti attivi		—		
b) interessi su titoli		—		
c) interessi su finanziamenti		—		
d) dividendi su partecipazioni e utili da imprese e altre attività economiche		—		
e) altri proventi finanziari:				
interessi su depositi bancari	L.	4.977.565		
			L.	4.977.565
Entrate diverse:				
a) da attività editoriali		—		
b) da manifestazioni		—		
c) da altre attività statutarie		—		
d) da altre fonti		1.000.000.000		
				1.000.000.000
Totale entrate dell'esercizio			L.	4.943.232.180
Disavanzo dell'esercizio			»	750.589.540
			L.	5.693.821.720

Situazione alla chiusura dell'esercizio:

entrate dell'esercizio	L.	4.943.232.180
uscite dell'esercizio	»	5.693.821.720
disavanzo dell'esercizio	»	750.589.540
disavanzo cumulato nei precedenti esercizi	»	8.663.041.549
disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	L.	9.413.631.089

USCITE EFFETTIVE

1) *Attribuzione di contributi:*				
a) al gruppo parlamentare alla Camera dei deputati		—		
b) al gruppo parlamentare al Senato	L.	44.942.102		
c) ad enti e soggetti nazionali:				
movimento europeo		—		
d) ad enti e soggetti esteri:				
internazionale liberale	L.	30.047.500		
liberali e democratici europei	»	29.999.979		
			L.	104.989.581
e) altre sedi ed organizzazioni periferiche:				
contributi ordinari direzioni provinciali	L.	164.760.000		
contributi ordinari direzioni regionali	»	10.000.000		
contributi straordinari direzioni provinciali	»	4.695.000		
ristorno entrate organi locali	»	83.669.600		
storno quale tesseramento di spettanza organi locali	»	232.204.500		
Gioventù liberale italiana	»	67.439.000		
			L.	562.768.100
2) *Spese di personale:*				
retribuzioni	L.	1.134.936.489		
contributi previdenziali e assistenziali	»	568.652.650		
T.F.R.	»	74.712.391		
collaborazioni coordinate continuative	»	86.895.377		
			L.	1.865.196.907
3) *Spese generali:*				
interessi passivi e oneri finanziari	L.	1.043.094.388		
fitti passivi	»	105.548.958		
imposte e tasse	»	18.597.978		
manutenzioni e riparazioni	»	69.055.169		
ritenute fiscali su interessi attivi	»	1.493.270		
spese di amministrazione	»	546.679.413		
spese diverse	»	382.309.222		
			L.	2.166.778.398
4) *Spese per attività editoriali di informazione e propaganda:*				
per attività editoriali	L.	114.156.402		
per attività culturali e d'informazione	»	348.222.889		
			L.	462.379.291
5) *Spese per campagne elettorali*			L.	531.709.443
6) *Spese per documentazione ed archivio*			»	—
7) *Spese per altre attività*			»	—
				5.693.821.720

L'amministratore: avv. Aldo MARIANI *Il segretario generale:* on. Renato ALTISSIMO

Il Collegio nazionale dei revisori dei conti:
rag. Ademario DEL GAUDIO - dott. Matteo SOLIMANDO - dott. Mario STASSANO

2. RELAZIONE A NORMA DELLA LEGGE 18 NOVEMBRE 1981, N. 659 DELLA LEGGE 27 GENNAIO 1982; N. 22, E DELLA LEGGE 8 AGOSTO 1985, N. 413

Nella riunione del 25 marzo 1992, la direzione centrale del Partito Liberale Italiano ha approvato all'unanimità il bilancio consuntivo 1991, corredato della prescritta relazione dei revisori dei conti.

La direzione del P.L.I. ha riconfermato di considerare il bilancio un momento importante della vita del partito. Esso è, e deve diventare sempre più, strumento di proiezione della partecipazione degli iscritti e degli elettori all'attività del partito e degli interessi dei cittadini alla vita dello Stato.

Il bilancio del P.L.I. presenta un disavanzo di esercizio, che risente esclusivamente dell'incidenza degli interessi passivi. Non è stato peraltro possibile evitare un disavanzo anche perché, mentre i costi sono aumentati, in primo luogo per effetto dell'inflazione, il contributo annuale dello Stato è da anni inalterato.

Già con il bilancio al 31 dicembre 1990 questa segreteria proponeva una contribuzione straordinaria dei liberali, cosa questa che riteniamo di proporre anche per l'esercizio in esame.

Va ricordato che il Partito Liberale Italiano partecipa ad una società commerciale, la Finpalit S.r.l., con capitale sociale di L. 4.000.000.000 interamente posseduto.

Tale società, possiede a sua volta il 99% del capitale della Palit S.r.l., intestataria dello stabile di via Frattina, 89, in Roma, in cui è ubicata la sede centrale del P.L.I.

Come è già a vostra conoscenza il P.L.I. non ha altra partecipazione in società commerciali, né ha provveduto a versare all'unica società partecipata, di cui innanzi, alcuna somma a titolo di finanziamento, contributo, copertura, spese di gestione.

Ricordiamo inoltre che il P.L.I. non ha redditi derivanti da proprietà immobiliari e/o da attività economiche.

Il bilancio in approvazione evidenzia contribuzioni al centro e alla periferia per complessive L. 487.719.600. A tale proposito enuncia che nessuna di dette contribuzioni, prese singolarmente, è di importo superiore a L. 5.000.000, ad eccezione di una di L. 8.500.000 pervenuta a una sede periferica.

I contributi statali sono stati ripartiti, in applicazione dei criteri fissati dalla direzione centrale come segue: alle direzioni provinciali per L. 179.455.000, quali contributi ordinari e straordinari, più L. 67.439.000 alla Gioventù Liberale Italiana, più L. 650.091.580 al pagamento di debiti riferiti agli esercizi precedenti, mentre il residuo è stato destinato al funzionamento degli uffici centrali, alle attività editoriali ed a quelle di propaganda ed informazione politica.

Tra le entrate diverse figura l'importo di L. 1.000.000.000 effettuato dalla Alfa Uno S.r.l., con sede in Roma, per l'acquisto dei diritti relativi all'Archivio storico del PLI dalle origini al 1950.

Come previsto dalla legge 8 agosto 1985, n. 413, diamo specifica relazione sulle spese elettorali sostenute:

Elezioni Regionali Siciliane:

Contributo alle sedi periferiche	L.	205.000.000		
Attività straordinaria	»	1.864.000		
Varie	»	8.013.000		
			L.	214.877.000
a fronte delle quali abbiamo ricevuto dallo Stato			L.	128.658.726

Va precisato che oltre alla somma di L. 214.877.000, il PLI ho sostenuto spese come segue:

Rinnovo Consigli comunali Brescia e Caserta	L.	69.480.000
Elezioni Comuni minori	»	33.000.000
Elezioni universitarie più propaganda referendaria	»	36.200.000
Per debiti relativi a precedenti elezioni	»	178.152.443
Per un totale di . . .	L.	531.709.443

Il disavanzo di L. 9.413.631.089, andrà ripianato in quote annuali derivanti da contribuzioni straordinarie che saranno richieste con apposita campagna di sostegno del partito.

Si invitano comunque, sin da ora gli iscritti e simpatizzanti, a dare un loro contributo, versandolo sul conto corrente postale n. 79867008 intestato a P.L.I., via Frattina, 89, 00187 Roma.

In questa iniziativa è la consapevolezza che nell'autofinanziamento si precisa la capacità del Partito di agire come organismo libero da ogni condizionamento, e perciò predisposto ad affrontare nel modo migliore i problemi di una società moderna in continuo e rapido cambiamento.

Il segretario generale: on. Renato Altissimo

L'amministratore: avv. Aldo Mariani

COLLEGIO NAZIONALE DEI REVISORI DEI CONTI

3. CERTIFICAZIONE DEL BILANCIO 1991 AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 10 LEGGE 18 NOVEMBRE 1981, N. 659, MODIFICATO DALL'ART. 1, LEGGE 27 GENNAIO 1982, N. 22

Il collegio dei revisori dei conti del Partito Liberale Italiano, nelle persone dei sottoscritti:

rag. Ademario Del Gaudio, presidente;
dott. Matteo Solimando, effettivo;
dott. Mario Stassano, effettivo;

Premesso che nel corso delle periodiche verifiche trimestrali è sempre stata riscontrata rispondenza tra le registrazioni contabili e le note giustificative agli atti del Partito e che la consistenza di cassa è sempre risultata conforme al dato riveniente dalla prima nota della stessa;

Preso in esame il Bilancio dell'anno 1991;

Dopo aver provveduto al controllo delle singole voci di «Entrate effettive» e «Uscite effettive» che lo compongono, nella stesura così voluta dalla legge 2 maggio 1974, n. 195, e successive modificazioni;

Dopo aver verificato le registrazioni effettuate sul libro giornale che risulta tenuto — a mezzo elaboratore — secondo le corrette regole di una contabilità ordinata e formata nel rispetto del modello approvato dal decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 1982 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 212 del 4 agosto 1982;

Dato atto della sua veridicità,

Rileva che

le entrate effettive dell'anno 1991 risultano in	L.	4.943.232.180
mentre le uscite effettive ammontano a	»	5.693.821.720
determinando, conseguentemente, un disavanzo 1991 di	L.	750.589.540
che cumulato a quello riportato in chiusura dell'esercizio precedente in	»	8.663.041.549
determina un disavanzo complessivo, al 31 dicembre 1991 di	L.	9.413.631.089

Il collegio ritiene opportuno precisare ancora:

1) Dai documenti agli atti del partito è emerso che le contribuzioni straordinarie di associati e non associati, tanto al centro che alla periferia, sono state tutte di importo unitario inferiore a L. 5.000.000, ad eccezione di quella di L. 8.500.000 pervenuta alla Sezione di S. Ferdinando di Puglia da parte del sig. Capacchione Francesco, ivi residente alla via Nicotera n. 50, come da dichiarazione del segretario provinciale di Foggia avv. Lucio Miranda.

Da parte di Gruppi Parlamentari non sono giunte comunicazioni di contribuzioni.

2) Fra le uscite effettive sono comprese contributi ordinari e straordinari erogati alle direzioni periferiche e alla G.L.I. per complessive L. 562.768.100 in base alle determinazioni degli organi direttivi del partito.

3) La quota di indennità licenziamento evidenziata tra le «uscite effettive» in L. 74.712.391 è pari a quanto effettivamente erogato, per tale titolo, nell'anno 1991 a numero due dipendenti cessati dalle funzioni nel corso dello stesso anno e dell'anno precedente.

Si precisa che al 31 dicembre 1991 non era stato ancora corrisposto il T.F.R. ad ulteriori cinque dipendenti cessati dalle funzioni nel corso dell'esercizio in esame.

4) Gli interessi attivi sui conti bancari sono evidenziati in L. 4.977.565, al lordo delle ritenute fiscali operate dagli istituti di credito, a titolo di imposta che, per il relativo importo di L. 1.493.270, appaiono tra le uscite effettive.

5) Le campagne elettorali svolte nel 1991, aventi ad oggetto le elezioni regionali siciliane e quelle amministrative a Brescia e Caserta ed in diversi piccoli comuni, hanno influito sul bilancio secondo le seguenti indicazioni:

a) entrate, L. 128.658.726, rappresentanti il contributo a carico dello Stato, erogatoci parte in agosto e parte in ottobre 1991; a valere sulle elezioni regionali siciliane, oltre che L. 8.269.000 rappresentanti integrazioni al contributo già erogatoci per le elezioni amministrative generali del 1990;

b) uscite, L. 531.709.443, così suddivise:

per contributi alle direzioni periferiche siciliane: L. 214.877.000;

per contributi alle direzioni periferiche di Brescia e Caserta: L. 69.480.000;

per contributi a direzioni di comuni minori: L. 33.000.000;

per propaganda referendaria e per elezioni univers. L. 36.200.000.

Sono poi state pagate L. 178.152.443 per spese relative a campagne elettorali precedenti, così che il totale delle uscite effettivamente sostenute e contabilizzate nell'anno sotto la voce «spese per campagne elettorali» assomma a L. 531.709.443.

6) Si dà atto che il Partito ha ceduto, mantenendone la custodia, il proprio archivio storico alla Società Alfa Uno S.r.l., con sede in Roma, piazza Barberini, 52 e che il corrispettivo di detta cessione, pari a L. 1.000.000.000, è stato esposto nel bilancio in esame sotto la voce «Entrate Diverse - Da Altre Fonti».

Roma, 24 marzo 1992

Rag. Ademario Del Gaudio — Dott. Matteo Solimando — Dott. Mario Stassano

PARTITO RADICALE

1. BILANCIO

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 31 DICEMBRE 1991

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	5.963.736.623
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	5.056.099.780
Avanzo finanziario dell'esercizio	L.	907.636.843
Avanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	531.870.674
Avanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	L.	1.439.507.517

ENTRATE EFFETTIVE

1) *Quote associative annuali:*		
per l'anno 1991	L.	692.114.028
per l'anno 1992 (al 31 dicembre 1991)	»	22.048.391
Totale capitolo I	L.	714.162.419
2) *Contributo dello Stato:*		
a) per rimborso elettorale		—
b) contributo annuale all'attività del partito	L.	3.333.278.038
Totale capitolo II	L.	3.333.278.038
3) *Contributi provenienti dall'estero:*		
a) da partiti o movimenti politici esteri o internazionali		—
b) da altri soggetti esteri		—
Totale capitolo III		—
4) *Altre contribuzioni:*		
a) contribuzioni straordinarie degli associati	L.	1.188.496.144
b) contribuzioni di non associati (privati, enti privati, associazioni sindacali)	»	238.844.912
Totale capitolo IV	L.	1.427.341.056
5) *Proventi finanziari diversi:*		
a) fitti attivi		—
b) interessi su titoli		41.030.955
c) interessi su finanziamenti		—
d) dividendi su partecipazioni e utili da imprese e altre attività economiche		—
e) altri proventi finanziari	L.	47.924.155
f) rimborsi elettorali	»	—
Totale capitolo V	L.	88.955.110
6) *Entrate diverse:*		
a) da attività editoriali		—
b) da manifestazioni		—
c) da altre attività statutarie		—
d) da altre fonti	L.	400.000.000
Totale capitolo VI		400.000.000
Totale entrate finanziarie dell'esercizio	L.	5.963.736.623

USCITE EFFETTIVE

1) *Attribuzione dei contributi:*		
a) al gruppo parlamentare alla Camera dei deputati	L.	238.654.183
b) al gruppo parlamentare al Senato	»	113.695.161
c) a enti e soggetti nazionali		—
d) a enti e soggetti esteri		—
e) alle sedi e organizzazioni periferiche		—
Totale capitolo I	L.	352.349.344
2) *Spese di personale:*		
a) retribuzioni, rimborsi spese diarie e indennità licenziamento	L.	—
b) oneri previdenziali	»	—
Totale capitolo II	L.	—

3) *Spese generali:*

a) interessi passivi e oneri finanziari	L.	36.535.185
b) fitti passivi	»	81.102.668
c) imposte e tasse		—
d) manutenzioni e riparazioni	»	15.593.475
e) spese di amministrazione	»	38.115.000
f) spese diverse:		
spese generali	L.	783.264.495
segreteria	»	123.797.880
tesoreria	»	26.471.992
tesseramento	»	113.266.449
riunioni del Consiglio Federale (Roma - Zagabria)	»	267.642.880
oneri bancari	»	12.633.562
sopravvenienze passive	»	44.697.616
Totale capitolo III	L.	1.543.121.202

4) *Spese per attività editoriali, di informazione e di propaganda:*

a) per attività editoriali:		
destinate ad altri paesi	L.	1.069.444.679
destinate all'Italia	»	248.873.074
b) per attività culturali e di informazione		—
c) per attività di propaganda e informazione politica:		
manifestazioni e iniziative politiche in Italia	»	440.198.548
manifestazioni e iniziative politiche a carattere transnazionale in Italia	»	5.513.550
manifestazioni e iniziative politiche in altri Paesi	»	218.429.579
attività svolta attraverso le sedi in altri paesi (Bruxelles - Budapest - Zagabria - Madrid - Lisbona - Mosca)	»	543.620.300
Totale capitolo IV	L.	2.526.079.730

5) *Spese per campagne elettorali:*

residuo elezioni 1989	L.	523.741.815
Totale capitolo V	L.	523.741.815

6) *Spese per altre attività:*

3° Congresso italiano Roma	L.	110.807.689
Totale capitolo VI	L.	110.807.689
Totale uscite finanziarie dell'esercizio	L.	5.056.099.780
Avanzo dell'esercizio	L.	907.636.843
	L.	5.963.736.623

DISPONIBILITÀ E CREDITI ACCERTATI AL 31 DICEMBRE 1991

Cassa e titoli	L.	54.870.771
Banche c/attivi	»	7.658.328
c/c Postale	»	6.664.968
Partecipazioni	»	631.316.000
Anticipazione lista Abruzzo	»	43.243.064
Anticipazione lista Piemonte	»	3.724.470
Anticipazione Torre Argentina S.p.a.	»	816.555.279
Altri crediti	»	617.615.741
	L.	2.181.648.621

PASSIVITÀ ACCERTATE AL 31 DICEMBRE 1991

Banche c/debitori	L.	292.300.288
Prestito Gruppo F.E. Camera	»	150.000
Prestito C.O.R.A.	»	10.874.674
Assunzionc debiti lista Verdi Arcobaleno 1989	»	40.055.400
Assunzione debiti lista Verdi Arcobaleno 1990	»	3.379.010
Assunzione debiti lista Anti-Proibizionisti 1989	»	42.318.780
Assunzione debiti lista Abruzzo 1990	»	43.243.064
Assunzione debiti lista Piemonte 1990	»	3.724.470
Assunzione debito Cora	»	300.000
Assunzione debiti Comitato referendum 1991	»	134.577.957
Assunzione debiti Torre Argentina Società di Servizi S.p.a.	»	132.916.561
Assunzione debiti Bruxelles	»	38.300.900
	L.	742.141.104
Avanzo	L.	1.439.507.517
	L.	2.181.648.621

PROSPETTO CONFRONTO

Banco Santo Spirito c/1589636

Saldo come da e/c 31 dicembre 1991			L.	89.576.787
Assegni emessi non addebitati:				
2/12 n. 073 Ottoni	L.	2.300.000		
11/12 n. 118 ABC Italy	»	198.730		
14/12 n. 054 Jovan	»	720.000		
20/12 n. 064 Cassa	»	3.767.000		
23/12 n. 074 Quinto	»	550.000		
23/12 n. 075 Filogramo	»	1.500.000		
23/12 n. 083 Lalli	»	1.450.000		
23/12 n. 087 Frassinetti	»	1.400.000		
23/12 n. 089 Spolaor	»	1.200.000		
23/12 n. 093 Cassa	»	1.500.000		
23/12 n. 095 Dajan	»	2.000.000		
23/12 n. 450 Bucci	»	860.000		
30/12 n. 455 acquisto effetti	»	743.750		
31/12 n. 111 Idra Travel	»	15.000.000		
31/12 n. 058 Pubblitalia	»	350.288.400		
31/12 n. 375 SDA	»	1.695.750		
add. 14 novembre 1991 Seat	»	1.305.000		
add. 14 dicembre 1991 Seat	»	1.305.000		
add. 21 dicembre 1991 Busdachin	»	3.812.000		
add. 23 dicembre 1991 Pietrosanti	»	2.300.000		
add. 21 novembre 1991 Ottoni	»	2.312.000	L.	396.207.630
+ competenze 31 dicembre 1991			L.	16.923.885
Saldo contabile 31 dicembre 1991			L.	289.706.958

PROSPETTO CONFRONTO

Banco Napoli c/27 - 4926

Saldo come da e/c 31 dicembre 1991	L.	524.963
+ competenze attive 31 dicembre 1991	L.	1.173.432
– competenze passive 31 dicembre 1991	L.	242.188
Saldo contabile 31 dicembre 1991	L.	1.456.207

Banco Santo Spirito c/60369

Saldo come da e/c 31 dicembre 1991		—
+ competenze attive 31 dicembre 1991	L.	110.490
– competenze passive 31 dicembre 1991	L.	56.400
Saldo contabile 1991	L.	54.090

B.P.M. c/251 - 16474

Saldo come da e/c 31 dicembre 1991	L.	2.356.748
+ competenze 31 dicembre 1991	L.	182.492
Saldo contabile 31 dicembre 1991	L.	2.539.240

B.N.L. c/55368

Saldo come da e/c 31 dicembre 1991	L.	1.998.091
+ competenze 31 dicembre 1991	L.	35.536
Saldo contabile 31 dicembre 1991	L.	2.033.627

Il tesoriere: Paolo VIGEVANO

2. RELAZIONE ALLEGATA AL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO DEL PARTITO RADICALE PER IL 1991

Sulla base delle delibere adottate dal XXXIV Congresso nel gennaio 1988 e confermate dal successivo congresso di Budapest, il XXXV dell'aprile 1989, il Partito Radicale, in quanto tale, non ha partecipato e non parteciperà ad elezioni ne in Italia né in altri Paesi.

Pertanto dall'aprile 1992 non ha più eletti nelle proprie liste in Parlamento e a partire dal 1993 non percepirà più il contributo previsto dalle leggi di finanziamento pubblico ai partiti politici.

La delibera del partito, già attuata in occasione delle elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo nell'aprile del 1989, ha trovato la sua conclusiva attuazione con le elezioni per il rinnovo del Parlamento in Italia il 5 aprile di quest'anno.

Tale uscita del Partito Radicale dalle istituzioni non significa tuttavia assenza dei radicali (intesi come iscritti al Partito Radicale, dalle sedi istituzionali), né rinuncia da parte del partito in quanto tale alla lotta politica. È anzi la condizione scelta per consentirne l'esistenza, e per sottrarlo alla paralisi che è la conseguenza inevitabile delle logiche partitocratiche di spartizione di potere su cui si fonda oggi il sistema dei partiti in Italia.

A dimostrazione della presenza del Partito Radicale nella lotta politica voglio in questa occasione ricordare che grazie al Partito Radicale, che da solo ha assicurato la raccolta di più di 600 mila firme sulla richiesta di referendum abrogativo, nel 1993 verrà necessariamente riformata la legge di finanziamento all'attività dei partiti. Sarà pertanto possibile, a quattordici anni dal referendum del 1978, pervenire, ancora una volta grazie ad un referendum radicale, all'abrogazione o quantomeno ad una sostanziale modifica dell'attuale legge di finanziamento ai partiti.

I dati richiesti dalla legge 18 novembre 1981, n. 659

In ottemperanza alle prescrizioni contenute nell'art. 4 (11° e 12° comma), già 8° e 9° comma prima della legge 8 agosto 1985, n. 413, rende noto:

a) *Proprietà immobiliari.*

Il Partito Radicale non possiede alcuna proprietà immobiliare.

b) *Partecipazione del partito a società commerciali.*

Nel corso del 1987 e del 1988 il Partito Radicale ha fornito i mezzi finanziari (L. 330.000.000) a persone di propria fiducia per acquisire la maggioranza del capitale della società per azioni avente per oggetto attività immobiliari, denominata «Torre Argentina Immobiliare S.p.a.»,.oggi Torre Argentina Società di Servizi S.p.a., iscritta al Tribunale di Roma n. 10717/87, con sede legale in Roma, via Crescenzio, 43, scala A, int. 9 e capitale sociale di L. 430.000.000, interamente versati nelle casse sociali, a fine di disporre di un immobile da adibire a sede del partito.

Il Partito Radicale ha acquistato nell'anno 1986, a titolo gratuito, mediante intestazione al segretario e al tesoriere pro-tempore, quote pari a L. 19.070.000 della So.Ge.M. S.r.l., Società Gestione Emittenti, capitale sociale L. 20.000.000 interamente versati, iscritta al Tribunale di Roma n. 2557/76 con sede in Roma, via Principe Amedeo, 2, titolare della testata «Radio Radicale», organo del Partito Radicale; nel corso del 1991 c'è stato un incremento della partecipazione che oggi è pari a L. 27.316.000.

Relativamente alla propria attività di stampa (Notizie Radicali periodico, Notizie Radicali agenzia quotidiana), il Partito Radicale utilizza la struttura societaria «Cooperativa Edizioni Radicali S.r.l.», con sede in Roma, in via di Torre Argentina, 76, iscritta al Tribunale di Roma al n. 3017/77.

c) *Titolarità di imprese e redditi comunque derivanti da attività economiche.*

Il Partito Radicale non ha titolarità di imprese e redditi derivanti da attività economiche.

d) Ripartizione dei contributi statali tra organi centrali e periferici.

Il Partito Radicale non ha organi periferici e non ha devoluto alcun contributo alla sede e organizzazioni periferiche. Nel corso del 1991 il Partito Radicale, inoltre, non ha erogato ulteriori prestiti al Centro di Produzione S.p.a. e il prestito concesso precedentemente è stato sostanzialmente azzerato.

e) *Indicazione dei soggetti eroganti contribuzioni libere di ammontare superiore a cinquemilioni di lire.*

In allegato si presenta l'elenco dei soggetti (24) che nel corso del 1991 hanno versato contributi o finanziamenti di importo uguale o superiore a cinque milioni di lire, come risulta dalle dichiarazioni congiunte già inviate a codesta presidenza della Camera dei deputati. Tali contributi o finanziamenti, sono stati erogati attraverso versamenti inferiori ai 5 milioni di lire, salvo alcuni espressamente indicati nelle dichiarazioni stesse e che sono già stati oggetto, a loro volta, nel corso dell'anno, di specifiche dichiarazioni depositate presso la presidenza della Camera dei deputati.

Certificazione del bilancio

Anche quest'anno il Partito Radicale, anziché scegliere i propri revisori dei conti, ha richiesto al presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti di designarli, al fine di assicurare un'ulteriore garanzia di trasparenza alle proprie attività politiche e finanziarie.

Il Collegio designato ha certificato il bilancio del Partito Radicale come da relazione allegata.

RELAZIONE SULLE SPESE SOSTENUTE PER CAMPAGNE ELETTORALI
AI SENSI DELL'ART. 4 DELLA LEGGE 8 AGOSTO 1985 N. 659

Campagna elettorale per il rinnovo del Parlamento europeo del 18 giugno 1989.

Spese sostenute per iniziative a favore dei radicali candidati nelle diverse liste:

1) Spese per pubblicità editoriali e radio televisive. . . . . L. 112.471.875

Spese sostenute per iniziative a favore dei radicali candidati nelle liste PSDI:

1) Spese per pubblicità editoriali e radio televisive. . . . . » 149.118.900

Spese sostenute per iniziative a favore dei radicali candidati nel PRI, PLI, Federalisti:

1) Spese per pubblicità editoriali e radio televisive. . . . . » 120.125.730

Campagna elettorale per il rinnovo del consiglio comunale di Roma 1989.

1) Spese per pubblicità editoriali e radio televisive	L.	142.025.310

I libri, scritture e documenti contabili relativi al bilancio 1991 sono disponibili presso lo studio della dott.ssa Cecilia Maria Angioletti, in via Crescenzio, 43 - Roma.

Il tesoriere: Paolo VIGEVANO

3. RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1991 DEL «PARTITO RADICALE»

Il collegio dei revisori,

Vista la legge 2 maggio 1974, n. 195 relativa alla norma sul contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici;

Vista la legge 18 novembre 1981, n. 659, che integra la legge n. 195 e le modifiche ad essa apportate dalle leggi 27 gennaio 1982, n. 22 e 8 agosto 1985, n. 413;

Visto il modello per la redazione dei bilanci finanziari consuntivi dei partiti politici approvato con decreti del presidente della Camera dei deputati e del presidente del Senato della Repubblica in data 28 luglio 1982,

ha esaminato il bilancio finanziario consuntivo del Partito Radicale relativo all'esercizio 1991 predisposto dal tesoriere del partito, riscontrandolo conforme alle relative analitiche scritture contabili ed alla documentazione delle entrate e delle uscite.

Detto bilancio presenta le seguenti risultanze:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	5.963.736.623
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	5.056.099.780
Avanzo finanziario dell'esercizio	»	907.636.843
Avanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	531.870.674
Avanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	»	1.439.507.517

È stato verificato che tra le entrate finanziarie dell'esercizio sono compresi i contributi dello Stato per l'attività del partito per complessive L. 3.333.278.038

Il collegio dei revisori per quanto sopra esposto,

Certifica

che il bilancio finanziario consuntivo del Partito Radicale dell'anno 1991 è conforme alle scritture contabili ed è redatto secondo le disposizioni vigenti.

I revisori:

Dott. Giovanni VIGORITI - Dott. Massimo SORGESA - Dott. Davide DE STASIO

Roma, 14 novembre 1991

Egr. dott. Mario PERRONE, *presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti* - Via della Conciliazione, 44 - 00193 ROMA

Signor Presidente,

come negli anni passati, il Partito Radicale ritiene opportuno che la nomina dei revisori dei conti cui affidare il compito di certificare il bilancio — ai sensi della legge n. 659 del 1981 — non sia effettuato dal partito stesso.

Le chiediamo pertanto di voler aderire alla richiesta di indicare tre dottori commercialisti per la revisione del bilancio del Partito Radicale.

Ringraziando i dott. De Stasio, Sorgesa e Vigoriti per la collaborazione prestata, Le invio i miei più cordiali saluti.

Paolo VIGEVANO: *Tesoriere del Partito Radicale*

Elenco dei soggetti (24) che nel corso del 1991 hanno versato contributi o finanziamenti superiori o uguali a cinque milioni di lire, secondo le dichiarazioni congiunte già inviate alla Presidenza della Camera dei Deputati:

1.	Aglietta Adelaide	L.	53.560.000
2.	Andreani Renato	»	98.362.265
3.	Berenghi Giovanna	»	13.075.000
4.	Bonino Emma	»	144.019.020
5.	Calderisi Giuseppe	»	44.531.999
6.	Cicciomessere Roberto	»	108.226:124
7.	Corleone Franco	»	102.782.000
8.	Cucco Vincenzo	»	9.480.000
9.	Inzani Giorgio	»	26.215.000
10.	Magini Stefano	»	31.000.000
11.	Mellini Mauro	»	91.510.483
12.	Modugno Domenico	»	104.460.000
13.	Pannella Marco	»	8.483.260
14.	Pezzuto Vittorio	»	26.296.000
15.	Negri Giovanni	»	20.132.879
16.	Rovasio Sergio	»	9.430.450
17.	Staller Elena	»	80.253.851
18.	Stanzani Ghedini Sergio A.	»	81.946.870
19.	Strik Lievers Lorenzo	»	129.146.000
20.	Taradash Marco	»	61.365.000
21.	Turco Maurizio	»	5.471.000
22.	Vesce Emilio	»	6.860.000
23.	Zevi Bruno	»	103.484.851
24.	Relè	»	10.732.320

Il tesoriere: Paolo VIGEVANO

DEMOCRAZIA PROLETARIA

1. BILANCIO CONSUNTIVO 1991

(ai sensi della legge n. 195 del 2 maggio 1974 e successive modificazioni e integrazioni)

ENTRATE

1) *Quote associative:*				
a) Tesseramento 1991	L.	74.020.000		
			L.	74.020.000
2) *Contributo dallo Stato:*				
a) contributo annuale all'attività del partito	L.	1.597.156.145		
b) rimborso spese elettorali	»	—		
			L.	1.597.156.145
3) *Contributi provenienti dall'estero:*				
a) Da partiti e movimenti esteri o internazionali	L.	—		
b) Da altri soggetti esteri	»	—		
			L.	—
4) *Altre contribuzioni:*				
a) sottoscrizioni	L.	123.749.440		
b) quote dell'indennità dei parlamentari	»	174.079.180		
			L.	297.828.620
5) *Proventi finanziari diversi:*				
a) fitti attivi	L.	—		
b) interessi su titoli	»	—		
c) interessi su finanziamenti dello Stato	»	5.769.244		
d) interessi bancari postali attivi	»	4.016.499		
e) dividendi su partecipazioni e utili da imprese e altre attività	»	—		
f) riversamenti dai Gruppi Parlamentari	»	259.271.010		
			L.	269.056.753
6) *Entrate diverse:*				
a) rimborsi da società collegate	L.	368.977.730		
b) entrate diverse	»	3.834.834		
			L.	372.812.564
		Totale entrate finanziarie	L.	2.610.874.082

USCITE

1) *Attribuzioni di contributi:*				
a) contributi ai gruppi parlamentari	L.	—		
b) contributi ad organizzazioni politiche e radio democratiche	»	42.918.649		
c) contributi ad enti e soggetti esteri	»	—		
d) contributi a sedi e organizzazioni periferiche	»	266.581.500		
			L.	309.500.199
2) *Spese di personale:*				
a) retribuzioni	L.	253.186.093		
b) contributi previdenziali e assistenziali	»	67.168.221		
c) rimborso per spese funzionari e dirigenti	»	10.113.450		
			L.	330.467.764

3) *Spese generali:*

a) interessi passivi e oneri finanziari	L.	132.188.931		
b) fitti passivi.	»	—		
c) imposte e tasse	»	6.225.771		
d) manutenzioni e riparazioni	»	14.253.575		
e) spese di amministrazione	»	2.990.500		
f) spese diverse per attività centrale	»	93.581.199		
			L.	249.239.976

4) *Spese per attività editoriali, informazione, propaganda:*

a) spese per attività dipartimenti.	L.	20.938.650		
b) Congressi nazionali e Assemblea delegati	»	61.682.864		
c) spese per riunioni Organismi statutari	»	56.778.200		
d) spese per riunioni convegni e seminari	»	8.665.600		
e) attività editoriali	»	21.129.400		
f) propaganda e informazione politica	»	154.688.150		
			L.	323.882.864

5) *Spese per campagne politiche e elettorali:*

a) spese elezioni amministrative	L.	48.054.441		
b) spese elezioni europee	»	3.749.500		
c) spese altre consultazioni elettorali	»	15.619.844		
d) spese per campagne di massa e manifestazioni. .	»	128.079.225		
			L.	195.503.010

6) *Spese per altre attività:*

a) anticipazioni a società collegate.	L.	602.500.508		
b) spese diverse.	»	12.929.100		
			L.	615.429.608
		Totale uscite finanziarie . . .	L.	2.024.023.421

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 1991

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	2.610.874.082
Uscite finanziarie dell'esercizio.	»	2.024.023.421
Attivo finanziario dell'esercizio 1991	L.	586.850.661
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	1.415.910.943
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1991.	L.	829.060.282

Il presidente: Giulio Ernesto RUSSO

2. RELAZIONE

Nell'opposizione sociale per la rinfondazione di un pensiero e una pratica comunista innovativi per il terzo millennio.

Il 1991 è stato un anno di transazione. In quest'anno si è svolta la prima guerra del dopomuro, vengono allo scoperto progetti autoritari da tempo maturati, si svolge la trattativa centralizzata sul costo del lavoro, emerge il razzismo e una spinta a destra come fenomeno di massa, il tutto dentro la sempre più stretta cornice dell'unità eruopea.

Ed è dentro a questi fenomeni, che seguono con forza le dinamiche politiche del futuro, che Dp ha svolto la propria iniziativa, ricollegandosi al meglio dell'esperienza della nuova sinistra.

Indispensabili alla lettura di quanto stava succedendo sono state infatti le analisi del rapporto nord/sud, il giudizio sulla involuzione sindacale a partire dalla metà degli anni '70 (Eur), la denuncia delle trame autoritarie dalla Strage di Stato in poi.

A partire da questo patrimonio teorico e pratico i compagni di Dp sono stati protagonisti nelle battaglie per la democrazia sindacale, così come per la disubbidienza alla guerra, nella solidarietà con gli immigrati. La presentazione della messa in stato di accusa di Cossiga e la raccolta di firme per le sue dimissioni all'inizio dell'anno, inoltre, individuava per tempo pericoli che oggi sono sotto gli occhi di tutti.

Nello stesso tempo con la rottura del PCI si sono poste le condizioni per una nuova fase di quello che era il progetto originario di Dp fin dalla sua nascita: la Rifondazione della sinistra; sono quindi maturati i tempi per il suo stesso superamento e la partecipazione della gran parte dei suoi militanti alla costruzione del Partito della Rifondazione Comunista.

Il patrimonio politico accumulato in ventanni di storia della nuova sinistra, può oggi trovare sbocco e superamento dei suoi stessi limiti nel difficile progetto di rifondazione di un pensiero e una pratica comunista innovativi per il terzo millennio.

In questo quadro e nel rispetto di una modalità trasparente di gestione, che ha sempre caratterizzato Dp è stato condotto il bilancio del 1991 e la sua proiezione nel '92.

Il bilancio consuntivo 1991 di Democrazia Proletaria chiude con un attivo finanziario di L. 586.850.661 ed è stato redatto in conformità allo schema obbligatorio previsto dalla legge 195 del 2 maggio 1974 e successive modificazioni e integrazioni.

Sono state aggiunte, rispetto al bilancio 1990, alcune voci per meglio esprimere la natura delle entrate e delle uscite, voci singolarmente commentate nel prosieguo della presente relazione.

La gestione amministrativa è stata orientata all'abbattimento del disavanzo cumulato che scende al 31 dicembre 1991 da L. 1.415.910.943 a L. 829.060.282, grazie al risultato finanziario del 1991 sopra indicato.

Da 1989 ad oggi, si è pertanto realizzata una copertura di disavanzo di ben L. 1.632.012.110.

Per ottenere tale risultato, senza danneggiare l'iniziativa politica, è stato necessario un decisivo impegno al contenimento delle uscite centrali.

Nel passare ora al commento delle singole voci del bilancio finanziario, occorre notare che le entrate «Quote Associative» (parte della quota-tessera) versate alla struttura nazionale, ha raggiunto la somma di L. 70.020.000 a completa dimostrazione della solidarietà di tutti i sostenitori del partito.

Nelle voci delle entrate «Altre Contribuzioni», oltre alle quote sottoscritte dai Parlamentari (lett. *b*) - L. 174.079.180, figurano (lett. *a*) - L. 123.749.440 le somme sottoscritte da aderenti e non a Dp, a sostegno delle popolazioni civili vittime della Guerra del Golfo, sottoscrizioni che individualmente non hanno mai superato il limite di L. 5.000.000.

Le somme raccolte sono state impegnate dal Comitato Promotore della Campagna, nell'acquisto di un impianto per la potabilizzazione delle acque a Kalat Saleh nel sud dell'Iraq. La somma versata al Comitato Promotore è contenuta nella sottovoce delle uscite «Spese per campagne di massa».

Nelle «Entrate Diverse» figurano i rimborsi delle società collegate pari a L. 368.977.730, inerenti la restituzione di somme già in precedenza erogate alla società Immobilprol s.r.l. - Plurimedia s.r.l. - Cooperativa Irene a r.l., per fabbisogni finanziari. Gli importi di maggior rilievo provengono dalla Cooperativa Irene, editrice del nostro organo ufficiale di stampa «Notiziario-Comunista», alla quale anticipiamo le somme per la copertura delle spese di stampa che vengono rimborsate a Dp, anche se sempre tardivamente, non appena la stessa cooperativa riceve le provvidenze previste ex art. 9 legge 67 (Editoria).

Nella voce delle uscite «Spese per altre Attività», figurano in modo speculare, le anticipazioni alle predette società per un ammontare totale di L. 602.500.508.

La partecipazione di Democrazia Proletaria in dette società, è detenuta fiduciariamente da alcuni compagni dirigenti del partito ed è totalitaria.

Le società svolgono attività strettamente uniformi è funzionali alle esigenze organizzative del partito. La S.r.l. Immobilprol, è proprietaria degli immobili ove è svolta l'attività Nazionale e di alcune federazioni; la S.r.l. Plurimedia, svolge attività nel campo dell'informazione e alla Cooperativa Irene, come predetto, è affidata l'edizione dell'organo ufficiale di stampa oggi «Notiziario-Comunista» ex «Notiziario Dp».

Le società non hanno prodotto utili e non vi è stata alcuna distribuzione a tale titolo né al partito né in capo ai soci fiduciari. Democrazia Proletaria non possiede, né direttamente né tramite intestatari fiduciari, altre partecipazioni, ad esclusione di quelle sopra elencate.

Per quanto riguarda le uscite, occorre notare che l'attribuzione di contributi è stata contenuta in L. 309.500.199 (nell'anno 1990 era stata di L. 572.970.020) e risulta suddivisa in L. 42.918.649, versate ad associazioni culturali e sociali, aventi finalità omogenee allo sviluppo dell'opposizione perseguita da Democrazia Proletaria, e in L. 266.581.550 erogate agli organi periferici del partito.

La voce «Spese per il Personale» pari a L. 330.467.764, quantitativamente similare al 1990, sostanzialmente ne differisce per l'incidenza in tale voce, nel 1991, delle indennità di fine rapporto erogate a fronte di risoluzioni contrattuali pari a L. 90.973.307.

Dove più sensibile appare il contenimento delle uscite è nelle «Spese Generali», che ammontano nel 1991 a L. 249.239.976 (pari al 12,32% delle uscite) a fronte di L. 482.872.222 (pari al 18,46%) del 1990, grazie a una più decisa razionalizzazione e all'aiuto dei compagni costantemente impegnati nella gestione della sede nazionale.

Le uscite «Spese per Attività Editoriali, Informazione e Propaganda» risultano fortemente contenute, sono scese infatti a L. 323.882.864 (pari al 16% delle uscite), da L. 843.244.850 del 1990 (32%). Deve però essere sottolineato che nel 1990 questa voce di spesa conteneva le anticipazioni effettuate alla Cooperativa Irene, oggi espresse nella voce delle uscite al punto 6-*a*) del consuntivo in esame.

Nella voce «Spese per Campagne Politiche ed Elettorali», figurano la copertura di impegni di spesa assunti negli anni precedenti, per le elezioni amministrative e le elezioni europee.

Il bilancio consuntivo 1991 di Democrazia Proletaria e la presente relazione è portata all'approvazione, in base alle norme statutarie, così come modificate dall'VIII Congresso nazionale, della Commissione nazionale di garanzia di Democrazia Proletaria che delibererà in base all'art. 4.3 del regolamento.

Il Presidente della Commissione di garanzia di Democrazia proletaria
Giulio Ernesto Russo

Deliberata approvazione all'unanimità nella seduta del 21 febbraio 1992 della Commissione di garanzia di Democrazia Proletaria.

Dichiarazione del presidente della commissione di garanzia di Democrazia Proletaria inerente le libere contribuzioni

Nel corso del 1991 la Direzione Nazionale di Democrazia Proletaria ha avuto entrate per sottoscrizioni pari a L. 123.749.440.

Come già riportato nella relazione allegata al bilancio, la sottoscrizione è frutto di versamenti diretti sul conto corrente postale intestato al partito e di una racolta effettuata dalle organizzazioni locali sui posti di lavoro, nelle scuole, con banchetti in occasione di manifestazioni politiche, ecc. Le organizzazioni locali provvedevano in seguito ai versamenti nella cassa centrale di una parte di quanto raccolto.

Parte notevole di tali sottoscrizioni, come già riportato nella suddetta relazione, erano destinate alla campagna «Un Ponte per Baghdad», ai promotori della quale sono state riversate le somme raccolte.

Pertanto, nessuno nel corso del 1991 ha sottoscritto a Democrazia Proletaria, sia centralmente che nelle sue articolazioni periferiche, importi superiori a L. 5.000.000.

Il Presidente della Commissione di Garanzia: Giulio Ernesto Russo

Relazione sulle spese sostenute dal partito di Democrazia Proletaria nel corso del 1991

Democrazia proletaria nel 1991 non ha preso parte con proprie liste alle elezioni regionali siciliane del 16 giugno ma solo con propri candidati presentati nelle liste di Rifondazione Comunista; pertanto non ha diritto al rimborso delle spese sostenute per la relativa campagna elettorale.

Va tenuto altresì conto che, oltre al parziale contributo alle spese per la già citata campagna elettorale, Democrazia Proletaria ha sostenuto nel corso del 1991 il residuo, a saldo delle spese, per le elezioni Europee del 1989 e per la campagna referendaria e le successive consultazioni di giugno 1990 relative ai referendum abrogativi su caccia e pesticidi e spese per le comunali di Lamezia Terme del 12 maggio 1991.

Nell'elenco qui di seguito riportato emerge la ripartizione delle spese:

saldo spese campagna elettorale elezioni amministrative 1990 per un totale di L. 35.520.341 così ripartite: per stampa materiale propaganda L. 6.865.555, per recapito materiale propaganda L. 27.502.986, per rimborsi spese viaggi e trasferte L. 1.151.800;

per quanto riguarda le elezioni regionali siciliane, come contributo alle spese per le liste di Rifondazione Comunista, dove Democrazia Proletaria era presente con suoi candidati, la somma totale delle uscite si è rivelata di L. 12.310.100 per contributi alle federazioni della Sicilia;

spese per viaggi e trasferte relative alle comunali di Lamezia terme di L. 224.100:

saldo residuo spese campagna elezioni europee 1989 per un totale di L. 3.749.500 così ripartite: per riunioni e convegni L. 2.500.000, per spese di pubblicità L. 1.249.500;

saldo spese campagne di massa per i referendum 1990 per L. 410.550 relative alla stampa di materiale propaganda;

saldo spese per consultazioni referendarie 1990 per un totale di L. 15.619.844 così ripartite: per rimborsi viaggi e trasferte L. 204.100, per spese di pubblicità L. 6.712.492, per spese varie L. 8.703.252;

spese per campagne di massa, globalmente considerate per un totale di L. 126.121.400.

Tale cifra risulta così elevata, rispetto agli anni precedenti, poiché, come già ampiamente descritto nella relazione pubblicata con il bilancio: comprensiva della campagna «Un Ponte per Baghdad».

Per concludere, come già specificato, a Democrazia Proletaria non è pervenuto e non dovrà pervenire alcun rimborso per le spese delle elezioni regionali del 1991.

Il Presidente della Commissione di Garanzia: GIULIO ERNESTO RUSSO

3. RELAZIONE DEI REVISORI SUL BILANCIO CONSUNTIVO 1991 DI D.P.

I sottoscritti:

dott. Ferdinando Cigala;
dott. Salvatore Rino Messina;
rag. Donatella Tomassini,

componenti il collegio dei revisori dei conti, nominati in conformità della legge 27 gennaio 1982, n. 22, hanno preso in esame il bilancio finanziario consuntivo dell'anno 1991 del partito politico Democrazia Proletaria, per gli adempimenti prescritti dalle disposizioni vigenti e, in particolare, dell'art. 4) della legge 18 novembre 1981, n. 659 e successive modificazioni.

I revisori al fine di pervenire ad un esame consapevole del bilancio, hanno effettuato verifiche periodiche alla contabilità del partito mediante controlli a campione che non hanno sostanzialmente dato luogo a rilievi.

Le riunioni e gli accertamenti effettuati sono stati regolarmente verbalizzati nell'apposito libro dei revisori vidimato inizialmente ed annualmente.

La contabilità del partito tenuta secondo il «principio di cassa» è risultata essere nei canoni di una «ordinaria contabilità» con registrazioni cronologiche, e conti del «mastro». Il piano dei conti utilizzato risulta essere assai più dettagliato di quanto poi si esprima sinteticamente nel bilancio consuntivo 1991. Esso risulta conforme alle scritture contabili e presenta i seguenti dati di sintesi:

Totale entrate finanziarie dell'esercizio	L.	2.610.874.082
Totale uscite finanziarie dell'esercizio	»	2.024.023.421
Da cui discende un attivo finanziario di esercizio di	L.	586.850.661
La situazione finanziaria effettiva al 31 dicembre 1991 risulta essere la seguente:		
avanzo finanziario esercizio 1991	L.	586.850.661
disavanzo cumulato nei precedenti esercizi	»	1.415.910.943
disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1991	»	829.060.282

I revisori prima di formulare la presente hanno preso in esame la relazione del responsabile amministrativo del partito che accompagna il bilancio finanziario.

Dai controlli effettuati periodicamente, dall'analisi complessiva del bilancio e della predetta relazione vengono evidenziate le sottonotate considerazioni.

Entrate.

La partita «Altre contribuzioni» (n. 4) è stata divisa nei punti a) «Sottoscrizioni» e b) «Quote dell'indennità dei parlamentari».

Le sottoscrizioni di L. 123.749.440, riguardano contributi straordinari, provenienti da associati e non, relativi alla campagna «Baghdad», e risultano contabilmente acquisite nei limiti previsti dalla norma. Le quote dell'indennità dei parlamentari di L. 174.079.180, sono quanto, in ottemperanza a norma statutaria, i parlamentari periodicamente versano al partito.

La partita «Entrate diverse» (n. 6), è stata suddivisa in a) «Rimborsi da società collegate» e b) «Entrate diverse» vere e proprie. I rimborsi da società collegate di L. 368.977.730, vengono dettagliati nella relazione del responsabile amministrativo, e riguardano per l'appunto la restituzione di somme erogate alle società collegate, Immobil Prol S.r.l., Plurimedia S.r.l. e Cooperativa Irene a r.l., per momentanei fabbisogni finanzari.

Uscite.

I revisori evidenziano che agli organi periferici sono state erogate L. 266.581.550, somma rappresentante il 16,7% del contributo annuale erogato dallo Stato.

La voce «Spese di personale» (n. 2) per un totale di L. 330.467.764 risulta gravata, nella sottovoce a) Retribuzioni di L. 253.186.093, degli importi relativi alle indennità di fine rapporto, corrisposte in seguito alle decisioni congressuali del giugno 1991 di progressiva dismissione dell'organizzazione funzionariale del partito.

Le «Spese per attività Editoriali, informazione e Propaganda» per un totale di L. 323.882.864 sono state disarticolate in varie voci di dettaglio. Nella spesa «Propaganda ed informazione politica» (Lett. f) n. 4) sono confluite le spese per la comunicazione, attuate mediante manifesti e stampati, senza alcun utilizzo dei mezzi radiofonici e/o televisivi.

Le «Spese per campagne politiche ed elettorali» (n. 5) riguardano residui esborsi relativi ad impegni assunti nei precedenti anni, per le sottovoci a) Spese elezioni amministrative di L. 48.054.441 e b) Spese elezioni europee di L. 3.749.500. La sottovoce c) «Spese altre consultazioni elettorali» di L. 15.619.844, riguarda la campagna referendaria, nella sottovoce d) «Spese per campagne di massa e manifestazioni» sono confluite le erogazioni relative all'iniziativa «Baghdad» come illustrato nel commentare la sottovoce delle entrate n. 4 lettera a) «Sottoscrizioni».

La voce «Spese per altre attività» (n. 6) è stata suddivisa, per un maggior dettaglio in a) «Anticipazioni a società collegate» di L. 602.500.508, e b) «Spese diverse» di L. 12.929.100.

La sottovoce a) «Anticipazioni a società collegate», come già illustrato in precedenza rispetto alle entrate della stessa natura, riguarda le erogazioni per fabbisogni finanziari alle società collegate tutte svolgenti attività finalizzate al raggiungimento degli scopi del partito, o comunque rispondenti a necessità organizzative di formazione e propaganda.

Considerazioni conclusive

Preso atto di quanto sopra, i revisori possono affermare che il bilancio consuntivo 1991 del partito politico Democrazia Proletaria, risponde alle disposizioni di legge in materia; ne discende che nulla osta per la sua approvazione e che, in quanto bilancio finanziario, mediante la presente se ne rilasci certificazione, come richiesto dall'art. 1 della legge 27 gennaio 1982, n. 22.

I Revisori: Ferdinando Cigala - Salvatore Rino Messina - Donatella Tomassini

Relazione approvata e sottoscritta dai Revisori in riunione congiunta il 27 marzo 1992.

SÜDTIROLER VOLKSPARTEI

1. BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1991 DEL SÜDTIROLER VOLKSPARTEI

ENTRATE EFFETTIVE

1) *Quote associative annuali:*		
quote per il tesseramento	L.	610.544.000
quote dell'indennità che parlamentari, consiglieri regionali e consiglieri comunali versano al partito	»	274.706.659
	L.	885.250.659
2) *Contributo dello Stato:*		
contribuzione annuale all'attività del partito:		
a) contributo Camera dei Deputati (art. 3/b)	L.	124.193.257
contributo Camera dei Deputati (art. 3/c)	»	177.611.784
b) contributo Senato della Repubblica (art. 3/b)	»	68.823.140
contributo Senato della Repubblica (art. 3/c)	»	126.760.070
	L.	497.388.251
3) *Contributi provenienti dall'estero:*		
a) da partiti o movimenti politici esteri o internazionali		—
b) da altri soggetti esteri		—
		—
4) *Altre contribuzioni:*		
a) contribuzioni straordinarie degli associati	L.	123.104.000
b) contribuzioni di non associati		—
c) contributi straordinari di iscritti	L.	—
	L.	123.104.000
5) *Proventi finanziari diversi:*		
a) fitti attivi		—
b) interessi su titoli		—
c) interessi su finanziamenti		—
d) dividendi su partecipazioni e utili da imprese e altre attività economiche		—
e) altri proventi finanziari:		
interessi attivi	L.	5.514.490
contributo dal gruppo consigliare SVP della regione e della provincia per rimborso stipendi al personale del gruppo		—
contributo dal gruppo consigliare SVP della regione e della provincia	»	200.000.000
	L.	205.514.490
6) *Entrate diverse:*		
a) da attività editoriali		—
b) da manifestazioni		—
c) da altre attività statutarie		—
d) da altre fonti		—
Totale entrate finanziarie dell'esercizio	L.	1.711.257.400
Disavanzo dell'esercizio 1991	L.	324.406.215

USCITE EFFETTIVE

1) *Attribuzione di contributi:*		
a) al gruppo parlamentare alla Camera dei deputati		—
b) al gruppo parlamentare al Senato		—
c) a enti e soggetti nazionali		—
d) a enti e soggetti esteri:		
quota associativa Unione Federalista dei gruppi etnici europei	L.	1.279.425
e) alle sedi e organizzazioni periferiche:		
quote ristorno tesseramento	»	90.411.000
al movimento giovanile, movimento femminile e agli organi consultivi del partito	»	142.000.000
	L.	233.690.425
2) *Spese di personale:*		
a) retribuzioni, rimborsi spese e diarie	L.	620.448.012
b) contribuzioni previdenziali e assistenziali	»	320.510.657
	L.	940.958.669
3) *Spese generali:*		
a) interessi passivi ed oneri finanziari	L.	43.508.724
b) fitti passivi	»	111.049.698
c) imposte e tasse	»	1.625.540
d) manutenzione e riparazioni	»	18.283.405
e) spese di amministrazione	»	155.770.155
f) spese diverse	»	161.097.860
	L.	491.335.382
4) *Spese per attività editoriali di informazione e di propaganda:*		
a) per attività editoriali		—
b) per attività culturali e di informazione	L.	310.000
c) per attività di propaganda ed informazione politica	»	309.249.655
	L.	309.559.655
5) *Spese per campagne elettorali*	L.	3.297.904
6) *Spese per altre attività:*		
38° Congresso del partito	»	56.821.580
Totale uscite finanziarie dell'esercizio	L.	2.035.663.615

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Entrate finanziarie dell'esercizio 1991	L.	1.711.257.400
Uscite finanziarie dell'esercizio 1991	»	2.035.663.615
Disavanzo finanziario dell'esercizio 1991	L.	324.406.215
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	686.637.621
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1991	L.	1.011.043.836

Bolzano, 17 febbraio 1992

Il segretario politico del SVP: dott. Roland RIZ

Il segretario amministrativo del SVP: Hartmann GALLMETZER

RELAZIONE SULLE SPESE ELETTORALI

Come previsto dalla legge 8 agosto 1985, n. 413, diamo specifica relazione sulle spese sostenute per le elezioni comunli 1990 (escl. comune di Bolzano).

A fronte abbiamo registrato la seguente voce di spesa:

manifesti, volantini	»	3.297.904
Totale	L.	3.297.904

Bozen/Bolzano, 17 febbraio 1992

Il segretario politico del SVP: dott. Roland RIZ

Il segretario amministrativo del SVP: Hartmann GALLMETZER

Dichiarazione

OGGETTO: *art. 7 del regolamento per la erogazione del contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici.*

Si dichiara, che in base all'art. 33 dello statuto del partito la persona abilitata alla riscossione dei contributi è il segretario amministrativo del partito, Hartmann Gallmeter, nato Nova Ponente il 23 gennaio 1941 ed ivi residente in Monte San Pietro, Unterrain 23.

In base all'art. 43 dello statuto del partito le persone abilitate a sottoscrivere il bilancio sono il Segretario politico, Senatore dott. Roland Riz, nato a Bolzano il 12 aprile 1927 e residente a Frangarto/Appiano, via Bolzano 56, ed il Segretario amministrativo del partito, Hartmann Gallmetzer, sopra specificato.

Bolzano, 17 febbraio 1992

Il segretario politico del SVP: dott. Roland RIZ

Il segretario amministrativo del SVP: Hartmann GALLMETZER

2. RELAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO DEL SVP PER L'ANNO 1991

Nella sua riunione del 17 febbraio 1992, il direttivo del «Südtiroler Volkspartei (SVP)» ha esaminato e approvato all'unanimità il bilancio finanziario consuntivo per l'anno 1991, verificato in data 17 febbraio 1992 dalla commissione consultiva finanze dello stesso partito e, per gli adempimenti di legge, in data 17 febbraio 1992 anche dal collegio dei revisori dei conti, composto dai signori dott. Otto Pattis, dott. Heinrich Psaier e rag. Manfred König.

Il bilancio e la relazione sono stati redatti dagli organi amministrativi del partito, come previsto dalle leggi 2 maggio 1974, n. 195, 18 novembre 1981, n. 659 e successive modificazioni, relative al finanziamento pubblico dei partiti e come previsto anche dallo statuto del SVP.

Il bilancio, certificato dal collegio dei revisori dei conti e predisposto secondo le norme e il modello previsti dalle leggi sul finanziamento pubblico dei partiti, chiude con un disavanzo di L. 324.406.215, il bilancio dello scorso anno chiuse con un disavanzo finanziario di L. 209.854.482.

Il bilancio finanziario consuntivo per l'anno 1991 prevede un totale di entrate effettive di L. 1.711.257.400, a cui fa fronte un ammontare di uscite effettive di L. 2.035.663.615.

La differenza fra entrate e uscite finanziarie determina un disavanzo finanziario dell'esercizio di L. 324.406.215.

Questo disavanzo di gestione, come risulta dalla situazione finanziaria effettiva alla chiusura dell'esercizio, riportata in calce al bilancio 1991, in via di compensazione coll'avanzo dei precedenti esercizi, comporta un disavanzo cumulato di gestione alla chiusura dell'esercizio 1990 di L. 1.011.043.836.

Le entrate sono formate per il 51,72% dalle voci dell'autofinanziamento (35,67% tesseramento, 16,05% le quote dell'indennità che ciascun parlamentare, consigliere regionale e consigliere comunale versa al partito) e per il 29,06% dal finanziamento pubblico.

Il «Südtiroler Volkspartei» (SVP) è un partito etnico a dimensione regionale con un apparato amministrativo relativamente modesto. Presso la sede centrale di Bolzano sono impiegati quattro dipendenti a stipendio fisso. Nei sette circondari facenti capo a Bozen/Bolzano, Meran/Merano, Brixen/Bressanone, Bruneck/Brunico, Schlanders/Silandro, Neumarkt/Egna e Sterzing/Vipiteno si trovano altrettanti uffici periferici con relativi impiegati — uno per ufficio — a stipendio fisso. Negli uffici maggiori (Bolzano, Merano, Brunico) il partito si avvale inoltre di collaboratori part-time. Tutti dipendono direttamente dalla sede centrale di Bozen/Bolzano e da essa sono pagati in base al vigente contratto di lavoro.

In base allo statuto il partito del SVP vanta un'articolazione interna e cioè l'organizzazione giovanile e quella femminile; ambedue hanno i loro uffici presso la sede centrale. La prima dispone di due impiegati, la seconda di un'impiegata ed una segretaria a mezza giornata. Lo statuto del partito ha ammesso inoltre la corrente degli «Arbeiter und Angestellten» (lavoratori ed impiegati), il cui ufficio si trova anche esso presso la sede centrale; vi sono impiegate due persone. A questi si aggiunge la corrente dei settori economici che al momento impiega due persone a mezza giornata. Tutti sono pagati dalla sede centrale, e ciò sta a significare che tali organizzazioni non sono organismi a se stanti, bensì, a norma di statuto, articolazioni organiche del partito.

Il SVP non dispone di proprietà immobiliari. Con eccezione dell'ufficio periferico a Bruneck/Brunico, tutti gli uffici periferici sono presi in affitto. La nuova sede periferica di Bruneck/Brunico e la sede centrale a Bozen/Bolzano sono di proprietà della cooperativa «Eigenheim a r.l.», la quale, in accordo con la legislazione vigente, è fiduciaria del Partito ed amministra la proprietà immobiliare suddetta mettendola esclusivamente a disposizione del partito stesso.

Quindi il partito come tale non è intestatario di alcuna proprietà immobiliare.

Nell'esercizio 1991 il SVP ha registrato 81.058 tesserati. La quota annuale era di 7.500 lire per ogni tesserato. Ciascuno dei sette circondari può trattenere, per finanziare le proprie attività, il quindici per cento delle quote raccolte per finanziare proprie iniziative locali.

Il SVP non possiede alcuna titolarità di imprese o compartecipazione in imprese commerciali e non dispone comunque di redditi derivanti da attività economiche.

Nessuna parte dei contributi statali viene devoluta agli organi periferici del partito.

Si dichiara espressamente che nell'esercizio 1991 il partito non ha percepito altre libere contribuzioni singole pari o superiori ai L. 5.000.000. L'ammontare di contribuzioni singole inferiori ai L. 5.000.000 nel 1991 ha complessivamente raggiunto L. 123.104.000. Non risultano pervenute contribuzioni né agli organi periferici, né alle correnti di partito, né al gruppo parlamentare, né ai soggetti indicati nel primo comma dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, e successive integrazioni e modificazioni.

La contabilità del SVP è stata controllata dalla commissione consultiva finanze appositamente nominata dal direttivo del Partito. Essa si compone di sei membri. Per ottemperare al decimo comma dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, la direzione del partito ha insediato tre revisori dei conti, iscritti all'albo professionale da oltre cinque anni, e cioè i signori dott. Otto Pattis (Bolzano, iscritto dall'8 settembre 1954), dott. Heinrich Psaier (Bressanone, iscritto dal 12 marzo 1971), e rag. Manfred König, (Merano, iscritto dal 1965).

Bozen/Bolzano, 17 febbraio 1992

Il segretario politico: dott. Roland RIZ

Il segretario amministrativo: Hartmann GALLMETZER

3. RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO DEL «SÜDTIROLER VOLKSPARTEI (SVP)» DELL'ANNO 1991

In ottemperanza di quanto disposto al 10° comma dell'art. 4 della legge n. 659 del 18 novembre 1981, il collegio dei revisori dei conti del «Südtiroler Volkspartei (SVP)» si è riunito il 17 febbraio 1992 per esaminare il bilancio consuntivo del Partito per l'esercizio finanziario 1991.

In presenza del segretario amministrativo del Partito, Hartmann Gallmetzer, il collegio dei revisori dà atto di quanto segue:

a) la contabilità è tenuta secondo le norme previste dal 10° comma dell'art. 4 della suddetta legge n. 659 del 18 novembre 1981, è cioè secondo le norme di una ordinata contabilità;

b) tutte le entrate e le uscite sono documentate da mandati e reversali e/o da appositi giustificativi di spesa.

Il collegio passa, quindi, all'esame delle varie voci di bilancio al 31 dicembre 1991; bilancio predisposto dalla commissione consultiva finanze del partito e approvato dal direttivo del «Südtiroler Volkspartei (SVP)» riunitosi il 17 febbraio 1991.

Contemporaneamente, il collegio effettua una serie di controlli a campione della documentazione contabile verificando la rispondenza con le scritturazioni del libro giornale: da tali controlli non sono emersi rilievi di sorta.

Inoltre il collegio certifica che il bilancio finanziario consuntivo 1991 del SVP risulta redatto conforme al senso del modello approvato con decreto del Presidente della Camera dei Deputati del 28 luglio 1982, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 4 marzo 1982, n. 212.

Il collegio attesta di aver effettuato nel corso dell'anno periodiche verifiche di cassa e della contabilità mediante controlli su significativi campioni della documentazione contabile, allo scopo di constatarne la rispondenza con le scritturazioni registrate nel libro giornale. Le verifiche non hanno dato luogo a rilievi.

Dai documenti conservati negli atti del partito è emerso che le contribuzioni straordinarie di associati e non associati sono state tutte di importo unitario inferiore a L. 5.000.000.

Non risultano pervenuti contributi ai gruppi parlamentari.

Il collegio certifica il bilancio finanziario consuntivo del partito che si compendia nelle seguenti cifre sintetiche:

Totale entrate finanziarie dell'esercizio 1991	L.	1.711.257.400
Totale uscite finanziarie dell'esercizio 1991	»	2.035.663.615
da cui discende un disavanzo di esercizio di	L.	324.406.215

La situazione effettiva al 31 dicembre 1991 risulta essere la seguente:

entrate finanziarie dell'esercizio 1991	L.	1.711.257.400
uscite finanziarie dell'esercizio 1991	»	2.035.633.615
disavanzo finanziario dell'esercizio 1991	L.	324.406.215
disavanzo cumulato nei precedenti esercizi	»	686.637.621
disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1991	L.	1.011.043.836

Quanto sopra premesso, ne discende che la certificazione, richiesta dall'art. 1 della legge n. 22 del 27 gennaio 1982, viene rilasciata dai sottoscritti revisori mediante la presente attestazione, in quanto il bilancio finanziario consuntivo al 31 dicembre 1991 del «Südtiroler Volkspartei (SVP)» risulta essere pienamente rispondente ai risultati della contabilità il cui piano dei conti è uniformato al modello di bilancio voluto dalle norme in vigore.

Nulla osta per la sua approvazione.

Bozen/Bolzano, 17 febbraio 1992

Letto, confermato e sottoscritto:
Dott. Otto PATTIS - Dott. Heinrich PSAIER - Rag. Manfred KÖNIG

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DEL «SÜDTIROLER VOLKSPARTEI (SVP)»

Il collegio dei revisori dei conti del «Südtiroler Volkspartei (SVP)», il giorno 2 aprile 1991 ha effettuato un'esame intermedio delle scritture contabili del Partito e le ha trovate in pieno ordine.

Bozen/Bolzano, 2 aprile 1991

I revisori dei conti del «SVP»:
Dott. Otto PATTIS - Dott. Heinrich PSAIER - Rag. Manfred KÖNIG

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DEL «SÜDTIROLER VOLKSPARTEI (SVP)»

Il Collegio dei revisori dei conti del «Südtiroler Volkspartei (SVP)» il giorno 31 luglio 1991 ha effettuato un'esame intermedio delle scritture contabili del Partito e le ha trovate in pieno ordine.

Bozen/Bolzano, 31 luglio 1991

I revisori dei conti del «SVP»:
Dott. Otto PATTIS - Dott. Heinrich PSAIER - Rag. Manfred KÖNIG

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DEL «SÜDTIROLER VOLKSPARTEI (SVP)»

Il collegio dei revisori dei conti del «Südtiroler Volkspartei (SVP)», al fine di poter pervenire ad una responsabile certificazione della contabilità tenuta dal partito, il giorno 29 novembre 1991 ha effettuato una serie di controlli a campione della documentazione contabile del partito allo scopo di constatarne la rispondenza con le scritturazioni registrate sul libro giornale. La verifica non ha dato luogo a rilievi.

Bozen/Bolzano, 29 novembre 1991

I revisori dei conti del «SVP»:
Dott. Otto PATTIS - Dott. Heinrich PSAIER - Rag. Manfred KÖNIG

UNION VALDOTAINE

1. BILANCIO

ENTRATE EFFETTIVE 1991

1) *Quote associative annuali*	L.	70.755.000
2) *Contributo dello Stato:*		
a) per rimborso spese elettorali (interessi)	»	1.017.935
b) contribuzione annuale all'attività del partito	»	100.601.680
	L.	172.374.615
3) *Contributi dall'estero*		—
4) *Altre contribuzioni:*		
a) contribuzioni straordinarie degli associati	L.	88.274.000
b) contribuzioni di non associati	»	1.550.000
	L.	89.824.000
5) *Proventi finanziari diversi:*		
a) fitti attivi		—
b) interessi su titoli e c/c bancari anno 1991	L.	906.931
c) interessi su finanziamenti		—
d) dividendi su partecipazioni e utili da imprese ed altre attività economiche		—
e) altri proventi finanziari		—
	L.	906.931
6) *Entrate diverse:*		
a) da attività editoriali		—
b) da manifestazioni		—
c) da attività statutarie		—
d) da altre fonti	L.	8.247.441
	L.	8.247.441
Totale entrate finanziarie dell'esercizio	L.	271.352.987
Disavanzo finanziario dell'esercizio	»	57.757.522
	L.	329.110.509

USCITE EFFETTIVE 1991

1) *Attribuzioni di contributi:*		
a) al gruppo parlamentare alla Camera dei deputati		—
b) al gruppo parlamentare al Senato		—
c) a enti e soggetti nazionali		—
d) a enti e soggetti esteri		—
e) a sedi e organizzazioni periferiche	»	4.181.500
	L.	4.181.500
2) *Spese di personale:*		
a) retribuzioni, rimborsi spese e diarie	L.	37.332.753
b) contributi previdenziali e assistenziali	»	30.210.552
	L.	67.543.305

3) *Spese generali:*

a) interessi passivi e oneri finanziari	L.	794.118
b) fitti passivi	»	34.035.120
c) imposte e tasse	»	—
d) manutenzioni e riparazioni	»	10.864.859
e) spese di amministrazione	»	50.231.493
f) spese diverse	»	22.340.590
	L.	118.266.180

4) *Spese per attività editoriali d'informazione e propaganda:*

a) per attività editoriali	L.	81.050.000
b) per attività culturali e d'informazione	»	1.047.200
c) per attività di propaganda e d'informazione	»	25.683.232
	L.	107.780.432

5) *Spese per campagne elettorali*		—
6) *Spese per documentazione ed archivio*		—
7) *Spese per altre attività*	»	31.339.092
Totale uscite finanziarie dell'esercizio	L.	329.110.509

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	271.352.987
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	329.110.509
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	57.757.522
Avanzo cumulato nei precedenti esercizi	»	10.743 058
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	L.	47.014.464

Aosta, 28 marzo 1992

L'amministratore dell'Union Valdôtaine: Giuseppe CERISE

2. RELAZIONE AL BILANCIO DELL'UNION VALDOTAINE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1991

La situazione finanziaria dell'Union Valdôtaine al 31 dicembre 1991 presenta un disavanzo di L. 57.757.522. Per effetto dell'avanzo cumulato negli anni precedenti di L. 10.743.058 alla fine dell'esercizio in esame residua un disavanzo di L. 47.014.464.

Le entrate che ammontano a L. 271.352.987 sono costituite per il 37% circa del contributo annuale dello stato all'attività del partito L. 100.601.680.

Le quote associative annuali che ammontano a L. 70.755.000 costituiscono il 26% circa delle entrate.

Le contribuzioni straordinarie degli associati che ammontano a L. 88.274.000 concorrono per il 32% circa ed assieme alle due voci precedenti costituiscono sostanzialmente le entrate del movimento in quanto le altre voci sono marginali. Le contribuzioni straordinarie degli associati sono riferite principalmente ai contributi straordinari dei consiglieri regionali dell'U.V. e del deputato al parlamento italiano, come da allegata dichiarazione delle libere contribuzioni art. 4 della legge 18 novembre 1984.

Da un'analisi comparativa con il bilancio dell'anno precedente si nota un sensibile aumento delle quote associative ed una diminuzione di circa il 20% delle contribuzioni straordinarie degli associati.

Tra le uscite finanziarie l'incidenza maggiore pari al 36% circa è rappresentata dalle spese generali per un totale L. 118.266.180. Le spese generali sono costituite dagli interessi passivi, fitti passivi, manutenzioni e riparazioni, spese d'amministrazione e spese diverse seguono le spese per attività editoriali d'informazione e propaganda per un totale di L. 107.780.432 che incidono in percentuale per il 33%. Le spese per il personale relative al 1991

sommano a L. 67.543.305 con un incidenza del 20%. Da un'analisi comparativa con l'esercizio precedente si può notare una lievitazione circa del 9% delle spese per il personale, del 15% delle spese generali e del 16% circa delle spese per attività editoriali e d'informazione.

Non vi è stata nel corso dell'esercizio finanziario la consueta ripartizione del contributo dello Stato agli altri movimenti e partiti che fanno parte del consiglio regionale in quanto l'Union Valdôtaine non aveva al 31 dicembre ancora ricevuto la quota del senato da parte del Movimento A.D.P.

Le spese per altre attività che ammontano a L. 31.339.092 ed incidono per un 9% sulle spese globali sono riferite sostanzialmente a partecipazione a manifestazioni convegni nazionali ed internazionali nonché a consulenze professionali.

Malgrado lo sforzo volto al contenimento delle spese si deve registrare un disavanzo di L. 47.094.464 dovuto sostanzialmente a quelle attività sopracitate che sono irrinunciabili per il ruolo del movimento nel contesto locale e quale punto di riferimento e coordinamento per tutti i movimenti di espressione federalista ed autonomista nazionali ed inernazionali.

Il movimento è titolare di quattro conti correnti bancari.

Il primo aperto presso il Banco Valdostano - Banque Valdôtaine e presentava al 31 dicembre 1991 un saldo debitore di lire 3.628.391 comprese le competenze 1991.

Il secondo è aperto presso la Cassa di Risparmio di Torino - Sede di Aosta e presentava al 31 dicembre 1991 un saldo creditizio di lire 4.710.611 senza competenze.

Il terzo presso la Cassa Rurale e Artigiana di Gressan e presentava al 31 dicembre 1991 un saldo creditizio di lire 443.282 senza le competenze.

Il quarto è presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino - Filiale di Aosta e presentava al 31 dicembre 1991 un saldo creditizio di lire 616.144 comprese le competenze.

La riconciliazione fra i saldi contabili e saldi degli estratti conto al 31 dicembre 1991, si realizza con gli effetti emessi a fine anno e riscossi dai creditori nel corso dell'anno 1992 - come da schemi allegati.

L'Union Valdôtaine detiene una partecipazione azionaria di L. 13.600.000 nella società cooperativa a responsabilità limitata «Librairie Valdôtaine», mentre non possiede altre partecipazioni in società commerciali, né risulta essere proprietaria di immobili, come non ha conseguito nel 1991 redditi derivanti da attività economiche.

Alla stessa fa capo l'Editrice «Le Peuple Valdôtain», lo scorporo della cui gestione è stato effettuato nel 1982.

Il giudizio sulle attività finanziarie, del movimento dell'Union Valdôtaine per il 1991 può alla fine di quanto sopra esposto, ritenersi soddisfacente.

Aosta, 28 marzo 1992

L'amministratore dell'Union Valdôtaine: Giuseppe CERISE

3. CERTIFICAZIONE DEL BILANCIO DELL'UNION VALDOTAINE AL 31 DICEMBRE 1991
(a cura del collegio dei revisori dei conti)

I sottoscritti:

Silvano Giansoldati, nato a Carrara il 31 marzo 1929, residente in Aosta, via Conseil des Commis n. 3/a (Decreto di nomina del 18 giugno 1968, *Gazzetta Ufficiale* n. 162 del 27 giugno 1968);

Giuseppe Piaggio, nato ad Aosta l'8 marzo 1938, residente in Aosta, via S. Anselmo n. 4 (Decreto di nomina del 24 giugno 1970, *Gazzetta Ufficiale* n. 167 del 6 luglio 1970);

Laurent Ferretti, nato ad Aosta il 17 settembre 1918 residente in Aosta via Edelweiss n. 32 (Decreto di nomina dell'11 aprile 1958, *Gazzetta Ufficiale* n. 167 del 7 luglio 1970);

designati ai sensi dell'art. 1 della legge 27 gennaio 1982, n. 22, quali revisori del bilancio dell'Union Valdôtaine qui di seguito riprodotto

Dichiarano

di aver verificato le entrate e le uscite del movimento dell'Union Valdôtaine contabilizzate nell'anno 1991 e la corrispondenza del bilancio finanziario, formulato secondo lo schema del decreto del Presidente della Camera dei Deputati 28 luglio 1982, con la contabilità.

Il collegio dei revisori ha accertato la rispondenza della documentazione e dei registri contabili con il bilancio finanziario consuntivo che rispecchia la situazione delle entrate e delle uscite e del disavanzo dell'esercizio ammontante a L. 57.757.522. Per effetto dell'avanzo dell'anno precedente ammontante a L. 10.743.058, per l'esercizio in esame il disavanzo complessivo ammonta a L. 47.014.464.

Aosta, 28 marzo 1992

Silvano GIANSOLDATI - Laurent FERRETTI - Giuseppe PIAGGIO

DICHIARAZIONE DELLE LIBERE CONTRIBUZIONI

Come disposto dall'art. 4 legge 18 novembre 1984, si dichiara che il movimento ha ricevuto nel corso dell'esercizio finanziario 1991 le seguenti libere contribuzioni:

L. 14.400.000 da Stevenin Francesco consigliere regionale vice-presidente del consiglio;
L. 9.600.000 da Agnesod Gino consigliere regionale segretario del consiglio;
L. 9.600.000 da Vallet Franco consigliere regionale Presidente commissione Territorio.

L'Union Valdôtaine non ha ricevuto nel corso dell'esercizio finanziario 1991 altre libere contribuzioni superiori a L. 5.000.000.

Il Segretario Generale dell'Union Valdôtaine: Guy GRIMOD

L'amministratore dell'Union Valdôtaine: Giuseppe CERISE

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE

Conto Corrente C.R.T.:		
Saldo contabile	L.	5.427.548
Saldo conto Corrente	»	4.710.611
Differenza	L.	716.937
Tale differenza è data dai seguenti elementi:		
Rilevati al 31 dicembre 1991 sbilancio di competenza di	L.	— 83.063
Rilevato accredito al 31 dicembre 1991 per contributi cariche pubbliche bonifico disposto dal sig. Vallet F.	L.	+ 800.000
Conto Corrente Banco Valdostano:		
Saldo contabile	L.	— 4.510.822
Saldo conto Corrente	»	— 3.628.381
Differenza	L.	882.441

Tale differenza è dovuta all'emissione in dicembre 1991 di n. 2 Assegni Bancari: n. 1049766 di L. 336.441 e n. 1.049.767 di L. 546.000.

Conto Corrente Cassa Rurale Gressan:		
Saldo contabile	L.	430.282
Saldo conto Corrente	»	443.282
Differenza	L.	13.000

Tale differenza è data dalle competenze al 31 dicembre 1991.

MOVIMENTO AUTONOMISTA DEI DEMOCRATICI PROGRESSISTI ADP

1. BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1991

ENTRATE EFFETTIVE

1) Quote associative annuali	L.	15.816.000
2) Contributo annuale dello Stato:		
a) per rimborso spese elettorali		—
b) contribuzione annuale	»	86.321.000
	L.	86.321.083
3) Contribuzioni straordinarie:		
a) da rappresentanti ADP eletti	L.	40.000.000
b) da altri associati	»	9.859.000
c) da non associati	»	350.000
	L.	50.209.000
4) Interessi su finanziamenti.	L.	234.774
5) Entrate diverse:		
a) da attività editoriali (pubblicità)	L.	38.726.228
b) da altre fonti	»	—
	L.	38.726.228
Totale entrate finanziarie dell'esercizio	L.	191.307.085

USCITE EFFETTIVE

1) Attribuzione di contributi:	L.	—
2) Spese di personale:		
a) retribuzioni, rimborsi e diarie	L.	19.244.880
b) contributi previdenziali e assistenziali	»	7.404.000
	L.	26.648.880
3) Spese generali:		
a) interessi passivi e spese bancarie.	L.	19.057.902
b) imposte e tasse.	»	2.985.433
c) acquisto attrezzature, manutenzione e riparazioni	»	295.100
d) spese di amministrazione	»	19.044.915
e) spese diverse	»	522.210
	L.	41.905.560

4) Spese di informazione e propaganda:

a) pubblicazione de la «Voix Autonomiste»	L.	8.649.802
b) per attività culturali e di informazione	»	372.200
c) per altre attività di propaganda	»	19.528.675
	L.	28.550.677
5) Spese per campagne elettorali	L.	20.000.000
6) Spese per altre attività	»	5.954.750
Totale uscite finanziarie dell'esercizio	L.	123.059.867
Avanzo finanziario dell'esercizio	L.	68.247.218

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	191.307.085
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	123.059.867
Avanzo finanziario dell'esercizio	»	68.247.218
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	163.319.935
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	»	95.072.717

Il segretario politico: Giovanni BOIS *Il segretario amministrativo:* Alessandro NEGRETTO

2. RELAZIONE DEL SEGRETARIO AMMINISTRATIVO

Cari amici,

il bilancio dell'esercizio finanziario 1991 chiude con un avanzo di L. 68.247.218, che tuttavia, sommato al disavanzo finale dell'esercizio precedente, porta il disavanzo cumulato alla fine del 1991 a L. 95.072.717, rimediando in parte alla pesante situazione debitoria, ereditata dalla campagna elettorale per le elezioni regionali del 1988, ma mantenendola ancora in cifre rilevanti. Vi è stata tuttavia una ripresa organizzativa apprezzabile, che ha comportato un buon incremento delle adesioni e che, unita alle economie generalizzate fatte in ogni settore, fa sperare di superare la situazione debitoria nei prossimi due o tre esercizi. Ecco l'analisi delle poste:

ENTRATE

1) *Quote associative annuali* . . . . L. 15.816.000

Sono le quote di adesione versate dagli aderenti al Movimento. Rispetto allo scorso anno, si è registrato un aumento di L. 5.026.000.

2) *Contributo dello Stato* . . . . L. 86.321.083

Si tratta dell'importo totale incassato dal sen. Dujany dal Senato della Repubblica in base alle leggi 195/1974 e 659/1981. Tale importo viene normalmente versato dal sen. Dujany sul conto del nostro Movimento, mentre la quota spettante agli altri partiti e movimenti, in base all'accordo di ripartizione del 31 dicembre 1984, viene versata all'Union Valdôtaine che provvede alla ripartizione. Siamo tuttavia in ritardo di un anno sul versamento della quota dovuta, a causa della nostra pesante situazione finanziaria.

Il contributo annuale è così suddiviso:

a) L. 22.941.048, ai sensi dell'art. 3, lettera *b),* della legge 2 maggio 1974, n. 195;

b) L. 63.380.035, corrispondenti al 90% della quota spettante ai sensi dell'art. 3, lettera *c),* della stessa legge 2 maggio 1974, n. 195 (contributo al gruppo misto diviso per il numero dei componenti).

3) *Contribuzioni straordinarie* L. 50.209.000

Sono contribuzioni liberali devolute, in massima parte dai nostri associati:

a) L. 40.000.000 da rappresentanti ADP eletti in assemblee elettive o in organi amministrativi. Comprendono i contributi di: sen. Cesare Dujany (10.000.000), assessore reg. Martin Maurizio (13.000.000), assessore reg. Lavoyer Claudio (12.000.000), altri 5.000.000.

b) L. 9.859.000 da altri associati: si tratta di contributi dati da associati, eccedenti le quote fissate per l'adesione. Nessuna di queste contribuzioni raggiunge i 5.000.000 di lire;

c) L. 350.000 da non associati: trattasi delle quote pagate «pro abbonamento» da non associati (in generale enti) per ricevere l'organo ufficiale del Movimento.

4) *Interessi attivi* L. 234.774

Sono gli interessi maturati sui vari conti correnti bancari nei periodi in cui vi è stato un saldo attivo.

5) *Entrate diverse* . . . . L. 38.726.228

tutte derivanti dalla pubblicazione di inserti pubblicitari sul nostro giornale. Il periodico del Movimento («La Voix Autonomiste») non viene venduto nelle edicole, essendo destinato solo agli aderenti e simpatizzanti. Ospita tuttavia occasionalmente, inserzioni pubblicitarie. Come iniziativa della «Voix Autonomiste», inoltre, è stato pubblicato un calendario che ha raccolto varie inserzioni: nell'esercizio è stato incassato il corrispettivo di tali inserzioni, per l'ammontare di L. 35.964.000.

USCITE

1) *Attribuzioni di contributi* . . . . L. —

Nell'esercizio 1991 non sono stati versati contributi né all'Union Valdôtaine, nè ai gruppi periferici del nostro Movimento, a causa della grave situazione finanziaria. La quota afferente l'esercizio è stata versata nel febbraio 1992.

2) *Spese per il personale* . . . . L. 26.648.880

Le spese per il personale sono rimaste pressochè invariate, non essendo mutato l'organico, che rimane di una sola unità lavorativa.

3) *Spese generali* L. 41.905.560

Rispetto all'esercizio precedente, vi è una sostanziale parità di spese, dovuta soprattutto all'assenza di grossi impegni elettorali. Si è leggermente ridotto l'importo dovuto per gli interessi passivi. Ecco il dettaglio del conto:

a) interessi passivi e spese bancarie: L. 19.057.902.

Si tratta degli interessi passivi maturati soprattutto sul fido bancario (c/c CRT n. 1188497/53 fino al 30 settembre 1991 e c/c CRT n. 1832671 dal 1° ottobre 1991);

b) imposte e tasse (IVA su pubblicità, imposta su interessi bancari, tasse di affissione): L. 2.985.433.

c) acquisto attrezzature, manutenzione, riparazioni: L. 295.100.

Non sono state acquistate nuove attrezzature e l'importo esposto si riferisce alle spese di manutenzione delle macchine da copia e stampa;

d) spese di amministrazione: L. 19.044.915.

Comprendono la cancelleria e tutte le spese per il normale funzionamento della sede regionale. In questa voce sono state accorpate anche le spese postali e telefoniche.

e) spese diverse: L. 522.210.

L'assenza della voce «fitti passivi» è dovuta al riporto a nuovo del debito dell'affitto relativo alla sede di Aosta, per la quale ci è stata concessa una ulteriore dilazione.

4) *Spese di informazione e propaganda*	L.	28.550.677

Il capitolo comprende:

a) le spese per la pubblicazione del quindicinale del Movimento «La Voix Autonomiste» (L. 8.649.802). Il saldo di tale spese, tuttavia, è avvenuto agli inizi del 1992: di qui l'esiguo importo nell'esercizio finanziario 1991.

b) L. 372.200 per attività culturali e di informazione (acquisto di quotidiani, periodici, libri);

c) L. 19.528.675 per altre attività di propaganda: principalmente la stampa dei calendari della «Voix Autonomiste» e l'organizzazione della Festa della Neve e dell'incontro delle donne ADP.

5) *Spese per campagne elettorali*	L.	20.000.000

Si tratta del saldo, pagato all'agenzia di pubblicità «Carrara & Péaquin», per lo studio e la progettazione della propaganda relativa alle elezioni regionali del 1988; restano ancora da pagare alcune fatture alla Tipografia Valdostana.

6) *Spese per altre attività*	L.	5.954.750

Si tratta delle spese relative a manifestazioni del Movimento, trasferte e rimborsi pagati a dirigenti e attivisti, consumazioni effettuate nel corso di incontri, spese di rappresentanza.

La situazione finanziaria effettiva, alla chiusura dell'esercizio 1988, risulta pertanto la seguente:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	191.307.085
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	123.059.867
Avanzo finanziario dell'esercizio	»	68.247.218
Disavanzo cumulato esercizi precedenti	»	— 163.319.935
Disavanzo cumulato a chiusura esercizio	»	— 95.072.717

La chiusura contabile trova corrispondenza nelle risultanze finali date dal saldo dei conti correnti bancari e dalla rimanenza in contanti della piccola cassa.

Vi chiedo di approvare il bilancio 1991.

Aosta, 21 marzo 1992

Il segretario amministrativo: dott. Alessandro NEGRETTO

RELAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE DURANTE LA CAMPAGNA ELETTORALE PER LE ELEZIONI REGIONALI DEL 26 e 27 GIUGNO 1988 (art. 4, legge 8 agosto 1985, n. 413)

Le spese elettorali, liquidate nell'esercizio 1991, risalgono ancora alle elezioni regionali del 1988; tra le spese imputabili a quella campagna elettorale rimangono ancora da liquidare diverse fatture, che non hanno potuto essere saldate per la grave situazione finanziaria del nostro Movimento.

Le spese elettorali relative al 1988 e liquidate nell'esercizio ammontano a L. 20.000.000 e corrispondono al saldo provvisorio (manca ancora al saldo definitivo una quota minima) liquidato alla ditta Carrara & Péaquin, che ha curato la pubblicità della campagna 1988.

In fede.

Aosta, 21 marzo 1992

Il segretario politico: Giovanni BOIS

Il segretario amministrativo: dott. Alessandro NEGRETTO

3. RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI

I sottoscritti revisori hanno esaminato il bilancio finanziario del Movimento ADP, relativo all'anno 1991, nella stesura definitiva, oltre ad aver controllato saltuariamente, nel corso dell'anno, i dati relativi ai singoli conti.

Le risultanze finali sono conformi alla documentazione contabile, aggiornata al 31 dicembre 1991.

Il disavanzo finale cumulato di L. 95.072.717 corrisponde alle risultanze di cassa, comprendenti il saldo al 31 dicembre 1991 dei conti correnti bancari del Movimento e delle rimanenze della cassa contanti dell'ufficio, aumentati delle competenze finali.

Nel corso dell'esercizio è stato chiuso il conto corrente bancario della Cassa di Risparmio di Torino n. 1188497/53, su cui il Movimento beneficiava di un affidamento di L. 150.000.000, che era intestato alla persona del Segretario Amministrativo e garantito dalle firme di alcuni dirigenti. Il saldo negativo del conto è stato, molto opportunamente, trasferito in un conto nuovo, intestato ufficialmente al Movimento ADP e garantito dalle firme fidejussorie di 31 aderenti. Questo consentirà una maggiore trasparenza amministrativa.

I conti quadrano singolarmente e nel totale, mentre le voci sono state giustamente imputate. La riconciliazione tra il saldo contabile e i saldi degli estratti dei conti correnti è pertanto la seguente:

Conto 1131465/57 CR:		
saldo al 31 dicembre 1991	L.	2.051.647
saldo passivo competenze finali	»	- 302.876
Totale = sottoconto 102.0001	L.	1.748.771
Conto 1188497/53 CRT (Fido bancario intestato a Negretto A.)		
saldo al 31 dicembre 1991	L.	—
Totale = sottoconto 102.0003	L.	—
Conto 1832671/50 CRT (Fido bancario intestato a Mov. ADP)		
saldo al 31 dicembre 1991	L.	— 97.831.073
saldo passivo competenze finali	L.	— 3.775.798
Totale = sottoconto 102.0002	L.	— 101.606.871
Conto 1/11425 Banco Valdostano:		
saldo al 31 dicembre 1991, comprensivo delle competenze finali	L.	4.651.855
assegno contabilizzato dic. 91 e incassato gen 92	L.	— 476.000
Totale = sottoconto 102.0004	L.	4.175.855
Conto corrente postale 10284115:		
saldo al 31 dicembre 1991	L.	90.482
saldo attivo competenze finali	»	4.732
Totale = sottoconto 102.0004	L.	95.214
Piccola Cassa:		
rimanenza al 31 dicembre 1991 Totale = sottoconto 101.0001	L.	514.314
Totale saldi al 31 dicembre 1991	L.	— 95.072.717

Tale importo corrisponde al disavanzo totale cumulato alla chiusura dell'esercizio.

Il bilancio è conforme alle scritture contabili ed è meritevole di approvazione.

Aosta, 21 marzo 1992

I revisori dei conti:
D'AQUINO Gennaro - LEONARDI Andrea - DALBARD Mario

I tre revisori dei conti sono iscritti all'ordine dei dottori commercialisti di Torino rispettivamente:

il dott. Gennaro D'Aquino dal 10 gennaio 1975;
il dott. Andrea Leonardi dal 21 novembre 1978;
il dott. Mario Dalbard dal 27 marzo 1979.

GRUPPO PARLAMENTARE SINISTRA INDIPENDENTE CAMERA DEI DEPUTATI

1. BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1991

A - ENTRATE

Causale		Consuntivo 1991
1) *Contributo dello Stato:*		
a) quota finanziamento partiti	L.	1.531.931.114
b) contributi mensili e trimestrali Camera	»	281.800.750
2) *Altri proventi finanziari:*		
a) dai Parlamentari del Gruppo (quote mensili)	L.	301.000.000
b) interessi attivi c/c bancari (netti)	»	55.098.980
c) interessi su titoli		—
3) *Entrate diverse:*		
a) rimborsi di anticipazioni	L.	—
b) contributo Camera per attrezzature	»	—
Totale entrate dell'esercizio	L.	2.169.830.844

B - USCITE

Causale		Consuntivo 1991
1) *Attribuzione di contributi:*		
a) al PCI - 60% finanziamento partiti	L.	933.000.000
b) al PCI - quote parlamentari del Gruppo	»	301.000.000
c) ad enti e soggetti nazionali	»	80.000.000
d) a gruppi periferici della S.I.	»	—
e) altri contributi PDS	»	300.000.000
2) *Spese di personale:*		
a) retribuzioni, rimborsi spese e diarie	L.	125.744.000
b) oneri previdenziali e assistenziali	»	103.121.630
c) consulenze e collaborazioni	»	36.405.320
3) *Spese generali:*		
a) manutenzione e riparazione attrezzature	L.	18.511.865
b) spese di amministrazione e segreteria (posta, telefono, libri, giornali e documentazione per il Gruppo)	»	24.277.356
c) spese diverse	»	11.546.381
d) acquisto attrezzature per il Gruppo	»	—
e) ufficio legislativo IRD	»	25.000.000
f) contributo al governo	»	—
4) *Spese per attività editoriali, di informazione e di propaganda:*		
a) per attività culturali e di informazione del Gruppo	L.	37.866.190
b) per attività di propaganda e informazione politica promossa dai parlamentari del Gruppo	»	335.652.687
Totale uscite dell'esercizio	L.	2.332.125.429

PROSPETTO RIASSUNTIVO FINALE

Situazione finanziaria effettiva alla chiusura dell'esercizio 1991

(31 dicembre 1991)

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	2.169.830.844
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	2.332.125.429
Avanzo finanziario dell'esercizio	L.	— 162.294.585
Avanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	399.878.093
Avanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	L.	237.583.508
Creditori diversi	L.	167.653.375
Accantonamento per trattamento di fine rapporto	»	69.930.133
Avanzo effettivo totale	L.	—

2. RELAZIONE ALLEGATA AL BILANCIO CONSUNTIVO 1991

Come si evince dalla lettura del bilancio, il gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente della Camera dei Deputati, non dispone di proprietà immobiliari, di partecipazioni a società commerciali, non è titolare di imprese e non gode di redditi comunque derivanti da attività economiche, né dal possesso di titoli.

Il Gruppo, che era formato da venti deputati eletti come indipendenti nelle liste del PCI, ora diciannove per la scomparsa di Natalia Levi (Ginzburg), non è collegato ad alcun partito. Ciò comporta che esso, al di là delle strutture parlamentari, non dispone di organismi centrali o periferici e pertanto i contributi statali sono stati utilizzati, ad eccezione della quota trasferita al PCI (ora PDS), prevalentemente per le esigenze di funzionamento e per le attività politiche del Gruppo parlamentare. Con tale precisazione va anche detto che, nel quadro degli indirizzi perseguiti, il Gruppo ha avuto modo di contribuire alle attività politiche promosse da singoli parlamentari del gruppo.

A - ENTRATE

Nel 1991, come negli anni precedenti, il gruppo della Sinistra Indipendente non ha beneficiato di contributi erogati da terzi, eccezion fatta per il versamento volontario effettuato, nell'ammontare complessivo di L. 301.000.000, da deputati che compongono il Gruppo stesso (come da dichiarazioni trasmesse alla Presidenza della Camera a norma della legge sul finaziamento ai partiti).

Oltre a tale volontaria contribuzione, le uniche risorse che hanno formato le entrate del Gruppo sono stati i contributi statali così composti: *a)* quota finanziamento partiti L. 1.531.931.114; *b)* contributi mensili Camera, L. 9.517.500 × 10 + 8.910.000 (nov.) + 9.213.750 (dic.) = L. 113.298.750, e contributi trimestrali Camera L. 28.980.000 × 3 + 28.062.000 (4°) = L. 115.002.000 e contributi Camera aggiuntivi L. 4.500.000 × 11 + 4.000.000 (dic.) = L. 53.500.000; *c)* gli interessi bancari maturati sulle somme depositate, pari a L. 55.098.980. A proposito di queste ultime, va precisato che non è stato possibile effettuare la riconciliazione tra i saldi contabili e i sàldi figuranti negli estratti conto per l'indisponibilità della chiusura definitiva del 1991 sul conto corrente bancario.

B - USCITE

Per quanto concerne le uscite, tolta la quota del contributo statale che, in base a quanto imposto dalla legge n. 195 del 1974, è stata versata al PDS (PCI) per un importo di L. 1.233.000.000, esse riguardano le spese relative agli uffici di segreteria del gruppo parlamentare (personale, posta, telefono ecc.), quelle sostenute per attività culturali (convegni, ricerche, collaborazioni, ecc.) e per la propaganda e l'informazione, nonché i contributi versati agli organismi dell'area PCI e ad altri soggetti nazionali, la cui attività culturale o politica, a giudizio del gruppo, merita un sostegno finanziario.

Le uscite relative all'attività politica del gruppo sono state suddivise in due distinti capitoli: il primo per le attività di propaganda e informazione politica gestite direttamente dal gruppo (per un importo di L. 37.866.100); il secondo per le attività proposte o promosse dai singoli parlamentari del gruppo (per un totale di L. 335.652.687).

C - Avanzo cumulato a fine esercizio 1991

Nell'anno 1991 si è realizzato un disavanzo di esercizio di L. 162.294.585 che, compensato dal saldo attivo degli esercizi precedenti, determina un avanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio di L. 237.583.508, che — detratte le somme impegnate per creditori diversi e l'accantonamento di fine rapporto del personale dipendente del Gruppo — dà luogo ad un saldo nullo.

D - Osservazioni conclusive

A conclusione di questa breve relazione è doveroso segnalare che, anche per il 1991, non è stata attuata la pubblicità del bilancio e non sono stati nominati i revisori dei conti per il controllo della contabilità e la certificazione del bilancio, poiché il gruppo della Sinistra Indipendente ritiene di non essere assoggettato agli obblighi previsti dall'art. 4 della legge n. 659 del 1981, in quanto essi sono imposti soltanto a carico dei partiti politici.

Può essere valida la tesi secondo la quale la legge n. 659 non ha inteso escludere dagli obblighi previsti dall'art. 4 i Gruppi parlamentari, dato che la loro attività e la loro situazione finanziaria sono comprese in quelle più ampie del partito politico del quale sono espressione. Nondimeno, dinanzi alla realtà di un Gruppo parlamentare, come quello della Sinistra Indipendente, che è autonomo e indipendente rispetto a qualsiasi partito o formazione politica, non può ritenersi, nel difetto di una previsione normativa, che il Gruppo parlamentare, in quanto tale, sia legittimato ad assumere gli obblighi che la legge impone esclusivamente ai partiti.

La Sinistra Indipendente auspica un intervento legislativo che, evitando situazioni di disagio, derivanti dal fedele rispetto della legge, precisi quali obblighi sono da porre a carico dei Gruppi parlamentari, almeno nell'ipotesi in cui essi non sono collegati a partiti politici. Frattanto, a seguito anche di indicazioni avute dal Collegio dei revisori dei conti, nominati a norma del citato art. 4, ben volentieri il Gruppo della Sinistra Indipendente mette a disposizione il proprio bilancio finanziario consuntivo, relativo all'anno 1991, essendo sensibile all'esigenza che, anche sul proprio bilancio, si possano esercitare quei controlli che opportunamente sono stati introdotti a carico dei partiti politici.

Il presidente: on. Ada Becchi

GRUPPO PARLAMENTARE SINISTRA INDIPENDENTE SENATO DELLA REPUBBLICA

1. BILANCIO

ENTRATE EFFETTIVE

Quote associative annuali		—		
Contributo dello Stato:				
a) per il rimborso spese elettorali		—		
b) contributo annuale all'attività del partito	L.	1.163.080.371	L.	1.163.080.371
Contributi provenienti estero:				
a) da partiti o movimenti politici esteri o internazionali		—		
b) da altri soggetti esteri		—		
Proventi finanziari diversi:				
a) fitti attivi		—		
b) interessi su titoli		—		
c) interessi deposito c/c Banca	L.	13.442.782	L.	13.442.782
d) dividendi su partecipazione e utili da imprese e altre attività economiche		—		
e) altri proventi finanziari:				
dal Parlamento europeo		—		
dai parlamentari del Gruppo del Senato. . .	L.	272.000.000	L.	272.000.000
Entrate diverse:				
a) da attività editoriali		—		
b) da manifestazioni		—		
c) da altre attività statutarie		—		
d) da altre fonti		—		
			L.	1.448.523.153
— differenza attivo 1990 . . .			»	42.672
Totale entrate . . .			L.	1.448.565.825

USCITE EFFETTIVE

Attribuzione di contributi:				
al gruppo parlamentare della Camera		—		
al gruppo parlamentare del Senato		—		
a enti e soggetti nazionali *a)*	L.	850.000.000		
a enti e soggetti nazionali *b)*	L.	272.000.000		
a enti e soggetti esteri		—		
alle sedi e organizzazioni periferiche per attività finalizzate		—	L.	1.122.000.000

Spese di personale:

retribuzioni, rimborsi spese e diarie		—		
contributi previdenziali e assistenziali		—		

Spese generali:

interessi passivi e oneri finanziari		—		
fitti passivi		—		
imposte e tasse		—		
manutenzione e riparazione		—		
spese di amministrazione		—		
spese diverse		—		

Spese per attività editoriali di informazione e di propaganda:

per attività editoriali	L.	90.000.000		
per attività culturali e di informazione	»	177.500.000		
per attività di propaganda e informazione politica	»	58.595.150		
			L.	326.095.150
Spese per campagne elettorali		—		
Spese per altre attività		—		
Totale uscite finanziarie dell'esercizio			L.	1.448.095.150

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 1991

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	1.448.565.825
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	1.448.095.150
Avanzo finanziario esercizio	L.	470.675
Chiusura esercizio attivo	L.	470.675

Il presidente: sen. Massimo RIVA

Il segretario: sen. Pierluigi ONORATO

2. RELAZIONE

Il bilancio consuntivo per il 1991 che il Gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente del Senato invia quest'anno, documenta con chiarezza e precisione come siano stati utilizzati i fondi destinati per legge all'attività politico-parlamentare.

È importante sottolineare ancora una volta che la caratteristica peculiare della composizione del gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente del Senato, costituito da personalità del mondo politico, economico e culturale di differenti origini, determina necessariamente una serie di contatti con associazioni, enti nazionali e con Gruppi autonomi, politici e culturali disseminati in tutto il territorio nazionale che pur nella diversificazione esprimono aree di consenso politico e sostengono le iniziative che in sede parlamentare il Gruppo ritiene opportuno di prendere. Queste associazioni, enti nazionali e i gruppi e organizzazioni locali rappresentano in sostanza un chiaro punto di riferimento specifico, che arricchisce anche l'attività legislativa dei parlamentari.

Il Gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente del Senato, tuttavia, pur tenendo nel massimo conto le iniziative che a vario titolo vengono prese dalle associazioni, dagli enti nazionali nonché dai circoli, gruppi e organizzazioni locali, conserva, rispetto ad esse, un'ampia autonomia organizzativa e finanziaria.

Per quanto si riferisce alle entrate del 1991 è da tener presente che il contributo dello Stato, punto *b)* delle entrate, è stato di poco superiore rispetto all'anno precedente e il contributo dei Senatori del Gruppo, nello spirito della libera contribuzione a favore dell'attività del Gruppo, è stato superiore rispetto all'anno precedente, normali sono stati gli interessi bancari, maturati nel corso del 1991.

Le uscite hanno subito una certa flessione in considerazione del fatto che, seguendo ormai una tradizione consolidata, il Gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente ha impegnato una parte cospicua delle proprie risorse economiche nella collaborazione con il P.D.S., titolo primo delle uscite, volta alla promozione di iniziative per l'informazione e per l'attività politica. Il Gruppo ha sostenuto, inoltre, molte iniziative editoriali democratiche, convegni nazionali e locali nonché attività culturali e di informazione per specifiche tematiche nelle quali anche i membri del gruppo, a vario titolo, singoli o associati, hanno partecipato.

Si allegano gli elenchi con a fianco specificato il relativo contributo.

Nel complesso le uscite sia pure diversamente distribuite sono risultate inferiori alle entrate per cui si è ottenuto un avanzo, L. 470.675, che è stato accreditato sul bilancio 1992, secondo la linea adottata nel precedente esercizio.

Infine si ricorda che in sede di chiarimenti orali sulla redazione del bilancio 1990, il Comitato tecnico per il controllo dei bilanci dei partiti politici previsto dall'art. 4 della legge 18 novembre 1989, n. 659, nella seduta del 7 novembre 1991, per la prima volta, dopo tanti anni, ha contestato la mancata contabilizzazione nel bilancio stesso dei contributi corrisposti annualmente al Gruppo da parte del Senato.

In riferimento a tale rilievo è stata inviata, in data 18 dicembre 1991, una lettera al Presidente del Senato e al Presidente della Camera con la quale si esprimeva il parere del Gruppo stesso che riteneva tale contestazione, oltreché tardiva, priva di fondamanto.

Com'è noto il Senato versa ad ogni Gruppo parlamentare, per le spese di funzionamento, un contributo annuo a carico del bilancio del Senato. Tale contributo è attualmente ripartito in un contributo ordinario (per le spese di retribuzioni del personale dipendente e le spese di segreteria), un contributo speciale per spese di consulenza e un contributo aggiuntivo per l'attività di presidenza del Gruppo.

Oltre a questo contributo interno, la Sinistra Indipendente del Senato riceve il contributo statale previsto dall'art. 3 della legge 2 maggio 1974, n. 195 sul finanziamento pubblico dei partiti politici.

Poiché i Gruppi parlamentari — a differenza dei partiti — sono organi interni della Camera di appartenenza, è evidente che il contributo del Senato non è che una modalità di gestione del bilancio senatoriale, tanto che non è ritenuto incluso nel divieto di finanziamento previsto dal primo comma dell'art. 7 della citata legge n. 195/74.

Per questa ragione l'obbligo di bilancio incombe ai Gruppi parlamentari a norma della legge 195/74 riguarda solo i finanziamenti statali ricevuti in base al citato articolo 3 della legge e iscritti a carico dello stato di previsione del Ministero del Tesoro.

Si confida che il Presidente della Camera, al quale la legge ha affidato il compito di controllare la regolarità dei bilanci dei partiti e dei Gruppi parlamentari, d'intesa col Presidente del Senato, voglia confermare questa interpretazione ormai consolidata nel tempo e impartire di conseguenza le opportune direttive al Comitato tecnico di controllo.

Il presidente: sen. Massimo RIVA

Il segretario: sen. Pierluigi ONORATO

SPESE PER ATTIVITÀ EDITORIALI DI INFORMAZIONI E DI PROPAGANDA

Settore A: *attività editoriali:*

Il Tetto - Napoli	L.	4.000.000
Rivista Campania	»	6.000.000
Agenzia di stampa Adista	»	54.000.000
Teatro Europa	»	15.000.000
Rivista «Segno» - Palermo	»	2.000.000
Lettera Internazionale	L.	9.000.000
	L.	90.000.000

Il segretario: sen. Pierluigi ONORATO

Settore B: *per enti, associazioni culturali e di informazione*:

CESPE Fondazione	L.	25.000.000
Centro Riforma dello Stato	»	30.000.000
Istituto A. Gramsci - Roma	»	15.000.000
Casa della Cultura - Milano	»	15.000.000
Fond. Filippo Turati - Firenze	»	6.000.000
CESPI - Politica Internazionale	»	29.000.000
Archivio Disarmo	»	4.000.000
Archivio Audiovisivo Mov. Operaio	»	2.000.000
Lega italiana Liberazione dei Popoli	»	4.000.000
Assoc. Amici di Testimonianze	»	20.000.000
Federazione Pds Ferrara	»	3.000.000
Comunità di Zugliano	»	1.500.000
Centro Iniziative Riformiste - Milano	»	2.000.000
Convegno Internazionale Salute Mentale	»	20.000.000
Comitato referendario COREL	»	1.000.000
	L.	177.500.000

Settore C: *attività di propaganda e informazione politica*:

Convegno Riforma Universitaria	L.	1.100.000
Fondazione Giovanni XXIII - Burgas	»	6.000.000
Ricerca sull'America Latina	»	4.000.000
Associazione Rinascita Sarda	»	13.320.000
Circolo Savona	»	2.000.000
Circolo Bergamo	»	2.000.000
Contrib. straord. Fond. Int.le Basso	»	3.000.000
Contrib. straord. Archivio Audiov. Mov. Operaio	»	2.000.000
Comitato referendario CORID	»	5.000.000
Contributo pubblicazioni donne	»	5.000.000
Spedizione nn. I-II-III-IV «Lettera sull'Università»	»	15.175.150
	L.	58.595.150

Il segretario: sen. Pierluigi ONORATO

Dichiarazioni

In ottemperanza della legge n. 659 del 18 novembre 1981, art. 4, comma 3, dichiaro di aver versato nel corso del 1991 una libera contribuzione al Gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente del Senato per l'importo complessivo di L. 18.000.000.

Roma, 31 marzo 1992

Sen. Antonio ALBERTI

Il presidente: sen. Massimo RIVA

In ottemperanza della legge n. 659 del 18 novembre 1981, art. 4, comma 3, dichiaro di aver versato nel corso del 1991 una libera contribuzione al Gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente del Senato per l'importo complessivo di L. 18.000.000.

Roma, 31 marzo 1992

Sen. Gaetano ARFÉ

Il presidente: sen. Massimo RIVA

In ottemperanza della legge n. 659 del 18 novembre 1981, art. 4, comma 3, dichiaro di aver versato nel corso del 1991 una libera contribuzione al Gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente del Senato per l'importo complessivo di L. 18.000.000.

Roma, 31 marzo 1992

Sen. Filippo CAVAZZUTI

Il presidente: sen. Massimo RIVA

In ottemperanza della legge n. 659 del 18 novembre 1981, art. 4, comma 3, dichiaro di aver versato nel corso del 1991 una libera contribuzione al Gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente del Senato per l'importo complessivo di L. 18.000.000.

Roma, 31 marzo 1992

Sen. Giuseppe FIORI

Il presidente: sen. Massimo RIVA

In ottemperanza della legge n. 659 del 18 novembre 1981, art. 4, comma 3, dichiaro di aver versato nel corso del 1991 una libera contribuzione al Gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente del Senato per l'importo complessivo di L. 18.000.000.

Roma, 31 marzo 1992

Sen. Antonio GIOLITTI

Il presidente: sen. Massimo RIVA

In ottemperanza della legge n. 659 del 18 novembre 1981, art. 4, comma 3, dichiaro di aver versato nel corso del 1991 una libera contribuzione al Gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente del Senato per l'importo complessivo di L. 18.000.000.

Roma, 31 marzo 1992

Sen. Giorgio NEBBIA

Il presidente: sen. Massimo RIVA

In ottemperanza della legge n. 659 del 18 novembre 1981, art. 4, comma 3, dichiaro di aver versato nel corso del 1991 una libera contribuzione al Gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente del Senato per l'importo complessivo di L. 18.000.000.

Roma, 31 marzo 1992

Sen. Franca ONGARO BASAGLIA

Il presidente: sen. Massimo RIVA

In ottemperanza della legge n. 659 del 18 novembre 1981, art. 4, comma 3, dichiaro di aver versato nel corso del 1991 una libera contribuzione al Gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente del Senato per l'importo complessivo di L. 18.000.000.

Roma, 31 marzo 1992

Sen. Pierluigi ONORATO

Il presidente: sen. Massimo RIVA

In ottemperanza della legge n. 659 del 18 novembre 1981, art. 4, comma 3, dichiaro di aver versato nel corso del 1991 una libera contribuzione al Gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente del Senato per l'importo complessivo di L. 18.000.000.

Roma, 31 marzo 1992

Sen. Gianfranco PASQUINO

Il presidente: sen. Massimo RIVA

In ottemperanza della legge n. 659 del 18 novembre 1981, art. 4, comma 3, dichiaro di aver versato nel corso del 1991 una libera contribuzione al Gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente del Senato per l'importo complessivo di L. 18.000.000.

Roma, 31 marzo 1992

Sen. Massimo RIVA

Il presidente: sen. Massimo RIVA

In ottemperanza della legge n. 659 del 18 novembre 1981, art. 4, comma 3, dichiaro di aver versato nel corso del 1991 una libera contribuzione al Gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente del Senato per l'importo complessivo di L. 18.000.000.

Roma, 31 marzo 1992

Sen. Guido Rossi

Il presidente: sen. Massimo Riva

In ottemperanza della legge n. 659 del 18 novembre 1981, art. 4, comma 3, dichiaro di aver versato nel corso del 1991 una libera contribuzione al Gruppo parlamentare Indipendente del Senato per l'importo complessivo di L. 18.000.000.

Milano, 4 febbraio 1992

Sen. Giorgio Strehler

Il presidente: sen. Massimo Riva

In ottemperanza della legge n. 659 del 18 novembre 1981, art. 4, comma 3, dichiaro di aver versato nel corso del 1991 una libera contribuzione al Gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente del Senato per l'importo complessivo di L. 18.000.000.

Roma, 31 marzo 1992

Sen. Boris Ulianich

Il presidente: sen. Massimo Riva

In ottemperanza della legge n. 659 del 18 novembre 1981, art. 4, comma 3, dichiaro di aver versato nel corso del 1991 una libera contribuzione al Gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente del Senato per l'importo complessivo di L. 18.000.000.

Roma, 31 marzo 1992

Sen. Edoardo Vesentini

Il presidente: sen. Massimo Riva

In ottemperanza della legge n. 659 del 18 novembre 1981, art. 4, comma 3, dichiaro di aver versato nel corso del 1991 una libera contribuzione al Gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente del Senato per l'importo complessivo di L. 18.000.000.

Roma, 31 marzo 1992

Sen. Adriano Ossicini

Il presidente: sen. Massimo Riva

On.le Nilde Jotti
Presidente della Camera dei Deputati
Roma

Onorevole Presidente, Le trasmetto, allegato alla presente, il bilancio del Gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente, relativo all'anno 1991.

A norma dell'art. 4 della legge n. 659 del 18 novembre 1981, Le comunico ch il Gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente non possiede proprietà immobiliari, né partecipa a società commerciali e non ha titolarità di imprese e redditi comunque derivanti da attività economiche.

Si allegano, infine, le dichiarazioni dei Senatori del Gruppo che hanno versato, nel corso dell'anno per l'attività del Gruppo stesso, una somma individuale pari a L. 18.000.000.

Con i migliori saluti

Roma, 31 marzo 1992

Il presidente: sen. Massimo Riva

PARTITO SARDO D'AZIONE

1. BILANCIO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 1991

ENTRATE

1) *Quote associative annuali*			L.	283.158.012
2) *Contributo dello Stato:*				
a) per rimborso spese elettorali:				
*a*1) contributo elezioni amministrative	L.	13.035.951		
b) Contribuzione annuale all'attività del Partito:				
*b*1) dal Gruppo Misto della Camera dei Deputati	»	119.203.928		
*b*2) dal Gruppo Misto del Senato	»	63.380.035	L.	195.619.914
3) *Proventi finanziari diversi*			»	25.599.858
4) *Entrate diverse*			»	1.624.350
5) *Atti di liberalità*			»	—
Totale entrate			L.	506.002.134

SPESE

1) *Personale*				—
2) *Spese generali:*				
a) interessi passivi e oneri finanziari	L.	39.946.135		
b) fitti passivi	»	2.900.000		
c) imposte e tasse	»	1.396.460		
d) manutenzioni e riparazioni	»	11.727.762		
e) spese di amministrazione	»	171.940.686		
f) spese diverse	»	4.770.377	L.	232.681.420
3) *Contributi a sedi e organizzazioni periferiche*			»	29.112.000
4) *Spese per attività editoriali, di informazione e propaganda*			»	106.186.425
Totale spese			L.	367.979.845

Riepilogo della gestione dell'esercizio 1991

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	506.002.134
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	367.979.845
Avanzo dell'esercizio 1991	L.	138.022.289
Disavanzo cumulato al 31 dicembre 1990	L.	229.388.736
Avanzo dell'esercizio 1991	»	138.022.289
Disavanzo cumulato (al 31 dicembre 1991)	L.	91.366.447

Il segretario amministrativo: dr. Francesco PUXEDDU

Il segretario politico: on.le Giorgio LADU

2. RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 1991

I fatti sostanziali che hanno caratterizzato la gestione del Partito durante l'esercizio 1991, hanno mirato tendenzialmente alla riduzione del disavanzo cumulato nell'esercizio precedente, portandolo da L. 229.388.736 (al 31 dicembre 1991) a L. 91.366.447, con una contrazione di L. 138.022.289, pari al 39,83%.

Tale contrazione, pur considerate le esigue disponibilità finanziarie del Partito, si è potuta raggiungere per via del conseguito avanzo finanziario dell'esercizio 1991 nella misura di L. 138.022.289, per quanto sotto specificato:

Entrate complessive	L.	506.002.134
Uscite complessive	»	367.979.845
Avanzo finanziario dell'esercizio 1991	L.	138.022.289

In particolare, per quanto attiene alle Entrate, deve rilevarsi che sono state ulteriormente contratte quale proventi dello Stato, passato da L. 235.386.066 nel 1990, a L. 195.619.914, con una riduzione di L. 39.766.152, poiché nell'Esercizio in esame, non essendosi verificate né elezioni regionali né quelle al Parlamento Europeo, sono venuti a mancare i relativi contributi. Si è avuto viceversa, oltre naturalmente a quelli provenienti dai due Gruppi Misti della Camera e del Senato, un contributo dello Stato di L. 13.035.951, relativo alle elezioni amministrative avvenute nella Penisola.

A tale riduzione di contributi statali, si è dovuto sopperire, richiedendo una forte partecipazione delle quote associative annuali per complessive L. 283.158.012 e con un aumento di L. 123.158.012 rispetto al precedente esercizio.

Si segnala altresì che la voce "Proventi finanziari diversi", riporta un'entrata di L. 25.599.858 relativa agli interessi attivi maturati nel corso del 1990, non contabilizzati in tale esercizio, e del 1991, sulle giacenze liquide del c/c in essere presso la BNL-Cagliari, nonché del c/c postale in essere presso le Poste Centro di Cagliari, e che la voce "Entrate diverse", riporta entrate per complessive L. 1.624.350 relative a cessioni di bandiere e distintivi, nonché a rimborsi effettuati dall'ENEL per duplicazione pagamenti.

Per quanto riguarda le SPESE verificatesi nel corso dell'Esercizio, esse ammontano a complessive L. 367.979.845 con un aumento di L. 40.666.509, pari cioé al 12,43% rispetto a quelle dell'esercizio 1990.

Analizzando la voce "SPESE GENERALI" si mettono in evidenza le somme corrisposte agli istituti di credito per interessi passivi, come sotto specificato:

Banco di Sardegna:						
1° trimestre	L.	11.510.953				
2° trimestre	»	9.826.039				
3° trimestre	»	8.758.174				
4° trimestre	»	9.279.069				
			L.	39.374.235		
Monte dei Paschi di Siena:						
(Il conto è stato chiuso alla data del 31 maggio 1991)			L.	438.050		
					L.	39.812.285
Spese per acquisto carnet e varie					»	133.850
Sommano					L.	39.946.135

L'importo dei "Fitti passivi" corrisposti durante l'esercizio ammonta a L. 2.900.000 di cui L. 1.300.000, relative alla Sede del Partito di via Campania n. 17 in Cagliari, per il periodo 1° gennaio 1991-31 gennaio 1992 e L. 1.600.000, relative alla sede di via Redipuglia per il periodo 1° gennaio 1991-30 aprile 1991.

La voce "Imposte e Tasse" ammontante a complessive L. 1.396.460, si riferisce: per L. 457.600 alle tasse per rifiuti solidi urbani pagate per i locali delle Sezioni del Partito di via Argentiera n. 1 - Cagliari, di via Redentore n. 73 p.t. - Monserrato e di via Roma n. 75 - Cagliari, per gli anni 1990/1991 e per L. 938.860 ai rimborsi effettuati alla Casfert - Cagliari che aveva pagato detto tributo per i locali della sede di via Campania n. 17 - Cagliari con riferimento agli anni 1990 e 1991. Al riguardo si segnala che in data 4 ottobre 1991 è stata inoltrata al Sindaco del comune di Cagliari apposita denuncia per la tassa smaltimento dei rifiuti solidi urbani per i locali dell'attuale sede con decorrenza dal 1° gennaio 1992, nonché disdetta per i locali di via Roma n. 75 - Cagliari.

La voce "Manutenzione e Riparazione" ammontante a L. 11.727.762, riporta tra le spese più significative quelle per la riparazione della fotocopiatrice, per la manutenzione ordinaria dei locali e per interventi tecnici sull'impianto elettrico.

In merito alle "Spese di Amministrazione" ammontanti a complessive L. 176.711.063 si segnalano le voci più significative:

Mobili e arredi.

Le cui spese più rilevanti si riferiscono all'acquisto di un nuovo personal computer con relativo software ed una nuova fotocopiatrice.

Consulenze.

Con riferimento ai compensi erogati ai collaboratori all'attività della Sede.

Postali e telefoniche.

Con riferimento alle spese per acquisto francobolli e per pagamento bollette SIP.

Rimborso viaggi.

Con riferimento alle spese sostenute per partecipazione a congressi e manifestazioni nell'isola e fuori isola.

La voce "Contributi alle sedi ed organizzazioni periferiche" ammontante a complessive L. 29.112.000 risulta così articolata:

Federazione Distrettuale di Cagliari (compreso contributo Federazione Giovanile)	L.	10.542.000
Federazione Distrettuale di Sassari	»	7.984.000
Federazione Distrettuale di Nuoro	»	913.000
Federazione Distrettuale di M. Linas	»	1.600.000
Federazione Distrettuale di Oristano (compreso contributo convegno Santulussurgiu)	»	3.600.000
Federazione Distrettuale della Gallura	»	773.000
Federazione Distrettuale del Sulcis (Sezione di Teulada)	»	700.000
Federazione Distrettuale del Sarcidano	»	3.000.000
Totale . . .	L.	29.112.000

Le spese relative alle "Attività editoriali, di informazione e propaganda" sostenute durante l'Esercizio in esame, ammontano complessivamente a L. 106.186.425 che vengono qui di seguito specificate:

Pubblicità	L.	84.777.275
Manifesti ed altri materiali di propaganda	»	5.517.550
Manifestazioni	»	8.581.000
Riunioni e convegni	»	7.310.600
Totale . . .	L.	106.186.425

Da tutto quanto esposto, emerge il notevole sforzo sostenuto dal Partito soprattutto dalle sue parti vitali rappresentate dalle contribuzioni dirette dei soci che con spirito veramente e consapevolmente democratico si sono addossati un onere piuttosto consistente per poter contribuire alla determinazione dell'avanzo di esercizio ed alla conseguente diminuzione del disavanzo cumulato al 31 dicembre 1991, determinato come segue:

Saldo attivo presso la BNL c/c n. 100900	L.	102.741.790
Saldo attivo presso le Poste Centro c/c n. 14900096	»	7.573.923
Giacenza di cassa	»	1.083.825
Totale attivo . . .	L.	111.399.538
Saldo Passivo verso il Banco di Sardegna c/c n. 13484/00	»	194.735.285
Differenza passiva . . .	L.	83.335.747
Crediti verso fornitori (società Holomedia SAS - Torino)	»	10.450.000
Debiti verso fornitori (S.p.A. Rank Xerox-Milano per forn. fotocopiatore)	»	18.480.700
Disavanzo cumulato alla fine dell'esercizio 1991 . . .	L.	91.366.447

Il segretario amministrativo: dr. Francesco PUXEDDU — *Il segretario politico:* on.le Giorgio LADU

RICONCILIAZIONE CON E/C BNL AL 31 DICEMBRE 1991

Attivo

Saldo scheda contabile			L.	102.741.790
a) Si sommano:				
— assegno non soddisfatto n. 047 a favore CASFER	L.	938.860		
— bolletta ENEL non ancora addebitata val. 27/XI	»	86.700	L.	1.025.560
			L.	103.767.350
b) Si sottraggono:				
— interessi attivi 1991 non ancora contabilizzati dalla banca val. 31/12			L.	10.081.671
				93.685.679
c) Spese pagamento:				
— utenze non ancora contabilizzate dal partito val. 15/XI			L.	2.000
Saldo c/c BNL al 31 dicembre 1991 . . .			L.	93.683.679

RICONCILIAZIONE CON E/C BANCO DI SARDEGNA AL 31 DICEMBRE 1991

Passivo

Saldo scheda contabile	L.	194.735.285
a) Si sottraggono:		
— gli interessi passivi 4° trim. 1991 non contabilizzati dalla Banca val. 31/12	»	9.279.069
Saldo c/c Banco di Sardegna al 31 dicembre 1991 . . .	L.	185.456.216

Il segretario amministrativo: Dr. Francesco PUXEDDU *Il segretario politico:* on.le Giorgio LADU

3. CERTIFICATO DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1991 DEL PARTITO SARDO D'AZIONE (a cura del Collegio dei Revisori dei Conti)

I sottoscritti Revisori dei Conti:

Prof. Mario Pisano, nato a Cagliari il 7 dicembre 1916, residente in Cagliari, via Tuveri n. 12 (decreto di nomina del 21 agosto 1959, *Gazzetta Ufficiale* n. 214 del 7 settembre 1959);

Dott. Ricardo Meloni, nato a Padria (Sassari) il 3 aprile 1937, residente in Cagliari, viale Regina Margherita n. 30 (decreto di nomina del 16 ottobre 1974, *Gazzetta Ufficiale* n. 278 del 24 ottobre 1974);

Dott. Cesare Murgia, nato a Teulada (Cagliari), il 10 luglio 1940, residente in Cagliari, via Marengo n. 31 (decreto di nomina del 16 ottobre 1974, *Gazzetta Ufficiale* n. 278 del 24 ottobre 1974),

incaricati di certificare il bilancio consuntivo del Partito Sardo d'Azione per l'esercizio 1991, la cui gestione si sintetizza coi seguenti dati:

Entrate dell'esercizio	L.	506.002.134
Spese dell'esercizio	»	367.979.845
Avanzo di gestione dell'esercizio .	L.	138.022.289
Disavanzo cumulato all'inizio dell'esercizio (31 dicembre 1990)	»	229.388.736
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio (31 dicembre 1991)	L.	91.366.447

Dichiarano

di avere constatato l'esatta rispondenza delle scritture contabili con le risultanze finali di bilancio, di avere certificato che:

a) il saldo passivo presso il Banco di Sardegna (c/c n. 13484/00) è il seguente			L.	194.735.285		
b) debito verso fornitori . .	L.	18.480.700				
c) crediti verso fornitori . .	»	10.450.000				
Differenza passiva			L.	8.030.700	L.	202.765.985
d) il saldo attivo degli istituti di credito è il seguente:						
d1) presso la BNL (c.c. 100900)			L.	102.741.790		
d2) presso l'Amministrazione delle Poste (c.c. 14900096).			»	7.573.923		
d3) giacenze di cassa.			»	1.083.825		
					L.	111.399.538
Disavanzo cumulato alla fine dell'esercizio					L.	91.366.447

e. pertanto. certificano il bilancio consuntivo per l'esercizio 1991.

Mario PISANO - Ricardo MELONI - Cesare MURGIA

FEDERAZIONE DEI VERDI

1. BILANCIO DI COMPETENZA AL 31 DICEMBRE 1991

USCITE DI COMPETENZA ANNO 1991

DESCRIZIONE VOCI	DETTAGLI (lire)	SOTTOVOCI (lire)	VOCI (lire)	CAPITOLI (lire)
1. *Attribuzione di contributi:*				
a) al gruppo parlamentare alla Camera dei deputati			159.566.865	
b) al gruppo parlamentare al Senato			—	
c) a enti e soggetti nazionali			59.203.927	
d) a enti e soggetti esteri			—	
e) alle sedi e organizzazioni periferiche:				
(A) contributo alle federazioni regionali federate:				
1) Piemonte	37.000.000			
2) Valle d'Aosta	8.000.000			
3) Liguria	19.000.000			
4) Lombardia	65.000.000			
5) Trentino-Alto Adige	14.000.000			
6) Veneto	41.000.000			
7) Friuli-Venezia Giulia	18.000.000			
8) Emilia-Romagna	35.000.000			
9) Toscana	32.000.000			
10) Umbria	11.000.000			
11) Marche	17.000.000			
12) Lazio	40.000.000			
13) Abruzzo	15.000.000			
14) Molise	8.000.000			
15) Campania	35.000.000			
16) Puglia	29.000.000			
17) Basilicata	9.000.000			
18) Calabria	16.000.000			
19) Sicilia	37.000.000			
20) Sardegna	15.000.000	501.000.000	501.000.000	719.770.792
2. *Spese di personale:*				
a) retribuzioni, rimborsi spese e diarie:				
(A) spese del personale dipendente:				
1) retribuzioni	300.469.005			
2) quota accantonamento TFR esercizio	12.771.333	313.240.338	313.240.338	

DESCRIZIONE VOCI	DETTAGLI (lire)	SOTTOVOCI (lire)	VOCI (lire)	CAPITOLI (lire)
b) contributi previdenziali e assistenziali:				
(A) oneri contributivi:				
1) contributi previdenziali: INPS	120.034.000			
2) contributi previdenziali: INAIL	1.400.706	121.434.706	121.434.706	434.675.044
3. *Spese generali:*				
a) interessi passivi e oneri finanziari			2.554.038	
b) fitti passivi			86.444.915	
c) imposte e tasse			24.736.016	
d) manutenzioni e riparazioni			13.091.650	
e) spese di amministrazione:				
(A) Spese telefoniche		82.545.075		
(B) Giornali - postali - cancelleria:				
1) giornali	4.893.500			
2) fotocopie	4.643.206			
3) cancelleria	14.818.074			
4) spese postali	289.990			
5) valori bollati	6.248.600	30.893.370		
(C) Spese per spedizioni - viaggi - varie:				
1) spedizioni	13.682.328			
2) spese rimborso viaggi S.T.N.	112.400			
3) spese varie S.T.N.	10.188.055			
4) spese taxi	2.710.800	26.693.583		
(D) Spese varie e minute:				
1) tesoreria	586.900			
2) spese riunioni	2.350.100			
3) ENEL	3.828.800	6.765.800		
(E) Piccole attrezzature		9.594.355		
(F) Abbuoni passivi		177.244		
(G) Spese per pulizia uffici		14.041.500	170.710.927	
f) Spese diverse:				
(A) Spese per Assemblee federali:				
1) Castrocaro - Terra del sole	6.263.179			
2) Roma - 6/7/8 dicembre 1991	42.042.498			
3) viaggio delegati ass. Roma	43.233.550			
4) commissione regolamento elettorale .	2.910.300			
5) commissione statuto	2.428.650			
6) commissione programmatica	551.050	97.429.227		

DESCRIZIONE VOCI	DETTAGLI (lire)	SOTTOVOCI (lire)	VOCI (lire)	CAPITOLI (lire)
(B) Spese per riunioni consigli federali:				
1) consiglio federale Ariccia	14.848.339			
2) consiglio federale Roma 15-17 febbraio	19.748.688			
3) consiglio federale Roma 5/6/7 aprile	21.597.050			
4) consiglio federale Roma 21 aprile	8.483.300			
5) consiglio federale Roma 8-9 giugno	14.556.000			
6) consiglio federale Roma 20-21 luglio	21.054.643			
7) consiglio federale Portorose 14/15 settembre	22.432.214			
8) consiglio federale Roma 16/17 novembre	17.235.600			
9) consiglio federale Roma 5 dicembre	3.855.600	143.811.434		
(C) Rimborsi spese ai membri del gruppo di coordinamento:				
1) spese telefoniche	4.583.100			
2) spese viaggio	90.413.070			
3) spese albergo	10.804.750			
4) spese diaria	8.715.430			
5) spese invitati al GDC	2.491.400			
6) varie	1.267.050	118.274.800		
(D) Rimborso spese ai membri del comitato di garanzia:				
1) spese viaggio	4.057.300			
2) spese albergo	1.707.200			
3) spese diaria	1.432.050			
4) varie	147.500			
5) spese telefoniche	3.182.800	10.526.850		
(E) Indennità ai Coordinatori		82.206.906		
(F) Spese straordinarie:				
1) consulenze legali	140.000			
2) Friuli referendum regionali '91 . . .	45.000.000			
3) annunci elettorali Caserta	2.000.000			
4) ristrutturazione sede piazza Vittorio	3.528.660			
5) spese trasloco	1.785.000			
6) consulenze e traduzioni	208.250			
7) vertenza Behmann	11.655.000			
8) spese legali Del Lungo	5.990.950			
9) spese raccolta dati elettorali	9.543.800			
10) dossier statuti	1.257.700			

DESCRIZIONE VOCI	DETTAGLI (lire)	SOTTOVOCI (lire)	VOCI (lire)	CAPITOLI (lire)
11) ricorso assessorato enti locali Palermo	709.000			
12) causa Benatti-Ariccia 2	19.152.400			
13) Associazione F.A.R.T.	300.000			
14) spese legali Pier Offredi	1.101.100			
15) processo Desio «Cursa De Asnitt»	252.000	102.623.860		
(G) Collaborazioni e consulenze tecniche esterne:				
1) consulenza legale per sede	6.031.920			
2) Rimborso spese commercialista	14.093.550			
3) revisori dei conti	7.260.000			
4) spese pubblicazione bilancio	17.243.100			
5) consulenza per tenuta libri paga	10.400.850			
6) spese legali	72.600.000			
7) spese revisori bilancio per rimborso editoria	24.395.000	152.024.420		
(H) Spese di competenza esercizio precedente:				
1) spese referendum liste	3.527.249			
2) competenza anno precedente	1.850.000			
3) varie	2.445.600	7.822.849		
(I) Quote annuali di ammortamento:				
1) amm.to fax STN	8.853.597			
2) amm.to pcomputer STN	6.217.153			
3) amm.to fax GDC	8.726.668			
4) amm.to macchine ufficio	1.027.366			
5) amm.to attrezzature varie	4.763.066			
6) amm.to programmi	1.428.000			
7) amm.to fax garanti	7.140.000			
8) amm.to mobili e arredi	7.238.032			
9) amm.to impianto telefonico	6.171.333			
10) amm.to fotocopiatrice nuova sede .	9.123.333	60.688.548		
(J) Sopravvenienze passive ed insussistenze passive:				
1) insussistenza crediti	70.000.000			
2) sopravvenienze passive	7.134.495	77.134.495		
(K) Spese straordinarie per revisione Statuto federativo	1.604.100	854.147.489	1.151.685.035	

DESCRIZIONE VOCI	DETTAGLI (lire)	SOTTOVOCI (lire)	VOCI (lire)	CAPITOLI (lire)
4. *Spese per attività editoriali di informazione e di propaganda:*				
a) per attività editoriali:				
(A) spese per pubblicazioni (3 mesi):				
1) spese incaricati giornale Verdi	101.800			
2) indennità ai collaboratori e incaricati	11.314.565			
3) spese tipografiche	32.523.000			
4) spese varie	896.100			
5) spese per spedizioni	32.448.081			
6) spese telefoniche	236.000			
7) altre spese per spedizioni	2.870.280			
8) spese pubblicitarie	4.165.000	84.554.826	84.554.826	
b) per attività culturali e d'informazione:				
(A) spese per iniziative politiche - Forum:				
1) rapporti internazionali	26.381.507			
2) convegno economia legale/illegale	8.093.335			
3) i Verdi e il Mediterraneo	53.506.405			
4) iniziativa «Pace»	138.522.297			
5) campagna «Verdi sì grazie»	277.697.999			
6) progetto «Green Point» - (Verdi si grazie)	86.283.991			
7) campagna «Terre promesse»	84.610.456			
8) nave cisterna Genova	5.307.585			
9) campagna «Terra nostra»	180.366.053			
10) campagna «Meno e meglio»	291.217.502			
11) S.O.S. Adriatico - Rimini	105.658.250			
12) inquinamento porti	9.261.953			
13) campagna contro la criminalità	1.199.700			
14) caso Enichem Manfredonia	5.000.000			
15) manifestazione Portoscuso	2.699.785			
16) Georgia - agricoltura biologica . . .	1.484.650			
17) progetto «Settimanale aerea verde»	1.563.100			
18) radio città aperta	20.000.000			
19) associazione Antigone	15.000.000			
20) convegno rifiuti industriali	10.000.000			
21) comitato antivivisezionista	5.000.000			
22) associazione LE.P.A.V.	20.000.000			
23) iniziativa verde-maggio Siena	5.000.000			
24) mare monstrum convegno Viareggio	3.567.204			
25) strada Pisciotta per taglio ulivi	3.000.000			

DESCRIZIONE VOCI	DETTAGLI (lire)	SOTTOVOCI (lire)	VOCI (lire)	CAPITOLI (lire)
26) brogli elettorali Campania	13.052.100			
27) stampa dossier sui brogli elettorali	271.900			
28) funicolare Vesuvio (parco nazionale)	1.000.000			
29) ricorso bretella Genova	2.000.000			
30) ricorso ENEL Montebelluna	2.000.000			
31) Lombardo - processo penala manif. Antica	2.000.000			
32) cost. parte civile taglio alberi	700.000			
33) vertenza elettorale attribuzione seggi	1.815.000			
34) ricorso TAR Lombardia - G. Dalla Costa	600.000			
35) pretura penale di Bergamo - Roccolo	81.300			
36) spese legali	395.000			
37) forum noi e gli altri animali	54.601.206			
38) forum agricoltura	1.770.000			
39) forum Ecopax	30.000.000			
40) forum città e territorio	360.000			
41) forum laboratorio donna	5.890.300			
42) forum consumatori	240.000			
43) forum trasporti	584.660			
44) forum diritti e lavoro	25.000.000			
45) forum aree industriali a rischio	375.000			
46) forum «i Verdi ed il lavoro»	5.000.000			
47) seminario legge 142 e statuti comunali	12.502.960			
48) osservatorio impatto ambientale	189.000.000			
49) campagna rifiuti	810.000			
50) metafora verde	50.000.000			
51) istituto ricerca ambiente Italia	10.000.000	1.770.471.198	1.770.471.198	
c) per attività di propaganda e informazione politica:				
(A) spese di propaganda		16.421.286		
(B) spese ufficio stampa		22.418.080	38.839.366	1.893.865.390
5. *Spese per campagne elettorali*				—
6. *Spese per altre attività*				—
TOTALE uscite di competenza 1991 . . .				4.199.996.261

ENTRATE DI COMPETENZA ANNO 1991

DESCRIZIONE VOCI —	DETTAGLI (lire) —	SOTTOVOCI (lire) —	VOCI (lire) —	CAPITOLI (lire) —
1. *Quote associative annuali:*				
a) quote di adesione dei .gruppi regionali federati			58.800.000	58.800.000
2. *Contributo dello Stato:*				
a) per rimborso spese elettorali.		—	—	
b) contribuzione annuale all'attività del partito:				
(A) finanziamento pubblico:				
1) finanziamento pubblico camera deputati	2.452.324.001			
2) finanziamento pubblico Senato	688.231.408	3.140.555.409	3.140.555.409	
(B) altri contributi pubblici:				
1) contributo editoria partiti politici		428.008.400	428.008.400	3.568.563.809
3. *Contributi provenienti dall'estero:*				
a) da partiti o movimenti politici o internazionali			—	
b) da altri soggeti esteri			—	
4. *Altre contribuzioni:*				
a) contribuzioni straordinarie degli associati			—	
b) contributi di non associati:				
(A) contributi dai parlamentari Italiani ed Europei:				
1) Gianni Lanzinger	13.500.000			
2) Alex Langer	24.000.000			
3) Gianni Mattioli	12.500.000			
4) Alessandra Cecchetto Coco	12.000.000			
5) Massimo Scalia	10.500.000			
6) Laura Cima	7.500.000			
7) Rosa Filippini	12.000.000			

DESCRIZIONE VOCI	DETTAGLI (lire)	SOTTOVOCI (lire)	VOCI (lire)	CAPITOLI (lire)
8) Giancarlo Salvoldi	6.000.000			
9) Anna Donati	10.500.000			
10) Edo Ronchi	10.500.000			
11) Franco Russo	6.000.000			
12) Gianni Tamino	6.000.000	131.000.000	131.000.000	131.000.000
5. *Proventi finanziari diversi:*				
a) fitti attivi			—	
b) interessi su titoli			—	
c) interessi su finanziamenti			—	
d) dividendi su partecipazioni e altre attività economiche			—	
e) altri proventi finanziari:				
(A) interessi attivi su c/c bancari:				
1) interessi attivi c/c 490	5.430.432			
2) interessi attivi c/c 491	77.022.949	82.453.381		
(B) interessi attivi su finanziamento pubblico		11.236.866	93.690.247	93.690.247
6. *Entrate diverse:*				
a) da attività editoriali			—	
b) da manifestazioni			—	
c) da altre attività statutarie			—	
d) da altre fonti:				
(A) abbuoni ed arrotondamenti attivi		59.609		
(B) sopravvenienze attive ed insussistenze attive:				
1) sopravvenienze attive	152.376			
2) sopravvenienze attive per insussistenze debiti	6.896.234	7.048.610	7.108.219	7.108.219
Totale entrate di competenza 1991				3.859.162.275
Disavanzo passivo anno 1991				340.833.986
TOTALE a pareggio . . .				4.199.996.261

Lino De Benetti

ATTIVITÀ E CONTI D'ORDINE

DESCRIZIONE VOCI	DETTAGLI (lire)	SOTTOVOCI (lire)	VOCI (lire)	CAPITOLI (lire)
1. *Disponibilità finanziarie:*				
a) disponibilità finanziarie: Cassa		6.550.154		
b) disponibilità finanziarie: Banche c/c:				
(A) Banca c/c 491	78.786.378			
(B) Banca c/c 3761	1.904.944			
(C) Banca c/c 32525/30	16.495.699	97.187.021		103.737.175
2. *Crediti a breve periodo:*				
a) crediti diversi:				
(A) verso reg. Sicilia per inserzioni	1.576.750			
(B) verso Lenassini Roberto	90.000			
(C) verso Turroni Sauro per ricorso TAR	2.700.000			
(D) per finanziamento cooperativa editoriale ECO	83.264.688	87.631.438		
b) crediti verso gruppi regionali per quote di adesione non versate:				
(A) Piemonte	4.800.000			
(B) Lombardia	9.000.000			
(C) Campania	4.500.000			
(D) Puglia	3.450.000			
(E) Sicilia	3.900.000	25.650.000		
c) crediti verso gruppi federati per anticipazioni:				
(A) Verdi Pisa - credito al 31-12-1988	2.000.000			
(B) Circ. Nord Est	250.201			
(C) Basilicata	1.613.687			
(D) Calabria	544.178			
(E) Friuli-Venezia Giulia	1.500.000			
(F) Sicilia	1.050.000			
(G) Sardegna	450.000			
(H) Liguria	300.000			
(I) Lombardia	1.200.000			
(J) Toscana	150.000			
(K) Campania	300.000			
(L) Sicilia	1.800.000			
(M) prestito coordinamento Emilia-Romagna	15.000.000	26.158.066		

DESCRIZIONE VOCI —	DETTAGLI (lire) —	SOTTOVOCI (lire) —	VOCI (lire) —	CAPITOLI (lire) —
d) crediti per anticipi a fornitori		7.275.524		146.715.028
3. *Crediti a lungo periodo - Depositi cauzionali:*				
a) crediti a lungo periodo:				
(A) finanziamento infruttifero Intermag	400.000.000			
(B) anticipo per elezioni siciliane	237.990.800	637.990.800		
b) depositi cauzionali:				
(A) cauzionale - piazza Vittorio	19.440.000			
(B) cauzionale - vicolo dei Solari	3.000.000	22.440.000		660.430.800
4. *Immobilizzazioni e spese pluriennali:*				
a) attrezzature ed immobilizzazioni:				
(A) arredamento	10.486.286			
(B) programmi	4.284.000			
(C) telefoni sede piazza Vittorio Emanuele	18.514.000			
(D) fax STN	17.685.800			
(E) computer AT STN	19.246.465			
(F) stampante laser STN	8.280.000			
(G) mobili e arredi di ufficio al 31-12-1988	12.292.796			
(H) macchine ordinarie di ufficio al 31-12-1988	28.435.940	119.225.287		
b) altre immobilizzazioni:				
(A) macchine ufficio	3.082.100			
(B) mobili e arredi	21.714.096			
(C) attrezzature varie	14.289.202			
(D) fotocopiatrice	27.370.000	66.455.398		
c) attrezzature in dotazione di terzi:				
(A) fax in dotazione ai coordinatori	26.180.000			
(B) fax in dotazione ai garanti	21.420.000	47.600.000		
d) spese pluriennali:		16.653.147		249.933.832
		TOTALE attività . . .		1.160.816.835
		Disavanzo anno 1990 . . .		3.292.036.395
		Disavanzo anno 1991		340.833.986
		TOTALE . . .		4.793.687.216
Conti d'ordine: Fidejussioni passive editoriale ECO S.c.r.l. . . .				600.000.000
		TOTALE a pareggio . . .		5.393.687.216

Lino De Benetti

PASSIVITÀ E CONTI D'ORDINE

DESCRIZIONE VOCI	DETTAGLI (lire)	SOTTOVOCI (lire)	VOCI (lire)	CAPITOLI (lire)
1. *Debiti verso fornitori:*				
a) debiti verso fornitori		163.775.763		163.775.763
2. *Debiti a breve termine:*				
a) debiti diversi:				
(A) anticipo su quota federativa 1991	150.000			
(B) Lenassini Antonio - Verdi arcobaleno reg.	700.000			
(C) verso istituti previdenziali	15.048.000			
(D) verso erario c/ra dipendenti	6.754.900			
(E) verso erario c/ra lav. autonomi	2.375.000			
(F) verso personale dipendente (dicembre '91)	12.458.000			
(G) Matteucci per assemblea Castrocaro .	7.109.605	44.595.505		
b) fatture da pervenire al 31-12-1991		125.475.964		
c) debiti verso banche		1.249.906		
d) debiti per rimborso spese elettorali:				
(A) centro	3.109.489			
(B) nord-ovest	434.283			
(C) sud	1.013.569			
(D) Campania	23.630.022			
(E) Emilia-Romagna	27.737.106			
(F) Piemonte	31.279.429			
(G) Puglia	6.152.359			
(H) Lazio	28.338.679			
(I) Veneto	54.703.531			
(J) Marche	8.679.096			
(K) Lombardia	53.564.362			
(L) Abruzzo	4.394.827			
(M) Molise	319.630			
(N) Umbria	3.295.855	246.652.237		
e) debiti verso Gruppi regionali federati per attribuzione quota finanziamento pubblico:				
Piemonte	36.850.000			
Valle d'Aosta	8.000.000			

DESCRIZIONE VOCI	DETTAGLI (lire)	SOTTOVOCI (lire)	VOCI (lire)	CAPITOLI (lire)
Trentino	13.850.000			
Veneto	38.900.000			
Friuli-Venezia Giulia	17.550.000			
Emilia-Romagna	33.950.000			
Umbria	9.449.118			
Marche	16.850.000			
Lazio	39.550.000			
Abruzzo	15.000.000			
Molise	7.850.000			
Puglia	13.772.250			
Basilicata	8.700.000			
Calabria	12.650.000			
Sardegna	14.400.00	287.321.368		705.294.980
3. *Fondi di ammortamento e accantonamento:*				
a) fondi di ammortamento:				
(A) amm.to macchine ord. ufficio 31/12/88	28.435.940			
(B) amm.to Fax federazione	15.781.796			
(C) amm.to PC STN	13.853.777			
(D) amm.to stampante Laser STN	7.883.330			
(E) amm.to fax in dotazione GDC e garanzia	26.180.000			
(F) amm.to macchine ufficio	2.054.732			
(G) amm.to attrezzature varie	6.738.466			
(H) amm.to programmi	2.856.000			
(I) amm.to fax Garanti	14.280.000			
(J) amm.to mobili e arredi	7.238.032			
(K) amm.to impianto telefonico	6.171.333			
(L) amm.to fotocopiatrice	9.123.333	140.596.739		
b) fondo di accantonamento TFR	19.108.737	19.108.737		159.705.476
TOTALE passività				1.028.776.219
Avanzo attivo anno 1987				133.938.450
Avanzo attivo anno 1988				2.322.759.967
Avanzo attivo anno 1989				1.308.212.580
TOTALE				4.793.687.216
Conti d'ordine: Fidejussioni passive editoriale ECO SCRL				600.000.000
TOTALE passività				5.393.687.216

RIEPILOGO GENERALE AL 31 DICEMBRE 1991

DESCRIZIONE VOCI	DETTAGLI (lire)	SOTTOVOCI (lire)	VOCI (lire)	CAPITOLI (lire)
Residui attivi anni precedenti:				
Residuo attivo anno 1987		133.938.450		
Residuo attivo anno 1988		2.322.759.967		
Residuo attivo anno 1989		1.308.212.580		3.764.910.997
Residui passivi anni precedenti:				
Residuo passivo anno 1990		3.292.036.395		3.292.036.395
Saldo attivo al 31 dicembre 1990 . . .				472.874.602
Residuo passivo anno 1991 . . .				340.833.986
Residuo attivo al 31 dicembre 1991 . . .				132.040.616

Roma, 31 marzo 1991

Il Tesoriere: Lino DE BENETTI

2. RELAZIONE DEL TESORIERE

Per il terzo anno consecutivo presentiamo un bilancio secondo il criterio della competenza e non di cassa, cosa comune a tutti gli altri partiti politici.

Accanto all'elencazione delle entrate e delle uscite, conforme al prospetto dettato dalla Legge seppur suddiviso ulteriormente in sottovoci e dettagli, appare anche il conto patrimoniale delle Attività e Passività. In tal modo riteniamo il bilancio trasparente e realmente indicativo della consistenza patrimoniale della Federazione dei Verdi.

Sia la ripartizione del Finanziamento pubblico per lire 501.000.000 che i contributi volontari degli eletti verdi al parlamento sono dettagliati nel bilancio e non meritano ulteriori chiarimenti.

Al fine di risparmiare inutili parole in questa relazione vi è soltanto da aggiungere che la Federazione dei Verdi non possiede immobili né quote, azioni, partecipazioni in società immobiliari o commerciali.

I membri del Coordinamento nazionale, sono soci ed amministratori della Società Cooperativa «Editoriale ECO a r.l.», società editrice del settimanale «Notizie Verdi», organo di informazione della Federazione dei Verdi. Il capitale sociale ammonta a lire 550.000.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni, materiali o immateriali, sono stati effettuati applicando l'aliquota del 33%, aliquota corrispondente all'effettivo calo di valore annuo di tali beni.

La Federazione dei Verdi ha percepito, nell'anno 1991 il rimborso all'editoria dei partiti politici relativo per anni antecedenti e tali importi sono stati regolarmente inseriti in bilancio.

Roma, 30 marzo 1991

Il Tesoriere: Lino DE BENETTI

3. BILANCIO 1991 - RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

I sottoscritti:

dott. Alessandro Picollo, dottore commercialista, revisore ufficiale dei conti dal 1984;

dott. Elio Castaldini, dottore commercialista, revisore ufficiale dei conti dal 1983;

dott. Pietro Rivadossi, dottore commercialista, revisore ufficiale dei conti dal 1983.

Nominati membri del collegio dei revisori dei conti della Federazione dei Verdi con sede in Roma, piazza Vittorio Emanuele II, 55, scala A, dopo aver provveduto al controllo delle singole voci delle entrate e delle uscite di competenza relative all'anno 1991, nonché delle voci che compongono le attività e passività.

Dato atto della sua veridicità.

Rilevano che:

le entrate effettive di competenza dell'anno 1991 ammontano a	L.	3.859.162.275
le uscite effettive di competenza dell'anno 1991 ammontano a	L.	4.199.996.261
determinando un disavanzo passivo per l'anno 1991 di	L.	340.833.986

Rilevano altresì che l'avanzo degli esercizi precedenti risulta:

anno 1987	L.	133.938.450
anno 1988	L.	2.322.759.967
anno 1989	L.	1.308.212.580
per un totale complessivo di	L.	3.764.910.997

Mentre il disavanzo degli esercizi precedenti risulta:

anno 1990	L.	3.292.036.395
per un totale complessivo di	L.	3.292.036.395
portando al 31 dicembre 1990 un avanzo attivo di	L.	472.874.602

e che pertanto la differenza fra l'avanzo attivo cumulato al 31 dicembre 1990 e il disavanzo passivo relativo all'anno 1991 è pari a lit. 132.040.616.

Il collegio ritiene opportuno precisare ancora:

che il bilancio è conforme al dettato della Legge 18 novembre 1981, n. 659 e successive modificazioni dettagliando ogni singola voce in esso contenuta;

che la contabilità è tenuta mediante l'ausilio di elaboratore elettronico;

che gli ammortamenti sono stati effettuati secondo l'uso effettivo delle attrezzature e applicando l'aliquota del 33% sul valore di costo iniziale;

che il fondo di trattamento di fine rapporto è quello effettivamente dovuto al 31 dicembre 1991 per il personale dipendente;

che i compensi ai collaboratori non dipendenti sono stati assoggettati a regolare ritenuta di acconto pari al 19%.

Alessando PICOLLO - Elio CASTALDINI - Pietro RIVADOSSI

ASSOCIAZIONE PER LA ZONA FRANCA INTEGRALE A TRIESTE E NELLA SUA PROVINCIA - LISTA PER TRIESTE

1. BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO PER L'ANNO 1991

ENTRATE EFFETTIVE

1) *Quote associative annuali*	L.	14.600.000
2) *Contributo dello Stato:*		
a) anno 1991 (P.S.I.) un eletto	L.	90.000.000
b) contribuzione annuale all'attività del Partito		—
3) *Contribuzioni provenienti dall'estero:*		
a) da partiti o movimenti politici esteri o internazionali		—
b) da altri soggetti esteri		—
4) *Altre contribuzioni:*		
a) contribuzioni straordinarie degli associati	L.	47.857.000
b) contribuzioni di non associati (elargizioni)	»	8.841.000
5) *Proventi finanziari diversi:*		
a) fitti attivi		—
b) interessi su titoli		—
c) interessi su finanziamenti		—
d) dividendi su partecipazioni e utili da imprese e altre attività economiche		—
e) altri proventi finanziari, interessi bancari sul c/c 22010/2 C.R.T.	L.	2.300.341
6) *Entrate diverse:*		
a) da attività editoriali		—
b) da manifestazioni «Festa del Melon»	L.	15.000.000
c) da altre attività statutarie		—
d) da altre fonti	»	12.198.505
Totale entrate finanziarie dell'esercizio	L.	190.796.846

USCITE EFFETTIVE

1) *Attribuzione di contributi:*		
a) al gruppo parlamentare alla Camera		—
b) al gruppo parlamentare al Senato		—
c) a enti e soggetti nazionali		—
d) a enti e soggetti esteri		—
e) alle sedi e organizzazioni periferiche		—
2) *Spese di personale:*		
a) retribuzioni, rimborsi spese e diarie	L.	858.500
b) contributi previdenziali e assistenziali		—

3) *Spese generali:*		
a) interessi passivi e oneri finanziari	L.	—
b) fitti passivi	»	26.730.000
c) imposte e tasse	»	2.801.350
d) manutenzione e riparazioni	»	4.326.005
e) spese di amministrazione	»	27.480.685
f) spese diverse	»	3.144.400
4) *Spese per attività editoriali di informazione e di propaganda:*		
a) per attività editoriali	»	47.263.840
b) per attività culturali e d'informazione	»	18.286.635
c) per attività di propaganda e informazione politica	»	44.780.898
5) *Spese per campagne elettorali*	»	4.199.520
6) *Spese per documentazione ed archivio*		—
7) *Spese per altre attività*		—
Totale uscite finanziarie dell'esercizio	L.	179.871.833
Avanzo dell'esercizio	L.	10.925.013

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	190.796.846
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	179.871.833
Avanzo finanziario dell'esercizio	L.	10.925.013
Avanzo cumulato dei precedenti esercizi (1990)	»	57.983.607
Avanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	L.	68.908.620

Il segretario amministrativo: Battista ESPERIO

Rag. Luciano SAVINO - Rag. Alberto PRESTER - Rag. Nicolò CHIURCO

ALLEGATO 1

ENTRATE EFFETTIVE

4) *Altre contribuzioni:*				
a) contribuzioni straordinarie degli associati			L.	47.857.000 (1)
b) contribuzioni di non associati (elargizioni)			»	8.841.000 (2)
(1) da eletti e rappresentanti nei vari enti	L.	47.857.000		
(2) comprende le elargizioni provenienti da associati e simpatizzanti	»	8.841.000		
6) *Entrate diverse:*				
d) da altre fonti			L.	12.198.505 (1)
(1) Rimborso fotocopie/telefono	L.	212.000		
Banca d'Italia o/c uff. IVA	»	6.856.200		
Da gruppo Regionale - partecipazione spesa per la pubblicazione manifesti «Benzina Agevolata»	L.	5.000.000		
Rimborso fatt. 06 - 001914 S.P.E. «Il Piccolo»	»	130.305		

Il segretario amministrativo: Battista ESPERIO

DESCRIZIONE DELLE ENTRATE EFFETTIVE FACENTE PARTE DELL'ALLEGATO N. 1 DEL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO DEL 1991, PUNTO N. 4, LETTERA *A)*. «CONTRIBUZIONI STRAORDINARIE DEGLI ASSOCIATI»

Dal gruppo eletti (Dichiarazioni congiunte art. 4, terzo comma, legge 18 novembre 1981, n. 659)	L.	37.400.000
Dal gruppo eletti e rappresentanti enti vari	L.	10.457.000
Totale . . .	L.	47.857.000

Il segretario amministrativo: Battista ESPERIO

Alla Presidenza della Camera dei deputati - Roma

Dichiarazione congiunta ai sensi dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659

Ai sensi del terzo comma dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, dichiariamo che l'avv. Manlio Cecovini, nato a Trieste il 29 gennaio 1914, e domiciliato a Trieste, Padriciano n. 74, ha erogato nel corso del 1991 alla Lista per Trieste la somma di L. 11.800.000 a titolo di contributo percentuale su emolumenti percepiti nella veste di consigliere regionale del Friuli-Venezia Giulia.

In fede.

Trieste, 10 gennaio 1992

Il segretario amministrativo: Battista ESPERIO — AVV. Manlio CECOVINI

Alla Presidenza della Camera dei deputati - Roma

Dichiarazione congiunta ai sensi dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659

Ai sensi del terzo comma dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, dichiariamo che il dott. Gianfranco Gambassini, nato a Firenze l'8 dicembre 1924, e domiciliato a Trieste in via Tolmezzo n. 5, ha erogato nel corso del 1991 alla Lista per Trieste la somma di L. 10.600.000 a titolo di contributo percentuale su emolumenti percepiti nella veste di consigliere comunale di Trieste e Consigliere regionale del Friuli-Venezia Giulia.

In fede.

Trieste, 10 gennaio 1992

Il segretario amministrativo: Battista ESPERIO — Dott. Gianfranco GAMBASSINI

Alla Presidenza della Camera dei deputati - Roma

Dichiarazione congiunta ai sensi dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659

Ai sensi del terzo comma dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, dichiariamo che l'On. avv. Giulio Camber, nato a Trieste il 9 novembre 1953 e domiciliato a Trieste in via San Francesco n. 48, ha erogato nel corso del 1991 alla Lista per Trieste la somma di L. 15.000.000 a titolo di contributo percentuale su emolumenti percepiti nella veste di consigliere comunale di Trieste e di deputato alla Camera.

In fede.

Trieste, 10 gennaio 1992

Il segretario amministrativo: Battista ESPERIO — On. avv. CAMBER Giulio

CONTRIBUTI ELETTI E RAPPRESENTANTI ENTI VARI NELL'ANNO 1991

ALLEGATO 1

Provincia:		
Cavicchioli Bruno	L.	385.000
Dini Alberto	»	758.000
Peinkhofer Antonio	»	221.000
Comune:		
Colombis Marino	»	200.000
Di Lorenzo Giuseppe	»	300.000
Galazzi Giorgio	»	350.000
Gobessi Massimo	»	100.000
Staffieri Giulio	»	250.000

Circoscrizioni:

Giona Rodolfo	L.	300.000
Rauber Ferdinando	»	70.000
Dini Alberto	»	44.000
Petternella Ileana	»	50.000
Baxa Pietro	»	2.000.000
Morin Grandi Ersilia	»	76.000
Uva de Robbio Maria Luisa	»	50.000
Battagliarini Silvia	»	62.000
Maslo Neva	»	100.000
Caratti Enrico	»	40.000
Deiuri Adriana	»	64.000
Udina Stefania	»	30.000
Capuzzo Walter	»	650.000
Baldas Bruno	»	52.000
Castello Giovanni	»	65.000
Uxa Giampaolo	»	1.680.000

USL:

Belsasso Elio	L.	400.000

CRT:

Caratti Enrico	L.	1.100.000

CO.PRO.CO.:

Sblattero Giovanni	L.	1.000.000

CO.OP.:

Nordio Benedetta	L.	60.000
Totale...	L.	10.457.000

Il segretario amministrativo: Battista ESPERIO

DESCRIZIONE DELLE ENTRATE EFFETTIVE FACENTE PARTE DELL'ALLEGATO N. 1 DEL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO PER L'ANNO 1991, PUNTO N. 4 LETTERA *B)*: «CONTRIBUZIONI DI NON ASSOCIATI» NEL NOSTRO CASO SI TRATTA DI ELARGIZIONI DI SOCI E SIMPATIZZANTI.

Elargizioni in memoria di soci e amici defunti

Rosa Amabili	L.	370.000
Silverio Bertogna	»	500.000
Nerina Durnik	»	400.000
Ernesto Zenga	»	100.000
Fiorenzo Samani	»	170.000
Almerigo Baldas	»	180.000
Antonietta Pettenella	»	330.000

Elargizioni in memoria dei propri cari da soci e simpatizzanti

Colombis	L.	190.000
Simini	»	110.000
De Giorgi	»	200.000
Velleda	»	130.000
Todeschini	»	120.000
Elargizioni pro «Sezione Giovanile»	»	415.000
Ringraziamenti per assistenza «Ufficio del Cittadino»	»	130.000
Slogan «Sempre Avanti»	»	365.000

Elargizioni per auguri e felicitazioni

Cellerio	L.	460.000
M.R.	»	420.000
Gorlato/Moderz	»	100.000
N.N..	»	920.000
Varie da N.N.	»	690.000
Ringraziamento per attività e promozioni culturali da parte di simpatizzanti	»	2.541.000
Totale	L.	8.841.000

Il segretario amministrativo: Battista Esperio

Alla Presidenza della Camera dei deputati - Roma

Dichiarazione congiunta ai sensi del terzo comma dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659

I sottoscritti

Partito Socialista Italiano, Direzione nazionale, in qualità di erogante;

Lista per Trieste, Segreteria, corso Saba, 6, Trieste, in qualità di ricevente;

Dichiarano

che il Partito Socialista Italiano, Direzione nazionale, ha erogato alla Lista per Trieste la somma di L. 90.000.000 (novantamilioni) in relazione alla avvenuta elezione di un parlamentare della Lista per Trieste nelle liste del Partito Socialista Italiano.

Roma, 2 maggio 1991

Lista per Trieste
Il segretario: Giulio Camber

Il segretario amministrativo del P.S.I.
on. Vincenzo Balzamo

Allegato 1

Uscite effettive

3) *Spese generali:*

b) fitti passivi	L.	26.730.000
c) imposte e tasse	»	2.801.350 (1)
d) manutenzione e riparazioni	»	4.326.005 (2)
e) spese di amministrazione	»	27.480.685 (3)
f) spese diverse	»	3.144.400 (4)

(1) esattoria II.DD.	L.	2.044.450
tassa registro affitti	»	541.950
ICIAP	»	166.000
tassa reg. libro verbali	»	48.950
(2) ricarica estintori	»	42.840
sistemi Italia (computer)	»	238.000
Ital copy	»	1.476.665
riparazioni minute e acquisti vari	»	268.850
materiale CRI	»	6.500
riparazione macchina per scrivere	»	75.000
pulizia sede, mano opera e acquisto materiali	»	1.325.650
Mirabel-pulizia scale	»	440.300
Mapat-pulizia vetri	»	452.200
(3) abbonamenti	»	666.210
interventi sociali	»	6.500.000
SIP	»	1.914.050
ACEGA	»	6.024.750

contratti assistenza	L.	2.439.479
postali e bolli	»	730.050
rimborso per trattamenti	»	292.300
mancia N.U.	»	50.000
cancelleria	»	4.450.461
acquisto giornali	»	1.995.350
bancarie	»	58.300
necrologi e fiori	»	436.785
assicurazioni	»	520.050
sanzioni fiscali	»	1.000.000
notarili-legali*	»	337.900
acquisto libro «Foibe»	»	65.000
(4) Soc. Esedra «Giornale d'Italia» (pubblicazione bilancio 1990)	»	2.963.100
pacchi dono	»	181.300

Il segretario amministrativo: Battista Esperio

Allegato 2

Usgite effettive

4) *Spese per attività editoriali di informazione e propaganda:*

a) per attività editoriali	L.	47.263.840 (1)
b) per attività culturali e di informazione	»	18.286.635 (2)
c) per attività di propaganda ed informazione politica	»	44.780.898 (3)

(1) «La Voce Libera» contributi	L.	47.263.840
(2) AGIAP affissioni	»	9.231.700
S.P.E. «Il Piccolo»	»	4.006.135
radio insieme	»	1.700.000
FIET	»	1.142.400
studio PHI	»	238.000
uff. «Al servizio cittadino»	»	350.000
Studio FLASH	»	1.618.400
(3) Noleggio sale - Star Hotel	»	6.065.000
HD serigrafia	»	18.829.150
Libreria Borsatti	»	400.500
Raifon	»	767.550
ricorso Carte identità bilingui	»	500.000
AD/Italia	»	5.950.000
AGIAP affissioni	»	3.806.550
S.P.E. «Il Piccolo»	»	4.815.335
acquisto candele e stoffa per striscioni	»	266.040
acquisto giornali	»	727.200
Soc. trasporti Collavini	»	500.000
«Trieste Oggi»	»	476.000
FIN-PRO	»	1.677.573

Il segretario amministrativo: Battista Esperio

ALLEGATO 3

USCITE EFFETTIVE

5) *Spese per campagne elettorali*			L.	4.199.520
Dettaglio delle spese:				
a) A.VI.CO. quota parte su fatt. 49	L.	3.000.000		
b) S.P.E. «Il Piccolo» fatt. 06-003856	»	1.199.520		

Il segretario amministrativo: Battista ESPERIO

SPECIFICA RELAZIONE SULLE SPESE ELETTORALI (art. 4 della legge 18 novembre 1981 n. 659)

Nella campagna elettorale Duino-Aurisa del maggio 1990 la Lista per Trieste ha sostenuto le seguenti spese straordinarie così suddivise:

Pubblicità televisiva:		
Soc. AVICO	L.	3.000.000
Pubblicità editoriali:		
S.P.E. quotidiano «Il Piccolo»	L.	1.199.520
Totale...	L.	4.199.520

Il segretario amministrativo: Battista ESPERIO

LEGGE 18 NOVEMBRE 1981, N. 659

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 4, si precisa che la Lista per Trieste:

a) non possiede alcuna proprietà immobiliare;

b) detiene una partecipazione di lire dieci milioni nella «Per Trieste S.r.l.» - detta società che è la proprietaria dell'immobile in cui ha sede, in affitto, il Movimento, non ha mai distribuito dividendi;

c) non ha titolarità di imprese e redditi derivanti da attività economiche - il settimanale politico della Lista «La Voce Libera» presenta annualmente bilanci in perdita integrati con contributi finanziari della Lista stessa;

d) per quanto riguarda i «soggetti eroganti contribuzioni libere di ammontare superiore a lire cinque milioni» si allegano le copie delle relative dichiarazioni congiunte, rilasciate da rappresentanti della Lista per Trieste che ricoprono cariche elettive o altri incarichi in enti pubblici.

Il segretario amministrativo: Battista ESPERIO

2. RELAZIONE ALLEGATA AL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 1991 DELL'ASSOCIAZIONE PER LA ZONA FRANCA INTEGRALE A TRIESTE E NELLA SUA PROVINCIA - LISTA PER TRIESTE.

Il bilancio finanziario della Lista per Trieste è stato predisposto secondo il modello di cui ai decreti 4 luglio 1982 e 31 luglio 1991, emessi dal Presidente della Camera, d'intesa con il Presidente del Senato.

Il bilancio relativo all'esercizio 1991, approvato dal consiglio direttivo il 10 gennaio 1992 e dall'assemblea degli aderenti il 19 gennaio 1992, corredato dalla prescritta certificazione dei revisori dei conti, prevede un saldo attivo di L. 10.925.013 — che sommato al saldo attivo del 1990 ammontante a L. 57.983.607 — chiude l'esercizio finanziario 1991 con un saldo effettivo di L. 68.908.620.

Tra le entrate finanziarie si deve in primo luogo segnalare il contributo dello Stato, tramite il P.S.I., pari a L. 90.000.000, in relazione alla avvenuta elezione di un parlamentare della Lista per Trieste nelle liste del predetto partito. Tale contributo sfiora il 50% delle entrate finanziarie effettive del Movimento.

Le esigenze finanziarie della Lista per Trieste trovano una risposta positiva nell'autofinanziamento; infatti le entrate più significative sono costituite da:

1) canoni associativi	L.	14.600.000
2) elargizioni di associati e simpatizzanti	»	8.841.000
3) contributi statutari e volontari dei rappresentanti della Lista con cariche elettive	»	47.857.000
4) manifestazioni: «Festa del Melon»	»	15.000.000

Le uscite finanziarie sono state determinate principalmente da:

1) contributo integrativo al settimanale della Lista «La Voce Libera»	L.	47.263.840
2) fitti passivi	»	26.730.000
3) spese di amministrazione	»	27.480.685
4) per attività culturali ed informazione	»	18.286.635
5) per attività di propaganda ed informazione politica	»	44.780.898

Tutte le entrate e le uscite sono regolarmente documentate e registrate ed il saldo attivo depositato presso la locale Cassa di Risparmio sul conto corrente intestato al movimento.

Il segretario amministrativo: Battista ESPERIO

3. *Dichiarazione*

In ottemperanza a quanto disposto al decimo capoverso dell'art. 4 della legge n. 659 del 18 novembre 1981 e successiva modifica di cui all'art. 1 della legge n. 22 del 27 gennaio 1922, certifichiamo la regolarità del bilancio finanziario consuntivo per l'anno 1991 dell'Associazione per la Zona Franca Integrale a Trieste e nella sua Provincia (Lista per Trieste) che chiude con un saldo attivo di L. 68.908.620.

I sottoscritti dichiarano di essere iscritti nell'albo professionale da oltre cinque anni e di essere stati nominati dal consiglio direttivo dell'associazione suddetta.

Trieste, 24 gennaio 1991

In fede:

rag. Luciano SAVINO - rag. Alberto PRESTER - rag. Nicolò CHIURCO.

LEGA LOMBARDA - LEGA NORD

1. BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1991

ENTRATE EFFETTIVE

1) *Quote associative*			L.	1.081.608.247
2) *Contributi dello Stato:*				
Ann. all'attività - Lett. C Senato	L.	5.116.480		
Ann. all'attività - Lett. A Senato	»	70.422.260		
Ann. all'attività - Lett. A + C Camera	»	74.991.642		
Interessi su contributi elezioni regionali maggio 1990	»	11.930.165	L.	162.460.547
3) *Sovvenzioni di associati:*				
soci ordinari e parlamentari.	L.	404.051.082		
soci sostenitori	»	87.975.802	L.	492.026.884
4) *Contribuzioni di non associati*.			»	98.544.423
5) *Manifestazioni: saldo attivi*			»	169.731.157
6) *Entrate diverse: titoli vari*.			»	154.629.866
7) *Interessi attivi bancari*			»	7.180.181
8) *Entrate straordinarie: anticipazioni di associati*			»	24.694.120
Totale entrate effettive dell'esercizio . . .			L.	2.190.875.425

USCITE EFFETTIVE

1) *Attribuzione di contributi:*				
Lega Nord Friuli - Concorso spese	L.	5.975.800		
Lega Nord Trento - Concorso spese	»	1.496.791		
Lega Nord Toscana	»	5.000.000	L.	12.472.591
2) *Spese di personale:*				
retribuzioni	L.	274.722.596		
contributi previdenziali ed assistenziali.	»	141.107.014	L.	415.829.610
3) *Spese generali:*				
fitti passivi - riscaldamento - luce	L.	383.849.499		
postelegrafoniche	»	63.011.861		
cancelleria e stampati	»	65.297.274		
rimborsi spese di logist.	»	2.240.030		
consulenze e collaborazioni	»	900.000		
assicurazioni.	»	3.154.250		
libri - giornali - documen.	»	6.326.175	L.	524.788.089

4) *Manutenzione e riparazione:*				
attrezzature	L.	34.679.600		
manutenzioni sedi	»	62.075.980	L.	96.755.580
5) *Manifestazioni: saldi passivi*			L.	51.404.839
6) *Pubblicità e propaganda:*				
spese per riunioni	L.	17.551.616		
affissioni - informazioni	»	170.631.754		
organizzazione periferica	»	53.350.000		
spese per conto attività editoriali	»	830.684.369	L.	1.072.217.739
7) *Oneri finanziari e tributari:*				
interessi passivi bancari	L.	1.685.738		
commissioni e spese bancarie	»	712.370		
IVA a nostro carico	»	11.799.546		
tasse e tributi	»	705.873	L.	14.903.527
8) *Uscite diverse: titoli vari*			L.	193.250.840
9) *Uscite straordinarie:*				
anticipazioni da associati restituite nell'esercizio	L.	5.000.000		
partecipazioni in altre attività	»	60.000.000	L.	65.000.000
Totale uscite effettive dell'esercizio			L.	2.446.622.815

Situazione finanziaria effettiva alla chiusura dell'esercizio

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	2.190.875.425
Uscite finanziarie dell'esercizio	L.	2.446.622.815
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	255.747.390
Avanzo cumulato dal precedente esercizio	L.	449.954.720
Avanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	L.	194.207.330

Stato patrimoniale al 31 dicembre 1991

Attivo:

Disponibilità: giacenze di cassa	L.	86.696.781
Disponibilità: saldi di C/C bancari	»	107.510.549
	L.	194.207.330
Partecipazioni: in altre attività - quote sottoscr.	L.	160.000.000
Attrezzature: stima indicata	»	50.000.000
	L.	404.207.330

Passivo:

Sottoscrizioni: quote da versare			L.	100.000.000
Fondo ind. anz. del personale al 31 dicembre 1991			»	40.516.548
Impegni per entrate straordinarie:				
anticipazioni da ass. 1990	L.	25.278.000		
anticipazioni da ass. 1991	»	24.694.120		
			L.	49.972.120
			L.	190.488.668
Saldo attivo di stato patrimoniale al 31 dicembre 1991			L.	213.718.662
			L.	404.207.330

Il segretario nazionale: sen. Umberto Bossi

Il comitato amministrativo: Rizzi rag. Aldo - Formentini dott. Marco - Conti rag. Elvio

Il segretario amministrativo nazionale: Patelli Alessandro

2. RELAZIONE AL BILANCIO DEL PARTITO LEGA LOMBARDA - LEGA NORD

Con sede in Milano - Via Arbe, 63

(ai sensi dell'art. 4 legge 18 novembre 1981, n. 659)

La Lega Lombarda - Lega Nord e un movimento autonomista ed etero-federalista, che costituisce l'organizzazione nazionale per la Lombardia del movimento politico federale Lega Nord che si prefigge la trasformazione dello Stato centralista italiano in uno Stato federale, da perseguire con metodi democratici ed elettorali.

Nella piena autonomia economica della propria organizzazione la Lega Lombarda - Lega Nord dispone di una struttura amministrativa e di un apparato di segreteria politica ancora in fase di sviluppo, che si avvale della collaborazione volontaria e disinteressata di molti militanti oltre il personale in organico che alla data del 31 dicembre 1991 e di n. 12 addetti.

In tutte le provincie della Lombardia è in funzione una sede provinciale ed ancora stanno via via entrando in attività altre sedi interprovinciali.

Le sedi provinciali direttamente intestate alla Lega Lombarda - Lega Nord sono situate in Milano (n. 2 sedi cittadine), Varese, Como, Sondrio, Pavia, Cremona, Mantova, Brescia, Bergamo, nonché Lodi e Lecco.

Il partito paga le spese di tutte le gestioni provinciali utilizzando gli introiti derivanti dalle quote associative di ogni iscritto per il tesseramento annuale e dalle contribuzioni diverse provenienti dagli associati stessi a titolo straordinario, da terzi e dai risultati economicamente positivi derivati da manifestazioni di propaganda organizzate sul territorio, nonché in dipendenza del contributo funzionale dello Stato.

La Lega Lombarda - Lega Nord, per il tramite di persone fisiche, dirigenti del partito stesso, controlla la cooperativa «Editoriale Lombarda S.r.l.» con sede legale in Varese, piazza Podesta, n. 1, che svolge attività esclusivamente riguardante l'edizione di stampe politiche a favore del partito.

A detta Società Cooperativa nel corso del 1991 è stato corrisposto un contributo gestionale ammontante a L. 830.684.369 utilizzate appunto per il mantenimento e lo sviluppo della comunicazione con l'opinione pubblica.

Il bilancio della Lega Lombarda - Lega Nord è composto dalla elencazione delle entrate e delle uscite finanziarie, secondo lo schema di bilancio consuntivo stabilito dai principi contabili della legge 18 novmbre 1981, n. 659, corredata dalla situazione finanziaria alla chiusura dell'esercizio 1991 e dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 1991 costituito allo scopo di assolvere alla funzione informativa auspicata dal Comitato Tecnico per il Controllo dei Bilanci dei Partiti Politici, che da tempo avverte l'esigenza di poter disporre di tale elemento ancorché non compreso nei dati obbligatori richiesti dall'art. 4 della legge n. 659/1981. In ordine alle entrate effettive, che hanno costituito l'entità di L. 2.190.875.425, in ottemperanza alle prescritte ripartizioni, vanno distinte come segue:

per L. 1.081.608.247 quali quote associative per le iscrizioni annuali dei soci militanti e sostenitori;

per L. 162.460.547 quali contributi dello Stato per la funzionalità dei compiti e delle attività ivi comprese L. 11.930.165 di interessi su contributi elettorali per le regionali del maggio 1990;

per L. 492.026.884 quali sovvenzioni di associati: Soci ordinari, Soci sostenitori e dei Parlamentari ed ancora per L. 98.544.423 quali contribuzioni di non associati, di cui vengono indicate quelli aventi ammontare superiore a L. 5.000.000:

On. Francesco Enrico Speroni - Busto Arsizio europ.	L.	98.400.000
On. Luigi Moretti - Membro europarlamentare	L.	48.000.000
Tomassini Riccardo - Milano - Consigliere regionale	L.	14.400.000
Rogora Tiziana - Milano - Consigliere regionale	L.	13.500.000
Reina Pietro - Varese - Consigliere regionale	L.	13.000.000
Arrigoni Paolo - Sondrio - Consigliere regionale	L.	11.480.000
Scorti Dino - Como - Consigliere regionale	L.	11.000.000
Galli Stefano - Calolziocorte (Bergamo) - Consigliere regionale	L.	10.700.000
Della Torre Corrado - Brescia - Consigliere regionale	L.	9.600.000
Patelli Alessandro - Zanica (Bergamo) - Consigliere regionale	L.	9.360.000
Castellazzi Franco - Redavalle (Pavia) - Consigliere regionale	L.	7.800.000
Colombo Massimo - Milano - Consigliere regionale	L.	7.800.000
Castellucchio Virgilio - Mozzo (Bergamo) - Consigliere regionale	L.	6.505.509
Conca Giorgio - Cremona - Consigliere regionale	L.	6.400.000
Corti Michele - Milano - Consigliere regionale	L.	6.340.000
In Totale . . .	L.	274.285.509

per L. 169.731.157 si tratta dell'insieme delle entrate pervenute dalle manifestazioni di propaganda che si sono concluse in termini economicamente positivi e per altre L. 154.629.866 trattasi di entrate diverse, principalmente riferite a titoli non collocabili nelle altre voci periferiche;

per L. 7.180.181 quali interessi attivi bancari, pervenuti come risultato dei rapporti di conto corrente gestiti dalle sedi provinciali, come dalle documentazioni pervenute dalle corrispondenti banche.

Infine per L. 24.694.120 trattasi di anticipazioni di spese sostenute da associati, da rendere agli interessati, riportate di conseguenza nel passivo dello stato patrimoniale.

In riguardo alle uscite effettive aventi l'entità di L. 2.446.622.815 viene indicata la seguente distinzione:

per L. 12.472.591 quale contributo operativo nel sostentamento di spese ordinarie, attribuito a movimenti federati della Lega Nord;

per L. 415.829.610 quali spese sostenute per il personale come corrispettivo per l'attività svolta, in termini di retribuzioni, contribuzioni relative e indennità corrisposte nell'anno 1991;

per L. 524.788.089 quali spese generali ricorrenti per gestire l'attività del partito e in particolare: per fitti passivi e utenze pertinenti 383 milioni, per spese telefoniche 63 milioni, per spese di cancelleria e stampati 65 milioni, per rimborsi spese di logistica a soci collaboratori e per consulenze poco più di 3 milioni, per costi di rischi assicurati 3 milioni e infine per spese per documentazione e archivio poco oltre i 6 milioni;

per L. 96.755.580 quali spese di menutenzione e riparazione delle attrezzature e delle sedi, sia provinciali che regionali;

per L. 51.404.839 quale insieme degli esborsi conseguenti ai risultati negativi di manifestazioni di propaganda;

per L. 1.072.217.739 in dipendenza di spese per attività editoriali di cui innanzi detto per 830 milioni e per le altre spese di organizzazione quali: riunioni 17 milioni, affissioni ecc. per 170 milioni più 53 milioni della periferia, sempre allo stesso titolo;

per L. 14.903.527 quali oneri finanziari e tributari e dettagliatamente poco più di 2 milioni per interessi passivi-commissioni e spese bancarie, quasi 12 milioni di IVA a nostro carico ed il residuo per tributi comunali diversi;

per L. 193.250.840 trattasi di uscite diverse principalmente riferite a titoli vari non collocabili nelle specifiche altre voci di spesa.

In ultimo per L. 65.000.000 trattasi di anticipazioni riferite all'anno precedente che sono state restituite a chi di dovere per 5 milioni e per 60 milioni della partecipazione versata per la sottoscrizione di quote nel capitale sociale della Pontida Fin S.p.a. con sede in Milano, piazza Massari 2, avente per oggetto sociale attività di natura finanziaria.

La situazione finanziaria effettiva al 31 dicembre 1991 si compendia con le seguenti esposizioni:

entrate finanziarie dell'esercizio	L.	2.190.875.425
uscite finanziarie dell'esercizio	L.	2.446.622.815
disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	255.747.390
avanzo cumulato dal precedente esercizio	L.	449.954.720
avanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	L.	194.207.330

In riguardo allo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 1991 della Lega Lombarda - Lega Nord esponiamo quanto segue:

nelle poste dell'attivo la disponibilità delle casse delle sedi provinciali e dei diversi conti correnti bancari in essere al 31 dicembre 1991, corrisponde all'avanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio e precisamente a L. 194.207.330.

In riguardo alle Partecipazioni costituite nell'anno 1991, nell'attivo dello stato patrimoniale figura l'entità della quota sottoscritta mentre al passivo si evince l'importo della parte ancora da versare.

In merito alla stima indicativa di L. 50.000.000 per le attrezzature mobili di cui dispone la Lega Lombarda - Lega Nord, trattasi di posta attiva che verrà allineata a effettive valorizzazioni di inventario che si renderanno attuabili allorché le sedi in allestimento verranno debitamente completate.

Nelle poste del passivo, oltre alla quota da versare per le Partecipazioni già citate, figurano l'ammontare del T.F.R. al 31 dicembre 1991 in L. 40.516.548 per il personale in organico, nonché L. 49.972.120 per debiti verso associati di cui:

L. 25.278.000 quale saldo risalente all'esercizio 1990 tenuto conto della quota rimborsata nell'esercizio 1991 di L. 5.000.000;

e L. 24.694.120 già innanzi citate nel commento delle entrate straordinarie dell'esercizio.

Lo stato patrimoniale conclude pertanto la presente relazione nelle seguenti poste:

All'attivo	L.	404.207.330
Al passivo	L.	190.488.668
determinando l'attivo di	L.	213.718.662

alla data del 31 dicembre 1991.

Il partito Lega Lombarda - Lega Nord dichiara altresì di non avere conseguito redditi derivanti da qualsiasi tipo di attività economica.

La Lega Lombarda - Lega Nord ritiene inoltre doveroso informare i destinatari della presente che nella notte corrente dal 26 al 27 marzo 1992 la sede di Milano, via Arbe 63, è stata messa a soqquadro da ignoti introdottisi negli uffici; è ancora in corso la verifica degli archivi e conteggi di natura contabile per accertare l'integrità e, malgrado il disordine riscontrato, non sembra di dover lamentare la mancanza di documenti.

Il bilancio consuntivo 1991 della Lega Lombarda - Lega Nord è pubblicato in data 30 marzo 1992 su «Il Giornale» a pagina 6 e su «Lombardia Autonomista» costituente della Federazione Politica Lega Nord n. 7 del 30 marzo 1992.

Milano, 29 marzo 1992

Il segretario nazionale: sen. Umberto Bossi

Il segretario amministrativo: Alessandro Patelli

3. CERTIFICAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 1991 DA PARTE DEI REVISORI DEI CONTI DEL PARTITO POLITICO LEGA LOMBARDA - LEGA NORD CON SEDE IN MILANO, IN VIA ARBE, 63.

Noi sottoscritti dott. Giancarlo Pagliarini, dott. Giorgio Merli, dott. Antonio Turci, dottori commercialisti in Milano, componenti il collegio dei revisori della «Lega Lombarda - Lega Nord» («Lega Lombarda» qui di seguito), presa visione della legge 2 maggio 1974, n. 195 «Contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici», della legge 18 novembre 1981, n. 659, e delle successive modifiche ed integrazioni, abbiamo esaminato il bilancio finanziario consuntivo della «Lega Lombarda» per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1991.

Nello svolgimento del nostro incarico abbiamo considerato la prassi seguita per la predisposizione dei bilanci finanziari consuntivi dei partiti politici, nonché le considerazioni e raccomandazioni esposte negli ultimi anni nel «rapporto del comitato tecnico».

Al fine di esprimere il nostro giudizio sulla corrispondenza del bilancio alle vigenti disposizioni di legge, abbiamo anche rilevato e valutato le procedure amministrative in atto, e ne abbiamo controllato, con il metodo del campione. l'effettiva applicazione pratica in alcune sedi provinciali.

La nostra valutazione delle procedure amministrative in atto è positiva, e dai sondaggi effettuati non sono emerse eccezioni.

Rileviamo quanto segue:

l'avanzo finanziario di fine esercizio rappresenta il saldo consolidato di tutte le sedi provinciali;

le informazioni meramente finanziarie sono state opportunamente integrate con informazioni patrimoniali, ancorché la loro evidenziazione non sia richiesta dalla vigente legislazione.

Sulla base della valutazione delle procedure amministrative in atto e dei sondaggi a campione effettuati, certifichiamo che il bilancio finanziario consuntivo della «Lega Lombarda» è attendibile, coerente con le scritture contabili e con la vigente normativa.

Milano, 24 marzo 1992

Dott. Giancarlo PAGLIARINI, *presidente* - dott. Giorgio MERLI - dott. Antonio TURCI

LISTA LAICA, VERDE, CIVICA ANTIPROIBIZIONISTA - PIEMONTE

1. SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 31 DICEMBRE 1991

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	15.655.054
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	—
Avanzo finanziario dell'esercizio	»	15.655.054
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	90.603.304
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	»	74.948.250

ENTRATE EFFETTIVE

1) *Quote associative annuali*	L.	—
Totale capitolo I...	L.	—
2) *Contributo dello Stato:*		
a) per rimborso elettorale	L.	14.948.230
b) contributo annuale all'attività del partito	»	—
Totale capitolo II...	L.	14.948.230
3) *Contributi provenienti dall'estero:*		
a) da partiti o movimenti politici esteri o internazionali	L.	—
b) da altri soggetti esteri	»	—
Totale capitolo III...	L.	—
4) *Altre contribuzioni:*		
a) contribuzioni straordinarie degli associati	L.	—
b) contribuzioni di non associati (privati, enti privati, associazioni sindacali)	»	—
Totale capitolo IV...	L.	—
5) *Proventi finanziari diversi:*		
a) fitti attivi	L.	—
b) interessi su titoli	»	—
c) interessi su finanziamenti	»	—
d) dividendi su partecipazioni e utili da imprese e altre attività economiche	»	—
e) altri proventi finanziari	»	706.824
Totale capitolo V...	L.	706.824
6) *Entrate diverse:*		
a) da attività editoriali	L.	—
b) da manifestazioni	»	—
c) da altre attività statutarie	»	—
d) da altre fonti	»	—
Totale capitolo VI...	L.	—
Totale entrate finanziarie dell'esercizio...	L.	15.655.054

USCITE EFFETTIVE

1) *Attribuzione dei contributi:*		
a) al gruppo parlamentare alla Camera dei deputati	L.	—
b) al gruppo parlamentare al Senato	»	—
c) a enti e soggetti nazionali	»	—
d) a enti e soggetti esteri	»	—
e) alle sedi e organizzazioni periferiche	»	—
Totale capitolo I...	L.	—

2) *Spese di personale:*		
a) retribuzioni, rimborsi spese e diarie	L.	—
b) oneri previdenziali	»	—
Totale capitolo II . . .	L.	—
3) *Spese generali:*		
a) interessi passivi e oneri finanziari	L.	—
b) fitti passivi	»	—
c) imposte e tasse	»	—
d) manutenzione e riparazioni	»	—
e) spese di amministrazione	»	—
f) spese diverse	»	—
Totale capitolo III . . .	L.	—
4) *Spese per attività editoriali, di informazione e di propaganda:*		
a) per attività editoriali	L.	—
b) per attività culturali e di informazione	»	—
c) per attività di propaganda e informazione politica	»	—
Totale capitolo IV . . .	L.	—
5) *Spese per campagne elettorali*	L.	—
Totale capitolo V . . .	L.	—
6) *Spese per documentazione ed archivio:*	L.	—
Totale capitolo VI . . .	L.	—
7) *Spese per altre attività:*	L.	—
Totale capitolo VII . . .	L.	—
Totale uscite finanziarie dell'esercizio . . .	L.	—
Avanzo dell'esercizio . . .	L.	15.655.054

Vincenzo Cucco

2. RELAZIONE ALLEGATA AL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO DELL'ASSOCIAZIONE «LAICA VERDE CIVICA ANTIPROIBIZIONISTA» PER IL 1991

Il bilancio finanziario consuntivo dell'associazione «Laica Verde Civica Antiproibizionista» è stato redatto secondo il modello di cui al decreto del 4 luglio 1982 emesso dal Presidente della Camera, d'intesa con il Presidente del Senato.

I dati richiesti dalla legge 18 novembre 1981, n. 659.

In ottemperanza alle prescrizioni contenute nell'art. 4 (undicesimo e dodicesimo comma), già ottavo e nono comma prima della legge 8 agosto 1985, n. 413, rendo noto:

a) *Proprietà immobiliari.* L'associazione «Laica Verde Civica Antiproibizionista» non possiede alcuna proprietà immobiliare;

b) *Partecipazione del partito a società commerciali.* L'associazione «Laica Verde Civica Antiproibizionista» non ha partecipazioni in società commerciali;

c) *Titolarità di imprese e redditi comunque derivanti da attività economiche.* L'associazione «Laica Verde Civica Antiproibizionista» non ha titolarità di imprese e redditi derivanti da attività economiche;

d) *Ripartizione dei contributi statali tra organi centrali e periferici.* L'associazione «Laica Verde Civica Antiproibizionista» non ha organi periferici e non ha devoluto alcun contributo alle sedi e organizzazioni periferiche;

e) *Indicazione dei soggetti eroganti contribuzioni libere di ammontare superiore a lire cinque milioni.* L'associazione «Laica Verde Civica Antiproibizionista» non ha avuto contributi di ammontare superiore ai cinque milioni di lire.

Certificazione del Bilancio.

Il Collegio dei revisori dei conti ha certificato il bilancio dell'associazione «Laica Verde Civica Antiproibizionista» come da relazione allegata.

Vincenzo Cucco
Presidente dell'associazione
«Laica Verde Civica Antiproibizionista»

3. RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1991 DELLA «LISTA LAICA, VERDE, CIVICA, ANTIPROIBIZIONISTA - PIEMONTE».

Il collegio dei revisori,

Vista la legge 2 maggio 1974, n. 195, relativa alla norma sul contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici;

Vista la legge 18 novembre 1981, n. 659, che integra la legge n. 195 e le modifiche ad essa apportate dalle leggi 27 gennaio 1982, n. 22 e 8 agosto 1985, n. 413;

Visto il modello per la redazione dei bilanci finanziari consuntivi dei partiti politici approvato con decreti del Presidente della Camera dei deputati e del Presidente del Senato della Repubblica in data 28 luglio 1982,

ha esaminato il bilancio finanziario consuntivo della «Lista Laica, Verde, Civica, Antiproibizionista - Piemonte» relativo all'esercizio 1991 predisposto dal tesoriere, riscontrandolo conforme alle relative analitiche scritture contabili ed alla documentazione delle entrate e delle uscite.

Detto bilancio presenta le seguenti risultanze:

entrate finanziarie dell'esercizio	L.	15.655.054
uscite finanziarie dell'esercizio	»	—
avanzo finanziario dell'esercizio	»	15.655.054
disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	90.603.304
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	L.	74.948.250

È stato verificato che le entrate finanziarie dell'esercizio riguardano il contributo dello Stato per concorso alle spese elettorali e gli interessi maturati sulle somme tardivamente erogate, rispettivamente di L. 14.948.230 e L. 706.824.

Il collegio dei revisori per quanto sopra esposto

Certifica

che il bilancio finanziario consuntivo della «Lista Antiproibizionista sulla droga contro la criminalità politica e comune - Lazio» dell'anno 1991 è conforme alle scritture contabili ed è redatto secondo le disposizioni vigenti.

I Revisori:
Dott. Giovanni VIGORITI - Dott. Massimo SORGESA - Dott. Davide DE STASIO

ASSOCIAZIONE LAICA VERDE CIVICA ANTIPROIBIZIONISTA

On. OSCAR LUIGI SCÀLFARO
Presidente della Camera dei Deputati
Palazzo Montecitorio - ROMA

Signor Presidente,

Le invio copia del bilancio finanziario consuntivo dell'Associazione «Laica Verde Civica Antiproibizionista» per il 1991 e la documentazione prevista dall'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659 e successive modificazioni e integrazioni.

Contestualmente si informa che essendo il contributo dello Stato per l'anno in esame di L. 14.948.230 il relativo 20% è inferiore alle spese necessarie ad adempiere all'obbligo di pubblicazione del bilancio. Pertanto la Lista è da considerarsi esente da tale adempimento.

Distinti saluti.

Torino, 27 aprile 1992

Vincenzo CUCCO
Presidente dell'associazione
«Laica Verde Civica Antiproibizionista»

Allegati:

1. Bilancio finanziario consuntivo 1991.
2. Relazione illustrativa.
3. Relazione dei revisori dei conti.

MOVIMENTO REPUBBLICANO

1. BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 1991 DELL'ASSOCIAZIONE «MOVIMENTO REPUBBLICANO» MASCALI (CATANIA)

(Legge 2 maggio 1974 n. 195 e successive modifiche ed integrazioni)

ENTRATE EFFETTIVE

2) *Contributo dello Stato:*		
a) per contributo spese elettorali sostenute nell'elezione A.R.S. del 16 giugno 1991 (decr. Camera Deputati 31 luglio 1991)	L.	68.367.989
4) *Altre contribuzioni:*		
b) contributi di privati cittadini sostenitori campagna elettorale A.R.S. versati sul c/c bancario n. 04/011/5150/22	L.	26.790.000
5) *Proventi finanziari diversi:*		
e) altri proventi finanziari (int. attivi)	L.	3.883
Totale entrate finanziarie dell'esercizio	L.	95.161.872
Disavanzo dell'esercizio	L.	202.948
Totale a pareggio	L.	95.364.820

USCITE EFFETTIVE

3) *Spese generali:*		
a) interessi passivi bancari	L.	328.998
e) spese di amministrazione	»	33.000
5) *Spese per campagna elettorale elezione A.R.S.:*		
a) per manifesti	L.	17.495.000
b) per pubblicità ed affissioni	»	784.100
c) per manifestazione	»	3.000.000
d) per propaganda radiotelevisiva	»	1.190.000
e) per propaganda giornalistica	»	119.000
f) per contributi ai candidati elezione A.R.S.	»	72.414.722
Totale uscite finanziarie dell'esercizio	L.	95.364.820

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Entrate finanziarie dell'esercizio 1991	L.	95.161.872
Uscite finanziarie dell'esercizio 1991	L.	95.364.820
Disavanzo finanziario dell'esercizio 1991	L.	202.948
Avanzo (disavanzo) cumulato esercizi precedenti	L.	—
Disavanzo cumulato alla chiusura esercizio 1991	L.	202.948

Il disavanzo di L. 202.948 è stato coperto con la provvisoria anticipazione del Segretario.

Il Segretario generale amministrativo: Biagio SUSINNI

2. RELAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE AL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 1991 DELL'ASSOCIAZIONE «MOVIMENTO REPUBBLICANO» CON SEDE IN MASCALI.

Signori Consiglieri,

la nostra Associazione denominata «Movimento Repubblicano» si è costituita il 2 aprile 1991, con atto rogato dal notaio Francesco Gianporcaro, rep. 6261, registrato all'Ufficio Registro di Giarre al n. 375 del 4 aprile 1991, con lo scopo principale di tutelare i cittadini contro le ingiustizie sociali anche mediante la partecipazione dei propri rappresentanti alle competizioni elettorali a tutti i livelli.

All'uopo, come è noto, per l'impegno profuso da tutti Voi Consiglieri, il M.R. ha presentato una propria lista alle elezioni per il rinnovo dell'assemblea regionale siciliana del 16 giugno 1991 conquistando un seggio all'A.R.S., con un numero notevole di suffragi popolari.

Con particolare riferimento all'aspetto finanziario della Associazione, bisogna dire che tutta l'attività del sodalizio si è caratterizzata, esclusivamente, nel sostenere le spese relative appunto alla campagna elettorale di cui in parola e per la quale sono state utilizzate tutte le risorse disponibili entrate a vario titolo: quanto a L. 68.367.989 con decreto del Presidente della Camera dei Deputati del 31 luglio 1991, quale contributo dello Stato ex legge 195/74 e successive modifiche ed integrazioni; quanto a L. 26.790.000 quali rimesse volontarie di privati cittadini, a seguito del lancio di una pubblica sottoscrizione a sostegno della campagna elettorale.

Tali entrate, come appalesato sopra, hanno consentito di far fronte alle spese elettorali del M.R. ed inoltre di sanare regolarmente tutte le altre anticipazioni a suo tempo effettuate dai candidati e dirigenti della lista del M.R. a fronte di spese vive per materiale elettorale, fac-simili.

Nello specifico le spese elettorali del 16 giugno 1991 sono state: per manifesti elettorali L. 17.495.000; per pubblicità ed affissioni L. 784.100; per manifestazioni di sostegno L. 3.000.000; per propaganda radiotelevisiva L. 1.190.000; per propaganda giornalistica L. 119.000; per contribuzioni di cui sopra ai candidati alla elezione per il rinnovo della assemblea regionale Siciliana L. 72.414.722 così in dettaglio (Susinni Biagio L. 42.200.000; Barbagallo Salvino L. 11.214.500; Brischetto Sebastiano L. 7.000.222; Alia Salvatore L. 4.000.000; Sgroi Alessandro L. 4.000.000; Venerando Tancona L. 4.000.000).

Per quanto concerne le libere contribuzioni dei privati cittadini pervenute al Movimento di cui al punto 4), lettera *b)* del bilancio consuntivo, a seguito, come detto di pubblico avviso a mezzo stampa locale, non superano singolarmente, nell'anno di riferimento le L. 5.000.000 pro-capite a privato cittadino sottoscrittore, tranne una di L. 15.000.000 pervenuta da parte del signor Di Mauro Sebastiano residente in via Nazionale di Acireale (CT).

Infine, l'Associazione non è titolare di alcuna proprietà immobiliare, di alcuna partecipazione a società commerciali, nonché di alcuna partecipazione e titolarità di imprese e di redditi derivanti da attività economiche a qualsiasi livello.

Il contributo statale 1991 per la campagna elettorale del 16 giugno 1991 non è stato ripartito tra gli organi centrali e periferici del Movimento, previsti dallo Statuto, in quanto è stato utilizzato, come detto, per le spese elettorali.

Alla luce di quanto sopra esplicitato, Vi invito a votare il seguente ordine del giorno:

a) di approvare il bilancio finanziario consuntivo chiuso al 31 dicembre 1991 che viene allegato sotto la voce «A»;

b) di approvare la relazione di accompagnamento al bilancio finanziario consuntivo chiuso al 31 dicembre 1991 che viene allegata sotto la voce «B»;

c) di approvare la relazione presentata dal Collegio dei Revisori dei conti sul bilancio finanziario consuntivo chiuso al 31 dicembre 1991 che viene allegata sotto la voce «C».

Mascali, 10 febbraio 1992

Il Segretario generale amministrativo: Biagio SUSINNI

3. RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 1991 DEL «MOVIMENTO REPUBBLICANO» CON SEDE IN MASCALI.

Signori Consiglieri,

il bilancio finanziario consuntivo chiuso al 31 dicembre 1991, della associazione «Movimento Repubblicano» con sede sociale in Mascali, che sottoponiamo al Vostro esame per la conseguente approvazione rispecchia fedelmente la situazione finanziaria e contabile del nostro sodalizio, alla chiusura dell'esercizio preso in esame.

Dalla consultazione delle entrate (contributo dello Stato ai sensi della legge n. 195/74 e successive modifiche e integrazioni e delle rimesse volontarie di privati cittadini) e delle spese (sostenute per la campagna elettorale A.R.S. del 16 giugno 1991) potete facilmente rilevare che i movimenti finanziari sono stati indirizzati, solo ed esclusivamente, alla copertura delle spese finalizzate alla campagna elettorale del M.R. e dei suoi candidati.

Vi preghiamo, pertanto, di approvare il bilancio finanziario consuntivo chiuso al 31 dicembre 1991 così come viene presentato dal Segretario generale del Movimento Repubblicano.

Mascali, 15 febbraio 1992

Il Collegio dei revisori dei conti:

Dott. BRISCHETTI Leonardo, *presidente* - Sig. LEONARDI Giovanni - Dott. DI GUARDO Maria, *componenti*

Il sottoscritto dott. rag. Luigi Fiannacca, nato a Saronno (VA) il 26 novembre 1935, residente in Giarre (CT), via Metastasio, 21, codice fiscale FNNLGU35S26I441Y, nella qualità di revisore ufficiale dei conti come da decreto del Ministro di grazia e giustizia del 10 marzo 1972, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 76 del 21 marzo 1972 e di iscritto all'Albo del Collegio dei ragionieri della provincia di Catania, a seguito di richiesta formulata dall'Associazione «Movimento Repubblicano» di Mascali (CT)

Attesta

che, a seguito della analisi dei documenti di spesa sottopostimi e delle entrate dichiarate, il primo bilancio finanziario consuntivo al 31 dicembre 1991 della Associazione «Movimento Repubblicano» di Mascali (CT) presenta un disavanzo finanziario di L. 202.948.

Lo stesso è così determinato sulla base delle voci interessate dal modello approvato con decreto del Presidente della Camera dei Deputati d'intesa con il Presidente del Senato della Repubblica del 28 luglio 1982 e modificato con decreto del Presidente della Camera dei Deputati del 31 luglio 1991:

ENTRATE EFFETTIVE

Voce		Importo
1) *Quote associative annuali*	L.	—
2) *Contributo dello Stato:*		
a) per rimborso spese elettorali	L.	68.367.989
b) contribuzione annuale attività partito	»	—
3) *Contributi provenienti dall'estero*:		
a) da partiti o movimenti politici esteri o internazionali	L.	—
b) da altri soggetti esteri	»	—
4) *Altre contribuzioni:*		
a) contribuzioni straordinarie degli associati	L.	—
b) contribuzioni di non associati (privati)	»	26.790.000
5) *Proventi finanziari diversi:*		
a) fitti attivi	L.	—
b) interessi su titoli	»	—
c) interessi su finanziamenti	»	—
d) dividendi su partecipazioni e utili da imprese e altre attività economiche	»	—
e) altri proventi finanziari (interessi bancari)	»	3.883
6) *Entrate diverse:*		
a) da attività editoriali	L.	—
b) da manifestazioni	»	—
c) da altre attività statutarie	»	—
d) da altre fonti	»	—
Totale entrate finanziarie dell'esercizio	L.	95.161.872
Disavanzo dell'esercizio	L.	202.948

USCITE EFFETTIVE

Voce		Importo
1) *Attribuzione di contributi:*		
a) al gruppo parlamentare alla Camera dei deputati	L.	—
b) al gruppo parlamentare al Senato	»	—
c) a enti e soggetti nazionali	»	—
d) a enti e soggetti esteri	»	—
e) alle sedi e organizzazioni periferiche	»	—
2) *Spese di personale:*		
a) retribuzioni, rimborsi spese e diarie	L.	—
b) contributi previdenziali ed assistenziali	»	—

3) *Spese generali:*		
a) interessi passivi e oneri finanziari banca	L.	328.998
b) fitti passivi	»	—
c) imposte e tasse	»	—
d) manutenzioni e riparazioni	»	—
e) spese di amministrazione	»	—
f) spese diverse	»	—
4) *Spese per attività editoriali di informazione e di propaganda:*		
a) per attività editoriali	L.	—
b) per attività culturali e di informazione	»	—
c) per attività di propaganda ed informazione politica	»	—
5) *Spese per campagna elettorale (Assemblea Regionale Siciliana):*		
a) per manifesti	L.	17.495.000
b) per pubblicità e affissioni	»	784.100
c) per manifestazione	»	3.000.000
d) per propaganda radiotelevisiva	»	1.190.000
e) per propaganda giornalistica	»	119.000
f) per contributi ai candidati elezione Assemblea Regionale Siciliana	»	72.414.722
6) *Spese per documentazioni ed archivio*	L.	—
7) *Spese per altre attività*	L.	—
Totale uscite finanziarie dell'esercizio	L.	95.364.820
Avanzo dell'esercizio 1991	L.	—

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	95.161.872
Uscite finanziarie dell'esercizio	L.	95.364.820
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	202.948
Avanzo (disavanzo) cumulato precedenti esercizi	L.	—
Disavanzo cumulato alla chiusura esercizio 1991	L.	202.948

Il superiore disavanzo è stato provvisoriamente coperto con una anticipazione del Segretario.

Tanto si attesta, in fede

Dott. Luigi FIANNACCA, *revisore ufficiale dei conti*

Giarre, 20 marzo 1991

MOVIMENTO PER LA RIFONDAZIONE COMUNISTA

1. BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO

ENTRATE EFFETTIVE

1) *Quote associative annuali*	L.	238.513.276
2) *Contributi dello Stato:*		
a) per rimborso spese elettorali: elezioni regionali in Sicilia	L.	140.848.673
b) contribuzione annuale all'attività del partito	»	—
	L.	140.848.673
3) *Contributi provenienti dall'estero:*		
a) da partiti o movimenti politici esteri o internazionali	L.	—
b) da altri soggetti esteri	»	—
		—
4) *Altre contribuzioni:*		
a) contribuzioni straordinarie degli associati: sottoscrizione iniziale 266.288.000 più sottoscrizione per il Congresso 343.005.000	L.	609.893.000
b) contribuzioni di non associati (privati, enti privati, associazioni sindacali)	»	—
c) dai Deputati	»	520.540.000
d) dai Senatori	»	756.000.000
e) dal gruppo del senato	»	204.000.000
f) dal gruppo della camera	»	46.014.875
g) dalla parlamentare europea	»	16.000.000
	L.	2.152.447.875
5) *Proventi finanziari diversi:*		
a) fitti attivi	L.	—
b) interessi su titoli	»	—
c) interessi su finanziamenti	»	—
d) dividendi su partecipazioni e utili da imprese e altre attività economiche	»	—
e) altri proventi finanziari (interessi su depositi bancari)	»	8.530.000
	L.	8.530.000
6) *Entrate diverse:*		
a) da attività editoriali: vendite pubblicazioni	L.	2.434.600
b) da manifestazioni	»	—
c) da altre attività statutarie	»	—
d) da altre fonti	»	—
Totale entrate finanziarie dell'esercizio	L.	2.542.774.424
Disavanzo dell'esercizio	L.	7.648.125

USCITE EFFETTIVE

1) *Attribuzione di contributi:*

a) al gruppo parlamentare alla Camera dei deputati	L.	—
b) al gruppo parlamentare al Senato	»	—
c) a enti e soggetti nazionali	»	—
d) a enti e soggetti esteri	»	—
e) alle sedi e organizzazioni periferiche	»	95.680.000
	L.	95.680.000

2) *Spese di personale:*

a) retribuzioni, rimborsi spese e diarie	L.	450.155.225
b) contributi previdenziali e assistenziali	»	104.467.000
	L.	554.622.225

3) *Spese generali:*

a) interessi passivi ed oneri finanziari	L.	—
b) fitti passivi	»	59.395.284
c) imposte e tasse	»	—
d) manutenzione e riparazioni	»	46.263.450
e) spese di amministrazione	»	113.743.681
f) spese diverse	»	114.029.186
g) spese legali, notarili, ecc.	»	76.946.700
	L.	410.378.301

4) *Spese per attività editoriali di informazione e di propaganda:*

a) per attività editoriali: contributo a «Liberazione»	L.	403.799.310
b) per attività culturali e di informazione	»	—
c) per attività di propaganda ed informazione politica	»	499.260.692
	L.	903.060.002

5) *Spese per campagne elettorali: elezioni regionali A.R.S.*	L.	280.000.000
6) *Spese per altre attività: Congresso nazionale*	»	306.682.021
Totale uscite finanziarie dell'esercizio	L.	2.550.422.549
Avanzo dell'esercizio	L.	—

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	2.542.774.424
Uscite finanziarie dell'esercizio	L.	2.550.422.549
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	7.648.125
Avanzo (disavanzo) cumulato dai precedenti esercizi	L.	—
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	L.	7.648.125

Guido CAPPELLONI

2. RELAZIONE POLITICO-FINANZIARIA AL BILANCIO CONSUNTIVO 1991

Il «Movimento per la Rifondazione Comunista» è sorto a seguito del Congresso del PCI tenutosi a Rimini dal 29 gennaio al 2 febbraio 1991.

L'atto costitutivo dell'associazione è del 25 febbraio 1991, stipulato dal notaio Renato Ciocci (repertorio 5623 - raccolta 830) che viene allegato alla presente relazione.

Il «Movimento per la Rifondazione Comunista» ha tenuto il suo primo ed unico congresso dal 12 al 15 dicembre 1991 (Palazzo dei Congressi all'Eur di Roma). In tale occasione il Congresso decise la trasformazione del Movimento in Partito e quindi la nascita del «Partito della Rifondazione Comunista».

Nel corso del 1991, la nascita e l'evolversi del «Movimento per la Rifondazione Comunista» ha avuto momenti successivi e tumultuosi, con adesioni di singoli oppure di sezioni di ex iscritti al PCI, o ancora di altri appartenenti ad altre forze politiche di sinistra che hanno determinato uno sviluppo non lineare né facilmente prevedibile neppure dal punto di vista economico-finanziario.

Ci si è trovati di fronte ad una situazione anomala, e ciò è dimostrato anche dal fatto che questo raggruppamento politico, pur importante, non ha avuto alcun contributo dello Stato per la legge sul finanziamento pubblico dei partiti, ma soltanto L. 140.848.673 quale concorso dello Stato alle spese elettorali sostenute per l'elezione dell'Assemblea Regionale Siciliana svoltasi il 16 giugno 1991. Credo opportuno precisare che le spese complessive sostenute dal Movimento per tali elezioni, pari a L. 280.000.000, sono così ripartite:

1) per propaganda televisiva e giornalistica	L.	60.000.000
2) per manifesti	»	40.000.000
3) per rimborsi spese per viaggi e permanenze in Sicilia	»	30.000.000
4) per contributi alle federazioni siciliane	»	150.000.000

Il «Movimento per la Rifondazione Comunista» presenta con grande ritardo il suo bilancio consuntivo, poiché si riteneva che detto raggruppamento politico non fosse obbligato dalla legge a tale formalità, essendosi ormai sciolto ed avendo ricevuto contributi pubblici, soltanto quale concorso per le spese elettorali per le elezioni dell'A.R.S.

Conformemente a quanto si evince dal supplemento ordinario della *Gazzetta Ufficiale* n. 108 dell'11 maggio 1992, nel quale sono stati pubblicati i bilanci finanziari dei partiti politici per l'anno 1990 ed in particolare quanto sostenuto (ed accettato dal Comitato Tecnico per il controllo dei bilanci dei partiti politici) circa il bilancio della «Sinistra Indipendente al Senato» e quello della «Sinistra Indipendente alla Camera», si è ritenuto che il «Movimento per la Rifondazione Comunista» non fosse assoggettato agli obblighi previsti dall'art. 4 della legge 659/1981. Pertanto non è stata attuata la pubblicità del proprio bilancio previsto dal settimo comma dell'art. 4 della citata legge. Ciò anche in considerazione del fatto che, secondo quanto previsto dagli articoli 7 ed 8 della legge, la spesa relativa alla pubblicazione del bilancio avrebbe superato certamente il 20% del contributo dello Stato. A documentazione di ciò si allega (allegato A) offerta della società «A. Manzoni & C. - S.p.a.» che chiede per l'acquisto di una pagina del quotidiano «La Repubblica» la somma di L. 88.560.000. In considerazione di ciò si chiede al Presidente della Camera dei Deputati l'esenzione dall'obbligo della pubblicazione del bilancio su due quotidiani.

Il «Movimento» non ha nominato il Collegio dei tre revisori dei conti per il controllo della propria contabilità e per la certificazione del bilancio. Ciò perché tale collegio non era previsto dallo Statuto (allegato *B*) e perché si riteneva di non dover presentare il presente bilancio al Parlamento. Tuttavia abbiamo ritenuto opportuno chiedere ai tre compagni membri del collegio nazionale di verifica (il quale è incaricato, in base all'art. 36 della carta costitutiva del Partito della Rifondazione Comunista, di verificare «la previsione del bilancio e la risultanza del conto consuntivo») di controllare la corrispondenza del bilancio consuntivo 1991 del Movimento alla documentazione contabile. Ciò che essi hanno fatto come risulta dalla relazione allegata (allegato *C*). Per il 1992, anno nel quale è iniziata l'attività del «Partito della Rifondazione Comunista», nel quale Partito si è trasformato il «Movimento», è del tutto evidente che dovranno essere e saranno osservate tutte le disposizioni previste dalla attuale legislazione e le norme in materia di concorso dello Stato al finanziamento dei partiti politici. Ivi compresa quella della nomina dei tre revisori dei conti iscritti all'albo incaricati di verificare i conti consuntivi e di darne certificazione. Essi saranno infatti nominati, entro breve termine, dagli organismi dirigenti del Partito.

Il «Movimento per la Rifondazione Comunista» non dispone di proprietà immobiliari né di partecipazioni a società commerciali o di qualsiasi altro genere né gode di rendite di qualsiasi tipo. Ha soltanto una partecipazione alla società editoriale «M.R.C. - S.r.l.» pari al 99,5%, per L. 19.999.000, società che cura l'edizione del giornale settimanale «Liberazione».

Non vi è stata alcuna libera contribuzione né da parte di singoli né di associazioni od enti per ammontare superiore ai cinque milioni, tranne quelle che derivano da versamenti effettuati da singoli parlamentari.

Si allega (allegato *D*) l'elenco dei versamenti dei singoli deputati e senatori e della parlamentare europea. Inoltre, come risulta dal bilancio, i gruppi hanno versato, come tali, dei contributi finanziari al Movimento.

Il presente bilancio consuntivo è stato approvato dal Congresso Nazionale il 15 dicembre 1991.

Il Tesoriere del Movimento per la Rifondazione Comunista
On. Guido Cappelloni

Allegato *A*

Ill.mo On. Guido Cappelloni
Tesoriere partito Rifondazione Comunista

Come da accordi con la nostra Sig.ra Ceccarelli, Vi sottoponiamo la nostra migliore offerta per il nostro gestito «La Repubblica»:

quantità: 108 mod. (1 pag.);
tot. lordo: L. 113.400.000;
tot. netto: L. 88.560.000;
periodo: tutti i giorni, ad eccezione del martedì e venerdì, fino al 31 dicembre 1992.

Rimanendo in attesa di un Vostro gentile cenno di riscontro, porgiamo i nostri più cordiali saluti.

Roma, 2 novembre 1992

A. Manzoni & C. - S.p.a.
Filiale di Roma

Allegato *B*

Repertorio n. 5623 Raccolta n. 830

ATTO COSTITUTIVO DI ASSOCIAZIONE

Repubblica Italiana

L'anno millenovecentonovantuno, il giorno venticinque del mese di febbraio, in Roma, nel mio studio al piano primo di Via degli Scipioni n. 153,

(Roma - 25 febbraio 1991)

Davanti a me Avv. Renato Ciocci, Notaio in Roma, iscritto nel ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, non assistito dai testimoni per espressa e concorde rinunzia dei comparenti, col mio consenso, sono presenti i signori:

Cappelloni Guido, nato a Macerata il 9 agosto 1925, residente in Roma, via F. Zanardi n. 22, codice fiscale CPPGDU25M09E783L, pensionato;

Belisario Mauro, nato a Firenze il 6 settembre 1958, residente in Roma, via Buonarroti n. 25, impiegato, codice fiscale n. BLSMRA58106D612X;

Lissiach Elvira, nata a Trieste il 19 luglio 1929, residente in Roma, via Grogna n. 150, pensionata, codice fiscale n. LSSLVR29L59L424R.

I comparenti, della identità personale di ciascuno dei quali io Notaio sono certo, cittadini italiani, mi chiedono di ricevere il presente atto, mediante il quale dichiarano, convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1.

È costituita, fra i comparenti, un'Associazione senza scopo di lucro sotto la denominazione «Movimento per la rifondazione comunista» con sede provvisoria a Roma, in via Pierluigi da Palestrina n. 19.

Art. 2.

La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.

Art. 3.

L'Associazione ha per oggetto lo svolgimento dell'attività politica.

Art. 4.

L'Associazione sarà regolata dalle norme poste dal presente atto costitutivo e dallo Statuto, il cui testo viene allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, sotto la lettera «A» (allegato *A*).

Art. 5.

Organi dell'Associazione sono:

l'Assemblea;

il Comitato Direttivo;

il Presidente.

A far parte del Comitato Direttivo per il primo anno vengono chiamati i comparenti, che dichiarano di accettare la carica. Viene altresì concordemente nominato quale Presidente, legale rappresentante dell'Associazione, il Signor CAPPELLONI Guido.

Art. 6.

L'ammissione nella Associazione in qualità di socio è subordinata al rilascio della tessera valevole per l'anno in corso. In ogni caso previo parere favorevole del Comitato Direttivo.

Art. 7.

Per quanto non contemplato nel presente atto e nell'allegato statuto le parti fanno espresso riferimento alle norme di legge in materia di Associazioni non riconosciute.

Le parti mi hanno dispensato dalla lettura dell'allegato dichiarando che il testo è ad essi cognito.

Le spese del presente atto e dipendenti sono a carico dell'Associazione.

Richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto da me letto ai comparenti i quali lo hanno dichiarato pienamente conforme alla loro volontà.

Scritto da persona di mia fiducia con mezzo meccanico e nastro indelebile, e da me Notaio completato a penna in due pagine e, fin qui, diciotto righe della terza di un foglio reso legale.

Guido CAPPELLONI - Mauro BELISARIO - Elvira LISSIACH
Avv. Renato CIOCCI, notaio (L8)

STATUTO

Art. 1. — È costituita l'Associazione «Movimento per la Rifondazione Comunista» con sede provvisoria a Roma in via Pierluigi da Palestrina n. 19; essa è retta dal presente statuto e dalle vigenti norme di legge in materia.

Art. 2. — Lo scopo e l'attività fondamentali della Associazione consistono nella propagazione delle idee del socialismo tra le masse e nella organizzazione delle attività al fine di raggiungere l'obiettivo di una società socialista.

Dagli scopi è tassativamente escluso ogni fine di lucro.

Tutte le cariche sociali sono onorarie e gratuite.

La sua durata è indeterminata.

Art. 3. — La qualifica di socio si acquista con l'adesione agli obiettivi di cui al precedente art. 2. Possono aderire all'Associazionetutti coloro che, facendone richiesta, ottengono il parere favorevole del comitato direttivo.

Art. 4. — La qualifica di socio si perde:

a) per dimissioni;

b) per radiazione che venga pronunciata contro il socio che commetta infrazioni disciplinari molto gravi, oppure che violi deliberatamente le norme statutarie e il regolamento, nonché le decisioni del Comitato Direttivo.

Art. 5. — Organi dell'Associazione sono:

l'assemblea;
il Comitato Direttivo;
il Presidente.

Art. 6. — L'Assemblea ordinaria dei soci, convocata su delibera del Comitato Direttivo, si riunisce entro i primi quattro mesi di ciascun anno per deliberare l'approvazione del rendiconto e presentare il bilancio preventivo dell'anno in corso.

L'Assemblea è ordinaria e straordinaria.

L'Assemblea in sede ordinaria è regolarmente costituita, sia in prima che in seconda convocazione con la presenza di almeno la metà più uno dei soci fondatori.

L'Assemblea in sede straordinaria è regolarmente costituita, sia in prima che in seconda convocazione, con la presenza di almeno i 2/3 dei soci fondatori. È ammesso l'intervento per delega.

L'assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione e in sua assenza da persona designata dell'Assemblea.

Le deliberazioni prese in conformità al presente statuto vincolano tutti i soci anche se assenti, dissenzienti o astenuti dal voto.

Art. 7. — All'Assemblea spettano i seguenti compiti:

in sede ordinaria:

a) discutere e deliberare sui bilanci consuntivi e preventivi e sulle relazioni del Comitato Direttivo;

b) eleggere i membri del Comitato Direttivo e il Presidente;

c) fissare, su proposta del Comitato Direttivo, le quote di ammissione nonché deliberare su ogni altro argomento di carattere ordinario ad essa sottoposto dal Comitato Direttivo;

in sede straordinaria:

d) deliberare sullo scioglimento dell'Associazione;

e) deliberare sulle proposte di modifica dello statuto;

f) deliberare sul trasferimento della sede dell'Associazione;

g) deliberare su ogni altro argomento di carattere straordinario sottoposto alla sua approvazione dal Comitato Direttivo.

Art. 8. — Il Comitato Direttivo ha la direzione dell'Associazione, della quale promuove lo sviluppo e regola il funzionamento. Ad esso spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Le decisioni del Comitato Direttivo debbono essere rispettate da tutti i soci, anche se dissenzienti.

Il Comitato Direttivo è costituito da un minimo di 2 (due) membri, rieleggibili.

Essi vengono nominati dall'atto costitutivo per il primo anno; per gli anni successivi la nomina spetta all'Assemblea a maggioranza dei suoi membri.

Art. 9. — Salvo quanto previsto negli articoli precedenti sono altresì compiti del Comitato Direttivo:

a) decidere sulle domande di ammissione a socio;

b) compilare i bilanci annuali;

c) approvare i programmi;

d) proporre all'Assemblea l'importo delle quote associative;

e) nominare eventuali commissioni interne con incarichi speciali;

f) adottare provvedimenti disciplinari nei confronti dei soci;

g) deliberare intorno al promuovimento di azioni legali di qualsiasi natura ovvero intorno alle eventualità di resistere ad azioni legali promosse contro l'Associazione.

Le deliberazioni del Comitato sono prese a maggioranza di voti tra i membri intervenuti. In caso di parità di voti è decisivo il voto del Presidente della Associazione.

Art. 10. — Il Presidente ha le seguenti attribuzioni:

a) ha la rappresentanza legale dell'Associazione, a tutti gli effetti;

b) ha la responsabilità generale della conduzione e dell'andamento degli affari sociali;

c) ha il potere di firma degli atti sociali che impegnano l'Associazione sia nei riguardi dei soci che dei terzi;

d) nei confronti dei soci che siano incolpati di infrazioni disciplinari, può adottare, in via cautelativa, il provvedimento di sospensione immediata dalla frequenza degli impianti;

e) può delegare agli altri componenti del Comitato Direttivo l'esercizio dei suoi poteri.

Art. 11. — Le entrate dell'Associazione sono costituite da:

a) quote annuali di associazione;

b) contributi e liberalità;

c) ogni altro provento utile per il raggiungimento dello scopo associativo.

Art. 12. — I provvedimenti disciplinari ai soci sono: ammonizione, sospensione e radiazione. Tali provvedimenti disciplinari sono inflitti a seconda della gravità dell'infrazione: la gravità è valutata di volta in volta insindacabilmente dall'organo competente.

L'ammonizione e la sospensione fino a quindici giorni sono inflitte dal Presidente del Comitato Direttivo, mentre gli altri provvedimenti saranno inflitti a giudizio inappellabile del Comitato Direttivo.

Il socio radiato non potrà più essere riproposto.

Il Presidente, prima di riunire il Comitato per deliberare intorno al provvedimento disciplinare da adottarsi, se ritiene che possa essere inflitta una sospensione maggiore di quindici giorni, dovrà contestare al socio la infrazione da lui commessa a mezzo di lettera raccomandata A.R.

Il socio dovrà, a pena di decadenza, entro e non oltre i tre giorni successivi al ricevimento della lettera di contestazione, presentare, per iscritto, mediante deposito nella segreteria, le proprie discolpe.

È in facoltà dell'organo competente di sentire personalmente il socio incolpato.

Art. 13. — Tutte le controversie nascenti fra socio o fra soci e l'Associazione, ad eccezione delle controversie concernenti i pagamenti delle quote associative e degli eventuali danni arrecati da soci agli impianti della Associazione in ordine ai quali rimane ferma la competenza del giudice ordinario, sono devolute al giudizio di un Collegio arbitrale.

Il Collegio è composto di tre arbitri non soci, ciascuna parte nomina il proprio arbitro, e i due arbitri, così nominati, nominano il terzo che sarà il Presidente del Collegio arbitrale.

Sia per la nomina degli arbitri che per lo svolgimento del procedimento arbitrale, sono applicabili gli articoli 310 e seguenti del codice di procedura civile.

Guido CAPPELLONI - Mauro BELISARIO - Elvira LISSIACH
Avv. Renato CIOCCI, Notaio (L8)

ALLEGATO *C*

3. RELAZIONE SUL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO DEL 1991 DEL MOVIMENTO PER LA RIFONDAZIONE COMUNISTA

Roma, 4 novembre 1992

I sottoscritti:

Arata Luigi - Presidente del Collegio Nazionale di Verifica

Gherbez Gabriella - Membro dell'ufficio di Presidenza del Collegio Nazionale di Verifica

Sala Giorgio - Segretario del Collegio Nazionale di Verifica

sono stati incaricati, dagli organismi dirigenti del Partito, di verificare il bilancio consuntivo del 1991 del «Movimento per la Rifondazione Comunista», la cui gestione si sintetizza nei seguenti dati:

Entrate dell'esercizio	L.	2.542.774.424
Spese dell'esercizio	L.	2.550.422.549
Disavanzo di esercizio	L.	7.648.125

Essi attestano che il suddetto bilancio è conforme al dettato della legge 18 novembre 1981, n. 659 e successive modificazioni, risulta rispondente ai movimenti effettivi ed alla contabilità esposta e pertanto può essere certificata la sua veridicità sostanziale.

ARATA Luigi - GHERBEZ Gabriella - SALA Giorgio

ALLEGATO *D*

VERSAMENTI INDIVIDUALI DEI SENATORI

Lucio Libertini	L.	78.000.000
Armando Cossutta	»	78.000.000
Ersilia Salvato	»	78.000.000
Rino Serri	»	78.000.000
Luigi Meriggi	»	74.000.000
Angelo Dionisi	»	74.000.000
Girolamo Tripodi	»	74.000.000
Salvatore Crocetta	»	74.000.000
Stoja Spetic	»	74.000.000
Giuseppe Vitale	»	74.000.000

VERSAMENTI INDIVIDUALI DEI DEPUTATI

Sergio Garavini	L.	78.000.000
Edda Fagni	»	78.000.000
Milziade Caprili	»	78.000.000
Nedo Barzanti	»	78.000.000
Alberto Ferrandi	»	78.000.000
Gianfranco Tagliabue	»	78.000.000
Gianfranco Nappi	»	36.000.000
Lucio Magri	»	10.000.000
Antonio Montessoro	»	6.540.000

VERSAMENTI INDIVIDUALI DEI PARLAMENTARI EUROPEI

Luciana Castellina	L.	16.000.000

On. Presidente della Camera dei deputati
Montecitorio - ROMA

La prego di prendere nota che, per un banale errore di dattiloscrittura, nel bilancio consuntivo per il 1991 del Movimento per la Rifondazione Comunista, recentemente inviatoLe, la cifra di L. 266.288.000 indicata al punto 4) lettera *a)* di «altre contribuzioni» deve intendersi di L. 266.888.000.

Distinti saluti

Roma, 9 dicembre 1992

Il tesoriere del PRC: On. Guido CAPPELLONI

PARTE II

RAPPORTO DEL COMITATO TECNICO

(di cui all'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, in data 20 gennaio 1993)

CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA

COMITATO TECNICO PER IL CONTROLLO DEI BILANCI DEI PARTITI POLITICI

RAPPORTO DEL COMITATO TECNICO PER L'ANNO 1991

(di cui all'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659)

Proff.
Antonio Amaduzzi
Umberto Bertini
Carlo Caramiello

CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA

IL COMITATO TECNICO PER IL CONTROLLO DEI BILANCI DEI PARTITI POLITICI

Roma, Palazzo Montecitorio, 20 gennaio 1993

On.le Giorgio NAPOLITANO
Presidente della Camera dei deputati
ROMA

Rapporto sul controllo della regolarità della redazione dei bilanci e delle relazioni dei Partiti politici per l'anno 1991 (art. 4, quindicesimo comma, legge 18 novembre 1981, n. 659)

Onorevole Presidente,

dopo la nostra nomina a membri del Comitato Tecnico per il Controllo dei Bilanci dei Partiti Politici, pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* del 1° ottobre 1992, e dopo il nostro insediamento avvenuto il 5 ottobre 1992, abbiamo avviato i lavori che ci competono, indispensabili per esprimere un giudizio professionale indipendente di secondo grado sulla regolarità della redazione dei bilanci dei partiti e movimenti politici per l'anno 1991.

Nonostante il breve tempo intercorso dal nostro insediamento, avendo completato le analisi del caso, siamo in grado di trasmetterLe il rapporto di cui alla legge n. 659/81.

A) CONSIDERAZIONI GENERALI

La nostra prima attenzione è stata rivolta ad individuare le implicazioni ed i vincoli contabili dettati dalla vigente legislazione in tema di finanziamento dei Partiti Politici.

Tale legislazione definisce infatti principi e norme che vincolano l'operato del Partito nell'esposizione dei dati contabili e delle complementari informazioni qualitative.

L'esame così condotto, secondo un'interpretazione economico-aziendale e contabile della legislazione vigente, ci permette di esprimere le seguenti osservazioni generali:

1) Il Partito politico, quale unità economico-aziendale, è un'azienda di erogazione caratterizzata allo svolgimento di un tipico processo di consumo orientato al soddisfacimento di un sistema articolato di bisogni di sopravvivenza e di sviluppo sociale.

Le risorse finanziarie da erogare vengono acquisite a vario titolo e da varie fonti disciplinari ed individuate dalla legislazione, ivi comprese fonti relative a gestioni economiche di produzione, oltre a quelle proprie del finanziamento pubblico e ad altre di diversa natura.

Pertanto, accanto alla gestione di erogazione può essere svolta, a parziale supporto, una gestione di produzione, mediante attività economiche di vario tipo. Intorno a tali attività la legislazione vigente richiede l'esposizione di sintetici dati contabili e di limitate informazioni complementari.

2) Il Partito politico, quale unità economico-aziendale, è, salvo rarissime eccezioni, un'azienda divisa. Ciò comporta che, a seconda del peso e della dimensione del Partito, l'organizzazione è più o meno complessa e ramificata, con diversificazione della direzione centrale dalle unità periferiche, spesso autonome sul piano legale, amministrativo e contabile, e di peso rilevante nella complessiva attività economica del Partito stesso.

3) Essendo considerato il Partito politico un'azienda di erogazione, il controllo contabile consuntivo della sua attività tipica avviene mediante un semplice rendiconto finanziario, in conformità del principio della competenza finanziaria.

Le limitate capacità segnaletiche di questo conto vengono parzialmente superate con l'imposizione di informazioni qualitative e quantitative complementari, contenute nella relazione illustrativa e negli allegati al bilancio, riguardanti il patrimonio e la gestione produttiva.

4) Ne consegue che il bilancio del Partito politico è un documento amministrativo complesso ed unitario, un sistema formato di parti coordinate e tra loro complementari, ovvero un sistema di valori e di informazioni.

In particolare l'esame della vigente legislazione permette di individuare le seguenti parti significative la cui presenza e indispensabile ai fini dell'esistenza del bilancio quale documento amministrativo complesso:

a) rendiconto finanziario consuntivo (bilancio) a struttura contabile obbligatoria, secondo il decreto del Presidente della Camera dei Deputati del 28 luglio 1982 modificato con Decreto 31 luglio 1991;

b) relazione illustrativa al bilancio;

c) specifica relazione sulle spese sostenute per le campagne elettorali con diversificazione delle spese medesime;

d) relazione di certificazione, da parte di tre revisori dei conti, del documento amministrativo nel suo complesso.

A sua volta la parte di cui al punto *b)* deve contenere obbligatoriamente:

l'illustrazione analitica delle proprietà immobiliari;

l'illustrazione analitica delle partecipazioni del partito a società commerciali;

l'illustrazione analitica della titolarità di imprese;

l'illustrazione analitica dei redditi comunque derivanti da attività economiche;

la ripartizione dei contributi statali tra organi centrali e periferici;

la specifica delle eventuali libere contribuzioni di ammontare annuo superiore a lire cinquemilioni.

5) In conclusione il bilancio del partito politico è un documento unitario e complesso di cui è parte significativa il rendiconto finanziario consuntivo.

I principi che guidano la sua compilazione e che rendono omogenei e comparabili i bilanci dei vari partiti sono in sintesi i seguenti:

a) rispetto della struttura obbligatoria delle voci di entrata ed uscita con evidenza finale dei saldi finanziari;

b) rispetto del principio della competenza finanziaria che impone che i flussi finanziari positivi e negativi vengano rilevati ed imputati all'anno nel quale si verificano materialmente;

c) rispetto della completezza delle informazioni qualitative e quantitative riportate nelle relazioni e negli allegati;

d) certificazione del bilancio (inteso come documento amministrativo-contabile unitario e complesso) da parte dei tre revisori contabili.

6) Abbiamo quindi rivolto la nostra attenzione alla natura e portata del controllo che ci compete secondo l'art. 4, quindicesimo comma, della legge 18 novembre 1981, n. 659, che lo definisce «controllo della regolarità della redazione del bilancio e delle relazioni».

* * *

Per comprendere meglio il significato economico-giuridico di un tale controllo sono necessarie, a nostro avviso, alcune premesse di ordine generale.

Il bilancio è, per definizione, il sistema dei valori che una determinata gestione «produce» nel tempo considerato.

Nella fattispecie la gestione, come insieme sistemico delle varie operazioni, determina un movimento, in entrata ed in uscita, di flussi monetari di vario genere.

Questi divengono dapprima dati contabili, in quanto accolti nella contabilità all'uopo predisposta.

In seguito divengono dati di bilancio, nel momento in cui, per la resa dei conti, si rende necessaria la redazione del bilancio stesso, alla luce dei quadro legislativo di riferimento.

Questo è il percorso dei valori, dalla realtà effettuale alla rappresentazione in bilancio, attraverso la fase intermedia della rappresentazione contabile.

I principi contabili che presiedono alla logica sopraindicata sono, pertanto, i seguenti:

1) il principio dell'«integralità contabile», secondo cui tutti i movimenti monetari manifestatisi in corrispondenza delle operazioni di gestione devono trovare razionale collocamento nella contabilità, diventando pertanto dati contabili;

2) il principio dell'«integralità del bilancio», secondo cui tutti i dati emergenti, «a saldo», dalla contabilità devono trovare razionale collocamento, secondo determinate norme, nel bilancio, diventando pertanto dati di bilancio;

3) il principio della «regolare redazione del bilancio», secondo cui i dati di bilancio devono essere riuniti a sistema secondo determinate norme, di forma e di struttura, ai fini di una informazione chiara e completa.

Il primo dei tre momenti sopra indicati qualifica un controllo di tipo continuo, a carattere tecnico-contabile, basato sull'accertamento dell'osservanza dei principi e delle norme per la contabilizzazione dei valori promananti dalle varie operazioni di gestione.

Naturalmente non esiste, in termini oggettivi, un controllo contabile che possa consentire l'accertamento delle operazioni eventualmente non registrate.

Il secondo momento, invece, qualifica un controllo di tipo discontinuo, orientato ad un tempo sulla contabilità generale e sul bilancio ad essa conseguente, volto ad accertare che tutti i dati contabili vengano proiettati, sulla base delle norme inerenti questa operazione, nel bilancio stesso, convertendosi, pertanto, in modo razionale, nei corrispondenti dati di bilancio.

Il terzo momento, infine, qualifica un controllo di tipo discontinuo, orientato prevalentemente sul bilancio, volto ad accertare che i dati in esso accolti siano composti sulla base delle norme e principi vigenti in materia di redazione del bilancio stesso.

Solitamente il controllo dei vari momenti è affidato unitariamente all'organo o agli organi di controllo previsti.

Nel caso dei Bilanci dei Partiti, invece, il legislatore ha ritenuto opportuno provvedere alla sua scissione, affidando direttamente i due primi momenti al Collegio dei Revisori di cui all'art. 4, tredicesimo comma, della legge vigente ed affidando il terzo momento al Comitato tecnico.

È stato previsto, pertanto, un controllo di primo grado, affidato, per ciascun partito, al Collegio dei revisori dei conti, per la «certificazione del bilancio»: volto, cioè, ad accertare, nel senso di cui ai primi due momenti indicati, l'integralità e la regolarità della contabilità, nonché la regolare trasposizione dei suoi saldi nel bilancio di esercizio.

È stato previsto, inoltre, un controllo di secondo grado, sui bilanci di tutti i partiti, affidato al Comitato tecnico, per l'accertamento della «regolarità della redazione» del bilancio e delle relazioni accompagnatorie: volto, cioè, ad accertare, nel senso di cui al terzo momento indicato, la regolarità, formale e strutturale, del bilancio e delle sue relazioni, con particolare riferimento al sistema della informazioni che la legge vigente richiede in proposito.

Quest'ultimo, dunque, è il significato economico-giuridico del controllo che la legge vigente demanda al Comitato tecnico: un tale controllo, ovviamente, è condizionato dalla qualità del controllo precedente, demandato ai Revisori dei conti dei singoli partiti.

* * *

Quanto sopra detto qualifica il controllo soprattutto sulla base del parametro «tempo».

Si rendono quindi necessarie altre considerazioni, sulla base del parametro «spazio».

Nella logica economico-aziendale vige, a proposito del bilancio, il principio dell'unicità rappresentativa.

Ciò significa che l'azienda, ai fini della redazione del bilancio (così come a tutti i suoi fini complementari) è considerata un'entità unica, ancorché divisa per ragioni organizzativo-operative.

In un'azienda che opera «con due o più sezioni» il bilancio, dunque, deve essere unico: deve accogliere, cioè, sia i valori propri della sede centrale che quelli delle varie sedi periferiche.

In un'azienda divisa di erogazione, dunque, il bilancio deve rappresentare unitariamente le varie componenti operative del sistema aziendale.

Nel caso specifico, dei bilanci dei partiti, invece, sia l'orientamento della legislazione vigente, sia la struttura del modello obbligatorio non sembrano compiutamente indirizzati nel senso sopra indicato.

Pertanto il bilancio finanziario consuntivo indicato dalla normativa vigente si basa su un modello incentrato soprattutto sulla rappresentazione dei flussi relativi alla Direzione centrale e soltanto parzialmente sulla rappresentazione di quelli relativi alle organizzazioni periferiche.

La suddetta logica, in quanto desunta dal disposto di legge, è la sola a cui poteva riferirsi lo svolgimento del nostro lavoro.

Sulla questione dell'unicità rappresentativa del bilancio appare opportuna, per il futuro, una riflessione alla luce dei principi, sopra enunciati, della dottrina economico-aziendale e contabile.

B) Analisi dei bilanci e delle relazioni dei partiti e movimenti politici per l'anno 1991

I - Introduzione

Questo comitato ha ricevuto dalla Tesoreria della Camera dei Deputati, nel mese di ottobre 1992, i bilanci dei seguenti venti partiti e movimenti politici, relativi all'anno 1991, con le relazioni ad essi allegate e così protocollate:

1) Democrazia Cristiana (da pag. 01101 a pag. 01164);
2) Partito Democratico della Sinistra (da pag 921001 a pag. 921403);
3) Partito Socialista Italiano (da pag. 03101 a pag. 03121);
4) Movimento Sociale Italiano - Destra Nazionale (da pag. 04101 a pag. 04140);
5) Partito Repubblicano Italiano (da pag. 05101 a pag. 05118);
6) Partito Socialista Democratico Italiano (da pag. 06101 a pag. 06144);
7) Partito Liberale Italiano (da pag. 08101 a pag. 08110);
8) Partito Radicale (da pag. 09101 a pag. 09122);
9) Democrazia Proletaria (da pag. 10101 a pag. 10135);
10) Sud Tiroler Volkspartei (da pag. 11101 a pag. 11141);
11) Union Valdotaine (da pag. 12101 a pag. 12123);
12) ADP - Movimento Autonomista dei Democratici Progressisti (da pag. 13101 a pag. 13117);
13) Sinistra Indipendente (alla Camera) (da pag. 17101 a pag. 17109);
14) Sinistra Indipendente (al Senato) (da pag. 07101 a pag. 07130);
15) Partito Sardo d'Azione (da pag. 18101 a pag. 18111);
16) Federazione dei Verdi (da pag. 20101 a pag. 20121);
17) Lista per Trieste (da pag. 24101 a pag. 24137);
18) Lega Lombarda - Lega Nord (da pag. 25101 a pag. 25144);
19) Associazione Laica Verde Civica Antiproibizionista (da pag. 30101 a pag. 30108);
20) Associazione Movimento Repubblicano (da pag. 33101 a pag. 33108).

Nel mese di novembre 1992 questo Comitato ha ricevuto dalla tesoreria della Camera dei Deputati anche il bilancio, con annesse relazioni, per l'anno 1991, del Movimento per la Rifondazione Comunista (da pag. 34101 a pag. 34119).

In totale, pertanto, il Comitato ha ricevuto alla data odierna n. 21 (ventuno) bilanci, con annesse relazioni, presentati dai Partiti e Movimenti politici per l'anno 1991. Mancano i bilanci e le relazioni del Movimento per la democrazia - La Rete; Zona Ippari - PCI - PDS; PCI-PDS - Effige Berlinguer; Caccia-Pesca-Ambiente, pur avendo i medesimi percepito contributi statali nell'anno 1991.

* * *

Questo Comitato ha determinato, di comune accordo, al fine di svolgere il controllo dei bilanci e relazioni dei Partiti e Movimenti politici per l'anno 1991 di propria competenza, le seguenti aree di controllo, in coordinata successione, con riguardo alla documentazione ufficiale presentata a termini di legge:

1) *Approvazione, pubblicazione, trasmissione.*

L'art. 4, settimo comma, prevede l'approvazione del bilancio finanziario consuntivo del partito, da parte dell'organo competente, quindi la sua pubblicazione, entro il 31 marzo di ogni anno, sul giornale ufficiale del partito e su un quotidiano a diffusione nazionale.

Inoltre, l'art. 4, quattordicesimo comma, prevede la trasmissione, entro il 30 aprile successivo, al Presidente della Camera dei Deputati, di copia del bilancio, della relazione illustrativa, della relazione dei revisori dei conti e dei giornali ove è avvenuta la pubblicazione.

2) *Sottoscrizione.*

L'art. 4, quattordicesimo comma, nel riferirsi alla trasmissione di cui al precedente punto 1, prevede che la copia del bilancio e della relazione illustrativa sia sottoscritta dal responsabile amministrativo e che la relazione dei revisori dei conti sia da essi sottoscritta.

Dall'elenco dei «criteri», successivamente emanati dalla Presidenza della Camera dei Deputati, si evince che la copia della relazione illustrativa deve essere sottoscritta in ogni pagina.

3) *Modello obbligatorio.*

L'art. 4, settimo comma prevede, per il bilancio finanziario consuntivo, la redazione secondo il modello approvato dal Presidente della Camera dei Deputati d'intesa con il Presidente del Senato della Repubblica (sulla base dei decreti 28 luglio 1982 e 31 luglio 1991).

4) *Contenuto informativo della relazione: Gli elementi «Patrimoniali-reddituali».*

L'art. 4, undicesimo comma prevede che, nella relazione allegata al bilancio, vengano illustrati analiticamente i seguenti elementi patrimoniali-reddituali:

a) proprietà immobiliari;

b) partecipazioni a società commerciali;

c) titolarità di imprese;

d) redditi comunque derivanti da attività economiche.

5) *Contenuto informativo della relazione: Le «Libere contribuzioni».*

L'art. 4, dodicesimo comma prevede che nella relazione suddetta debbano essere specificate, con l'indicazione dei soggetti eroganti, le eventuali libere contribuzioni, di ammontare annuo superiore a L. 5 milioni, erogate:

al partito;

alle articolazioni politico-organizzative;

ai raggruppamenti interni;

ai gruppi parlamentari.

6) *Contenuto informativo della relazione: La ripartizione dei contributi statali.*

L'art. 4, mediante il combinato disposto dai commi undicesimo e dodicesimo, prevede che nella relazione sia indicata la ripartizione, tra organi centrali e periferici, dei contributi statali (per spese di funzionamento) e dei contributi statali percepiti a titolo di concorso nelle spese elettorali. Detta ripartizione dovrà essere effettuata sulla base di criteri stabiliti dagli organi competenti di partito.

7) *Allegato al bilancio: Le spese per le campagne elettorali.*

L'art. 4 comma dodicesimo prevede che al bilancio debba essere allegata una specifica relazione sulle spese sostenute per le campagne elettorali.

Da essa devono risultare analiticamente le spese:

a) per pubblicità editoriali e radiotelevisive;

b) per manifesti, stampati ed altri materiali di propaganda;

c) per manifestazioni ed ogni altra attività connessa con le campagne elettorali.

8) *Certificato del bilancio.*

L'art. 4, comma tredicesimo prevede la certificazione del bilancio da parte di un collegio composto da tre revisori di conti (iscritti nell'albo prefessionale da almeno cinque anni e nominati in base alle regole interne di ciascun partito).

A questo scopo è permesso ai suddetti revisori l'accesso ai libri e alle scritture contabili (da tenere secondo le norme di un'ordinata contabilità), nonché ai correlativi documenti amministrativo-contabili.

Sulla base di quanto sopra indicato, e tenuto conto delle implicazioni derivanti dalla mancata applicazione del principio dell'unicità del bilancio, sono stati analizzati i bilanci dei singoli partiti. Qui sotto sono riportati i rilievi attinenti all'eventuale inosservanza delle relative disposizioni di legge.

II - ESAME ANALITICO

1) *DEMOCRAZIA CRISTIANA*

Il bilancio finanziario consuntivo 1991 della Democrazia Cristiana è stato approvato il 26 marzo 1992 dalla Direzione Nazionale, che l'art. 128 dello Statuto individua quale organo a tale scopo competente.

Esso è stato pubblicato in data 27 marzo 1992, sui quotidiani Il Popolo e L'Avvenire.

Quindi è stato trasmesso alla Presidenza della Camera dei Deputati, dove è stato depositato, in data 21 aprile 1992, unitamente ai documenti ed alle relazioni complementari previste dalla legge.

Il bilancio e la relazione illustrativa sono sottoscritti in ogni pagina dal Segretario Amministrativo, Sen. Severino Citaristi; la relazione dei Revisori dei conti è sottoscritta dai revisori medesimi (E. Boreatti, U. Bertocchini, V. Marzot).

La situazione finanziaria effettiva, alla chiusura dell'esercizio 1991, presenta il contenuto seguente:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	77.713.299.445
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	76.856.797.809
Avanzo finanziario dell'esercizio	L.	856.501.636
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	13.217.565.686
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1991	L.	12.361.064.050

* * *

Dall'analisi del bilancio e di tutti i suoi documenti complementari conseguono le osservazioni ed i rilievi seguenti:

Modello obbligatorio.

Nell'applicare al bilancio il modello obbligatorio, stabilito dalla legge, sono state commesse alcune imprecisioni, come qui sotto indicato:

a) Il contributo dello Stato, erogato per l'anno 1991 a titolo di contribuzione annuale all'attività del partito, è stato impropriamente iscritto in voce 2.c delle Entrate effettive, che non figura nel modello ufficiale, mentre avrebbe dovuto trovare la sua corretta evidenziazione nella voce 2.b, a tale scopo predisposta dal modello medesimo.

b) Il contributo dello Stato, erogato quale contribuzione alle Elezioni regionali siciliane del 1991, è stato impropriamente iscritto nella voce 2.b delle Entrate effettive, che nel modello ufficiale è invece riservata all'evidenziazione del contributo annuale dello Stato all'attività del partito. Il contributo in oggetto avrebbe invece dovuto trovare la sua corretta evidenziazione nella voce 2.a, a tale scopo predisposta dal modello medesimo.

c) La voce 2.a delle Entrate effettive che, in base a quanto stabilito nel modello ufficiale, dovrebbe accogliere il contributo dello Stato erogato nel 1991 quale rimborso spese elettorali, comprende invece una quota a saldo del contributo spese elezioni Consigli regionali a statuto ordinario 1990. Tale contributo, erogato in data 18 dicembre 1990 con mandato n. 582, quietanzato il 19 dicembre 1990, avrebbe dovuto trovare allocazione nel bilancio finanziario consuntivo del 1990, in quanto di competenza finanziaria del periodo amministrativo suddetto.

d) La voce 4) delle Uscite effettive presenta alcune imprecisioni per ciò che concerne la classificazione delle spese per attività editoriali, di informazione e di propaganda.

Mentre, infatti, il modello obbligatorio prevede la separata evidenziazione delle spese per attività editoriali, per attività culturali e d'informazione e per attività di propaganda e informazione politica, rispettivamente nelle voci 4.a, 4.b e 4.c, il bilancio in oggetto effettua una impropria distinzione tra spese per attività editoriali, culturali e di informazione, iscritte nella voce 4.a e spese per attività di propaganda e informazione politica, iscritte nella voce 4.b.

e) La voce 3.f delle Uscite effettive, destinata nel modello obbligatorio alla rilevazione di spese diverse, accoglie il pagamento di debiti residui per i quali si deve segnalare una carenza di informazione circa l'origine dei suddetti debiti, che non è desumibile nemmeno dalla lettura della relazione illustrativa.

f) Di contro, per accrescere l'espressività del bilancio, alcune voci e sottovoci della sezione delle Uscite effettive — la 1.e, la 2 e la 3.d per l'esattezza — sono state sottoposte ad una ulteriore sottoclassificazione.

Elementi patrimoniali-reddituali.

L'informativa risulta in linea con quanto richiesto dalla normativa vigente.

Vengono infatti espressamente dichiarate:

le proprietà immobiliari, possedute grazie ad una intestazione fiduciaria, delle quali viene fornito, in allegato, il relativo elenco;

le partecipazioni in società commerciali, a riguardo delle quali vengono specificate la denominazione, la sede sociale, il capitale sociale e la percentuale di partecipazione;

l'insussistenza della titolarità di imprese;

l'inesistenza di redditi derivanti da attività economiche.

Libere contribuzioni.

La relazione allegata al bilancio elenca le contribuzioni percepite dalla Direzione Nazionale di importo superiore a lire 5.000.000, con l'indicazione dei rispettivi soggetti eroganti.

Per tali contribuzioni la relazione dichiara l'avvenuta trasmissione alla Presidenza della Camera, nei modi e nei termini di legge, delle relative dichiarazioni congiunte.

Altre dichiarazioni congiunte, non specificate nella relazione, relative a contributi erogati a varie articolazioni periferiche sono state, tuttavia, trasmesse alla Presidenza della Camera e sottoposte al nostro esame; esse sono le seguenti: Soc. SCI al Comitato provinciale di Genova L. 60.000.000; Pizzarotti S.p.a. al Comitato provinciale di Parma L. 10.000.000; Soc. SCI al Comitato provinciale di Genova L. 50.000.000; Pizzarotti S.p.a. al Comitato provinciale di Parma L. 10.000.000; Telemontecarlo pubblicità S.r.l. alla ED.IT. S.r.l. di Roma L. 246.915.000 per sconti su servizi; Publitalia '80 S.p.a. alla ED.IT. S.r.l. di Roma L. 1.310.175.000 per sconti su servizi.

Ripartizione dei contributi statali.

L'informativa risulta in linea con quanto richiesto dalla normativa vigente.

La relazione, dopo aver fatto riferimento ai criteri stabiliti dall'art. 129 dello Statuto del partito, precisa che i contributi netti incassati dallo Stato vengono ripartiti agli organi periferici in ragione del 69,69%.

Spese per le campagne elettorali.

La specifica relazione sulle spese sostenute per le campagne elettorali non è stata allegata al bilancio, così come previsto dalla legge vigente; le relative informazioni sono state tuttavia inserite in bilancio (in varie sottovoci, contrassegnate con lettere minuscole dell'alfabeto, della voce 5 della sezione delle Uscite effettive), e quindi riprese e sviluppate nella relazione illustrativa.

Certificazione.

La relazione del Collegio dei revisori dei conti dà atto:

che il bilancio finanziario consuntivo 1991 corrisponde agli effettivi movimenti finanziari ed ai risultati della contabilità;

che il piano dei conti è uniformato al modello di bilancio prescritto dalle norme in vigore;

che la Relazione del segretario amministrativo è da ritenersi esauriente sul piano dell'informativa;

che dalle indagini a campione effettuate sui documenti non sono emersi rilievi di sorta.

Essa conclude rilasciando apposita certificazione in base a quanto richiesto dall'art. 1 della legge 27 gennaio 1982, n. 22.

Tutto ciò premesso, a giudizio di questo Comitato tecnico, il bilancio 1991 della Democrazia Cristiana, alla luce delle risultanze dei controlli eseguiti sulla documentazione esibita, e tenuto conto del contenuto della relazione di certificazione dei revisori dei conti, può essere ritenuto regolarmente redatto in conformità alla legislazione vigente, soltanto ove vengano fornite adeguate risposte ai rilievi di cui ai punti *c)* ed *e)* riguardanti il modello obbligatorio ed a quello sulle libere contribuzioni, considerato che gli altri rilievi fatti possono essere giudicati ininfluenti.

2) *PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA*

Il bilancio finanziario e consuntivo 1991 del Partito Democratico della Sinistra (accompagnato dalla relazione del Tesoriere) è stato approvato, il 24 febbraio 1992, in seduta congiunta della Direzione del partito con i Presidenti dei Gruppi parlamentari del Senato, della Camera e con i Segretari regionali (così come disposto dall'art. 35 dello statuto).

Esso è stato pubblicato in data 28 marzo 1992, sui quotidiani L'Unità e il Manifesto.

Quindi è stato trasmesso alla Presidenza della Camera dei Deputati, dove è stato depositato in data 30 marzo 1992, unitamente ai documenti complementari previsti dalla legge e ad un elenco nominativo dei contributi erogati al Partito nel corso del 1991.

Il bilancio e la relazione illustrativa sono sottoscritti, in ogni pagina, dal Tesoriere nazionale Sen. Marcello Stefanini; la relazione dei revisori dei conti è sottoscritta dagli stessi revisori (G. Laterza, F. Picone, C.L. Turchi).

La situazione finanziaria effettiva, alla chiusura dell'esercizio 1991, presenta il contenuto seguente:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	103.213.606.672
Uscite finanziarie dell'esercizio.	»	108.840.933.419
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	5.627.326.747
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	37.824.288.057
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1991.	L.	43.451.614.804

* * *

Dall'analisi del bilancio e di tutti i suoi documenti complementari conseguono le osservazioni ed i rilievi seguenti:

Modello obbligatorio.

Nell'applicare al bilancio il modello obbligatorio stabilito dalla legge sono state commesse le due imprecisioni seguenti:

a) i contributi provenienti dai gruppi parlamentari sono stati impropriamente iscritti nella sottovoce 5.e, riservata (nel modello ufficiale) agli altri proventi finanziari, mentre sarebbe stato corretto iscriverli in altra sottovoce; ciò in quanto i suddetti contributi non hanno alcunché in comune con i proventi finanziari (che sono, e rimangono, proventi caratteristici dei vari tipi di investimento finanziario-patrimoniale);

b) non è stato tenuto conto, nella sezione delle Uscite effettive, di quanto disposto dal citato decreto 31 luglio 1991, che ha scalato al n. 7 la voce precedentemente posizionata al n. 6 (intitolata «Spese per altre attività»), introducendo al n. 6 la nuova voce (intitolata «Spese per documentazione e archivio»).

Di contro, per accrescere l'espressività del bilancio è stata aggiunta, nella voce 2 della sezione Entrate, una nuova sottovoce (contrassegnata con la lettera *c.);* inoltre la sottovoce 3.f, e stata sottoposta ad un'ulteriore sottoclassificazione.

Elementi patrimoniali-reddituali.

L'unico riferimento esplicito riguarda le partecipazioni detenute dal partito in alcune società.

L'identificazione di esse, però, non è completa: manca, infatti, l'identificazione della sede sociale, del capitale sociale e della percentuale partecipativa.

Per ciò che riguarda le proprietà immobiliari, ci si limita a dichiarare, senza indicazioni analitiche, che una serie di immobili, localizzati nel territorio nazionale, di proprietà di società di capitale, le cui quote o azioni sono intestate a singole persone, iscritte al PDS, sono destinate a sedi del Partito o associazioni culturali o sociali, per lo svolgimento delle loro attività statutarie.

Viene dichiarata inoltre l'inesistenza di redditi, né dalle società partecipate né dalle proprietà immobiliari.

Libere contribuzioni.

Nella relazione è stato indicato, in premessa, che i versamenti volontari sono stati erogati nel rispetto della legge sul finanziamento pubblico ai partiti.

Quindi, per i contributi superiori a lire 5 milioni, è stato allegato un apposito elenco dei soggetti eroganti, con l'indicazione delle somme, sia quelle ricevute direttamente che quelle comunicate dalle organizzazioni periferiche.

Inoltre è indicato che, per ognuna di esse, è avvenuta la trasmissione di apposita dichiarazione alla Presidenza della Camera dei Deputati, come previsto dalla legge.

Ripartizione dei contributi statali.

Nella relazione viene fatto sintetico e generico riferimento ai criteri posti a base della ripartizione, tra organi centrali e periferici, dei contributi statali.

Spese per le campagne elettorali.

Nessuna specifica relazione sulle spese sostenute per campagne elettorali è allegata al bilancio: in considerazione dell'iscrizione in bilancio è possibile tuttavia la conoscenza complessiva dell'importo della suddetta voce (voce 5, della sezione delle Uscite), ma non, come disposto dalla normativa vigente, della sua composizione analitica.

Certificazione.

La relazione del Collegio dei revisori dei conti dà atto che la contabilità è tenuta secondo le norme previste dall'art. 4, c. 10 della legge n. 659/1991; che l'impianto contabile è impostato secondo un dettagliato piano dei conti; che tutte le entrate e le uscite sono documentate da mandati e reversali e/o da appositi giustificativi di spesa; che la relazione del Tesoriere illustra esaurientemente il rendiconto al 31 dicembre 1991.

Inoltre, dà atto che dalle indagini a campione sui documenti non sono emersi rilievi di sorta e che le posizioni contributive ed erariali sono caratterizzate da regolarità.

Quindi, conclude certificando, ai sensi della normativa vigente, che il bilancio finanziario al 31 dicembre 1991 è stato redatto, in conformità alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute, secondo il modello approvato dal Presidente della Camera in data 1982, e successive modificazioni.

* * *

Tutto ciò premesso, a giudizio di questo Comitato tecnico, il bilancio 1991 del Partito Democratico della Sinistra, alla luce delle risultanze dei controlli eseguiti sulla documentazione esibita, e tenuto conto del contenuto della relazione di certificazione dei revisori dei conti, può essere ritenuto regolarmente redatto in conformità alla legislazione vigente soltanto ove vengano fornite adeguate risposte ai rilievi relativi all'analisi delle partecipazioni, delle proprietà immobiliari e delle spese per le campagne elettorali, considerato che gli altri rilievi fatti possono essere giudicati ininfluenti.

3) *PARTITO SOCIALISTA ITALIANO*

Il bilancio finanziario consuntivo 1991 del Partito Socialista Italiano è stato approvato il 26 febbraio 1992 dalla Direzione del Partito (che l'art. 51 dello Statuto individua quale organo a tale scopo competente).

Esso è stato pubblicato in data 31 marzo 1992, sull'Avanti e sul Messaggero.

Quindi è stato trasmesso alla Presidenza della Camera dei Deputati, dove è stato depositato, in data 14 aprile 1992, unitamente alla relazione illustrativa ed alla relazione dei revisori dei conti.

Il bilancio è sottoscritto in ogni pagina dal Segretario amministrativo del Partito On. Vincenzo Balzamo, mentre la relazione illustrativa è sottoscritta soltanto nell'ultima pagina; la relazione dei Revisori dei conti è sottoscritta dai revisori medesimi (E. Bucci, A. Garzella e R. Paolucci).

La situazione finanziaria effettiva, alla chiusura dell'esercizio 1991, presenta il contenuto seguente:

Entrate finanziarie	L.	60.472.860.418
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	61.202.845.150
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	729.984.732
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	25.869.340.694
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1991	L.	26.599.325.426

* * *

Dall'analisi del bilancio e di tutti i suoi documenti complementari conseguono le osservazioni ed i rilievi seguenti:

Modello obbligatorio.

La forma e la struttura di cui al modello obbligatorio sono pienamente rispettate. Inoltre, per accrescere l'espressività del bilancio, alcune sottovoci della sezione delle Uscite (la 1e, la 2a, la 2b, la 3e, la 3f e la 4a) sono state sottoposte ad un'ulteriore sottoclassificazione.

Elementi patrimoniali-reddituali.

Dalla relazione illustrativa risulta:

a) l'inesistenza di proprietà immobiliari;

b) la partecipazione quasi totalitaria del partito in quattro società commerciali, con l'indicazione, per ciascuna di esse, dell'entità del capitale sociale, della percentuale di azioni possedute (tra il 91,83% e 99,98%), della sede sociale e dell'oggetto sociale;

c) l'inesistenza di titolarità di imprese;

d) l'indicazione, tra i redditi comunque derivanti da attività economiche, della posta «proventi da pubblicità», senza che nessuna illustrazione venga fatta al riguardo nella relazione al bilancio.

Libere contribuzioni.

La specifica delle libere contribuzioni inserite nella relazione illustrativa riguarda i contributi erogati alla Direzione centrale. Tutti i soggetti eroganti figurano nell'elenco; talvolta l'erogazione avviene sotto forma di «sconto tariffario», ovvero di prestazione gratuita di servizi.

Le libere contribuzioni a favore delle articolazioni politico-organizzative del P.S.I. non vengono specificate nella relazione in quanto la Direzione del partito dichiara di non esserne a conoscenza.

Alcune dichiarazioni congiunte relative a contributi erogati a varie articolazioni periferiche sono state tuttavia trasmesse alla Presidenza della Camera e sottoposte al nostro esame; esse sono le seguenti: Umbria costruzioni S.r.l. alla Federazione provinciale di Perugia L. 8.000.000; Consorzio Cooperative Case e Servizi alla Federazione provinciale di Bologna L. 5.000.000; Fusaro Adriano alla Federazione provinciale di Padova L. 14.091.000; Marcato Giancarlo alla Federazione provinciale di Padova L. 9.895.160; Verrecchia Sergio alla Federazione provinciale di Padova L. 5.700.000; Castelli Guido alla Federazione provinciale di Siena L. 12.500.000; Fazzini Marcello alla Federazione provinciale di Siena L. 7.500.000; Boni Ottavio alla Federazione provinciale di Siena L. 9.575.895; Luchi Aniceto alla Federazione provinciale di Siena L. 5.670.000; Olivieri Roberto alla Federazione provinciale di Siena L. 9.408.000; Salvatici Nilo alla Federazione provinciale di Siena L. 70.823.000; Mazzoni Vittorio alla Federazione provinciale di Siena L. 10.900.000.

Ripartizione dei contributi statali.

Dalla relazione illustrativa non risulta chiaramente stabilito il criterio di ripartizione dei contributi statali tra organi centrali e periferici; è tuttavia indicata la percentuale di assegnazione alle strutture periferiche sia per l'attività del partito che a titolo di rimborso delle spese elettorali (complessivamente in ragione del 32,84%).

Spese per le campagne elettorali.

La specifica relazione sulle spese sostenute per le campagne elettorali, prevista dalla legge vigente, anziché essere redatta a parte, in apposito allegato, è stata sviluppata analiticamente nell'ambito della relazione illustrativa.

Certificazione.

La relazione del Collegio dei revisori dei conti dà atto che le risultanze di bilancio «non hanno tenuto conto dei movimenti di capitale e delle partite di giro avutesi nel periodo»; che le voci di bilancio rispondono esattamente alla documentazione e che le scritture contabili sono ordinatamente tenute ai sensi dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659.

* * *

Tutto ciò premesso, a giudizio di questo Comitato tecnico, il bilancio 1991 del Partito Socialista Italiano, alla luce delle risultanze dei controlli eseguiti sulla documentazione esibita, e tenuto conto del contenuto della relazione di certificazione dei revisori dei conti, può essere ritenuto regolarmente redatto in conformità alla legislazione vigente soltanto ove venga fornita un'adeguata risposta al rilievo di cui alle libere contribuzioni relative alle articolazioni periferiche.

* * *

4) *MOVIMENTO SOCIALE ITALIANO - DESTRA NAZIONALE*

Il bilancio finanziario consuntivo 1991 del Movimento Sociale Italiano Destra Nazionale è stato approvato il 22 febbraio 1992 dal Comitato Centrale (che l'art. 52 dello statuto individua quale organo a tale scopo competente).

A tale riguardo si segnala, tuttavia, come l'approvazione sia avvenuta con ritardo rispetto a quanto stabilito sullo statuto medesimo, che fissa nel 20 gennaio di ogni anno la scadenza entro la quale deve essere approvato il bilancio consuntivo dell'anno precedente e il bilancio preventivo dell'anno in corso.

Il bilancio è stato pubblicato in data 19 marzo 1992 sui quotidiani Il Secolo d'Italia e il Tempo.

Quindi è stato trasmesso alla Presidenza della Camera dei Deputati, dove è stato depositato, in data 25 aprile 1992, unitamente ai documenti ed alle relazioni complementari previsti dalla legge.

Il bilancio e la relazione illustrativa sono sottoscritti in ogni pagina dal Segretario Amministrativo, Sen. avv. Franco Pontone; la relazione del Collegio dei revisori dei conti è sottoscritta dai medesimi revisori (G. Parigi, C. Mauri, F. Tentorio).

La specifica relazione riguardante la ripartizione dei contributi statali per spese elettorali è sottoscritta dal Segretario Nazionale (on. Gianfranco Fini).

La situazione finanziaria effettiva, alla chiusura dell'esercizio 1991, presenta il contenuto seguente:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	7.107.129.667
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	10.217.444.886
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	3.110.315.219
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	1.196.175.954
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1991	L.	4.306.491.173

* * *

Dall'analisi del bilancio e di tutti i suoi documenti complementari conseguono le osservazioni ed i rilievi seguenti:

Modello obbligatorio.

La forma e la struttura di cui al modello obbligatorio sono pienamente rispettate.

Inoltre, per accrescere l'espressività del bilancio, alcune sottovoci della sezione delle Uscite (la 1c, la 2e, la 2f) sono state sottoposte ad un ulteriore classificazione.

Elementi patrimoniali-reddituali.

La relazione allegata al bilancio non fornisce l'illustrazione analitica di cui all'art. 4, comma 11 della legge vigente, relativa alle proprietà immobiliari, alle partecipazioni, alla titolarità di imprese ed ai redditi comunque derivanti da attività economiche.

Libere contribuzioni.

In allegato al bilancio è fornita una dichiarazione sottoscritta dal Segretario Nazionale (On. Gianfranco Fini) dalla quale emerge l'inesistenza, per l'anno 1991, di libere contribuzioni di importo superiore a lire 5 milioni.

Tuttavia risulta, da una dichiarazione congiunta trasmessa alla Presidenza della Camera e sottoposta al nostro esame, la concessione di uno sconto per servizi pubblicitari resi nel novembre 1991 senza alcun riferimento certo alla data di accreditamento del relativo importo; si tratta della seguente dichiarazione: Publitalia '80 S.p.a. al MSI - DN L. 536.985.000 per sconti su servizi.

Ripartizione dei contributi statali.

Nella relazione allegata al Bilancio non viene fatto alcun riferimento ai criteri applicati nella ripartizione dei contributi statali tra organi centrali e periferici.

Spese per le campagne elettorali.

La specifica relazione sulle spese sostenute per le campagne elettorali è, così come richiede la legge vigente, chiaramente sviluppata in modo analitico in apposito allegato al bilancio.

Certificazione.

La relazione del Collegio dei revisori dei conti dà atto che il bilancio finanziario consuntivo risulta conforme ai libri ed alle scritture contabili, nonché ai relativi documenti probatori, secondo le norme di una ordinata contabilità.

Il Collegio dei revisori, inoltre, certifica, sulla base delle verifiche effettuate, che il bilancio finanziario consuntivo è conforme alle scritture contabili e coerente con la vigente normativa.

È da segnalare, comunque, come la suddetta relazione non faccia alcun riferimento alle carenze riscontrate da questo Comitato tecnico nella relazione illustrativa allegata al bilancio.

* * *

Tutto ciò premesso, a giudizio di questo Comitato tecnico, il bilancio 1991 del Movimento Sociale Italiano-Destra Nazionale, alla luce delle risultanze dei controlli eseguiti sulla documentazione esibita, e tenuto conto del contenuto della relazione di certificazione dei revisori dei conti, può essere ritenuto regolarmente redatto in conformità alla legislazione vigente soltanto ove venga fornita un'adeguata risposta ai rilievi di cui agli elementi patrimoniali-reddituali ed a quello sulle libere contribuzioni, considerato che gli altri rilievi fatti possono essere giudicati ininfluenti.

* * *

5) *PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO*

Il bilancio finanziario consuntivo 1991 del Partito Repubblicano Italiano è stato approvato, il 27 febbraio 1992, dalla Direzione Nazionale (così come disposto dal punto c. 10 del Regolamento per l'amministrazione).

Esso è stato pubblicato rispettivamente in data 30/31 marzo 1992, sui quotidiani La Voce Repubblicana e Il Tempo.

Quindi è stato trasmesso alla Presidenza della Camera dei Deputati, dove è stato depositato in data 22 aprile 1992, unitamente ai documenti ed alle relazioni complementari previste dalla legge.

Il bilancio e la relazione illustrativa sono sottoscritti, in ogni pagina, dall'Amministratore (sig. Giuseppe Ruspantini); la relazione dei Revisori dei conti è sottoscritta dai revisori medesimi (A. Di Segni, V. De Lise, M. Marin).

La situazione finanziaria effettiva, alla chiusura dell'esercizio 1991, presenta il contenuto seguente:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	7.474.857.200
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	6.428.781.656
Avanzo finanziario dell'esercizio	L.	1.046.075.544
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	4.333.804.964
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1991	L.	3.287.729.420

* * *

Dall'analisi del bilancio e di tutti i suoi documenti complementari conseguono le osservazioni ed i rilievi seguenti:

Modello obbligatorio.

Nell'esplicare al bilancio il modello obbligatorio, stabilito dalla legge, sono state commesse le seguenti imprecisioni, peraltro ininfluenti sul risultato finale:

a) nella sezione delle Uscite è stata effettuata un'inversione alfanumerica, nelle sottovoci 3.e e 3.f;

b) nella sezione delle Entrate è stata inserita una voce non prevista nel modello obbligatorio (la voce 7 dei Movimenti patrimoniali-Decrementi, accesa per L. 3.500.000); l'inserimento di essa non accresce l'espressività del bilancio, considerata l'ermeticità della voce stessa, il cui significato non viene chiarito neppure nella relazione allegata al bilancio.

A parte le suddette imprecisioni, peraltro lievi, la forma e la struttura del modello obbligatorio sono state applicate.

Ad integrazione dell'informativa di legge è stato indicato che il disavanzo complessivo si è ridotto a L. 2.751.726.909, a seguito del combinato effetto di debiti verso creditori diversi per L. 303.777.638, di debiti verso enti previdenziali e fisco per L. 89.447.000, dell'accantonamento per trattamento di fine rapporto per L. 594.184.438 e dei crediti verso debitori diversi per L. 1.523.411.587.

Successivamente, in una nota allegata, è stato precisato che il bilancio finanziario rappresenta unicamente il rendiconto delle entrate e delle uscite monetarie della Direzione Nazionale.

Infine, in altra nota allegata, è stato indicato che l'accantonamento dell'esercizio per trattamento di fine rapporto per il personale dipendente al 31 dicembre 1991 ammonta a L. 107.612.949.

Elementi patrimoniali-reddituali.

L'unico riferimento agli elementi indicati riguarda le partecipazioni detenute dal Partito in alcune società.

Nessun riferimento è fatto a proposito delle proprietà immobiliari, della titolarità di imprese e dei redditi comunque derivanti da attività economiche.

Libere contribuzioni.

Nella relazione è, in proposito, indicato che i contributi dei non associati, pervenuti nel corso dell'esercizio ed esposti in bilancio, in nessun caso hanno superato l'importo unitario di lire 5 milioni.

Considerazioni analoghe sono state espresse per le contribuzioni straordinarie degli associati, ad eccezione di alcune, per complessive L. 185.164.480, analiticamente dichiarate alla Presidenza della Camera in base alla normativa vigente.

È indicato, infine, che le organizzazioni periferiche non hanno comunicato di aver ricevuto contribuzioni straordinarie da associati o non associati soggette a dichiarazioni di legge.

Ripartizione dei contributi statali.

In una nota allegata al bilancio è stata indicata la ripartizione dei contributi statali fra gli organi centrali e quelli periferici; nella relazione illustrativa è stato genericamente osservato che la ripartizione è avvenuta nel rispetto dei criteri stabiliti dalla Direzione generale secondo le norme statutarie e di regolamento.

Spese per le campagne elettorali.

La specifica relazione sulle spese sostenute per le campagne elettorali, prevista dalla legge vigente, invece che essere redatta a parte, in apposito allegato, è stato inserita, e sviluppata dettagliatamente, nella relazione illustrativa.

Certificazione.

La relazione del Collegio dei revisori dei conti, peraltro estremamente sintetica, si limita a certificare, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 659/81 e successive modifiche, che il bilancio consuntivo 1991 «risulta redatto in conformità

alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute, e secondo il modello approvato con decreto del Presidente della Camera dei Deputati del 28 luglio 1982, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 4 agosto 1982 al n. 212, e successive modificazioni».

* * *

Tutto ciò premesso, a giudizio di questo Comitato tecnico, il bilancio 1991 del Partito Repubblicano Italiano, alla luce delle risultanze dei controlli eseguiti sulla documentazione esibita, e tenuto conto del contenuto della relazione di certificazione dei revisori dei conti, può essere considerato regolarmente redatto in conformità alla legislazione vigente soltanto ove venga fornita un'adeguata risposta al rilievo di cui all'analisi degli elementi patrimoniali-reddituali, considerato che gli altri rilievi fatti possono essere giudicati ininfluenti.

* * *

6) *PARTITO SOCIALISTA DEMOCRATICO ITALIANO*

Il bilancio finanziario consuntivo 1991 del Partito Socialista Democratico Italiano è stato approvato, il 28 febbraio 1992 dalla Direzione Nazionale (che l'art. 67 dello Statuto individua quale organo a tale scopo competente).

Esso è stato pubblicato in data 28 marzo 1992, sui quotidiani L'Umanità e Il Globo.

Quindi è stato trasmesso alla Presidenza della Camera dei Deputati, dove è stato depositato in data 30 aprile 1992, unitamente ai documenti ed alle relazioni complementari previste dalla legge.

Il bilancio è siglato in ogni pagina dal Segretario Politico del Partito, Sen. Antonio Cariglia, e dal Segretario Amministrativo, On. Gloria Grosso; anche la relazione illustrativa è firmata dagli stessi Sen. Cariglia e on. Grosso, però soltanto nell'ultima pagina.

La relazione dei revisori dei conti è sottoscritta da tutti i membri del Collegio Nazionale dei Revisori, formato dal Presidente e da nove membri effettivi. I tre membri di cui alla legge vigente sono P. Caccia, Q. Russo e B. Colella.

La situazione finanziaria effettiva alla chiusura dell'esercizio 1991, presenta il contenuto seguente:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	8.781.955.713
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	8.282.485.259
Avanzo finanziario dell'esercizio	L.	499.470.454
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	9.897.621.532
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1991	L.	9.398.151.078

* * *

Dall'analisi del bilancio e di tutti i suoi documenti complementari conseguono le osservazioni ed i rilievi seguenti:

Modello obbligatorio.

La struttura del bilancio risponde al modello approvato con decreto del Presidente della Camera.

Elementi patrimoniali-reddituali.

Dalla relazione illustrativa risulta che il PSDI non è intestatario di beni immobili, né di alcun tipo di partecipazione societaria. Non risulta però, esplicitamente indicato che il Partito non è titolare di imprese, né usufruisce di redditi comunque derivanti da attività economiche.

Libere contribuzioni.

Nella relazione viene dato atto che «le contribuzioni degli associati in nessun caso hanno superato l'importo unitario di L. 5.000.000». Nessuna contribuzione risulta erogata da non associati.

Tuttavia risulta da una dichiarazione congiunta, trasmessa alla Presidenza della Camera e sottoposta al nostro esame, la concessione di uno sconto per servizi pubblicitari resi nel novembre 1991 senza alcun riferimento certo alla data di accreditamento del relativo importo; si tratta della seguente dichiarazione: Publitalia '80 S.p.a. al PSDI L. 1.144.692.000 per sconti su servizi.

Ripartizione dei contributi statali.

Dall'esame della relazione illustrativa non risulta espresso il criterio di ripartizione dei contributi statali tra organi centrali e periferici.

Spese per le campagne elettorali.

La specifica relazione sulle spese sostenute per le campagne elettorali, prevista dalla legge vigente, invece che essere redatta a parte, in apposito allegato, è stata sviluppata analiticamente nell'ambito della relazione illustrativa.

Certificazione.

La relazione del Collegio dei revisori dei conti dà atto che «la contabilità presenta la puntuale rispondenza fra le poste esposte in "entrata" e quelle indicate nelle scritture contabili» e che «il Collegio ha effettuato tutte le verifiche periodiche operando i relativi controlli a campione».

* * *

Tutto ciò premesso, a giudizio di questo Comitato tecnico, il bilancio 1991 del Partito Socialista Democratico Italiano, alla luce delle risultanze dei controlli eseguiti sulla documentazione esibita, e tenuto conto del contenuto della relazione di certificazione dei revisori dei conti, può essere ritenuto regolarmente redatto in conformità alla legislazione vigente soltanto ove venga fornita un'adeguata risposta al rilievo di cui all'analisi degli elementi patrimoniali-reddituali ed a quello sulle libere contribuzioni, considerato che gli altri rilievi fatti possono essere giudicati ininfluenti.

* * *

7) *PARTITO LIBERALE ITALIANO*

Il bilancio finanziario consuntivo 1991 del Partito Liberale Italiano è stato approvato il 25 marzo 1992 dalla Direzione Centrale del Partito (che l'art. 67 dello Statuto individua quale organo a tale scopo competente).

Esso è stato pubblicato in data 30 marzo 1992, sul quotidiano Il Tempo e, in data 31 marzo 1992, sul settimanale L'Opinione.

Quindi è stato trasmesso alla Presidenza della Camera dei Deputati, dove è stato depositato, in data 30 aprile 1992, unitamente ai documenti ed alle relazioni complementari previste dalla legge.

Il bilancio risulta sottoscritto in modo inusuale: la pagina delle Entrate, dall'Amministratore avv. Aldo Mariani e dal Segretario generale On. Renato Altissimo; la pagina delle Uscite dai tre componenti il Collegio nazionale dei revisori dei conti.

La relazione illustrativa risulta sottoscritta, soltanto nell'ultima pagina, dal Segretario generale On. Renato Altissimo e dall'Amministratore avv. Aldo Mariani.

La relazione dei revisori dei conti è sottoscritta dai revisori medesimi (A. Del Gaudio, M. Solimando, M. Stassani).

La situazione finanziaria effettiva, alla chiusura dell'esercizio 1991, presenta il contenuto seguente:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	4.943.232.180
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	5.693.821.720
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	750.589.540
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	8.663.041.549
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1991	L.	9.413.631.089

* * *

Dall'analisi del bilancio e di tutti i suoi documenti complementari conseguono le osservazioni ed i rilievi seguenti:

Modello obbligatorio.

La forma e la struttura di cui al modello obbligatorio sono rispettate (fatta eccezione per la numerazione delle voci, che è stata omessa).

Inoltre, per accrescere l'espressività del bilancio, alcune sottovoci, di entrambe le sezioni, sono state sottoposte ad una ulteriore sottoclassificazione.

Elementi patrimoniali-reddituali.

Nella relazione allegata al bilancio viene fatto riferimento ad una partecipazione totalitaria nella Finpalit S.r.l. (con capitale sociale di lire 4 miliardi), a sua volta titolare del 99% del capitale della Palit S.r.l. (intestataria dello stabile di via Frattina n. 89, in Roma, in cui è ubicata la sede centrale del partito).

Viene affermata, inoltre, l'assenza di altre partecipazioni e di redditi derivanti da proprietà immobiliari e/o da attività economiche.

Nessun riferimento, invece, è fatto all'esistenza o meno di proprietà immobiliari o di titolarità di imprese.

Libere contribuzioni.

Nella relazione viene enunciato che nessuna delle contribuzioni ricevute dal centro e dalla periferia (complessivamente pari a L. 487.719.600) è, presa singolarmente, di importo superiore a L. 5.000.000 (ad eccezione di una, di L. 8.500.000, pervenuta ad una sede periferica).

Risultano invece, oltre a questa, altre dichiarazioni congiunte relative a contributi erogati ad articolazioni periferiche, trasmesse alla Presidenza della Camera e sottoposte al nostro esame; esse sono le seguenti: La Nuova Frontiera S.r.l. alla Gioventù Liberale Italiana - Sezione provinciale di Livorno L. 6.335.374; G. Guerrini S.p.a. alla Direzione provinciale del PLI di Torino L. 9.890.500; La Nuova Frontiera S.r.l. alla Direzione provinciale del PLI di Livorno L. 8.307.521.

Ripartizione dei contributi statali.

Nella relazione viene fatto riferimento ai criteri fissati dalla Direzione centrale per la ripartizione dei contributi statali, sottacendo tuttavia l'indicazione dei relativi parametri.

Spese per le campagne elettorali.

La specifica relazione sulle spese sostenute per le campagne elettorali, prevista dalla legge vigente, invece che essere redatta a parte, in apposito allegato, è stata sviluppata analiticamente nell'ambito della relazione illustrativa.

Certificazione.

La relazione del Collegio dei revisori dei conti dà atto della veridicità del bilancio, basata sulla rispondenza tra le registrazioni contabili e le note giustificative, sulla conformità della consistenza di cassa al dato riveniente dalla prima nota, sull'aderenza delle singole voci di Entrata e di Uscita alla stesura voluta dalla legge n. 195/74 e successive modificazioni, sulla tenuta del libro giornale secondo le corrette regole di una contabilità ordinata e formata nel rispetto del modello approvato con il decreto del 28 luglio 1992.

* * *

Tutto ciò premesso, a giudizio di questo Comitato tecnico, il bilancio 1991 del Partito Liberale Italiano, alla luce delle risultanze dei controlli eseguiti sulla documentazione esibita, e tenuto conto del contenuto della relazione di certificazione dei revisori dei conti, può essere ritenuto regolarmente redatto in conformità alla legislazione vigente soltanto ove venga fornita un'adeguata risposta ai rilievi di cui alle proprietà immobiliari, alla titolarità di imprese ed alle libere contribuzioni, considerato che gli altri rilievi fatti possono essere giudicati ininfluenti.

* * *

8) *PARTITO RADICALE*

Il bilancio finanziario consuntivo 1991 del Partito Radicale è stato pubblicato in data 31 marzo 1992, sul giornale l'Indipendente.

Nella relazione illustrativa, però, non è stato fatto riferimento alla procedura di approvazione, così come previsto dall'art. 4 comma 7 della legge vigente, da parte dell'organo competente.

Quindi è stato trasmesso alla Presidenza della Camera dei Deputati, dove è stato depositato, in data 30 aprile 1992, unitamente ai documenti complementari previsti dalla legge, ed inoltre ad un elenco nominativo dei soggetti che, nel corso del 1991, hanno versato contributi o finanziamenti superiori o uguali a L. 5.000.000.

Il bilancio e la relazione illustrativa sono sottoscritti, in ogni pagina, dal Tesoriere sig. Paolo Vigevano; la relazione dei revisori dei conti è sottoscritta dai revisori medesimi (G. Vigoriti, M. Sorgesa, D. De Stasio).

La situazione finanziaria effettiva, alla chiusura dell'esercizio 1991, presenta il contenuto seguente:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	5.963.736.623
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	5.056.099.780
Avanzo finanziario dell'esercizio	L.	907.636.843
Avanzo cumulato dei precedenti esercizi . .	»	531.870.674
Avanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1991	L.	1.439.507.517

In allegato al bilancio è stata esposta la Situazione patrimoniale, il cui saldo (tra le Attività e le Passività) esprime l'avanzo complessivo sopra indicato.

Dall'analisi del bilancio e di tutti i suoi documenti complementari conseguono le osservazioni ed i rilievi seguenti:

Modello obbligatorio.

Nell'applicare al bilancio il modello obbligatorio, stabilito dalla legge non e stato tenuto conto, nella sezione delle Uscite effettive, di quanto disposto dal citato decreto 31 luglio 1991, che ha scalato al n. 7 la voce precedentemente posizionata al n. 6 (intitolata «Spese per altre attività»), introducendo al n. 6 una nuova voce (intitolata «Spese per documentazione e archivio»).

A parte la suddetta imprecisione la forma e la struttura del modello obbligatorio sono state applicate.

Per accrescere l'espressività del bilancio, alcune sottovoci della sezione delle Uscite, (la 3f, la 4a, la 4c) sono state sottoposte ad un'ulteriore sottoclassificazione.

Elementi patrimoniali-reddituali.

L'informativa risulta in linea con quanto richiesto dalla legge.

Dalla relazione illustrativa risulta quanto segue:

a) l'inesistenza di proprietà immobiliari;

b) la partecipazione del partito in società commerciali, con l'indicazione, per ciascuna di esse, della sede, dell'attività esercitata, del numero di iscrizione al registro delle società presso il Tribunale di Roma e dell'entità della partecipazione;

c) l'inesistenza della titolarità di imprese e di redditi comunque derivanti da attività economiche.

Libere contribuzioni.

In apposito allegato è stato presentato l'elenco dei soggetti che nel corso dell'anno hanno versato contributi o finanziamenti di importo uguale o superiore a L. 5.000.000; con riferimento alle dichiarazioni congiunte a suo tempo inviate.

Ripartizione dei contributi statali.

Nella relazione illustrativa è dichiarata l'inesistenza di alcuna devoluzione di contributi alla sede ed alle organizzazioni periferiche.

Spese per le campagne elettorali.

In allegato al bilancio è stata presentata la specifica relazione sulle spese sostenute sulle campagne elettorali, così come previsto dalla legge vigente.

L'importo, analiticamente specificato nell'allegato, coincide con quanto riportato nell'apposita voce del bilancio (la voce 5 della sezione Uscite effettive).

Certificazione.

La relazione del Collegio dei revisori dei conti (la cui nomina è stata richiesta al Presidente dell'Ordine dei Dottori commercialisti di Roma, con raccomandata del 18 novembre 1991), dopo avere precisato che il bilancio è stato riscontrato conforme alle «relative analitiche scritture contabili ed alla documentazione delle Entrate e delle Uscite», ne ha rilasciato certificazione attestando che esso «è conforme alle scritture contabili ed è redatto secondo le disposizioni vigenti».

* * *

Tutto ciò premesso, a giudizio di questo Comitato tecnico, il bilancio 1991 del Partito Radicale, alla luce delle risultanze dei controlli eseguiti sulla documentazione esibita, e tenuto conto del contenuto della relazione di certificazione dei revisori dei conti, può essere ritenuto regolarmente redatto in conformità alla legislazione vigente, considerato che i rilievi fatti possono essere giudicati ininfluenti.

* * *

9) *DEMOCRAZIA PROLETARIA*

Il bilancio finanziario consuntivo 1991 di Democrazia Proletaria è stato approvato il 21 febbraio 1992 dalla Commissione di garanzia (così come disposto dall'art. 4, punto 3, delle modificazioni allo Statuto, di cui all'VIII Congresso Nazionale, svoltosi a Riccione il 6-7-8-9 giugno 1991).

Esso è stato pubblicato in data 26 marzo 1992, sul settimanale Notiziario Comunista, e in data 28 marzo 1992, su Il Manifesto.

Quindi è stato trasmesso alla Presidenza della Camera dei Deputati, dove è stato depositato in data 14 aprile 1992, unitamente ai documenti ed alle relazioni complementari previste dalla legge.

Il bilancio è sottoscritto in ogni pagina dal Presidente della Commissione di garanzia, sig. Giulio Ernesto Russo; la relazione illustrativa è parimenti sottoscritta dal nominativo suddetto, però soltanto nell'ultima pagina.

La relazione dei revisori dei conti è sottoscritta in calce dagli stessi revisori (F. Cigala, S.R. Messina, D. Tomassini).

La situazione finanziaria effettiva, alla chiusura dell'esercizio 1991, presenta le risultanze seguenti:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	2.610.874.082
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	2.024.023.421
Avanzo finanziario dell'esercizio	L.	586.850.661
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	1.415.910.943
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1991	L.	829.060.282

* * *

Dall'analisi del bilancio e di tutti i suoi documenti complementari conseguono le osservazioni ed i rilievi seguenti:

Modello obbligatorio.

Nell'applicare al bilancio il modello obbligatorio, stabilito dalla legge, sono state commesse le imprecisioni seguenti, peraltro di non grave rilevanza:

a) i contributi provenienti dai gruppi parlamentari sono stati impropriamente iscritti nella sottovoce 5.f compresa (nel modello ufficiale) nella voce «Proventi finanziari diversi», mentre sarebbe stato corretto iscriverli in altra sottovoce; ciò in quanto i suddetti contributi non hanno alcunché in comune con i proventi finanziari (che sono, e rimangono, proventi caratteristici dei vari tipi di investimenti finanziario-patrimoniali);

b) non è stato tenuto conto, nella sezione delle Uscite effettive, di quanto disposto dal citato decreto 31 luglio 1991, che ha scalato al n. 7 la voce precedentemente posizionata al n. 6 (intitolata «Spese per altre attività»), introducendo al n. 6 una nuova voce (intitolata «Spese per documentazione e archivio»);

c) in altri punti inoltre, è stata modificata la distinzione alfanumerica delle sottovoci (ancorché rivolto a fini di maggiore espressività).

Lá sottovoce 6a, infine, che nel modello ufficiale attiene alle «Entrate diverse da attività editoriali», è, invece, titolata Rimborsi da società Collegate (evidenziando, dunque, l'esistenza di rapporti economico-finanziari con società collegate, peraltro illustrati nella relazione).

Alcune voci nuove inoltre ricalcano l'organizzazione interna del partito.

Elementi patrimoniali-reddituali.

Dalla relazione illustrativa risulta chiaramente la partecipazione di Democrazia Proletaria alle seguenti società:

a) Immobilprol S.r.l.;

b) Plurimedia S.r.l.;

c) Cooperativa Irene S.r.l.

Tutte queste partecipazioni sono totalitarie e sono detenute fiduciariamente da alcuni associati dirigenti del partito.

La Immobilprol è proprietaria di alcuni immobili utilizzati dal partito per la propria attività nazionale e periferica.

Nessun riferimento, invece, è fatto all'esistenza o meno di proprietà immobiliari direttamente intestate al partito, né alla titolarità di imprese, né a redditi comunque derivanti da attività economiche.

Libere contribuzioni.

Nella relazione è dichiarato che nessuna libera contribuzione superiore al L. 5.000.000 è stata effettuata a favore di Democrazia Proletaria nel 1991, né centralmente, né nelle sue articolazioni periferiche.

Ripartizione dei contributi statali.

Dalla relazione illustrativa non risulta stabilito alcun criterio di assegnazione di contributi alle sedi e organizzazioni periferiche, né è dato di sapere se tali contributi siano stati erogati per l'attività del partito ovvero a titolo di rimborso delle spese elettorali.

Spese per le campagne elettorali.

In allegato al bilancio è stata presentata la specifica relazione sulle spese sostenute per le campagne elettorali, così come previsto dalla legge vigente. In essa è detto che «Democrazia Proletaria nel 1991 non ha preso parte con proprie liste alle elezioni regionali siciliane del 16 giugno, ma solo con propri candidati presentati nelle liste di Rifondazione Comunista; pertanto non ha diritto al rimborso delle spese sostenute per la relativa campagna elettorale».

La posta presente in bilancio sotto la voce Spese per campagne politiche ed elettorali è pertanto relativa alla «copertura di impegni di spesa assunti negli anni precedenti, per le elezioni amministrative e le elezioni europee», come espressamente dichiarato nella relazione illustrativa al bilancio.

Certificazione.

La relazione del Collegio dei revisori dei conti rileva come siano stati effettuati controlli a campione della contabilità del partito «che non hanno sostanzialmente dato luogo a rilievi»; che la contabilità del partito, tenuta secondo il principio di cassa, «è risultata essere nei canoni di un'ordinata contabilità con registrazioni cronologiche e conti del mastro»; che il bilancio «risponde alle disposizioni di legge in materia».

Tutto ciò premesso, a giudizio di questo Comitato tecnico, il bilancio 1991 di Democrazia Proletaria, alla luce delle risultanze dei controlli eseguiti sulla documentazione esibita, e tenuto conto del contenuto della relazione di certificazione dei revisori dei conti, può essere ritenuto regolarmente redatto in conformità alla legislazione vigente soltanto ove venga fornita un'adeguata risposta al rilievo di cui agli elementi patrimoniali-reddituali, considerato che gli altri rilievi fatti possono essere giudicati ininfluenti.

10) *SUDTIROLER VOLKSPARTEI*

Il bilancio finanziario consuntivo 1991 del Südtiroler Volkspartei è stato approvato il 17 febbraio 1992 dal Direttivo del partito (che l'art. 43 individua quale organo a tale scopo competente).

Esso è stato pubblicato in data 12 marzo 1992 sul quotidiano Volksbote e in data 24 marzo 1992 sul quotidiano L'Avvenire.

Quindi è stato trasmesso alla Presidenza della Camera dei Deputati, dove è stato depositato in data 25 giugno 1992, unitamente ai documenti ed alle relazioni complementari previste dalla legge.

Si segnala a tale proposito il ritardo nella trasmissione del bilancio al Presidente della Camera, che il disposto di legge vorrebbe effettuata entro il 30 aprile.

Il bilancio e la relazione illustrativa sono sottoscritti, soltanto nell'ultima pagina, dal Segretario amministrativo sig. Hartmann Gallernetzer e dal Segretario politico Sen. dott. Roland Riz.

La relazione dei revisori dei conti è sottoscritta dai revisori medesimi (O. Pattis, H. Psaier, H. Konig).

La situazione finanziaria effettiva, alla chiusura dell'esercizio 1991, presenta il contenuto seguente:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	1.711.257.400
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	2.035.663.615
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	324.406.215
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	686.637.621
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1991	L.	1.011.043.836

Dall'analisi del bilancio e di tutti i suoi documenti complementari conseguono le osservazioni ed i rilievi seguenti:

Modello obbligatorio.

Nell'applicare al bilancio il modello obbligatorio, stabilito dalla legge, sono state commesse le due imprecisioni seguenti, peraltro di non grave rilevanza:

a) i contributi provenienti dai gruppi parlamentari sono stati impropriamente iscritti nella sottovoce 5.e, riservata (nel modello ufficiale) agli altri proventi finanziari, mentre sarebbe stato corretto iscriverli in altra sottovoce; ciò in quanto i suddetti contributi non hanno alcunché in comune con i proventi finanziari (che sono, e rimangono, proventi caratteristici dei vari tipi di investimento finanziario-patrimoniale);

b) non è stato tenuto conto, nella sezione delle Uscite effettive, di quanto disposto dal citato decreto 31 luglio 1991, che ha scalato al n. 7 la voce precedentemente posizionata al n. 6 (intitolata «Spese per altre attività»), introducendo al n. 6 una nuova voce (intitolata «Spese per documentazione e archivio»);

Elementi patrimoniali-reddituali.

In osservanza al disposto di legge la relazione allegata al bilancio dichiara l'esistenza di proprietà immobiliari possedute per il tramite di una intestazione fiduciaria.

La medesima relazione dichiara l'inesistenza di partecipazioni in società commerciali, di titolarità di imprese e di redditi derivanti da attività commerciali.

Libere contribuzioni.

La relazione allegata al bilancio dichiara che le libere contribuzioni ricevute nel 1991 non hanno superato il limite di L. 5.000.000 al di là del quale subentra l'obbligo di dichiarazione congiunta e di elencazione in bilancio dei soggetti eroganti.

Ripartizione contributi statali.

La relazione allegata al bilancio contiene la dichiarazione che nessuna parte dei contributi statali viene devoluta agli organi periferici del partito.

Spese per le campagne elettorali.

In apposito allegato è stata presentata, così come previsto dalla legge vigente, la specifica relazione sulle spese sostenute per le campagne elettorali.

Certificazione.

La relazione del Collegio dei revisori dei conti dà atto che:

la contabilità è tenuta secondo le norme previste dalla legge n. 659/1981, cioè secondo le norme di una ordinata contabilità;

tutte le Entrate e le Uscite sono documentate da mandati e reversali e/o da appositi giustificativi di spesa;

la documentazione contabile risulta, dopo una serie di controlli a campione, rispondente alle scritturazioni del libro giornale.

In base a ciò viene certificato che il bilancio «risulta essere pienamente rispondente ai risultati della contabilità il cui piano dei conti è uniformato al modello di bilancio voluto dalle norme in vigore».

Tutto ciò premesso, a giudizio di questo Comitato tecnico, il bilancio 1991 del Sudtilorer Volkspartei, alla luce delle risultanze dei controlli eseguiti sulla documentazione esibita, e tenuto conto del contenuto della relazione di certificazione dei revisori dei conti, può essere ritenuto regolarmente redatto in conformità alla legislazione vigente, considerato che i rilievi fatti possono essere considerati ininfluenti.

11) *UNION VALDÔTAINE*

Il bilancio finanziario consuntivo 1991 dell'Union Valdôtaine è stato pubblicato rispettivamente in data 2 aprile 1992 e 3 aprile 1992, sui quotidiani Le Peuple Valdotain e La Stampa (con un lieve ritardo rispetto al termine del 31 marzo, stabilito dalla legge vigente).

Nella relazione illustrativa, però, non è stato fatto riferimento alla procedura di approvazione, così come previsto dall'art. 4, comma 7 della legge vigente, da parte dell'organo competente.

Quindi è stato trasmesso alla Presidenza della Camera dei Deputati, dove è stato depositato in data 8 aprile 1992, unitamente ai documenti ed alle relazioni complementari previste dalla legge.

Il bilancio e la relazione illustrativa sono sottoscritti in calce, ma non in ogni pagina, dall'Amministratore sig. Giuseppe Cerise; la relazione dei revisori dei conti è sottoscritta dai revisori medesimi (S. Giansoldati, G. Piaggio, L. Ferretti).

La situazione finanziaria effettiva, alla chiusura dell'esercizio 1991, presenta il contenuto seguente:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	271.352.987
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	329.110.509
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	57.757.522
Avanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	10.743.058
Disavanzo cumulanto alla chiusura dell'esercizio 1991	L.	47.014.464

In allegato al bilancio è presente, ancorché non richiesta dalla legge, l'indicazione dei saldi dei conti correnti bancari, munita del relativo prospetto di riconciliazione.

Dall'analisi del bilancio e di tutti i suoi documenti complementari conseguono le osservazioni ed i rilievi seguenti:

Modello obbligatorio.

In proposito non si ha alcuna osservazione: la forma e la struttura di cui al modello obbligatorio sono pienamente rispettate.

Elementi patrimoniali-reddituali.

Dichiarata l'inesistenza di proprietà immobiliari e di redditi derivanti da attività economiche, viene fatto riferimento ad una partecipazione azionaria (di importo pari a L. 13.660.000).

L'informazione, però, non è completa: manca, infatti, l'indicazione della sede sociale, del capitale sociale e della percentuale partecipativa.

Libere contribuzioni.

Nella relazione viene fatto esplicito riferimento all'allegata dichiarazione dei singoli associati.

A fronte di un importo complessivo, iscritto in bilancio, di L. 88.274.000, figurano in allegato, contribuzioni, superiori a L. 5.000.000, per un importo di L. 33.600.000 (corrispondendo la parte residua a contribuzioni inferiori a L. 5.000.000).

Ripartizione di contributi statali.

Nella relazione illustrativa è dichiarata l'inesistenza della ripartizione del contributo dello Stato agli altri movimenti e partiti che fanno parte del Consiglio regionale in quanto l'U.V. non aveva, al 31 dicembre, ancora ricevuto la quota del Senato da parte del Movimento A.D.P.

Spese per le campagne elettorali.

Nessuna specifica relazione sulle spese sostenute per campagne elettorali è allegata al bilancio: ciò a motivo dell'inesistenza della relativa voce nella sezione Uscite del bilancio.

Certificazione.

La relazione del Collegio dei revisori dei conti dà atto che sono state verificate le entrate e le uscite del partito e che e stata verificata la corrispondenza del bilancio, formulato secondo lo schema di legge, con le scritture contabili.

Tutto ciò premesso, a giudizio di questo Comitato tecnico, il bilancio 1991 dell'Union Valdôtaine, alla luce delle risultanze dei controlli eseguiti sulla documentazione esibita, e tenuto conto del contenuto della relazione di certificazione dei revisori dei conti, può essere ritenuto regolarmente redatto in conformità alla legislazione vigente ove venga fornita un'adeguata risposta al rilievo di cui all'analisi della partecipazione azionaria.

12) *ADP - MOVIMENTO AUTONOMISTA DEI DEMOCRATICI PROGRESSISTI*

Il bilancio finanziario consuntivo 1991 dell'ADP-Movimento Autonomista dei Democratici Progressisti non risulta essere stato approvato. La relazione illustrativa si chiude per la verità con un invito all'approvazione del bilancio, ma dalla documentazione in nostro possesso non risulta che il documento sia stato approvato dalla Commissione Politica Regionale, così come prescritto dall'art. 8 dello Statuto.

Esso è stato pubblicato in data 27 marzo 1992, sul quotidiano La Stampa e, in ritardo, nel periodo aprile/maggio, sul periodico La Voix Autonomiste.

Quindi è stato trasmesso, in ritardo, alla Presidenza della Camera dei Deputati, dove è stato depositato in data 15 giugno 1992, unitamente ai documenti ed alle relazioni complementari previste dalla legge.

Il ritardo della trasmissione, secondo quanto dichiarato nella lettera di accompagnamento, è riferibile a «cause di forza maggiore, dovute all'effettuarsi delle elezioni politiche».

Il bilancio è sottoscritto, nell'ultima pagina, dal Segretario politico sen. Giovanni Bois e dal Segretario amministrativo sig. Alessandro Negretto; la relazione illustrativa, invece, è firmata, nell'ultima pagina, soltanto dal Segretario Amministrativo.

La relazione dei revisori dei conti è sottoscritta dai revisori medesimi (G. D'Aquino, A. Leonardi e M. Dalbard).

La situazione finanziaria effettiva, alla chiusura dell'esercizio 1991, presenta il contenuto seguente:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	191.307.085
Uscite finanziarie dell'esercizio.	»	123.059.867
Avanzo finanziario dell'esercizio.	L.	68.247.218
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	163.319.935
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1991.	L.	95.072.717

Dall'analisi del bilancio e di tutti i suoi documenti complementari conseguono le osservazioni ed i rilievi seguenti:

Modello obbligatorio.

Nell'applicare al bilancio il modello obbligatorio, stabilito dalla legge, sono state commesse le imprecisioni seguenti:

a) non è stato tenuto conto, nella sezione delle Uscite effettive, di quanto disposto dal citato decreto 31 luglio 1991, che ha scalato al n. 7 la voce precedentemente posizionata al n. 6 (intitolata «Spese per altre attività»), introducendo al n. 6 una nuova voce (intitolata «Spese per documentazione ed archivio»);

b) inoltre, sono state modificate le intestazioni di alcune voci, delle Entrate e delle Uscite.

Lo schema del bilancio, dunque, non risulta completamente fedele al modello di legge.

Elementi patrimoniali-reddituali.

Dalla relazione illustrativa non emergono elementi comprovanti l'esistenza o meno di proprietà immobiliari, di partecipazioni, nonché la titolarità di imprese; viene altresì sottaciuta l'esistenza o meno di redditi comunque derivanti da attività economiche.

Libere contribuzioni.

L'informativa risulta in linea con quanto richiesto dalla legge: nessuna libera contribuzione è stata fatta a favore delle articolazioni politico-organizzative o dei raggruppamenti interni.

Ripartizione dei contributi statali.

Nessuna attribuzione di contributi è stata fatta nel corso dell'esercizio.

Spese per le campagne elettorali.

La specifica relazione sulle spese sostenute per le campagne elettorali, presentata a norma di legge, illustra la voce Spese per Campagne Elettorali riportata in bilancio per un importo di L. 20.000.000 e relativa alle Elezioni Regionali del 26-27 giugno 1988.

Certificazione.

La relazione del Collegio dei revisori dei conti dà atto che le risultanze finali del bilancio sono conformi alla documentazione contabile, aggiornata al 31 dicembre 1991; è dichiarato altresì che «il disavanzo finale cumulato di L. 95.072.717 corrisponde alle risultanze di cassa», che «i conti quadrano singolarmente e nel totale» e che «il bilancio è meritevole di approvazione».

Tutto ciò premesso, a giudizio di questo Comitato tecnico, il bilancio 1991 dell'ADP - Movimento Autonomista dei Democratici Progressisti, alla luce delle risultanze dei controlli eseguiti sulla documentazione esibita, e tenuto conto del contenuto della relazione di certificazione dei revisori dei conti, può essere ritenuto regolarmente redatto in conformità alla legislazione vigente soltanto ove vengano fornite adeguate risposte al rilievo di cui agli elementi patrimoniali-reddituali, considerato che gli altri rilievi fatti possono essere giudicati ininfluenti.

13) *SINISTRA INDIPENDENTE Camera*

Il bilancio finanziario consuntivo 1991 del gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente alla Camera è stato trasmesso alla Presidenza della Camera dei Deputati, dove è stato depositato in data 26 febbraio 1992, unitamente alla relazione illustrativa.

Invece, non è stata trasmessa la relazione dei Revisori dei Conti, né la prova dell'avvenuta pubblicazione del bilancio su un quotidiano a diffusione nazionale.

Nella relazione illustrativa, inoltre, non è stato fatto riferimento alla procedura di approvazione, così come previsto dall'art. 4, c.7 della legge vigente, da parte dell'organo competente.

Il bilancio e la relazione illustrativa non sono sottoscritti in ogni pagina, ma soltanto al termine dell'elaborato complessivo, da parte del Presidente del gruppo on. Ada Becchi.

La situazione finanziaria effettiva, alla chiusura dell'esercizio 1991, presenta il contenuto seguente:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	2.169.830.844
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	2.232.125.429
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	162.294.585
Avanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	399.878.093
Avanzo cumulanto alla chiusura dell'esercizio 1991	L.	237.583.508

Dall'analisi del bilancio e di tutti i suoi documenti complementari conseguono le osservazioni ed i rilievi seguenti.

Modello obbligatorio.

Il conto finanziario consuntivo del gruppo presenta alcune differenze rispetto al modello obbligatorio, sia per ciò che concerne l'evidenziazione delle voci di entrata ed uscita, sia relativamente alla loro analisi in sottovoci.

Tra le entrate non figurano le voci 1), 3), 4) del modello obbligatorio e le voci esposte non riflettono le indicazioni di legge.

Nelle uscite non figurano le voci 5), 6), 7) e le voci esposte presentano una sottoclassificazione non rispondente al modello di legge.

Inoltre, i contributi provenienti dai parlamentari del Gruppo del Senato sono stati impropriamente iscritti nella sottovoce 5.*e*, riservata (nel modello ufficiale) agli altri proventi finanziari, mentre sarebbe stato corretto iscriverli in altra sottovoce: ciò in quanto i suddetti contributi non hanno alcunché in comune con i proventi finanziari (che sono, e rimangono, proventi caratteristici dei vari tipi di investimenti finanziario-patrimoniali).

Elementi patrimoniali reddituali.

Nella relazione illustrativa è esplicitamente indicato che il gruppo non dispone di proprietà immobiliari, di partecipazioni a società commerciali, non è titolare di imprese e non gode di redditi comunque derivanti da attività economiche, né del possesso di titoli.

Libere contribuzioni.

Non è fornita la prescritta indicazione delle libere contribuzioni superiori a L. 5 milioni, con l'indicazione dei soggetti eroganti.

L'esistenza di tali contribuzioni è tuttavia desumibile dalla relazione illustrativa, nella quale si fa specifico riferimento alle dichiarazioni congiunte trasmesse alla Presidenza della Camera.

Ripartizione dei contributi statali.

Nella relazione illustrativa si afferma che il Gruppo non dispone di organi centrali o periferici. Tuttavia, nella stessa relazione si fa riferimento ad una quota di contributi statali trasferita al PCI (ora P.d.S), che risulta nel conto consuntivo alle voci 1.*a*, 1.*b* e 1.*e* delle Uscite.

Spese per le campagne elettorali.

Nessuna specifica relazione sulle spese sostenute per campagne elettorali è allegata al bilancio: ciò a motivo dell'inesistenza della relativa voce nella sezione Uscite del bilancio.

Certificazione.

Al bilancio non è stata allegata la relazione del Collegio dei revisori dei conti.

Di conseguenza, il bilancio deve ritenersi, fino a prova contraria, «non certificato» (o, al limite, ove avesse fondamento quanto osservato dal Gruppo nella relazione illustrativa, come «da non assoggettare a certificazione»).

Tutto ciò premesso, a giudizio di questo Comitato tecnico, il bilancio 1991 del gruppo parlamentare della *Sinistra Indipendente alla Camera*, alla luce delle risultanze dei controlli eseguiti sulla documentazione esibita, può essere ritenuto regolarmente redatto in conformità alla legislazione vigente soltanto ove vengano fornite adeguate risposte ai rilievi di cui alla certificazione ed alla pubblicazione del bilancio, considerato che gli altri rilievi fatti possono essere giudicati ininfluenti.

14) *SINISTRA INDIPENDENTE Senato*

Il bilancio finanziario consuntivo 1991 del gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente al Senato è stato trasmesso alla Presidenza della Camera dei Deputati, dove è stato depositato in data 2 aprile 1992, unitamente alla relazione illustrativa.

Invece, non è stata trasmessa la relazione dei Revisori dei Conti, né la prova dell'avvenuta pubblicazione del bilancio su un quotidiano a diffusione nazionale.

Nella relazione illustrativa, inoltre, non è stato fatto riferimento alla procedura di approvazione, così come previsto dall'art. 4, comma 7 della legge vigente, da parte dell'organo competente.

Il bilancio e la relazione illustrativa sono sottoscritti, nell'ultima pagina, dal Segretario sen. Pier Luigi Onorato e dal Presidente sen. Massimo Riva; quindi, in ogni pagina, soltanto dal Segretario.

La situazione finanziaria effettiva, alla chiusura dell'esercizio 1991, presenta il contenuto seguente:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	1.448.565.825
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	1.448.095.150
Avanzo finanziario dell'esercizio	L.	470.675

L'avanzo finanziario dell'esercizio precedente (pari a L. 42.672) è stato evidenziato in modo indiretto, in quanto conglobato (con una voce specifica) nella sezione delle entrate effettive dell'esercizio in corso.

Dall'analisi del bilancio e di tutti i suoi documenti complementari conseguono le osservazioni ed i rilievi seguenti:

Modello obbligatorio

Nell'applicare al bilancio il modello obbligatorio, stabilito dalla legge, è stata commessa, nella sezione delle entrate, un'imprecisione, peraltro di non grave rilevanza.

I contributi provenienti dai parlamentari del Gruppo del Senato sono stati impropriamente iscritti nella sottovoce 5.*e*, riservata (nel modello ufficiale) agli altri proventi finanziari, mentre sarebbe stato corretto iscriverli in altra sottovoce: ciò in quanto i suddetti contributi non hanno alcunché in comune con i proventi finanziari (che sono, e rimangono, proventi caratteristici dei vari tipi di investimenti finanziario-patrimoniali).

Elementi patrimoniali - reddituali.

La relazione illustrativa non fa alcun riferimento agli elementi di cui all'art. 4, comma 11 della legge vigente. La loro inesistenza, tuttavia, si desume in modo indiretto, dalla lettera di trasmissione del bilancio alla Presidenza della Camera dei Deputati (sottoscritta dal Presidente sen. Massimo Riva).

Libere contribuzioni.

Alla relazione illustrativa sono state allegate le dichiarazioni dei senatori del gruppo che hanno verato al medesimo, nel corso del 1991, libere contribuzioni di importo superiore a L. 5 milioni.

Ripartizione dei contributi statali.

Nella relazione illustrativa non si ha traccia della ripartizione del contributo dello Stato alle organizzazioni periferiche: ciò è in linea con il bilancio, nel quale non figura alcuna voce intestata a tale capitolo.

Spese per le campagne elettorali.

Nessuna specifica relazione sulle spese sostenute per le campagne elettorali è allegata al bilancio: ciò a motivo dell'inesistenza della relativa voce nella sezione Uscite del bilancio.

Certificazione.

Al bilancio non è stata allegata la relazione del Collegio dei revisori dei conti.

Di conseguenza, il bilancio deve ritenersi, fino a prova contraria, «non certificato» (o, al limite, ove avesse fondamento l'atteggiamento già assunto dal Gruppo nell'anno precedente, come «da non assoggettare a certificazione»).

Tutto ciò premesso, a giudizio di questo Comitato tecnico, il bilancio 1991 del gruppo parlamentare della *Sinistra Indipendente al Senato,* alla luce delle risultanze dei controlli eseguiti sulla documentazione esibita, può essere ritenuto regolarmente redatto in conformità alla legislazione vigente soltanto ove vengano fornite adeguate risposte ai rilievi di cui alla certificazione ed alla pubblicazione del bilancio, considerato che gli altri rilievi fatti possono essere giudicati ininfluenti.

15) *PARTITO SARDO D'AZIONE*

Lo statuto del Partito Sardo d'Azione non prevede che il bilancio finanziario consuntivo debba essere sottoposto ad alcun organo del Partito per l'approvazione.

Il bilancio finanziario consuntivo 1991 del Partito Sardo d'Azione è stato comunque pubblicato in data 30 marzo 1992, sul periodico «Il Solco» e sul quotidiano «Il Sole - 24 Ore».

Quindi è stato trasmesso alla Presidenza della Camera dei Deputati, dove è stato depositato, in data 24 aprile 1992, unitamente ai documenti ed alle relazioni complementari previste dalla legge.

Il bilancio e la relazione illustrativa sono sottoscritti in ogni pagina dal Segretario amministrativo dott. Francesco Puxeddu e dal Segretario politico on. Giorgio Ladu. La relazione dei revisori dei conti è sottoscritta dai revisori medesimi (M. Pisano, R. Meloni e C. Murgia).

La situazione finanziaria effettiva, alla chiusura dell'esercizio 1991, presenta il contenuto seguente:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	506.002.134
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	367.979.845
Avanzo finanziario dell'esercizio	L.	138.022.289
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	229.388.736
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1991	L.	91.366.447

Dall'analisi del bilancio e di tutti i suoi documenti complementari conseguono le osservazioni ed i rilievi seguenti:

Modello obbligatorio.

Non sono state rispettate la forma e la struttura di cui al modello obbligatorio: ad esse sono state sostituite una forma ed una struttura diverse, meno espressive di quelle dettate dalla normativa vigente.

Anziché a Entrate effettive e Uscite effettive le due sezioni del Bilancio sono intestate, rispettivamente, a Entrate e Spese; manca, inoltre, la specifica delle voci: Proventi finanziari diversi, Entrate diverse e Spese per attività editoriali di informazione e di propaganda; ed i Contributi a sedi e organizzazioni periferiche formano un capitolo di spesa autonomo.

Elementi patrimoniali-reddituali.

Nella relazione illustrativa non emergono elementi comprovanti l'esistenza o meno di proprietà immobiliari, di partecipazioni, della titolarità di imprese e di redditi comunque derivanti da attività economiche.

Libere contribuzioni.

Né dal bilancio, né dalla relazione illustrativa risultano rilevate e dichiarate libere contribuzioni.

Ripartizione dei contributi statali.

Dalla relazione illustrativa non risulta stabilito il criterio di assegnazione di contributi alle sedi e organizzazioni periferiche, né è dato di sapere se tali contributi siano stati erogati per l'attività del partito ovvero a titolo di rimborso delle spese elettorali.

Spese per le campagne elettorali.

Nessuna specifica relazione sulle spese sostenute per campagne elettorali è allegata al bilancio: ciò a motivo dell'inesistenza della relativa voce nella sezione Uscite del bilancio.

Certificazione.

La relazione del Collegio dei revisori dei conti dà atto dell'avvenuta costatazione dell'esatta rispondenza delle scritture contabili con le risultanze finali di bilancio, previa riconciliazione dei saldi dei c/c accesi presso il Banco di Sardegna, la BNL e l'Amministrazione provinciale delle poste.

Tutto ciò premesso, a giudizio di questo Comitato tecnico, il bilancio 1991 del Partito Sardo d'Azione, alla luce delle risultanze dei controlli eseguiti sulla documentazione esibita, e tenuto conto del contenuto della relazione di certificazione dei revisori dei conti, può essere ritenuto regolarmente redatto in conformità alla legislazione vigente soltanto ove vengano fornite adeguate risposte ai rilievi di cui al modello obbligatorio ed agli elementi patrimoniali-reddituali, considerato che gli altri rilievi fatti possono essere giudicati ininfluenti.

16) *FEDERAZIONE DEI VERDI*

Il bilancio finanziario consuntivo 1991 della Federazione dei Verdi è stato pubblicato in data 31 marzo 1992, sul quotidiano «La Repubblica».

Quindi è stato trasmesso alla Presidenza della Camera dei Deputati, dove è stato depositato in data 4 maggio 1992, (in ritardo rispetto al termine di legge, fissato al 30 aprile).

Dalla documentazione ricevuta non è possibile dedurre le informazioni necessarie al controllo della procedura di approvazione del bilancio.

Il bilancio e la relazione illustrativa sono sottoscritti, in ogni pagina, dal Tesoriere sig. Lino De Benetti. La relazione dei revisori dei conti è sottoscritta dai revisori (A. Picollo, E. Castaldini, P. Rivadossi).

La situazione finanziaria effettiva, alla chiusura dell'esercizio 1991, non è presentata in modo conforme al prospetto contenuto nel modello obbligatorio, ma in una forma libera, dalla quale si deduce soltanto che al 31 dicembre 1991 è stato cumulato un residuo attivo pari a L. 132.040.616.

Dall'analisi del bilancio e di tutti i suoi documenti complementari conseguono le osservazioni ed i rilievi seguenti:

Modello obbligatorio.

Nell'applicare al bilancio il modello obbligatorio, stabilito dalla legge, sono state commesse le due imprecisioni seguenti:

a) non è stato tenuto conto, nella sezione delle Uscite effettive, di quanto disposto dal citato decreto 31 luglio 1991, che ha scalato al n. 7 la voce precedentemente posizionata al n. 6 (intitolata «Spese per altre attività», introducendo al n. 6 una nuova voce (intitolata «Spese per documentazione e archivio»);

b) il bilancio è stato composto, per il terzo anno consecutivo, in base al criterio della competenza economica, invece che in base al criterio di competenza finanziaria.

Di contro le varie voci sono state distinte in numerose sottovoci, accrescendo molto l'espressività del bilancio.

Il conto consuntivo, inoltre, è corredato da uno stato patrimoniale, non richiesto dal modello obbligatorio né da altre disposizioni di legge; ciò, comunque, ha contribuito ad estendere ulteriormente l'informazione sulla gestione.

Elementi patrimoniali-reddituali.

Nella relazione illustrativa si dichiara che il Partito non possiede immobili, né partecipazioni in società commerciali.

Tuttavia si rileva come i membri del Coordinamento Nazionale risultino essere soci ed amministratori della Cooperativa «Editoriale Eco S.r.l.».

Nella relazione stessa non vengono fornite le prescritte informazioni circa la titolarità di imprese ed i redditi derivanti da attività economiche.

Libere contribuzioni.

La relazione allegata non fornisce la prescritta elencazione delle libere contribuzioni superiori a lire 5 milioni, con l'indicazione del soggetto erogante.

Tuttavia, tali informazioni sono desumibili dal conto consuntivo, grazie ad una analitica suddivisione in sottoclassi della voce 4 b) Entrate.

Manca, però, il riferimento ad uno sconto per servizi pubblicitari resi nell'agosto 1991 e documentato da una dichiarazione congiunta trasmessa alla Presidenza della Camera e sottoposta al nostro esame; essa è la seguente: Publitalia '80 S.p.a. alla Federazione dei Verdi L. 827.433.000 per sconti su servizi.

Ripartizione dei contributi statali.

La relazione allegata non fornisce la prescritta indicazione della ripartizione dei contributi statali tra organi centrali e organi periferici.

Tuttavia, tali informazioni sono desumibili dal conto consuntivo, grazie ad una analitica suddivisione in sottoclassi della voce 1) Uscite.

Il partito non ha percepito contributi statali per rimborso spese elettorali.

Spese per le campagne elettorali.

Nessuna specifica relazione sulle spese sostenute per le campagne elettorali è allegata al bilancio: ciò a motivo dell'inesistenza della relativa voce nella sezione Uscite del bilancio.

Certificazione.

La relazione del Collegio dei revisori dei conti dà atto della veridicità del bilancio e dichiara che esso è conforme al dettato della legge n. 659/81.

Tutto ciò premesso, a giudizio di questo Comitato tecnico, il bilancio 1991 della Federazione dei Verdi, alla luce delle risultanze dei controlli eseguiti sulla documentazione esibita, e tenuto conto del contenuto della relazione di certificazione dei revisori dei conti, può essere ritenuto regolarmente redatto in conformità alla legislazione vigente soltanto ove vengano fornite adeguate risposte al rilievo di cui al punto *b)* del modello obbligatorio, all'analisi degli elementi patrimoniali-reddituali ed alle libere contribuzioni, considerato che gli altri rilievi fatti possono essere considerati ininfluenti.

5 - Libreria - Suppl Ord n 29

17) *LISTA PER TRIESTE*

Il bilancio finanziario consuntivo 1991 della Lista per Trieste è stato approvato il 10 gennaio 1992, dal Consiglio direttivo, quindi, il 19 gennaio 1992, dall'Assemblea degli aderenti.

Esso è stato pubblicato rispettivamente in data 24 gennaio e 7 febbraio 1992, nel settimanale «La Voce Libera» e sul quotidiano «Giornale d'Italia».

Quindi è stato trasmesso alla Presidenza della Camera dei Deputati, dove è stato depositato in data 28 febbraio 1992, unitamente ai documenti ed alle relazioni complementari previste dalla legge.

Il bilancio e la relazione illustrativa sono sottoscritti in ogni pagina, dal Segretario Amministrativo, sig. Esperio Battista; la relazione dei Revisori dei conti è sottoscritta dai revisori medesimi (L. Salvino, A. Prester, N. Chiurlo).

La situazione finanziaria effettiva, alla chiusura dell'esercizio 1991, presenta il contenuto seguente:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	190.796.846
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	179.871.833
Avanzo finanziario dell'esercizio	L.	10.925.013
Avanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	57.983.607
Avanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1991	L.	68.908.620

Dall'analisi del bilancio e di tutti i suoi documenti complementari conseguono le osservazioni ed i rilievi seguenti:

Modello obbligatorio.

In proposito non si ha alcuna osservazione: la forma e la struttura di cui al modello obbligatorio sono pienamente rispettate.

Elementi patrimoniali-reddituali.

Dichiarata l'inesistenza di proprietà immobiliari, di titolarità di imprese e di redditi derivanti da attività economiche, viene fatto riferimento ad una partecipazione (di importo pari a lire 10 milioni, nella società «Per Trieste S.r.l.» proprietaria dell'immobile in cui ha sede, in affitto, il Movimento). L'informazione, però, non è completa: manca, infatti, l'indicazione della sede sociale, del capitale sociale e della percentuale partecipativa.

Libere contribuzioni.

In appositi allegati alla relazione sono state messe in evidenza, in sintonia con quanto iscritto in bilancio, la dichiarazione riepilogativa e le relative copie delle dichiarazioni congiunte, con riferimento alle entrate superiori a lire 5 milioni.

Ripartizione dei contributi statali.

Nella relazione illustrativa non si ha traccia della ripartizione del contributo dello Stato alle organizzazioni periferiche; ciò, è in linea con il bilancio, nel quale non figura alcuna voce intestata a tale capitolo.

Spese per le campagne elettorali.

In allegato al bilancio è stata presentata la specifica relazione sulle spese sostenute per le campagne elettorali, così come previsto dalla legge vigente.

L'importo, analiticamente specificato nell'allegato, coincide con quanto riportato nell'apposita voce del bilancio (la voce 5 della sezione Uscite effettive).

Certificazione.

La relazione del Collegio dei revisori dei conti è estremamente sintetica: si limita ad indicare la certificazione della regolarità del bilancio finanziario consuntivo per l'anno 1991, senza alcun riferimento alla procedura adottata ed agli accertamenti eseguiti.

Tutto ciò premesso, a giudizio di questo Comitato tecnico, il bilancio 1991 della Lista per Trieste, alla luce delle risultanze dei controlli eseguiti sulla documentazione esibita, e tenuto conto del contenuto della relazione di certificazione dei revisori dei conti, può essere ritenuto regolarmente redatto in conformità alla legislazione vigente ove venga fornita un'adeguata risposta al rilievo di cui alla partecipazione societaria.

18) *LEGA LOMBARDA-LEGA NORD*

Il bilancio finanziario consuntivo 1991 della Lega Lombarda non risulta essere stato sottoposto ad approvazione alcuna da parte dell'organo di partito competente. Al riguardo lo statuto prevede che il bilancio venga approvato, entro settantacinque giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario, dal Consiglio Federale del Partito.

Esso è stato pubblicato in data 30 marzo 1992, sul periodico «Lombardia Autonomista» e sul quotidiano «Il Giornale».

In calce a detta pubblicazione si legge tuttavia che «il bilancio consuntivo per l'anno 1991 è stato approvato dal Segretario Nazionale della Lega Lombarda - Lega Nord, Sen. Umberto Bossi, con l'apporto del Comitato Amministrativo del partito costituito dai signori: Rizzi rag. Aldo, Formentini dott. Marco, Conti rag. Elvio e il consenso del Collegio dei Revisori dei conti».

Quindi è stato trasmesso, da parte del Presidente del Collegio dei revisori dott. Pagliarini, alla Presidenza della Camera dei Deputati, dove è stato depositato, in data 29 aprile 1992, unitamente ai documenti ed alle relazioni complementari previste dalla legge.

Il bilancio e la relazione illustrativa sono sottoscritti soltanto nell'ultima pagina, non nelle singole pagine; il bilancio è sottoscritto dal Segretario nazionale sen. Umberto Bossi e dai membri del Comitato Amministrativo; la relazione è sottoscritta dal Segretario nazionale sen. Umberto Bossi e dal Segretario Amministrativo sig. Alessandro Patelli.

La relazione dei revisori dei conti è sottoscritta dai revisori medesimi (G. Pagliarini, A. Turci e G. Merli).

La situazione finanziaria effettiva, alla chiusura dell'esercizio 1991, presenta il contenuto seguente:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	2.190.875.425
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	2.446.622.815
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	255.747.390
Avanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	449.954.720
Avanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1991	L.	194.207.330

Dall'analisi del bilancio e di tutti i suoi documenti complementari conseguono le osservazioni ed i rilievi seguenti:

Modello obbligatorio.

Il procedimento per la redazione del bilancio disattende, sia nella forma che nella struttura, il modello obbligatorio di cui ai due citati decreti del Presidente della Camera dei Deputati.

In conseguenza di ciò la sostanza risulta modificata in quanto vengono riportati in bilancio elementi di natura patrimoniale e reddituale estranei alla gestione corrente.

Purtuttavia sono presenti, nello schema riportato, i dati necessari per una «riconciliazione» ai fini della redazione del bilancio secondo il modello ufficiale.

Inoltre, per rafforzare l'informativa, è stato allegato lo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 1991, peraltro non richiesto dalla legge vigente.

Elementi patrimoniali-reddituali.

L'unico riferimento ad elementi patrimoniali, di proprietà del Partito, si evince dallo Stato Patrimoniale che riporta tra le attività la voce Partecipazioni per un importo di L. 160.000.000.

Peraltro nella relazione manca qualsiasi elemento di identificazione delle partecipazioni stesse: di contro si legge che «la Lega Lombarda - Lega Nord, per il tramite di persone fisiche, dirigenti del partito, controlla la cooperativa «Editoriale Lombarda S.r.l., con sede in Varese, Piazza Podestà, 1, che svolge attività esclusivamente riguardante l'edizione di stampe politiche a favore del partito».

Nella relazione illlustrativa non emergono elementi comprovanti l'esistenza o meno di proprietà immobiliari del partito e la titolarità di imprese; mentre viene chiaramente dichiarata l'insussistenza di redditi comunque derivanti da attività economiche.

Libere contribuzioni.

Nella specifica delle libere contribuzioni inserite nella relazione illustrativa non viene fatta alcuna distinzione tra contributi erogati al partito e contributi erogati alle articolazioni politico-organizzative.

Ripartizione dei contributi statali.

Dalla relazione illustrativa non risulta stabilito alcun criterio in ordine alla attribuzione di contributi alla Lega Nord Friuli, alla Lega Nord Trento e alla Lega Nord Toscana; né è indicata la percentuale di assegnazione a tali organizzazioni periferiche; non è dato, infine, di sapere se tali contributi siano stati erogati per l'attività del partito ovvero a titolo di rimborso delle spese elettorali.

Spese per le campagne elettorali.

Nessuna specifica relazione sulle spese sostenute per campagne elettorali è allegata al bilancio: ciò a motivo dell'inesistenza della relativa voce nella sezione Uscite, nel bilancio.

Certificazione.

La relazione del Collegio dei revisori dei conti riconosce che è stata considerata «la prassi seguita per la predisposizione dei bilanci finanziari consuntivi dei partiti politici, nonché le considerazioni e raccomandazioni esposte negli ultimi anni nel rapporto del comitato tecnico».

Essa inoltre dà atto che il bilancio corrisponde alle vigenti disposizioni di legge e che sono state rilevate e valutate le procedure amministrative in atto, delle quali è stata controllata positivamente, con il metodo del campione, l'effettiva applicazione pratica in alcune sedi provinciali.

In conclusione, viene certificato che il bilancio «è attendibile, coerente con le scritture e con la vigente normativa».

Tutto ciò premesso, a giudizio di questo Comitato tecnico, il bilancio 1991 della Lega Lombarda - Lega Nord, alla luce delle risultanze dei controlli eseguiti sulla documentazione esibita, e tenuto conto del contenuto della relazione di certificazione dei revisori dei conti, può essere ritenuto regolarmente redatto in conformità alla legislazione vigente soltanto ove vengano fornite adeguate risposte ai rilievi di cui al modello obbligatorio ed agli elementi patrimoniali-reddituali, considerato che gli altri rilievi fatti possono essere giudicati ininfluenti.

19) *ASSOCIAZIONE LAICA VERDE CIVICA ANTIPROIBIZIONISTA*

Dalle informazioni trasmesse non è possibile conoscere l'*iter* procedurale di approvazione del bilancio finanziario consuntivo 1991 dell'Associazione Laica verde Civica Antiproibizionista.

Per ciò che riguarda la pubblicazione su quotidiani, nella lettera di trasmissione viene fatto riferimento all'esenzione da tale adempimento, a motivo del fatto che il 20% del contributo dello Stato per l'anno in esame (pari a L. 14.948.230) è inferiore alle spese necessarie per la pubblicazione stessa; non è provata, però, l'avvenuta esenzione di cui all'art. 4, comma 8, della legge n. 659/1981.

Quindi è stato trasmesso alla Presidenza della Camera dei Deputati, dove è stato depositato, in data 30 aprile 1992, unitamente ai documenti ed alle relazioni complementari previste dalla legge.

Il bilancio e la relazione illustrativa sono sottoscritti in ogni pagina dal Presidente dell'Associazione sig. Vincenzo Cucco; la relazione dei revisori dei conti è sottoscritta dai revisori medesimi (G. Vigoriti, M. Sorgesa, D. De Stasio).

La situazione finanziaria effettiva, alla chiusura dell'esercizio 1991, presenta il contenuto seguente:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	15.655.054
Uscite finanziarie dell'esercizio		—
Avanzo finanziario dell'esercizio	L.	15.655.054
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	90.603.304
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1991	L.	74.948.250

Dall'analisi del bilancio e di tutti i suoi documenti complementari conseguono le osservazioni ed i rilievi seguenti:

Modello obbligatorio.

La forma e la struttura di cui al modello obbligatorio sono pienamente rispettate.

Elementi patrimoniali-reddituali.

Nella relazione illlustrativa e dichiarata l'inesistenza di tali elementi, cioe di proprietà immobiliari, di partecipazioni a società commerciali, di titolarità di imprese e di redditi comunque derivanti da attività economiche.

Libere contribuzioni.

Dalla relazione illustrativa risulta che l'Associazione non ha percepito libere contribuzioni; essa pertanto non è soggetta all'obbligo informativo previsto dall'art. 4, comma 12, della legge n. 659/1981.

Ripartizione dei contributi statali.

Dalla relazione risulta che l'Associazione non ha organizzazioni periferiche e non ha devoluto alcun contributo; essa pertanto non è soggetta all'obbligo informativo previsto dall'art. 4, commi 11 e 12, della legge n. 659/1981.

Spese per le campagne elettorali.

L'Associazione non ha sostenuto spese per campagne elettorali e quindi non è sottoposta all'obbligo informativo previsto dall'art. 4, comma 12, della legge n. 659/1981.

Certificazione.

La relazione del Collegio dei revisori dei conti certifica la conformità del bilancio alle scritture contabili ed alla documentazione, nonché la rispondenza della sua redazione alle disposizioni vigenti.

Tutto ciò premesso, a giudizio di questo Comitato tecnico, il bilancio 1991 dell'Associazione Laica Verde Civica Antiproibizionista, alla luce delle risultanze dei controlli eseguiti sulla documentazione esibita, e tenuto conto del contenuto della relazione di certificazione dei revisori dei conti, può essere ritenuto regolarmente redatto in conformità alla legislazione vigente, ove venga comprovata l'avvenuta esenzione dall'obbligo di pubblicazione del bilancio.

20) *ASSOCIAZIONE MOVIMENTO REPUBBLICANO*

Il bilancio finanziario consuntivo 1991 dell'Associazione Movimento Repubblicano è stato pubblicato, a termine di legge, in data 28 marzo 1992, sul giornale «L'Indipendente».

Nella relazione illustrativa, però, non è stato fatto riferimento alla procedura di approvazione, così come previsto dall'art. 4, comma 7 della legge vigente, da parte dell'organo competente.

Quindi è stato trasmesso alla Presidenza della Camera dei Deputati, dove è stato depositato, in data 10 aprile 1992, unitamente ai documenti ed alle relazioni complementari previste dalla legge.

Il bilancio e la relazione illustrativa sono sottoscritti in calce, ma non in ogni pagina, dal Segretario generale amministrativo on. dott. Biagio Susinni; la relazione dei revisori dei conti è sottoscritta dai revisori medesimi (L. Brischetti, G. Leonardi, M. Di Guardo).

La situazione finanziaria effettiva, alla chiusura dell'esercizio 1991, presenta il contenuto seguente:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	95.161.872
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	95.364.820
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	202.948
Avanzo cumulato dei precedenti esercizi		—
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1991	L.	202.948

In calce è indicato che il suddetto disavanzo è stato coperto con la provvisoria anticipazione del Segretario.

Dall'analisi del bilancio e di tutti i suoi documenti complementari conseguono le osservazioni ed i rilievi seguenti:

Modello obbligatorio.

In proposito non si ha alcuna osservazione: la forma e la struttura di cui al modello obbligatorio sono rispettate.

Elementi patrimoniali-reddituali.

In proposito è stata dichiarata l'inesistenza di proprietà immobiliari, di partecipazioni in società commerciali, della titolarità di imprese e di redditi comunque derivanti da attività economiche.

Libere contribuzioni.

Nella relazione è indicato che le libere contribuzioni, di importo complessivo pari a L. 26.790.000, sono ascrivibili ad un singolo intervento per l'importo di L. 15.000.000; la parte restante, invece, risulta formata da contributi singolarmente non superiori a L. 5.000.000.

Ripartizione dei contributi statali.

Nella relazione illustrativa non viene fatto riferimento alcuno alla ripartizione del contributo dello Stato tra organi centrali e periferici.

Un tale silenzio è dovuto al fatto che, come risulta dal bilancio, la suddetta ripartizione non è stata effettuata.

Spese per le campagne elettorali.

La specifica relazione sulle spese sostenute per le campagne elettorali non è stata allegata al bilancio, così come previsto dalla legge vigente; le relative informazioni sono state tuttavia inserite in bilancio (in varie sottovoci, contrassegnate con lettere minuscole dell'alfabeto, della voce 5 della sezione delle Uscite effettive), e quindi ripresa e sviluppata nella relazione illustrativa.

Certificazione.

La relazione del Collegio dei revisori dei conti si limita ad affermare che il bilancio riflette puntualmente la situazione finanziaria e contabile, senza alcun riferimento specifico alla procedura posta in essere per il controllo.

Un'ulteriore attestazione della veridicità dei dati di bilancio, attuata sulla base dei documenti di spesa e delle entrate dichiarate, è stata resa da un altro revisore dei conti (L. Fiarmacca), che ha rilasciato apposita attestazione, distinta dalla precedente.

Tutto ciò premesso, a giudizio di questo Comitato tecnico, il bilancio 1991 dell'Associazione Movimento Repubblicano, alla luce delle risultanze dei controlli eseguiti sulla documentazione esibita, e tenuto conto del contenuto della relazione di certificazione dei revisori dei conti, può essere ritenuto regolarmente redatto in conformità alla legislazione vigente.

21) *MOVIMENTO PER LA RIFONDAZIONE COMUNISTA*

Il bilancio finanziario consuntivo 1991 del Movimento per la Rifondazione Comunista è stato approvato il 15 dicembre 1991, dal Congresso nazionale.

Esso è stato trasmesso alla Presidenza della Camera dei Deputati, dove è stato depositato, in data 10 novembre 1992, unitamente alla relazione illustrativa. Invece, non è stata trasmessa la relazione dei revisori dei conti.

Per ciò che riguarda la pubblicazione, si precisa che il Movimento, per il 1991, è stato esentato da tale obbligo ai sensi dell'ottavo comma dell'art. 4 della legge n. 659/1981.

Il bilancio è sottoscritto in ogni pagina dal Tesoriere on. Guido Cappelloni, la relazione illustrativa è parimenti sottoscritta, però soltanto nell'ultima pagina.

La situazione finanziaria effettiva, alla chiusura dell'esercizio 1991, presenta il contenuto seguente:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	2.542.774.424
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	2.550.422.549
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	7.648.125
Avanzo cumulato dei precedenti esercizi		—
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1991	L.	7.648.125

Dall'analisi del bilancio e di tutti i suoi documenti complementari conseguono le osservazioni ed i rilievi seguenti:

Modello obbligatorio.

In proposito non si ha alcuna osservazione: la forma e la struttura di cui al modello obbligatorio sono rispettate. Anzi, per accrescere l'espressività del bilancio sono state aggiunte alcune sottovoci: nella sezione delle entrate alla voce 4 (Altre contribuzioni) le sottovoci *c, d, e, f, g,* atte a specificarne le varie fonti; nella sezione delle uscite, alla voce 3 (Spese generali) la sottovoce *g,* accesa alle spese legali, notarili ecc.

Elementi patrimoniali-reddituali.

In proposito è stata dichiarata l'inesistenza di proprietà immobiliari, di partecipazioni a società commerciali o di qualsiasi altro genere, e di godimento di rendite di qualsiasi tipo.

Quanto sopra con un'unica eccezione: una partecipazione alla società editoriale (Mrc S.r.l.) pari al 99,5% per L. 19.990.000, società che cura l'edizione del giornale settimanale «Liberazione».

Libere contribuzioni.

Nella relazione è indicato che non vi è stata alcuna libera contribuzione, né da parte di singoli, né di associazioni od enti per ammontare superiore a L. 5.000.000, tranne quelle che derivano da versamenti effettuati da singoli parlamentari.

In allegato al bilancio è stato accluso l'elenco dei suddetti versamenti, dei singoli deputati e senatori e della parlamentare europea.

Ripartizione dei contributi statali.

Nella relazione illustrativa non si ha traccia della ripartizione del contributo dello Stato alle organizzazioni periferiche; ciò è in linea con il bilancio, nel quale non figura alcuna voce intestata a tale capitolo.

Spese per le campagne elettorali.

La specifica relazione sulle spese sostenute per le campagne elettorali non è stata allegata al bilancio, così come previsto dalla legge vigente; le relative informazioni sono state tuttavia analiticamente dettagliate nella relazione illustrativa.

Certificazione.

La relazione del Collegio dei revisori dei conti è stata sostituita dalla relazione dei tre membri del Collegio nazionale di verifica (L. Arata, G. Gherbez, G. Sala), di cui all'art. 36 della Carta costitutiva del Partito della Rifondazione Comunista.

Con la certificazione suddetta è stata attestata la conformità del bilancio al dettato della legge n. 659/1981 e successive modifiche, quindi la sua rispondenza ai movimenti effettivi ed alla contabilità, nonché la sua veridicità sostanziale.

Tutto ciò premesso, a giudizio di questo Comitato tecnico, il bilancio 1991 del Partito della Rifondazione Comunista, alla luce delle risultanze dei controlli eseguiti sulla documentazione esibita, e tenuto conto del contenuto della relazione di certificazione del Collegio nazionale di verifica, può essere ritenuto regolarmente redatto in conformità alla legislazione vigente.

C) CONSIDERAZIONI FINALI

In sede di sintesi conclusiva del nostro rapporto si impone di riprendere l'osservazione di fondo, già enunciata all'inizio, sul ruolo assegnato al nostro controllo dalla legislazione vigente.

In riferimento al momento del controllo, vogliamo ribadire che quello affidatoci è un controllo di secondo grado, che segue, pertanto, quello attuato dal collegio dei revisori dei singoli partiti. Si tratta cioè di un controllo che interviene «sul bilancio redatto», al contrario del precedente che interviene, invece, almeno parzialmente, «sul bilancio da redigere».

Il nostro controllo, dunque, non riguarda «ciò che viene immesso in contabilità», né «ciò che viene trasferito dalla contabilità al bilancio», bensì, invece, sul piano della forma e della struttura, «ciò che è stato inserito nel bilancio».

In riferimento all'oggetto del controllo, inoltre, quello affidatoci è un controllo attuato sul bilancio così come «disegnato» nella legislazione vigente e nel «modello obbligatorio»: un bilancio, cioè, soprattuto incentrato sui flussi finanziari della Direzione centrale e non su quelli dell'intero partito (i flussi delle organizzazioni periferiche, come abbiamo visto, non necessariamente vengono riportati in modo completo nel bilancio).

In sede di revisione della legislazione sul finanziamento dei partiti, si impone, pertanto una attenta riflessione su questo punto.

Detto ciò, in seguito all'esame dei bilanci dei singoli partiti e movimenti politici per l'anno 1991, sono stati riportati numerosi rilievi, relativi alla forma ed alla struttura del bilancio e dei suoi documenti complementari.

Alcuni di questi rilievi sono da considerarsi ininfluenti; gli altri, di contro, sono da ritenersi passibili di segnalazione.

La natura dei rilievi ha indotto questo Comitato a non avvalersi delle facoltà di cui all'art. 4, comma 15, della legge n. 659/1981.

I suddetti rilievi infatti, in quanto motivati dalla inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi stabiliti dalla normativa vigente, anche alla luce dell'esperienza e di una prassi professionale generalmente accettata, e considerato che sono attinenti a bilanci già certificati, non risultano superabili con l'esercizio delle suddette facoltà, attraverso cioè chiarimenti, verifiche di libri, scritture e documenti contabili.

Questo Comitato ha ritenuto, pertanto, di segnalare tali rilievi direttamente al Presidente della Camera per le iniziative e le determinazioni che Egli reputi di adottare, d'intesa con il Presidente del Senato, in vista della scadenza del termine previsto dalla legge con riguardo alle procedure di erogazione del contributo annuale dello Stato ai partiti politici.

La presenza dei suddetti rilievi sarebbe stata certo minore ove fosse stato più attentamente considerato il contenuto della nota esplicativa emanata il 13 dicembre 1988 dal Presidente della Camera, d'intesa con il Presidente del Senato e sentito il parere del precedente Comitato tecnico per il controllo dei bilanci dei partiti, riguardante i «criteri per la redazione del bilancio del partito politico e della relazione illustrativa»; ma a questo proposito c'è da osservare che forse le attuali strutture amministrative e contabili dei partiti e movimenti politici non sono sufficientemente adeguate alle norme ed ai principi che l'attuale legislazione, pur nei suoi limiti, esplicitamente ed implicitamente richiama.

Nel rimettere il presente rapporto, questo Comitato tecnico rimane a disposizione della S.V. On.le per ogni eventuale chiarimento.

Roma, 20 gennaio 1993

Il Comitato tecnico
Prof. Antonio AMADUZZI - Prof. Umberto BERTINI - Prof. Carlo CARAMIELLO

PARTE III

ULTERIORI BILANCI FINANZIARI CONSUNTIVI E RELAZIONI; ELEMENTI INFORMATIVI FORNITI

Nota redazionale

Sulla base del rapporto del Comitato tecnico dei revisori ufficiali dei conti, il Presidente della Camera dei deputati, d'intesa con il Presidente del Senato della Repubblica, ha contestato ai responsabili dei partiti e movimenti politici le irregolarità segnalate e li ha invitati a fornire i documenti e gli elementi informativi necessari ai fini della regolarizzazione.

In riferimento a tali contestazioni, sono pervenute alla Presidenza della Camera entro il 1° febbraio 1993 le risposte dei segretari dei partiti e dei movimenti politici di seguito pubblicate.

Sezione I

Documenti — bilanci finanziari consuntivi e relazioni — trasmessi a seguito delle lettere di contestazione inviate dal Presidente della Camera dei deputati d'intesa con il Presidente del Senato

MOVIMENTO PER LA DEMOCRAZIA «LA RETE»

1. BILANCIO DEL MOVIMENTO PER LA DEMOCRAZIA «LA RETE» ANNO 1991

ENTRATE EFFETTIVE

1) *Quote associative annuali*	L.	—
2) *Contributo dello Stato:*		
a) per rimborso spese elettorali	L.	259.723.515
b) contributo annuale all'attività del partito	»	—
3) *Contributi provenienti dall'estero:*		
a) da partiti o movimenti politici esteri o internazionali	L.	—
b) da altri soggetti esteri	»	—
4) *Altre contribuzioni:*		
a) contribuzioni straordinarie degli associati	L.	—
b) contribuzioni di non associati (privati, enti privati, associazioni sindacali)	»	—
5) *Proventi finanziari diversi:*		
a) fitti attivi	L.	—
b) interessi su titoli	»	—
c) interessi su finanziamenti	»	—
d) dividendi su partecipazioni e utili da imprese e altre attività economiche	»	—
e) altri proventi finanziari	»	—
6) *Entrate diverse:*		
a) da attività editoriali	L.	—
b) da manifestazioni	»	—
c) da altre attività statutarie	»	—
d) da altre fonti	»	—
Totale entrate finanziarie dell'esercizio	L.	259.723.515
Disavanzo finanziario	L.	—

USCITE EFFETTIVE

1) *Attribuzione di contributi:*		
a) al gruppo parlamentare alla Camera dei Deputati	L.	—
b) al gruppo parlamentare al Senato	»	—
c) a Enti e soggetti nazionali	»	—
d) a Enti e soggetti esteri	»	—
e) alle sedi e organizzazioni periferiche	»	—
2) *Spese di personale:*		
a) retribuzioni, rimborsi spese e diarie	L.	—
b) contributi previdenziali e assistenziali	»	—

3) *Spese generali:*		
a) interessi passivi e oneri finanz.	L.	—
b) fitti passivi	»	—
c) imposte e tasse	»	—
d) manutenzioni e riparazioni	»	—
e) spese di amministrazione	»	—
f) spese diverse	»	—
4) *Spese per attività editoriali di informazione e di propaganda:*		
a) per attività editoriali	L.	—
b) per attività culturali e di informazione	»	—
c) per attività di propaganda e d'informazione politica	»	—
5) Spese per campagne elettorali:	L.	259.723.515
6) Spese per documentazione ed archivio	L.	—
7) Spese per altre attività	L.	—
Totale uscite finanziarie dell'esercizio	L.	259.723.515
Avanzo dell'esercizio	L.	—

Il tesoriere: on. Calogero PISCITELLO

2. RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL BILANCIO 1991

Signori membri del Comitato Nazionale,

si è reso necessario convocare questa riunione per provvedere ad un adempimento formale che ci viene richiesto dalla Camera dei Deputati quale condizione essenziale per conseguire il finanziamento pubblico a carico dello Stato per l'anno 1993.

Si tratta dell'obbligo di presentare il rendiconto del contributo erogato dallo Stato alla «Rete» a titolo di concorso nelle spese elettorali che abbiamo sostenuto per le elezioni dell'Assemblea Regionale Siciliana svoltesi il 16 giugno 1991, in cui siamo ora presenti con cinque deputati regionali.

Come è a voi tutti noto, a quell'epoca il Movimento si era appena costituito a livello nazionale e non vi era alcuna struttura di contabilità o amministrazione a livello centrale, in quanto le entrate e le uscite erano gestite esclusivamente a livello locale.

Pertanto il contributo di L. 259.723.515 è stato interamente versato al responsabile della compagna elettorale, Gaspare Nuccio, che ne ha rilasciato ricevuta, di cui potete prendere visione, con una distinta delle spese sostenute.

Nonostante risulti un disavanzo pari a L. 73.464.890, che è rappresentato da esposizioni negative che il Movimento ha verso alcune banche e verso alcuni aderenti, ritengo opportuno presentare alla vostra approvazione, e quindi alla Camera dei Deputati, un bilancio che preveda come unica entrata la cifra che è stata corrisposta e come unica uscita tale stesso importo, al fine di mettere in risalto la natura meramente formale di tale adempimento.

Devo altresì farvi presente che non si renderà possibile osservare pedissequamente tutti gli oneri previsti dalla legge 659/1981, in quanto, ad esempio, non risulta possibile sottoporre oggi la relativa contabilità a revisori dei conti, non essendo onesto chiedere a professionisti di certificare ora per allora.

Vi chiedo pertanto di approvare il bilancio nella forma suddetta.

Il tesoriere: on. Calogero PISCITELLO

VERBALE DEL COMITATO NAZIONALE DEL GIORNO 20 DICEMBRE 1992

Il giorno 20 dicembre 1992 alle ore 10 presso la sede legale del Movimento sita in Roma al Lungotevere Marzio n. 3, si è riunito, debitamente convocato, il Comitato nazionale, organo del Movimento competente per deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno, per approvare la relazione del Tesoriere on. Calogero Piscitello ed il bilancio dell'anno 1991, la cui redazione si è resa necessaria a seguito della richiesta del Presidente della Camera dei deputati in data 3 dicembre 1992 di presentare il bilancio consuntivo relativo al contributo statale erogato alla Rete a titolo di concorso nelle spese elettorali sostenute per il rinnovo dell'Assemblea Regionale Siciliana nel 1991.

Il Coordinatore nazionale on. Leoluca Orlando, constatata e fatta constatare la presenza della maggioranza del Comitato nazionale, chiama a svolgere le funzioni di segretario il sig. Tomaso Rebesani che accetta.

Il Tesoriere on. Calogero Piscitello legge la sua relazione amministrativa, il bilancio dell'anno 1991 e relativo allegato riguardante le spese sostenute per la campagna elettorale siciliana del 16 giugno 1991, documentazione tutta che in precedenza era stata consegnata in copia ai membri del Comitato nazionale.

Successivamente, dopo ampia discussione, il Coordinatore nazionale mette ai voti il bilancio del 1991 con relativo allegato e la relazione amministrativa.

Il Comitato nazionale approva all'unanimità il bilancio 1991 con relativo allegato e la relazione amministrativa.

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno e nessuno chiedendo la parola viene redatto il presente verbale che, letto dal Coordinatore nazionale, viene approvato all'unanimità.

La seduta viene quindi tolta alle ore 13.

Il coordinatore nazionale: on. Leoluca ORLANDO

SPESE SOSTENUTE PER LA CAMPAGNA ELETTORALE SICILIANA DEL 16 GIUGNO 1991

Il sottoscritto Gaspare Nuccio, nella sua qualità di responsabile del Movimento per la Democrazia - La Rete per la campagna elettorale delle elezioni regionali siciliane del 1991, dichiara di aver ricevuto dal Coordinatore nazionale del Movimento, Leoluca Orlando, la somma di L. 259.723.515 erogata quale concorso statale nelle spese sostenute per la predetta campagna elettorale.

Dichiara altresì che le spese sostenute sono state le seguenti:

1) Spese per pubblicità	L.	82.676.192
2) Spese per pubblicità radiotelevisive	»	71.400.000
3) Spese per manifesti	»	4.853.112
4) Spese per stampati	»	26.659.700
5) Spese per altro materiale di propaganda	»	13.506.500
6) Spese per manifestazioni ed altre attività connesse con la campagna elettorale	»	14.071.850
7) Spese telefoniche	»	28.994.704
8) Spese di energia elettrica	»	3.746.350
9) Spese di viaggio	»	39.700.000
10) Spese postali	»	47.580.000
	L.	331.188.408

Le spese sopra indicate, stante il breve tempo intercorrente tra l'epoca di costituzione del Movimento (21 marzo 1991) e la data stabilita per l'elezione dell'Assemblea Regionale (16 giugno 1991), sono state sostenute per conto della «Rete» da alcuni membri rappresentativi del movimento, da alcuni candidati all'Assemblea Regionale e da aderenti, ai quali peraltro successivamente la Rete ha rimborsato le somme da loro anticipate.

Si è dovuti ricorrere a tale sistema in quanto l'intensa attività politica svolta nel periodo di tempo precedente l'elezione dell'assemblea regionale non ha consentito di definire tutti gli aspetti amministrativi necessari quali, ad esempio, l'attribuzione del codice fiscale che è avvenuta nel mese di giugno '91.

Il disavanzo di L. 73.464.890 è rappresentato da esposizioni negative che il Movimento ha ancora verso alcuni aderenti ed alcune banche.

In fede: Gaspare Nuccio

Roma 20 gennaio 1993

On. Giorgio NAPOLITANO
Presidente della Camera dei deputati
ROMA

In relazione alla richesta di presentazione del rendiconto relativo al contributo erogato dallo Stato al Movimento per la Democrazia «La Rete» a titolo di concorso nelle spese elettorali sostenute per le elezioni dell'Assemblea Regionale Siciliana del 1991, si allega alla presente la seguente documentazione:

1) Relazione illustrativa;

2) Rendiconto;

3) Verbale della riunione del Comitato Nazionale in cui è stato approvato il rendiconto.

Non era in alcun modo possibile osservare pedissequamente le formalità previste dalla legge 659/1981, in quanto questo Movimento all'epoca delle elezioni regionali del 1991 si era da poco costituito a livello nazionale, non era rappresentato in Parlamento e non vi era alcuna struttura di contabilità o amministrazione a livello centrale in quanto le entrate e le uscite erano gestite esclusivamente a livello locale.

Non risulterebbe quindi nemmeno possibile sottoporre oggi la contabilità e revisori dei conti non essendo corretto chiedere a professionisti di certificare ora per allora.

Si chiede, pertanto, che la documentazione allegata venga considerata satisfattoria della richiesta pervenutaci, restano a completa disposizione del Collegio dei revisori dei conti della Camera per fornire il materiale probatorio che fosse necessario esibire.

Si fa altresì presente che la pubblicazione del predetto rendiconto su un giornale nazionale eccede di gran lunga il 20% del contributo erogato, e pertanto si chiede l'esenzione da tale ulteriore adempimento, ai sensi dell'ottavo comma dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659.

Si ringrazia per la cortese attenzione e disponibilità.

Il tesoriere: on. Calogero PISCITELLO

Roma 28 gennaio 1993

On. Giorgio NAPOLITANO
Presidente della Camera dei deputati

Ad integrazione della relazione inviatale con data 20 gennaio 1993, e sulla base delle norme della legge 195/74 e successive modificazioni, preciso che il Movimento per la Democrazia La Rete non avendo nel 1991 alcuna struttura di contabilità o amministrazione a livello centrale ovviamente non possedeva alcuna proprietà immobiliare, non aveva alcuna partecipazione a società commerciali né era titolare di imprese né aveva redditi derivanti da attività economiche. Preciso altresì che il contributo statale percepito a titolo di concorso nelle spese elettorali dell'Assemblea Regionale Siciliana di L. 259.723.515 è stato interamente versato alle strutture regionali siciliane del Movimento. Preciso inoltre che il Movimento per l'anno 1991 non ha ricevuto alcuna contribuzione di ammontare annuo superiore a lire cinque milioni né per quanto riguarda il livello centrale né alcuna articolazione periferica né ai Gruppi Parlamentari allora non presenti in Parlamento.

Cordiali saluti.

Il tesoriere del Movimento per la Democrazia La Rete: on. Calogero PISCITELLO

Sezione II

Elementi informativi trasmessi a seguito delle lettere di contestazione inviate dal Presidente della Camera dei deputati d'intesa con il Presidente del Senato

DEMOCRAZIA CRISTIANA

Roma, 27 gennaio 1993

Preg.mo on. dott. Giorgio NAPOLITANO
Presidente della Camera dei deputati
ROMA

Caro Presidente,

con riferimento alla Sua del 21 u.s., riguardante i rilievi formulati dal Comitato Tecnico per il controllo dei bilanci dei partiti, Le trasmetto gli elementi informativi e la relativa documentazione predisposti dal Segretario Amministrativo del mio partito.

1) Modello obbligatorio.

Voce 2.a) delle entrate effettive. Il contributo dello Stato per le spese delle elezioni dei Consigli regionali a statuto ordinario 1990, è stato consegnato alla DC il 19 dicembre 1990 mediante assegno tratto sul Banco di Napoli di L. 1.932.014.288.

Il giorno 22 dicembre 1990 gli uffici del Partito sono stati chiusi per le festività natalizie e l'assegno non è stato incassato per la mancanza della girata del medesimo da parte del Segretario Amministrativo, unico autorizzato alla firma, assente da Roma per impegni personali nei giorni 20 e 21 dicembre 1990.

Di conseguenza, il contributo è entrato nelle casse della DC solo il 9 gennaio 1991, con versamento presso la Cassa di Risparmio di Roma, come risulta dalla allegata fotocopia della distinta - ricevuta rilasciata dalla.citata Banca (allegato *A*).

Poiché il modello dei bilanci finanziari consuntivi dei partiti politici, approvato con il decreto 28 luglio 1982 dal Presidente della Camera dei Deputati, ha connotazione di bilancio finanziario funzionante ad entrate ed uscite e quindi racchiude in sè il concetto di «cassa» e non di «competenza» ne discende che il bilancio che doveva accogliere l'entrata è quello dell'effettivo incasso e cioè il bilancio 1991.

Voce 3.f) delle uscite effettive.

Nel 1983 il Gruppo DC del Senato aveva effettuato una anticipazione non onerosa di L. 250.000.000 al Partito.

La voce 3.f) di L. 70.000.000 rappresenta una parziale restituzione del debito, come può desumersi dalla allegata fotocopia della lettera di trasmissione dell'assegno all'allora Presidente del Gruppo sen. Nicola Mancino (allegato *B*).

2) Libere contribuzioni.

In primo luogo per quanto attiene le dichiarazioni congiunte, la cui esistenza è venuta alla nostra conoscenza solo tramite la Sua lettera, esse rappresentano libere contribuzioni tra soggetti che escono dal controllo della Direzione Nazionale del Partito.

Il bilancio preso in esame dal Comitato Tecnico rappresenta fatti di gestione che riguardano solamente la Direzione Nazionale del Partito e non certo le realtà periferiche, siano esse regionali, provinciali o sezionali, che hanno piena autonomia economica e finanziaria.

L'unico legame intrattenuto con esse riguarda la contribuzione che la Direzione Nazionale effettua in osservanza dell'art. 3 comma ottavo della legge 26 gennaio 1982, n. 21, visto l'art. 129 dello statuto che prevede che il contributo dello Stato, debba essere ripartito nella misura del 50% agli organismi periferici.

Nel 1991 la ripartizione alla periferia è stata del 69,69% del contributo statale come ampiamente ed analiticamente illustrato a pag. 24 della relazione che ha accompagnato il bilancio.

Per quanto attiene le dichiarazioni congiunte tra Telemontecarlo Pubblicità S.r.l. (per L. 246.915.000) e Publitalia '80 S.p.a. (per L. 1.310.175.000), entrambe con ED.IT. S.r.l., Società controllata da questo Partito occorre precisare:

a) che tra DC e ED.IT. S.r.l. è intervenuto in data 19 giugno 1991 un mandato concernente l'organizzazione della Conferenza Nazionale tenutasi a Milano dal 28 novembre al 1° dicembre 1991 (allegato *C*) il cui contenuto comprendeva, tra l'altro, oltre che la produzione di spots pubblicitari anche il loro «passaggio» in televisione;

b) che nell'espletamento del mandato la ED.IT. S.r.l., ha provveduto a far produrre ed a far trasmettere in televisione uno spot riferito ai contenuti politici della manifestazione;

c) che, di conseguenza, ha ricevuto, tanto da Telemontecarlo, quanto da Publitalia, le fatture di addebito (allegati *D* ed *E*) con abbuoni sulle tariffe ordinarie, che rappresentano ad una lettura restrittiva della legge, un finanziamento indiretto ad una articolazione politico-organizzativa. Ecco la ragione per la quale la ED.IT. S.r.l. e le due Società di pubblicità televisiva, hanno ritenuto di inoltrare la dichiarazione congiunta;

d) che le dichiarazioni congiunte in questione non hanno quindi alcuna attinenza con il bilancio del Partito che non ha dovuto registrare contabilmente alcun fatto di gestione riguardante la manifestazione di cui si parla, in quanto la funzione contabile, finanziaria ed amministrativa, è stata assunta dalla ED.IT. S.r.l.

Ritengo di aver dato le più ampie chiarificazioni ai rilievi espressi dal Comitato Tecnico e pertanto auspico che vengano rimossi gli eventuali ostacoli per l'approvazione del piano di ripartizione dei contributi dello Stato ai Partiti politici per l'anno 1993.

Con i miei più deferenti ossequi.

Mino MARTINAZZOLI

ALLEGATO *A*

ALLEGATO *B*

Roma 29 gennaio 1991

Sen. Nicola MANCINO
Presidente Gruppo Parlamentare Democratico Cristiano
SENATO DELLA REPUBBLICA

Caro Mancino,

con riferimento a quanto anticipato alla Direzione Centrale dal Gruppo D.C. nel 1983, Ti trasmetto l'unito assegno tratto sulla Banca Nazionale dell'Agricoltura n. 7104473161 di L. 70.000.000 (settantamilioni), che pregasi considerare a parziale restituzione del debito nei Vostri confronti.

In attesa di un cenno di riscontro, cordialmente Ti saluto.

Sen. Severino CITARISTI

ALLEGATO *C*

Spett.le ED.IT. S.r.l. - P.le Luigi Sturzo, 15
ROMA

OGGETTO: *Conferenza Nazionale dal 28 novembre al 1° dicembre 1991).*

A seguito degli accordi verbali intercorsi in relazione alla Conferenza Nazionale che si terrà in Milano dal 28 novembre al 1° dicembre 1991, Vi conferiamo il mandato di organizzare e gestire la suddetta manifestazione accollandoVi gli oneri riguardanti:

— la progettazione e l'allestimento delle strutture interne ed esterne atte alla funzionalità della manifestazione, secondo le sue esigenze, comprese le luci, l'audio, il video, gli addobbi floreali, previa autorizzazione;

— il sistema di sicurezza articolato, l'illuminazione di emergenza impianti comprensiva della relativa assistenza tecnica continuata, prevenzione incendi e le relative manutenzioni per l'intero periodo di durata della manifestazione;

— lo studio della parte grafica dei manifesti, la loro stampa e le loro affissioni compresa quella eventuale, ora allo studio, propedeutica alla manifestazione, la produzione ed il passaggio in televisione di spot pubblicitari, la pubblicazione del volume allo scopo preordinato, relativa stampa, distribuzione, previo nostro assenso;

— autorizzazione necessaria alla esecuzione degli allestimenti ed i relativi collaudi;

— l'assicurazione per R.C. e sorveglianza delle attrezzature, anche notturna;

— la gestione, secondo gli elenchi già forniti, dei viaggi, dei pernottamenti e ristorazione di delegati alla Conferenza e di altri ospiti;

— autonoleggio di pullmans e il servizio di accompagnamento assistenza mediante hostesses;

— qualsiasi spesa di trasporto di materiale occorrente alla manifestazione;

— noleggio spazi assembleari: sala plenaria, sale commissioni, sala stampa, uffici, segreterie, comprensive delle attrezzature adeguate allo svolgimento dei servizi richiesti, previo nostro assenso;

— spese per linee telefoniche dirette ed impianti speciali telefonici, le spese del traffico relativo.

Il presente mandato, redatto in duplice esemplare, di cui uno verrà restituito con firma di accettazione, ha le caratteristiche della fiduciarietà, stante il rapporto intercorrente con questo Partito e la Vostra opera sarà remunerata secondo gli accordi verbali intercorsi, nel seguente modo:

1) Nel caso in cui i ricavi superino i costi, con il trattamento della differenza a titolo di compenso.

2) Nel caso in cui i costi superino o siano pari ai ricavi, con un compenso forfettario di L. 15.000.000 e con il rimborso da parte nostra della differenza passiva al netto dell'imposta sul valore aggiunto inerente.

Con i migliori saluti.

Sen. Severino CITARISTI

ALLEGATO *D*

GRUPPO FININVEST
PUBLITALIA '80
Concessionaria pubblicità
Sede centrale-Amministrazione
20090 Segrate (MI)
Palazzo Cellini Milano 2
Telefono (02) 2102-1

30

FATTURA NR: 65442 DEL 30.11.1991

N COMMISSIONE 91.99204.00.00 COD CLI 99.1548661

N RIFERIMENTO MEZZO 17018

AGENZIA

Spett.
ED.IT. SRL
PIAZZA LUIGI STURZO, 15
00144 ROMA RM

07 COPIA PER USO AMMINISTRATIVO

PRODOTTO CONFERENZA D.C.

EMITTENTE C5 CANALE 5 NAZIONALE

TESTATA	DURATA	DATA EMISSIONE	ORA EMISS	Q.TA	IMPORTO UNITARIO	(*)	TOTALE
MARTA FLAVI	15	25.11.91	15,50	1	12.600.000	-90,00	1.260.000
MARTA FLAVI	15	26.11.91	15,40	1	12.600.000	-90,00	1.260.000
MARTA FLAVI	15	27.11.91	15,40	1	12.600.000	-90,00	1.260.000
MARTA FLAVI	15	28.11.91	15,50	1	12.600.000	-90,00	1.260.000
MARTA FLAVI	15	29.11.91	15,10	1	12.600.000	-90,00	1.260.000
MARTA FLAVI	15	29.11.91	15,50	1	12.600.000	-90,00	1.260.000
MARTA FLAVI	15	30.11.91	15,20	1	12.600.000	-90,00	1.260.000
CANALE 5 NEW	15	24.11.91	08,00	1	3.500.000	-90,00	350.000
CANALE 5 NEW	15	25.11.91	08,10	1	3.500.000	-90,00	350.000
CANALE 5 NEW	15	26.11.91	07,30	1	3.500.000	-90,00	350.000
CANALE 5 NEW	15	26.11.91	08,10	1	3.500.000	-90,00	350.000
CANALE 5 NEW	15	27.11.91	08,10	1	3.500.000	-90,00	350.000
CANALE 5 NEW	15	28.11.91	07,30	1	3.500.000	-90,00	350.000
CANALE 5 NEW	15	29.11.91	07,30	1	3.500.000	-90,00	350.000
IL PRANZO E'	15	25.11.91	12,10	1	11.200.000	-90,00	1.120.000
IL PRANZO E'	15	26.11.91	12,10	1	11.200.000	-90,00	1.120.000
IL PRANZO E'	15	26.11.91	12,30	1	11.200.000	-90,00	1.120.000
IL PRANZO E'	15	28.11.91	12,10	1	11.200.000	-90,00	1.120.000
IL PRANZO E'	15	29.11.91	12,20	1	11.200.000	-90,00	1.120.000
IL PRANZO E'	15	30.11.91	12,10	1	11.200.000	-90,00	1.120.000
IL PRANZO E'	15	30.11.91	12,30	1	11.200.000	-90,00	1.120.000
GRAN SERA	15	24.11.91	22,10	1	46.550.000	-90,00	4.655.000
GRAN SERA 2	15	25.11.91	23,20	1	25.550.000	-90,00	2.555.000
GRAN SERA 2	15	27.11.91	22,50	1	25.550.000	-90,00	2.555.000
GRAN SERA 2	15	28.11.91	23,10	1	25.550.000	-90,00	2.555.000
GRAN SERA 2	15	29.11.91	22,40	1	25.550.000	-90,00	2.555.000
GRAN SERA 2	15	30.11.91	23,10	1	25.550.000	-90,00	2.555.000

COPIA PER USO AMMINISTRATIVO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

CONDIZIONI DI PAGAMENTO

==>- SEGUE <==

SCADENZE

IMPONIBILE	IVA %	IMPORTO IVA	IMPORTO TOTALE FATTURA

30

Concessionaria pubblicità
Sede centrale-amministrazione
20090 Segrate (MI)
Palazzo Cellini Milano 2
Telefono (02) 2102-1

FATTURA NR: 65442 DEL 30.11.1991

N.COMMISSIONE 91.99204.00.00 COD.CLI. 99.1548661

Spett.
ED.IT. SRL
PIAZZA LUIGI STURZO, 15
00144 ROMA RM

N RIFERIMENTO MEZZO

AGENZIA:

07 COPIA PER USO AMMINISTRATIVO

PRODOTTO: CONFERENZA D.C. EMITTENTE: C5 CANALE 5 NAZIONALE

TESTATA	DURATA	DATA EMISSIONE	ORA EMISS	Q.TA	IMPORTO UNITARIO	(*)	TOTALE
IL GIOCO DEI	15	25.11.91	20,10	1	27.300.000	-90,00	2.730.000
IL GIOCO DEI	15	26.11.91	20,10	1	27.300.000	-90,00	2.730.000
IL GIOCO DEI	15	29.11.91	19,50	1	27.300.000	-90,00	2.730.000
IL GIOCO DEI	15	30.11.91	20,20	1	27.300.000	-90,00	2.730.000
PRESTIGE	15	26.11.91	23,40	1	11.800.000	-90,00	1.180.000
PRESTIGE	15	26.11.91	24,10	1	11.800.000	-90,00	1.180.000
PRESTIGE	15	27.11.91	24,20	1	11.800.000	-90,00	1.180.000
PRESTIGE	15	28.11.91	23,40	1	11.800.000	-90,00	1.180.000
PRESTIGE	15	28.11.91	24,20	1	11.800.000	-90,00	1.180.000
PRESTIGE	15	30.11.91	23,40	1	11.800.000	-90,00	1.180.000
PRESTIGE	15	30.11.91	24,10	1	11.800.000	-90,00	1.180.000
TOTALE PUBBLICITA'							55.720.000

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

COPIA PER USO AMMINISTRATIVO

(*) SCONTO COMMERCIALE O MAGGIORAZIONE

CONDIZIONI DI PAGAMENTO RIM. DIRETTA 90 GG D.F.

SCADENZE 28.02.92 66.306.800

IMPONIBILE	%IVA	IMPORTO IVA	IMPORTO TOTALE FATTURA
55.720.000	19	10.586.800	66.306.800

Società per Azioni-Sede Legale: Milano-Via Paleocapa, 3-Capitale sociale ...-Tribunale di Milano ...-C.C.I.A.A. ...-Cod.Fisc./P.IVA ...-C/C Postale ...

30

Concessionaria pubblicità
Sede centrale-Amministrazione
20090 Segrate (MI)
Palazzo Cellini Milano 2
Telefono (02) 2182-1

FATTURA NR: 65443 DEL 30.11.1991

N COMMISSIONE 91.99210.00.00 COD CLI 99.1548661

N RIFERIMENTO MEZZO 15768

Spett.
ED.IT. SRL
PIAZZA LUIGI STURZO, 15
00144 ROMA RM

AGENZIA

07 COPIA PER USO AMMINISTRATIVO

PRODOTTO CONFERENZA D.C.

EMITTENTE I1 ITALIA 1 NAZIONALE

TESTATA	DURATA	DATA EMISSIONE	ORA EMISS	Q.TA'	IMPORTO UNITARIO	(*)	TOTALE
PRIME TIME	15	29.11.91	20,30	1	21.000.000	-90,00	2.100.000
PRIME TIME 2	15	29.11.91	22,40	1	9.800.000	-90,00	980.000
PRIME TIME 2	15	30.11.91	22,50	1	9.800.000	-90,00	980.000
MEZZOGIORNO	15	25.11.91	11,10	1	1.400.000	-90,00	140.000
MEZZOGIORNO	15	26.11.91	10,40	1	1.400.000	-90,00	140.000
MEZZOGIORNO	15	26.11.91	11,40	1	1.400.000	-90,00	140.000
MEZZOGIORNO	15	27.11.91	10,50	1	1.400.000	-90,00	140.000
MEZZOGIORNO	15	28.11.91	10,40	1	1.400.000	-90,00	140.000
MEZZOGIORNO	15	29.11.91	11,40	1	1.400.000	-90,00	140.000
MEZZOGIORNO	15	30.11.91	11,40	1	1.400.000	-90,00	140.000
HOLLYWOOD HO	15	25.11.91	17,40	1	4.900.000	-90,00	490.000
HOLLYWOOD HO	15	26.11.91	17,10	1	4.900.000	-90,00	490.000
HOLLYWOOD HO	15	27.11.91	15,50	1	4.900.000	-90,00	490.000
HOLLYWOOD HO	15	27.11.91	16,40	1	4.900.000	-90,00	490.000
HOLLYWOOD HO	15	28.11.91	17,20	1	4.900.000	-90,00	490.000
HOLLYWOOD HO	15	29.11.91	16,50	1	4.900.000	-90,00	490.000
HOLLYWOOD HO	15	30.11.91	17,40	1	4.900.000	-90,00	490.000
SUPER COMEDI	15	25.11.91	19,40	1	11.200.000	-90,00	1.120.000
SUPER COMEDI	15	25.11.91	19,50	1	11.200.000	-90,00	1.120.000
SUPER COMEDI	15	26.11.91	19,10	1	11.200.000	-90,00	1.120.000
SUPER COMEDI	15	26.11.91	19,50	1	11.200.000	-90,00	1.120.000
SUPER COMEDI	15	27.11.91	19,50	1	11.200.000	-90,00	1.120.000
SUPER COMEDI	15	28.11.91	19,40	1	11.200.000	-90,00	1.120.000
SUPER COMEDI	15	28.11.91	19,50	1	11.200.000	-90,00	1.120.000
SUPER COMEDI	15	29.11.91	19,50	1	11.200.000	-90,00	1.120.000
STUDIO APERT	15	25.11.91	18,50	1	8.400.000	-90,00	840.000
STUDIO APERT	15	27.11.91	18,50	1	8.400.000	-90,00	840.000

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

COPIA PER USO AMMINISTRATIVO

CONDIZIONI DI PAGAMENTO

==> SEGUE <==

SCADENZE

IMPONIBILE	IVA %	IMPORTO IVA	IMPORTO TOTALE FATTURA

...ta' per Azioni-Sede Legale: Milano-Via Palestro...-Capitale sociale 9.500.000.000-Tribunale di Milano ...-C.C.I.A.A. ...-Cod.Fisc./P.IVA... -C/C Postale ...

GRUPPO FININVEST
PUBLITALIA '80
Concessionaria pubblicità
Sede centrale-Amministrazione
20090 Segrate (MI)
Palazzo Collini Milano 2
Telefono (02) 2102-1

30

FATTURA NR: 65443 DEL 30.11.1991

N.COMMISSIONE 91.99210.00.00 COD.CLI. 99.1548661

Spett.
ED.IT. SRL
PIAZZA LUIGI STURZO, 15
00144 ROMA RM

N.RIFERIMENTO MEZZO

AGENZIA:

07 COPIA PER USO AMMINISTRATIVO

PRODOTTO: CONFERENZA D.C.

EMITTENTE: I1 ITALIA 1 NAZIONALE

TESTATA	DURATA	DATA EMISSIONE	ORA EMISS	Q.TA'	IMPORTO UNITARIO	(*)	TOTALE
STUDIO APERT	15	26.11.91	24,50	1	2.250.000	-90,00	225.000
STUDIO APERT	15	27.11.91	24,40	1	2.250.000	-90,00	225.000
PRESTIGE	15	25.11.91	23,50	1	4.900.000	-90,00	490.000
PRESTIGE	15	28.11.91	24,10	1	4.900.000	-90,00	490.000
PRESTIGE	15	30.11.91	24,10	1	4.900.000	-90,00	490.000
TOTALE PUBBLICITA'							21.030.000

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

COPIA PER USO AMMINISTRATIVO

(*) SCONTO COMMERCIALE O MAGGIORAZIONE

CONDIZIONI DI PAGAMENTO RIM. DIRETTA 90 GG D.F.

SCADENZE 28.02.92 25.025.700

IMPONIBILE	IVA %	IMPORTO IVA	IMPORTO TOTALE FATTURA
21.030.000	19	3.995.700	25.025.700

Società per Azioni-Sede Legale: Milano-Via [illegible]-Capitale sociale [illegible]-Tribunale di Milano [illegible]-C.C.I.A.A. [illegible]-Cod.Fisc/P.IVA [illegible]-C/C Postale [illegible]

Concessionaria pubblicità
Sede centrale-Amministrazione
20090 Segrate (MI)
Palazzo Cellini Milano 2
Telefono (02) 2182-1

30

FATTURA NR: 65444 DEL 30.11.1991

N COMMISSIONE 91.99213.00.00 COD CLI 99.1548661

Spett.
ED.IT. SRL
PIAZZA LUIGI STURZO, 15
00144 ROMA RM

N RIFERIMENTO MEZZO 13932

AGENZIA

07 COPIA PER USO AMMINISTRATIVO

PRODOTTO CONFERENZA D.C. EMITTENTE R4 RETEQUATTRO

TESTATA	DURATA	DATA EMISSIONE	ORA EMISS	Q.TA	IMPORTO UNITARIO	(*)	TOTALE
STORIE DI VI	15	25.11.91	16,50	1	4.550.000	-90,00	455.000
STORIE DI VI	15	26.11.91	16,20	1	4.550.000	-90,00	455.000
STORIE DI VI	15	28.11.91	16,10	1	4.550.000	-90,00	455.000
STORIE DI VI	15	30.11.91	16,50	1	4.550.000	-90,00	455.000
SERATISSIMA	15	27.11.91	20,35	1	16.800.000	-90,00	1.680.000
SERATISSIMA	15	27.11.91	20,50	1	16.800.000	-90,00	1.680.000
SERATISSIMA	15	25.11.91	22,30	1	8.300.000	-90,00	830.000
SERATISSIMA	15	26.11.91	22,30	1	8.300.000	-90,00	830.000
SERATISSIMA	15	26.11.91	22,50	1	8.300.000	-90,00	830.000
SERATISSIMA	15	28.11.91	22,30	1	8.300.000	-90,00	830.000
SERATISSIMA	15	29.11.91	22,50	1	8.300.000	-90,00	830.000
SERATISSIMA	15	30.11.91	23,00	1	8.300.000	-90,00	830.000
SERATISSIMA	15	30.11.91	23,15	1	8.300.000	-90,00	830.000
ELITE	15	25.11.91	24,50	1	1.150.000	-90,00	115.000
ELITE	15	26.11.91	24,30	1	1.150.000	-90,00	115.000
ELITE	15	26.11.91	01,25	1	1.150.000	-90,00	115.000
ELITE	15	27.11.91	01,10	1	1.150.000	-90,00	115.000
ELITE	15	28.11.91	24,30	1	1.150.000	-90,00	115.000
ELITE	15	28.11.91	01,25	1	1.150.000	-90,00	115.000
ELITE	15	29.11.91	01,10	1	1.150.000	-90,00	115.000
ELITE	15	30.11.91	24,30	1	1.150.000	-90,00	115.000
ELITE	15	30.11.91	24,50	1	1.150.000	-90,00	115.000
MEZZOGIORNO	15	25.11.91	11,45	1	2.800.000	-90,00	280.000
MEZZOGIORNO	15	26.11.91	11,00	1	2.800.000	-90,00	280.000
MEZZOGIORNO	15	27.11.91	11,15	1	2.800.000	-90,00	280.000
MEZZOGIORNO	15	30.11.91	11,00	1	2.800.000	-90,00	280.000
FAMILY LIFE	15	25.11.91	18,20	1	11.550.000	-90,00	1.155.000

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

C O P I A P E R U S O A M M I N I S T R A T I V O

M 6 8 7

CONDIZIONI DI PAGAMENTO ==> SEGUE <==

SCADENZE

IMPONIBILE	IVA %	IMPORTO IVA	IMPORTO TOTALE FATTURA

Società per Azioni-Sede Legale: Milano-Via Paleocapa,3-Capitale sociale [illegible]-Tribunale di Milano [illegible]-C.C.I.A.A. [illegible]-Cod.Fisc/P.IVA [illegible]-C/C Postale [illegible]

Sede centrale-Amministrazione
20090 Segrate (MI)
Palazzo Cellini Milano 2
Telefono (02) 2102-1

30

FATTURA NR: 65444 DEL 30.11.1991

N.COMMISSIONE 91.99213.00.00 COD.CLI. 99.1548661

Spett.
ED.IT. SRL
PIAZZA LUIGI STURZO, 15
00144 ROMA RM

N.RIFERIMENTO MEZZO

AGENZIA

07 COPIA PER USO AMMINISTRATIVO

PRODOTTO: CONFERENZA D.C. EMITTENTE: R4 RETEQUATTRO

TESTATA	DURATA	DATA EMISSIONE	ORA EMISS	Q.TA	IMPORTO UNITARIO	(*)	TOTALE
FAMILY LIFE	15	26.11.91	18,40	1	11.550.000	-90,00	1.155.000
FAMILY LIFE	15	27.11.91	18,10	1	11.550.000	-90,00	1.155.000
FAMILY LIFE	15	28.11.91	18,20	1	11.550.000	-90,00	1.155.000
FAMILY LIFE	15	29.11.91	18,20	1	11.550.000	-90,00	1.155.000
FAMILY LIFE	15	29.11.91	18,40	1	11.550.000	-90,00	1.155.000
FAMILY LIFE	15	30.11.91	18,50	1	11.550.000	-90,00	1.155.000
PRIMAVERA	15	25.11.91	19,50	1	12.600.000	-90,00	1.260.000
PRIMAVERA	15	25.11.91	20,20	1	12.600.000	-90,00	1.260.000
PRIMAVERA	15	26.11.91	19,50	1	12.600.000	-90,00	1.260.000
PRIMAVERA	15	28.11.91	20,10	1	12.600.000	-90,00	1.260.000
PRIMAVERA	15	29.11.91	19,50	1	12.600.000	-90,00	1.260.000
PRIMAVERA	15	30.11.91	19,40	1	12.600.000	-90,00	1.260.000
PRESTIGE	15	25.11.91	24,10	1	3.800.000	-90,00	380.000
PRESTIGE	15	28.11.91	23,50	1	3.800.000	-90,00	380.000
PRESTIGE	15	29.11.91	23,30	1	3.800.000	-90,00	380.000
TOTALE PUBBLICITA'							29.930.000

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

COPIA PER USO AMMINISTRATIVO

M0087

(*) SCONTO COMMERCIALE O MAGGIORAZIONE

CONDIZIONI DI PAGAMENTO RIM. DIRETTA 90 GG D.F.

SCADENZE 28.02.92 35.616.700

IMPONIBILE	IVA %	IMPORTO IVA	IMPORTO TOTALE FATTURA
29.930.000	19	5.686.700	35.616.700

Società per Azioni-Sede Legale: Milano-Via Palestro...-Capitale sociale ...-Tribunale di Milano ...-C.C.I.A.A. ...-Cod.Fisc/P.IVA ...-C/C Postale ...

GRUPPO FININVEST
PUBLITALIA '80
Concessionaria pubblicità
Sede centrale-Amministrazione
20090 Segrate (MI)
Palazzo Cellini Milano 2
Telefono (02) 2102-1

30

FATTURA NR 66844 DEL 7 12 1991

N COMMISSIONE 91.99204.00.01 COD CL 99.1548661

Spett.
ED.IT. SRL
PIAZZA LUIGI STURZO, 15
00144 ROMA RM

N RIFERIMENTO MEZZO 17431

AGENZIA

07 COPIA PER USO AMMINISTRATIVO

PRODOTTO CONFERENZA D.C. EMITTENTE C5 CANALE 5 NAZIONALE

TESTATA	DURATA	DATA EMISSIONE	ORA EMISS	Q.TA	IMPORTO UNITARIO	(*)	TOTALE
MARTA FLAVI	15	23.11 91	15,20	1	12.600.000	-90,00	1.260.000
CANALE 5 NEW	15	23.11.91	07,30	1	3.500.000	-90,00	350.000
CANALE 5 NEW	15	1.12.91	07,15	1	3.500.000	-90,00	350.000
CANALE 5 NEW	15	1.12.91	08,10	1	3.500.000	-90,00	350.000
IL PRANZO E'	15	23.11.91	11,50	1	11.200.000	-90,00	1.120.000
GRAN SERA 2	15	23.11.91	22,50	1	25.550.000	-90,00	2.555.000
GRAN SERA 2	15	1.12.91	23,10	1	25.550.000	-90,00	2.555.000
PRESTIGE	15	23.11.91	23,50	1	11.800.000	-90,00	1.180.000
TOTALE PUBBLICITA'							9.720.000

COPIA PER USO AMMINISTRATIVO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

(*) SCONTO COMMERCIALE O MAGGIORAZIONE

CONDIZIONI DI PAGAMENTO RIM. DIRETTA 90 GG D.F.

SCADENZE 06.03.92 11.566.800

IMPONIBILE	IVA %	IMPORTO IVA	IMPORTO TOTALE FATTURA
9.720.000	19	1.846.800	11.566.800

GRUPPO FININVEST
PUBLITALIA '80
Concessionaria pubblicità

Sede centrale-Amministrazione
20090 Segrate (MI)
Palazzo Cellini Milano 2
Telefono (02) 2102-1

50

FATTURA NR	66845	DEL	7.12.1991

N COMMISSIONE 91 99210.00.01 COD CLI 99.1548661

N RIFERIMENTO MEZZO 16151

Spett.
ED.IT. SRL
PIAZZA LUIGI STURZO, 15
00144 ROMA RM

AGENZIA

07 COPIA PER USO AMMINISTRATIVO

PRODOTTO CONFERENZA D.C.

EMITTENTE I1 ITALIA 1 NAZIONALE

TESTATA	DURATA	DATA EMISSIONE	ORA EMISS	QTA	IMPORTO UNITARIO	(*)	TOTALE
PRIME TIME	15	24.11.91	21,10	1	21.000.000	-90,00	2.100.000
MEZZOGIORNO	15	23.11.91	11,20	1	1.400.000	-90,00	140.000
MEZZOGIORNO	15	1.12.91	13,20	1	1.400.000	-90,00	140.000
MEZZOGIORNO	15	1.12.91	13,40	1	1.400.000	-90,00	140.000
MEZZOGIORNO	15	1.12.91	13,50	1	1.400.000	-90,00	140.000
HOLLYWOOD HO	15	23.11.91	17,10	1	4.900.000	-90,00	490.000
STUDIO APERT	15	24.11.91	19,20	1	8.400.000	-90,00	840.000
STUDIO APERT	15	24.11.91	19,50	1	8.400.000	-90,00	840.000
STUDIO APERT	15	1.12.91	18,40	1	8.400.000	-90,00	840.000
STUDIO APERT	15	1.12.91	19,10	1	8.400.000	-90,00	840.000
STUDIO APERT	15	1.12.91	19,50	1	8.400.000	-90,00	840.000
STUDIO APERT	15	23.11.91	24,50	1	2.250.000	-90,00	225.000
STUDIO APERT	15	1.12.91	24,40	1	2.250.000	-90,00	225.000
PRESTIGE	15	23.11.91	23,50	1	4.900.000	-90,00	490.000
PRESTIGE	15	23.11.91	24,10	1	4.900.000	-90,00	490.000
TOTALE PUBBLICITA'							8.780.000

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

COPIA PER USO AMMINISTRATIVO

MOD 7

(*) SCONTO COMMERCIALE O MAGGIORAZIONE

CONDIZIONI DI PAGAMENTO RIM. DIRETTA 90 GG D.F.

SCADENZE 06.03.92 10.448.200

IMPONIBILE	IVA %	IMPORTO IVA	IMPORTO TOTALE FATTURA
8.780.000	19	1.668.200	10.448.200

Società per Azioni-Sede Legale: Milano-Via Paleocapa, 3-Capitale sociale [illegible]-Tribunale di Milano [illegible]-C.C.I.A.A. [illegible]-Cod.Fisc/P.IVA [illegible]-C/C Postale [illegible]

GRUPPO FININVEST
PUBLITALIA '80
concessionaria pubblicità

Sede centrale-Amministrazione
20090 Segrate (MI)
Palazzo Cellini Milano 2
Telefono (02) 2102-1

30

FATTURA NR 66846 DEL 7.12.1991

N COMMISSIONE 91.99213.00.01 COD CLI 99.1548661

N RIFERIMENTO MEZZO 14272

Spett.
ED.IT. SRL
PIAZZA LUIGI STURZO, 15
00144 ROMA RM

AGENZIA

07 COPIA PER USO AMMINISTRATIVO

PRODOTTO CONFERENZA D.C. EMITTENTE R4 RETEQUATTRO

TESTATA	DURATA	DATA EMISSIONE	ORA EMISS	Q.TA	IMPORTO UNITARIO	%	TOTALE
STORIE DI VI	15	23.11.91	16,20	1	4.550.000	-90,00	455.000
SERATISSIMA	15	23.11.91	20,55	1	16.800.000	-90,00	1.680.000
SERATISSIMA	15	1.12.91	22,15	1	16.800.000	-90,00	1.680.000
SERATISSIMA	15	23.11.91	22,45	1	8.300.000	-90,00	830.000
SERATISSIMA	15	24.11.91	22,45	1	8.300.000	-90,00	830.000
SERATISSIMA	15	1.12.91	22,30	1	8.300.000	-90,00	830.000
SERATISSIMA	15	1.12.91	22,45	1	8.300.000	-90,00	830.000
SERATISSIMA	15	1.12.91	23,00	1	8.300.000	-90,00	830.000
ELITE	15	23.11.91	01,10	1	1.150.000	-90,00	115.000
MEZZOGIORNO	15	23.11.91	11,30	1	2.800.000	-90,00	280.000
MEZZOGIORNO	15	24.11.91	11,30	1	2.800.000	-90,00	280.000
MEZZOGIORNO	15	1.12.91	11,00	1	2.800.000	-90,00	280.000
MEZZOGIORNO	15	1.12.91	11,15	1	2.800.000	-90,00	280.000
FAMILY LIFE	15	23.11.91	18,50	1	11.550.000	-90,00	1.155.000
FAMILY LIFE	15	24.11.91	17,45	1	11.550.000	-90,00	1.155.000
FAMILY LIFE	15	1.12.91	17,45	1	11.550.000	-90,00	1.155.000
FAMILY LIFE	15	1.12.91	18,30	1	11.550.000	-90,00	1.155.000
FAMILY LIFE	15	1.12.91	18,45	1	11.550.000	-90,00	1.155.000
PRIMAVERA	15	23.11.91	19,50	1	12.600.000	-90,00	1.260.000
PRIMAVERA	15	24.11.91	20,10	1	12.600.000	-90,00	1.260.000
PRIMAVERA	15	1.12.91	19,40	1	12.600.000	-90,00	1.260.000
PRIMAVERA	15	1.12.91	20,20	1	12.600.000	-90,00	1.260.000
PRESTIGE	15	23.11.91	24,15	1	3.800.000	-90,00	380.000
TOTALE PUBBLICITA'							20.395.000

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

COPIA PER USO AMMINISTRATIVO

(*) SCONTO COMMERCIALE O MAGGIORAZIONE

CONDIZIONI DI PAGAMENTO RIM. DIRETTA 90 GG D.F.

SCADENZE 06.03.92 24.270.050

IMPONIBILE	IVA %	IMPORTO IVA	IMPORTO TOTALE FATTURA
20.395.000	19	3.875.050	24.270.050

Societa' per Azioni-Sede Legale: Milano-Via Paleocapa,3-Capitale sociale [illegible]-Tribunale di Milano [illegible]-C.C.I.A.A. [illegible]-Cod.Fisc/P.IVA [illegible]-C/C Postale [illegible]

ALLEGATO *E*

P U B B L I C I T A'

FATTURA	NUMERO	DATA	PAG.
	1500	30-11-91	1
CONTRATTO	1087/ 91 del 21-11-91		

ED.IT. SRL
P.ZZA LUIGI STURZO 15
00144 ROMA RM

P.I. 01016361006

AGENZIA	VEND. CL.	VEND. AG.	SOGGETTO
0999 CLIENTE DIRETTO	0892		CONFERENZA NAZIONALE D.C.
CONDIZIONI PAGAMENTO	**BANCA D'APPOGGIO**		**PERIODO PROGRAMMAZIONE**
D11 RIMESSA DIRETTA			Novembre 91

PROGRAMMA	COMUNICATI			INVESTIMENTO	
	TIPO	DURATA	NUMERO	UNITARIO	TOTALE
PRIME TIME	Spot	15	5		
ORA NOBILE	Spot	15	5		
PRIMA SERATA - PRESERA	Spot	15	6		
BUONGIORNO CON...	Spot	15	5		
CINEMA MONTECARLO	Spot	15	4		
BUON COMPLEANNO	Spot	15	5		

IMPORTO LORDO	SCONTO	C.A.	IMPONIBILE IVA	IMPOSTA	NETTO A PAGARE
				IVA 19%	

Preg.mo on. Giorgio NAPOLITANO
Presidente Camera dei Deputati
ROMA

Faccio seguito alla lettera del 27 gennaio c.a. a firma del Segretario Politico, e a formale integrazione della relazione al bilancio 1991 della Democrazia Cristiana si indicano le seguenti libere contribuzioni: Società SCI al Comitato Provinciale di Genova L. 60.000.000; Pizzarotti S.p.a. al Comitato Provinciale di Parma L. 10.000.000; Società SCI al Comitato Provinciale di Genova L. 50.000.000; Pizzarotti S.p.a. al Comitato Provinciale di Parma L. 10.000.000, delle quali la Direzione Nazionale non aveva avuto conoscenza prima della Sua lettera.

Cordialità

Roma, 1° febbraio 1993

Sen. Severino CITARISTI

6 - Libreria - *Suppl Ord* n 29

PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA

Roma, 25 gennaio 1993

On. Giorgio NAPOLITANO
Presidente della Camera dei Deputati

Rispondiamo alla Sua del 21 gennaio 1993 prot. 93012100065/Tes per comunicarLe che in data 13 novembre 1992 abbiamo inviato al Comitato Tecnico per il Controllo dei Bilanci — Palazzo di Montecitorio Roma — i documenti richiestici, relativi al bilancio chiuso al 31 dicembre 1991;

a) dettaglio spese elettorali;

b) contributi a Enti ed Organizzazioni periferiche;

c) elenco delle partecipazioni nelle società.

Si allega fotocopia della lettera costituita da quattro fogli.

Circa la completezza delle informazioni per ciò che riguarda le proprietà immobiliari, localizzate nel territorio nazionale (punto 1° - 3° capoverso della sua del 21 gennaio 1993, Le comunichiamo che tali immobili sono di proprietà, di società finanziarie e/o immobiliari, le cui quote sono intestate alle nostre organizzazioni territoriali e sulle quali la Direzione Nazionale del Partito non ha alcun potere di disposizione.

Per maggiore chiarezza Le comunichiamo che le società immobiliari che fanno capo alla Direzione Nazionale del Partito sono quelle di cui all'elenco inviatovi in data 13 novembre 1992 e che sono dichiarate nella nota esplicativa — del Tesoriere Nazionale — al bilancio chiuso al 31 dicembre 1991 in vostre mani.

Al fine di una maggiore completezza dell'informazione, alleghiamo una seconda volta i dati delle società — gli indirizzi — il capitale sociale ed il valore in lire della nostra quota, avendo nella precedente lettera indicato il solo valore percentuale di proprietà, come richiestoci.

Circa poi la nostra dichiarazione che tali società partecipate non abbiano prodotto reddito, lo confermiamo; facendo presente che gli immobili sono prevalentemente adibiti a sede di Partito o a organizzazioni a noi vicine o locati a nostri dipendenti. Comunque che non forniscano reddito può essere rilevato dai bilanci delle società depositati nei termini di legge presso la Cancelleria Commerciale del Tribunale di Roma.

Teniamo inoltre a precisare che per i valori nominali delle quote di nostra proprietà (al 31 dicembre 1991) delle società partecipate;

la FIPI S.p.a. - con un capitale di L. 5.000.000.000 di cui la ns. quota di partecipazione è del 99% pari a L. 4.960.000.000 e esposta, nella dichiarazione del Tesoriere Nazionale, per L. 14.880.000.000 in quanto L. 9.920.000.000 furono da noi pagati quale sovrapprezzo azioni.

Per quanto concerne la AFCOM Due — menzionata nella dichiarazione del Tesoriere Nazionale al 31 dicembre 1991, vi facciamo presente che in tale data il capitale sociale ammontava a L. 200.000.000 intestato a due nostri mandatari e che alla data odierna il capitale sociale è di L. 2.200.000.000 totali di cui la nostra quota di proprietà — attraverso i mandatari è dell'82% pari a L. 1.804.000.000.

Circa il punto 2) spese campagne elettorali, la specifica Le è stata inviata in data 13 novembre 1992 — come da allegata lettera — già menzionata.

Ci è gradita l'occasione per inviarl e i nostri migliori saluti e rimaniamo a Sua disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Il Segretario Nazionale: On. Achille OCCHETTO

Il Tesoriere Nazionale: Sen. Marcello STEFANINI

Allegati n. 2:

1) lettera del 13 novembre 1992 in 4 fogli;

2) dai relativi alle nostre società - 1 foglio.

Roma, 13 novembre 1992

Al Comitato Tecnico per il controllo dei
Bilanci - Palazzo di Montecitorio
ROMA

OGGETTO: *Trasmissione documenti.*

In riferimento al colloquio avuto in data 4 novembre 1992, dove codesto Comitato ci chiedeva chiarimenti in merito al Bilancio chiuso in data del 31 dicembre 1991, alleghiamo alla presente la documentazione da Voi richiesta:

Allegati:

A - Dettaglio spese elettorali.

B - Contributi a enti e Organizzazioni periferiche.

C - Elenco delle partecipazioni nelle società.

Con l'occasione distintamente Vi salutiamo.

Il Tesoriere: Marcello STEFANINI

ALLEGATO *A*

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1991

SPESE ELETTORALI AMMINISTRATIVE 1991

SPESE		IMPORTO
Contributi alle Unioni Regionali	L.	100.000.000
Contributi a Federazioni	»	119.951.900
Inserzioni spot in TV	»	171.896.622
Manifèsti tipografie affissioni	»	580.234.597
Produzione televisiva	»	198.842.205
Rimborso viaggi	»	12.796.300
Manifestazioni e convegni	»	93.750.000
Spese varie	»	34.000
Contributo a FGCI	»	30.000.000
Amministrative a Brescia	»	39.735.980
Totale . . .	L.	1.347.241.604

SPESE REFERENDUM

SPESE		IMPORTO
Contributi alle Unioni Regionali	L.	—
Contributi alle Federazioni	»	—
Inserzioni spot in TV	»	—
Manifesti tipografie e affissioni	»	451.970.503
Produzione televisiva	»	—
Rimborso viaggi	»	8.487.900
Manifestazioni e convegni	»	39.761.500
Spese varie	»	—
Contributo a FGCI	»	—
Totale . . .	L.	500.219.903
Totale spese elettorali 1991 . . .	L.	1.847.461.507

ALLEGATO *B*

CONTRIBUTI A SEDI E ORGANIZZAZIONI PERIFERICHE

Contributi finanziamento pubblico a Federazioni	L.	3.079.125.600
Contributi rafforzamento Federazioni	»	248.346.000
Contributi Mezzogiorno a Federazioni	»	568.888.760
Contributi straordinari a Federazioni	»	1.614.515.766
Contributi finanziamento pubblico a Unioni Regionali	»	307.912.560
Contributi rafforzamento a Unioni Regionali	»	51.654.000
Contributi Mezzogiorno a Unioni Regionali	»	177.025.240
Contributi straordinari a Unioni Regionali	»	464.354.472
Contributi per iniziative Europee Unioni Regionali	»	518.000.000
Contributi ordinari a Federazioni estere	»	224.074.512
Contributi straordinari a Federazioni estere	»	—
Contributi alla sinistra giovanile	»	1.400.000.000
Stipendi a segretari regionali	»	534.701.837
Stipendi a compagni fuori sede	»	176.098.593
Contributi per solidarietà alle Federazioni	»	26.500.000
Contributi a Federazioni per nuove sedi	»	—
Totale . . .	L.	9.391.197.340

ALLEGATO *C*

BILANCIO P.D.S. AL 31 DICEMBRE 1991

In ottemperanza a quanto disposto dalla legge sul finanziamento pubblico ai partiti, la Direzione del P.D.S. rende note le quote di proprietà che il Partito detiene in alcune società, per cui alla data del 31 dicembre 1991 la situazione risultava essere la seguente:

SOCIETA	SEDE SOCIALE	% POSSESSO
U.I. Centrale S.r.l.	Via dei Polacchi, 42 - Roma	99,94%
U.I. Seconda S.r.l.	Via dei Polacchi, 42 - Roma	99,32%
U.Immobiliare S.r.l.	Via dei Polacchi, 42 - Roma	99,41%
Rinascita Editoriale S.r.l.	Via dei Taurini, 19 - Roma	90%
F.I.P.I. S.p.a.	Via del Tritone, 58/b - Roma	99%
Libreria Rinascita S.r.l.	Via delle Botteghe Oscure, 3 - Roma	99,99%
Società Finanziaria e Sviluppo Industriale S.r.l. (in liquidazione)	Via dei Polacchi, 42 - Roma	100%

La F.I.P.I. a sua volta detiene le quote azionarie de l'Unità S.p.a., degli Editori Riuniti S.p.a. e della società Finanziaria Editoriale S.r.l.

Dalle società sopra indicate dichiariamo di non aver avuto nessun reddito.

Il tesoriere: Marcello STEFANINI

Dati relativi alle società partecipate al 31 dicembre 1991

Società	Sede sociale	Capitale sociale 31 dicembre 1991	% PDS	Valore Ns. Quote
U.I. Centrale S.r.l.	Via dei Polacchi, 42 - Roma	1.500.000.000	99,94	1.499.990.000
U.I. Seconda S.r.l.	Via dei Polacchi, 42 - Roma	435.000.000	99,32	434.970.000
U.Immobiliare S.r.l.	Via dei Polacchi, 42 - Roma	950.000.000	99,41	944.400.000
Rinascita Editoriale S.r.l.	Via dei Taurini, 19 - Roma	244.444.450	90,00	220.000.000
F.I.P.I. S.p.a.	Via del Tritone, 58/b - Roma	5.000.000.000	99,00	4.960.000.000
Libreria Rinascita S.r.l.	Via delle Botteghe Oscure, 3 - Roma	220.000.000	99,99	219.978.00
SO.FIN.SV.IND. S.r.l. (in liquidazione)	Via dei Polacchi, 42 - Roma	360.000.000	100,00	360.000.000
Afcom Due S.r.l.	Via IV Novembre, 114 - Roma	200.000.000	100,00	200.000.000

UNITÀ SOCIALISTA - P.S.I.

IL SEGRETARIO

Roma, 26 gennaio 1993

On. Giorgio NAPOLITANO
Presidente della Camera dei Deputati
ROMA

Faccio riferimento alla Sua lettera del 21 gennaio 1993, prot. 93012100066/TES, con la quale mi ha trasmesso i rilievi formulati dal Comitato tecnico per il controllo sui bilanci dei partiti politici, in relazione al bilancio del P.S.I. per l'anno 1991.

In merito a tali rilievi devo riconfermare che nella relazione al bilancio finanziario del P.S.I. per l'anno 1991 non sono state specificate le dichiarazioni congiunte che sono state inviate da alcune strutture periferiche direttamente alla Presidenza della Camera dei deputati, in quanto la Direzione del P.S.I. non è stata portata a conoscenza delle dichiarazioni medesime da parte delle articolazioni periferiche interessate.

Per situazioni analoghe, verificatesi in anni precedenti e rilevate dal Comitato tecnico per il controllo sui bilanci dei partiti politici, era già stato chiarito che, trattandosi di somme introitate direttamente dalle strutture periferiche nella loro autonomia politica e amministrativa, ciò non aveva comportato alcuna modificazione nella contabilità della Direzione nazionale e di conseguenza nella redazione del rendiconto che, così come è attualmente richiesto dal modello di bilancio, riguarda esclusivamente la amministrazione centrale.

D'altro canto, la Direzione del P.S.I., per dare maggiore chiarezza agli adempimenti richiesti dalla legge, ha sempre indicato nell'elenco delle libere contribuzioni oltre, naturalmente, quelle riguardanti le somme ricevute e le prestazioni di servizi a titolo non oneroso, anche gli sconti tariffari superiori a cinque milioni che le sono stati praticati.

Posso assicurarLe che ci siamo premurati di ricordare alle nostre strutture periferiche gli adempimenti richiesti dalla attuale normativa sul finanziamento pubblico dei partiti, invitandole di conseguenza a inviarci puntualmente e tempestivamente copia delle dichiarazioni congiunte che saranno da loro trasmesse alla Presidenza della Camera dei deputati, in relazione alle libere contribuzioni da loro introitate, e ciò al solo scopo di mettere in grado la Direzione del P.S.I. di specificare tali importi nella relazione a! bilancio finanziario annuale.

Augurandomi che quanto esposto possa portare chiarimento ai rilevi che ci sono stati avanzati, con l'occazione Le contraccambio i migliori saluti.

Il Segretario politico del P.S.I.. On. Bettino CRAXI

Roma, 30 gennaio 1993

On. Giorgio NAPOLITANO
Presidente della Camera dei Deputati
ROMA

Illustre Presidente,

faccio seguito alla mia lettera in data 26 gennaio u.s. e a formale integrazione della relazione al bilancio per il 1991 del Partito Socialista Italiano, si indicano le seguenti libere contribuzioni delle quali la Direzione Nazionale non aveva avuto conoscenza prima della Sua lettera del 21 gennaio 1993: Umbria Costruzioni s.r.l. alla Federazione provinciale di Perugia L. 8.000.000; Consorzio Cooperative Case e Servizi alla Federazione provinciale di Bologna L. 5.000.000; Fusaro Adriano alla Federazione provinciale di Padova L. 14.091.000; Marcato Giancarlo alla Federazione provinciale di Padova L. 9.895.160; Verrecchia Sergio alla Federazione provinciale di Padova L. 5.700.000; Castelli Guido alla Federazione provinciale di Siena L. 12.500.000; Fazzini Marcello alla Federazione provinciale di Siena L. 7.500.000; Boni Ottavio alla Federazione provinciale di Siena L. 9.575.895; Luchi Aniceto alla Federazione provinciale di Siena L. 5.670.000; Olivieri Roberto alla Federazione provinciale di Siena L. 9.408.000; Salvatici Nilo alla Federazione provinciale di Siena L. 70.823.000; Mazzoni Vittorio alla Federazione provinciale di Siena L. 10.900.000.

Cordiali saluti.

Bettino CRAXI

MOVIMENTO SOCIALE ITALIANO - DESTRA NAZIONALE

DIREZIONE NAZIONALE

Roma, 26 gennaio 1993

On. Giorgio NAPOLITANO
Presidente della Camera dei Deputati
ROMA

OGGETTO: *Risposta alla Sua lettera del 21 gennaio 1993 prot. 93012100068/TES.*

1. *Elementi patrimoniali - reddituali.*

Ai sensi dell'art. 4, comma 11, della legge 18 novembre 1981, n. 659, comunico quanto segue:

a) il MSI-DN non possiede proprietà immobiliari;

b) il MSI- DN possiede le seguenti partecipazioni in società:

quota di nominali di L. 2.999.990.000 del capitale sociale di complessive L. 3.000.000.000 della Italimmobili S.r.l., con sede in Roma, via della Scrofa n. 39; l'altra quota di L. 10.000 è di proprietà della Immobiliare Nuova Mancini S.r.l. sotto specificata.

La Società possiede immobili destinati a sedi centrali e locali del Partito:

quota di nominali L. 199.000.000 del capitale sociale di complessive L. 200.000.000 della Immobiliare Nuova Mancini S.r.l., con sede in Roma, via della Scrofa n. 39; l'altra quota di L. 1.000.000 è di proprietà della Italimmobili S.r.l.

La Società possiede immobili destinati a sedi locali del Partito;

c) il MSI-DN, tramite la persona del Segretario Nazionale pro-tempore on. Gianfranco Fini, è titolare dell'impresa «Secolo d'Italia», con sede in Roma, via della Mercede n. 33.

L'impresa è l'editore dell'omonimo quotidiano ufficiale del Partito;

d) il MSI-DN non dispone di altri redditi comunque derivanti da attività economiche.

2) *Libere contribuzioni.*

Mi permetto di precisare lo svolgimento del rapporto tra il MSI-DN e Publitalia S.p.a.

Il Partito ha commissionato inserzioni propagandistiche sulle emittenti televisive «Retequattro», «Italia 1» e «Canale 5». Per tali inserzioni, Publitalia ha concesso come in passato uno sconto del 90% (pari a L. 536.985.000) sul prezzo di listino, ammontante a L. 596.650.000. Lo sconto del 90% è stato concesso a tutti indistintamente i partiti politici, in base ad una delibera del Consiglio di amministrazione di detta Società del 25 giugno 1991.

Lo sconto concesso da Publitalia non costituisce, ai sensi delle leggi n. 195/1974 e n. 659/1981, «contributo» in danaro o in natura, neanche sotto forma di «messa a disposizione di servizi»; pertanto esso non dovéva essere indicato fra le entrate di bilancio (non costituendo neanche un provento finanziario) né elencato nella relazione di cui all'art. 4 IX comma, della legge n. 659/1981.

Allego le tre fatture Publitalia che indicano l'importo dello sconto, le quali portano la data del 7 dicembre 1991.

Gianfranco FINI

30

Concessionaria pubblicità

Sede centrale-Amministrazione
20090 Segrate (MI)
Palazzo Cellini Milano 2
Telefono (02) 2102-1

00 ORIGINALE PER IL CLIENTE

N.RIFERIMENTO MEZZO 17272

AGENZIA

FATTURA NR: 66313 DEL 7.12.1991

N.COMMISSIONE 91.96954.00.04 COD.CU. 99.1543885

Spett.
M.S.I. DESTRA NAZIONALE
VIA DELLA SCROFA, 39
00186 ROMA RM

PRODOTTO: CAMPAGNA M.S.I. EMITTENTE: C5 CANALE 5 NAZIONALE

TESTATA	DURATA	DATA EMISSIONE	ORA EMISS	Q.TA'	IMPORTO UNITARIO	(*)	TOTALE
CANALE 5 NEW	20	20.11.91	07,45	1	4.000.000	-90,00	400.000
CANALE 5 NEW	28	28.11.91	08,10	1	5.000.000	-90,00	500.000
PRIMO SPETTA	20	22.11.91	11,30	1	2.900.000	-90,00	290.000
PRIMO SPETTA	20	30.11.91	11,40	1	2.900.000	-90,00	290.000
PRIMO SPETTA	22	20.11.91	10,50	1	3.600.000	-90,00	360.000
PRIMO SPETTA	28	25.11.91	10,10	1	3.600.000	-90,00	360.000
GRAN SERA 2	20	27.11.91	23,20	1	29.200.000	-90,00	2.920.000
GRAN SERA 2	22	22.11.91	23,10	1	36.500.000	-90,00	3.650.000
GRAN SERA 2	22	26.11.91	23,20	1	36.500.000	-90,00	3.650.000
GRAN SERA 2	28	23.11.91	23,20	1	36.500.000	-90,00	3.650.000
ELITE	20	23.11.91	01,20	1	1.600.000	-90,00	160.000
ELITE	22	23.11.91	24,40	1	2.000.000	-90,00	200.000
ELITE	22	24.11.91	24,50	1	2.000.000	-90,00	200.000
ELITE	22	30.11.91	01,10	1	2.000.000	-90,00	200.000
ELITE	28	23.11.91	01,10	1	2.000.000	-90,00	200.000
IL GIOCO DEI	20	26.11.91	19,50	1	31.200.000	-90,00	3.120.000
PRESTIGE	20	23.11.91	23,40	1	13.450.000	-90,00	1.345.000
PRESTIGE	22	27.11.91	23,50	1	16.800.000	-90,00	1.680.000
PRESTIGE	28	21.11.91	24,10	1	16.800.000	-90,00	1.680.000
PRESTIGE	28	26.11.91	24,20	1	16.800.000	-90,00	1.680.000
TOTALE PUBBLICITA"							26.535.000

(*) SCONTO COMMERCIALE O MAGGIORAZIONE

CONDIZIONI DI PAGAMENTO RIM. DIRETTA 90 GG D.F.

SCADENZE 06.03.92 31.576.650

IMPONIBILE	IVA %	IMPORTO IVA	IMPORTO TOTALE FATTURA
26.535.000	19	5.041.650	31.576.650

Societa' per Azioni-Sede Legale: Milano-Via Paleocapa,3-Capitale sociale 9.500.000.000-Tribunale di Milano 189124-C.C.I.A.A. 1020976-Cod.Fisc/P.IVA04529590157-C/C Postale 44096287

30

Concessionaria pubblicità

Sede centrale Amministrazione
20090 Segrate (MI)
Palazzo Cellini Milano 2
Telefono (02) 2102-1

00 ORIGINALE PER IL CLIENTE

N RIFERIMENTO MEZZO 16001

AGENZIA

FATTURA NR: 66314 DEL 7.12.1991

N COMMISSIONE 91.96956.00.05 COD CLI 99.1543885

Spett.
M.S.I. DESTRA NAZIONALE
VIA DELLA SCROFA, 39
00186 ROMA RM

PRODOTTO CAMPAGNA M.S.I. EMITTENTE I1 ITALIA 1 NAZIONALE

TESTATA	DURATA	DATA EMISSIONE	ORA EMISS	Q TA	IMPORTO UNITARIO	(*)	TOTALE
PRIME TIME	22	20.11.91	20,50	1	30.000.000	-90,00	3.000.000
MEZZOGIORNO	20	20.11.91	11,40	1	1.600.000	-90,00	160.000
MEZZOGIORNO	22	28.11.91	11,20	1	2.000.000	-90,00	200.000
MEZZOGIORNO	28	22.11.91	10,50	1	2.000.000	-90,00	200.000
MEZZOGIORNO	30	25.11.91	11,20	1	1.400.000	-90.00	140.000
HOLLYWOOD HO	20	22.11.91	17,40	1	5.600.000	-90,00	560.000
HOLLYWOOD HO	20	30.11.91	17,10	1	5.600.000	-90,00	560.000
HOLLYWOOD HO	22	26.11.91	17,20	1	7.000.000	-90,00	700.000
HOLLYWOOD HO	28	28.11.91	16,40	1	7.000.000	-90,00	700.000
SPORT CLUB	20	24.11.91	14,20	1	10.600.000	-90,00	1.060.000
SPORT CLUB	22	24.11.91	15,30	1	13.200.000	-90,00	1.320.000
SPORT CLUB	28	24.11.91	12,40	1	13.200.000	-90,00	1.320.000
SPORT CLUB	28	24.11.91	17,20	1	13.200.000	-90,00	1.320.000
STUDIO APERT	20	29.11.91	08,40	1	2.250.000	-90,00	225.000
STUDIO APERT	22	26.11.91	08,50	1	2.800.000	-90,00	280.000
STUDIO APERT	28	30.11.91	08,50	1	2.800.000	-90,00	280.000
STUDIO APERT	30	28.11.91	08,40	1	2.800.000	-90,00	280.000
STUDIO APERT	22	22.11.91	18,40	1	12.000.000	-90,00	1.200.000
STUDIO APERT	22	29.11.91	18,50	1	12.000.000	-90,00	1.200.000
TOTALE PUBBLICITA'							14.705.000

(*) SCONTO COMMERCIALE O MAGGIORAZIONE

CONDIZIONI DI PAGAMENTO RIM. DIRETTA 90 GG D.F.

SCADENZE 06.03.92 17.498.950

IMPONIBILE	IVA %	IMPORTO IVA	IMPORTO TOTALE FATTURA
14.705.000	19	2.793.950	17.498.950

Societa' per Azioni-Sede Legale: Milano-Via Paleocapa,3-Capitale sociale [illegible]-Tribunale di Milano [illegible]-C.C.I.A.A. [illegible]-Cod.Fisc/P.IVA [illegible]-C/C Postale [illegible]

30

Concessionaria pubblicità

Sede centrale-Amministrazione
20090 Segrate (MI)
Palazzo Cellini Milano 2
Telefono (02) 2102-1

00 ORIGINALE PER IL CLIENTE

N RIFERIMENTO MEZZO 14134

AGENZIA

FATTURA NR: 66315 DEL 7.12.1991

N COMMISSIONE 91.96983.00.04 COD CU 99.1543885

Spett.
M.S.I. DESTRA NAZIONALE
VIA DELLA SCROFA, 39
00186 ROMA RM

PRODOTTO CAMPAGNA M.S.I. EMITTENTE R4 RETEQUATTRO

TESTATA	DURATA	DATA EMISSIONE	ORA EMISS	Q TA'	IMPORTO UNITARIO	(*)	TOTALE
SERATISSIMA	20	21.11.91	22,30	1	9.450.000	-90,00	945.000
SERATISSIMA	22	29.11.91	22,30	1	11.800.000	-90,00	1.180.000
SERATISSIMA	22	30.11.91	22,45	1	11.800.000	-90,00	1.180.000
SERATISSIMA	28	24.11.91	23,00	1	11.800.000	-90,00	1.180.000
ELITE	20	23.11.91	24,50	1	1.300.000	-90,00	130.000
ELITE	20	28.11.91	01,10	1	1.300.000	-90,00	130.000
ELITE	22	20.11.91	24,30	1	1.600.000	-90,00	160.000
ELITE	28	29.11.91	24,50	1	1.600.000	-90,00	160.000
PRIMAVERA	20	30.11.91	20,10	1	14.400.000	-90,00	1.440.000
PRIMAVERA	22	24.11.91	19,40	1	18.000.000	-90,00	1.800.000
PRIMAVERA	22	27.11.91	19,40	1	18.000.000	-90,00	1.800.000
PRIMAVERA	28	21.11.91	20,10	1	18.000.000	-90,00	1.800.000
SENTIERI D'A	20	20.11.91	13,45	1	13.300.000	-90,00	1.330.000
SENTIERI D'A	20	26.11.91	15,00	1	13.300.000	-90,00	1.330.000
SENTIERI D'A	28	23.11.91	14,30	1	16.600.000	-90,00	1.660.000
SENTIERI D'A	28	28.11.91	14,00	1	16.600.000	-90,00	1.660.000
PRESTIGE	22	21.11.91	24,10	1	5.400.000	-90,00	540.000
TOTALE PUBBLICITA"							18.425.000

(*) SCONTO COMMERCIALE O MAGGIORAZIONE

CONDIZIONI DI PAGAMENTO RIM. DIRETTA 90 GG D.F.

SCADENZE 06.03.92 21.925.750

IMPONIBILE	IVA %	IMPORTO IVA	IMPORTO TOTALE FATTURA
18.425.000	19	3.500.750	21.925.750

Societa' per Azioni-Sede Legale: Milano-Via Paleocapa,3-Capitale sociale [illegible]-Tribunale di Milano [illegible]-C.C.I.A.A. [illegible]-Cod.Fisc/P.IVA [illegible]-C/C Postale [illegible]

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

IL SEGRETARIO POLITICO

Roma, 27 gennaio 1993

On. Giorgio NAPOLITANO
Presidente della Camera dei Deputati
ROMA

Egregio Presidente,

riscontro la Sua del 21 c.m. prot. 93012100069/TES, con la quale mi ha comunicato il rilevo che è stato formulato dal Comitato Tecnico per il controllo sui Bilanci dei Partiti, relativamente appunto al Bilanco del P.R.I. per l'anno 1991 e che ritrascrivo per chiarezza delle nostre risposte: «l'unico riferimento agli elementi indicati riguarda le partecipazioni detenute dal partito in alcune società.

Nessun riferimento è fatto a proposito delle proprietà immobiliari, della titolarità di imprese e dei redditi comunque derivanti da attività economiche».

Sentito l'Amministratore nazionale del partito, Giuseppe Ruspantini, Le confermo che il bilancio in questione e la relazione che lo accompagna, costituendone parte integrativa, indicano in modo completo e veritiero tutti gli elementi patrimoniale-reddituali facenti capo al P.R.I.

In particolare, circa le partecipazioni in società esse sono indicate dettagliatamente, e per ognuna di esse viene indicato il capitale sociale, le relative variazioni, la sede e l'oggetto dell'attività.

Di converso, il P.R.I. non detiene direttamente né proprietà immobiliari (essendo ogni immobile intestato alle società «L'Edera» e «Mazzini»), né attività imprenditoriali (essendo le medesime intestate all'editrice La Ragione ed all'Acropoli per quanto riguarda le attività editoriali ed alla SOP per quanto riguarda i servizi). Non vengono svolte altre attività economiche, in quanto il Partito svolge unicamente attività istituzionali.

Tutte le predette attività facenti capo alle menzionate società sono incluse nei Bilanci delle società stesse; le quali nell'anno 1991, non hanno proceduto ad alcuna distribuzione di utili come è confermato anche dall'assenza di entrate a tal titolo nel bilancio del P.R.I.

Per quanto riguarda l'attività svolta dalle società ed i relativi proventi e spese, esse risultano analiticamente dai bilanci regolarmente depositati e dunque già di pubblica conoscenza.

Infine, dallo svolgimento delle proprie attività istituzionali il Partito ha tratto, nel corso del 1991, entrate complessive (indicate alla voce 6 «entrate diverse») che ammontano a L. 1.777.809.322 e che analiticamente sono state già riportate nel bilancio della Direzione Nazionale attualmente in esame.

Confido che i chiarimenti forniti siano totalmente soddisfacenti. Naturalmente, laddove ulteriori chiarimenti fossero ritenuti necessari mi ritenga senz'altro a Sua completa disposizione.

Mi è gradita l'occasione per inviarLe i migliori saluti.

Giorgio LA MALFA

PARTITO SOCIALISTA DEMOCRATICO ITALIANO

IL SEGRETARIO

Roma, 22 gennaio 1993

On. Giorgio NAPOLITANO
Presidente della Camera dei Deputati
ROMA

In riferimento ai rilievi contenuti nella Sua cortese comunicazione n. 93012100070/TES del 21 gennaio 1993 mi è doveroso fornirLe i seguenti chiarimenti:

in merito al punto 1 confermo che il Partito non è titolare di imprese, né usufruisce di redditi comunque derivanti da attività economiche;

per quanto riguarda il rilievo di cui al punto 2, faccio presente che l'importo di L. 1.144.692.000 è consistito nella riduzione tra il prezzo di listino della Publitalia '80 e quello effettivamente fatturato al PSDI (fatture indicate in calce).

Detta operazione non ha comportato entrate in denaro in favore del partito ma solo, si ripete, una riduzione dell'impegno di spesa.

Questo partito ha sempre effettuato tale tipo di dichiarazione congiunta anche per le somme relative a sconti nell'ambito di una prassi già consolidata interpretando in maniera estensiva l'obbligo di cui all'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659.

Sicuro di aver potuto fornire i richiesti chiarimenti, mi è gradito l'incontro per porgerLe i migliori saluti.

Carlo VIZZINI

Publitalia:

fattura n. 59314 del 7 novembre 1991 scadenza 5 febbraio 1992	L.	40.311.250
fattura n. 59315 del 7 novembre 1991 scadenza 5 febbraio 1992	»	21.066.570
fattura n. 59316 del 7 novembre 1991 scadenza 5 febbraio 1992	»	25.299.400
fattura n. 66154 del 7 dicembre 1991 scadenza 6 marzo 1992	»	27.048.700
fattura n. 66155 del 7 dicembre 1991 scadenza 6 marzo 1992	»	19.040.000
fattura n. 66156 del 7 dicembre 1991 scadenza 6 marzo 1992	»	18.587.800
Totale . . .	L.	151.353.720

PARTITO LIBERALE ITALIANO

IL SEGRETARIO GENERALE

Roma, 22 gennaio 1993

On. Giorgio NAPOLITANO
Presidente della Camera dei Deputati
ROMA

OGGETTO: *Chiarimenti sul bilancio consuntivo 1991.*

In relazione alla lettera 21 gennaio u.s., e ai rilievi formulati dal Comitato Tecnico per il controllo al bilancio si comunica quanto segue ad integrazione della relazione al bilancio:

1) *Elementi patrimoniali reddituali.*

Si conferma che il P.L.I. ha una partecipazione totalitaria nella FINPALIT S.r.l. (capitale sociale L. 4.000.000.000), a sua volta titolare del 99% del capitale della PALIT S.r.l.

Il P.L.I. non ha altre partecipazioni e redditi derivanti da proprietà immobiliari o da attività economiche.

La PALIT è proprietaria di:

a) immobile situato in Roma, via Frattina, 89, in cui è ubicata la sede centrale del partito.

b) immobile situato in Firenze, via Nuova de Caccini, 8R, in cui è ubicata la sede provinciale del partito.

Né il P.L.I., né la PALIT hanno altre proprietà immobiliari.

Il P.L.I. non è titolare di imprese.

2) *Libere contribuzioni.*

I rilievi sono esatti. Peraltri la direzione provinciale del P.L.I. di Livorno, la direzione provinciale di Torino e la Gioventù Liberale Italiana sezione provinciale di Livorno, hanno trasmesso alla Camera le dichiarazioni congiunte relative ai contributi erogati, omettendo per dimenticanza di segnalare al P.L.I., sede centrale, l'avvenuto versamento di detti contributi.

Conseguentemente non è stato possibile inserire in bilancio i predetti importi.

Si resta a disposizione per eventuali richieste di chiarimenti.

Con i migliori saluti.

Renato ALTISSIMO

Roma, 1° febbraio 1993

Camera dei Deputati
ROMA

Alla cortese attenzione dell'On. Giorgio NAPOLITANO.

Facciamo seguito alla nostra lettera in data 22 gennaio u.s. e a formale integrazione della relazione al bilancio 1991 del Partito Liberale Italiano, si indicano le seguenti libere contribuzioni delle quali la Direzione Nazionale non aveva avuto conoscenza prima della Sua lettera del 21 gennaio 1993.

Le dichiarazioni congiunte sono le seguenti:

La Nuova Frontiera S.r.l. alla Gioventù Liberale Italiana Sezione Provinciale di Livorno L. 6.335.374;

G. Guerrini S.p.a. alla Direzione Provinciale del P.L.I. di Torino L. 9.890.500;

La Nuova Frontiera S.r.l. alla Direzione Provinciale di Livorno del P.L.I. L. 8.307.521.

Si resta a disposizione per eventuali richieste e chiarimenti.

Con i migliori saluti.

Renato ALTISSIMO

UNION VALDÔTAINE

Aosta, 29 gennaio 1993

On. Giorgio NAPOLITANO
Presidente della Camera dei Deputati
ROMA.

A chiarimento di quanto da voi richiesto si dichiara che il Movimento Politico Union Valdôtaine detiene una partecipazione azionaria di n. 1366 azioni da L. 10.000 ciascuna per un totale di L. 13.660.000 lire, presso la società Cooperativa a r.l., senza scopo di lucro, denominata Librairie Valdôtaine con sede sociale ad Aosta in via De Tillier, n. 38. Capitale sociale 62.880.000. La percentuale di partecipazione del Movimento U.V. è pertanto di circa il 21%.

Distinti saluti.

Giuseppe CERISE

PARTITO SARDO D'AZIONE

SEGRETERIA GENERALE

Cagliari, 27 gennaio 1993

TRASMISSIONE FAX

Trasmettesi chiarimenti relativi at bilancio 1991 come da vostra nota n. 002 P. 02 del 21 gennaio 1993.

Distinti saluti.

Italo ORTU
Segretario politico

All'On. Presidente della Camera dei Deputati
Palazzo Montecitorio - ROMA

In relazione ai chiarimenti richiesti dalla S.V. On.le in merito al Bilancio del Partito Sardo d'Azione per l'esercizio finanziario 1991, di cui alla nota n. 002. P. 02 datata 21 gennaio 1993, qui pervenuta il 22 dello stesso mese, si forniscono i chiarimenti in argomento.

Corre l'obbligo di premettere, così come ripetutamente evidenziato nelle singole relazioni di ogni esercizio finanziario, che i contributi dello Stato, non pervengono direttamente dallo Stato medesimo, sebbene *indirettamente* dal gruppo Misto della Camera e dal Senato, che ne devolve una parte attraverso il deputato ed il senatore, facenti parte rispettivamente dei due Gruppi Misti anzidetti. Importi che vengono riportati nel loro importo, in bilancio al punto 2 delle entrate effettive.

Per quanto attiene alla mancata specificazione della dizione «Entrate Effettive» e di «Uscite Effettive», che nel bilancio di che trattasi, vengono indicate semplicemente «Entrate» e «Spese» si rinvia al contenuto del modello di bilancio allegato alla legge 2 maggio 1974, n. 195, che recita testualmente «ENTRATE» e «SPESE»: il che significa che il Partito si è attenuto scrupolosamente alla formula di dizione contenuta nel predetto modello.

In merito al rilievo circa la specificazione dei proventi finanziari diversi nella misura complessiva di L. 25.599.858, dei quali si fa cenno a pag. 1 della relazione di che trattasi, si precisa quanto segue:

a) fitti, dividendi su partecipazioni e interessi su titoli	L.	—
b) interessi su finanziamenti	»	—
c) altri proventi finanziari	»	25.599.858
Totale . . .	L.	25.599.858

Le entrate diverse nella misura di L. 1.624.350, non trovano a parere di questa segreteria rispondenza all'analisi di cui alla voce 4) dello schema bilancio, perché il predetto importo di L. 1.624.350, si riferisce a:

1) cessione di bandiere e distintivi	L.	1.285.000
2) rimborsi ENEL per duplicazioni di pagamento	»	339.350
Totale . . .	L.	1.624.350

Come peraltro specificato a pag. 1 della relazione.

Per quanto attiene al rilievo circa le entrate derivanti da «attività editoriali», punto 4, lettera *a)* dello schema di bilancio, si precisa, come d'altro si evince da tutto quanto sopra chiarito, che nessuna somma è entrata sotto la voce suddetta.

È vero peraltro che si sono verificate spese in merito ad «Attività editoriali, di informazione e di propaganda», nella misura, come figura nel bilancio in esame, di L. 106.186.425.

Tale importo è ampiamente analizzato, a pag. 3 della relazione, analisi che viene qui di seguito «riportata».

Pubblicità	L.	84.777.275
Manifesti ed altri materiali di propaganda	»	5.517.550
Manifestazioni	»	8.581.000
Riunioni e convegni	»	7.310.600
Totale . . .	L.	106.186.425

In merito alla specifica richiesta circa i «Contributi a sedi e organizzazioni "periferiche"», a parte il fatto che lo schema del bilancio nella nota (1) da facoltà ai Partiti di presentare in allegato la distribuzione dei contributi per le sedi e organizzazioni periferiche, questa Segreteria ha sempre ed in ogni relazione, specificato e documentato tale distribuzione. Infatti a pag. 3 della relazione in argomento sono descritti gli importi relativi ai contributi delle singole federazioni nella misura complessiva di L. 29.112.000, importo così distribuito come risulta nella predetta pag. 3:

Federazione Distrettuale di Cagliari (compreso contributo federazione Giovanile)	L.	10.542.000
Federazione Distrettuale di Sassari	»	7.984.000
Federazione Distrettuale di Nuoro	»	913.000
Federazione Distrettuale di M. Linas	»	1.600.000
Federazione Distrettuale di Oristano (compreso contributo convegno Santu Lussurgiu)	»	3.600.000
Federazione Distrettuale della Gallura	»	773.000
Federazione Distrettuale del Sulcis (Sezione di Teulada)	»	700.000
Federazione Distrettuale del Sarcidano	»	3.000.000
Totale...	L.	29.112.000

Dalla relazione illustrativa non emergono elementi «comprovanti l'esistenza di proprietà immobiliari, di titolarità di imprese e di redditi comunque derivanti da attività economiche», perché il partito Sardo D'Azione non ha alcuna proprietà immobiliare, il che appunto ha giustificato la non menzione nella predetta relazione. Mentre il Partito ha invece una partecipazione nella società «Il Solco» a r.l. con sede in Cagliari, i cui bilanci annuali, e quindi anche quello riferentesi all'esercizio 1991, non hanno mai dato alcun utile: il che spiega il fatto che tale voce non figura nelle entrate, poiché alcun reddito è pervenuto sotto tale titolo.

Tanto dovevamo alla S.V. On.le mentre con tutta stima, Le porgiamo i nostri migliori saluti.

Il Segretario politico: On. Italo ORTU

FEDERAZIONE DEI VERDI

Roma, 22 gennaio 1993

Alla Presidenza della Camera dei Deputati
Illustrissimo signor Presidente
On. Giorgio NAPOLITANO
Camera dei Deputati
ROMA

Signor Presidente,
a nome del Tesoriere della Federazione dei Verdi, sen. Franco Corleone, Le accludo due documenti in relazione al punto 3 della Sua lettera del 21 gennaio 1993 prot. n. 93012100076/tes alla Federazione dei Verdi.

Ulteriori elementi informativi Le giungeranno entro lunedì p.v.

Con i migliori cordiali saluti.

Lino De BENETTI

Alla Presidenza della Camera dei Deputati
Montecitorio
ROMA

Il sottoscritto Francesco Corleone, tesoriere pro-tempore della Federazione dei Verdi, ritiene doveroso comunicare che agli atti della nostra organizzazione esiste copia della lettera, che allego in fotocopia, che presumo sia stata inviata a tempo debito alla Camera.

Distinti saluti.

Roma, 21 gennaio 1993

Il Tesoriere: Francesco CORLEONE

Alla Presidenza della Camera dei Deputati
Montecitorio
ROMA

I sottoscritti Lino De Benetti, tesoriere della Federazione dei Verdi con sede in Roma, Piazza Vittorio Emanuele II n. 55 e Alexander Langer eletto nel Gruppo Verde al Parlamento Europeo

Comunicano

ai sensi della legge 2 maggio 1974, n. 195, così modificata dalla legge 18 novembre 1981, n. 659 i successive modificazioni, che sono stati erogati nel corso del 1991 a più riprese l'importo complessivo di L. 24.000.000.

Con osservanza.

Roma, 24 marzo 1992

Alexander LANGER Lino De BENETTI

Alla Presidenza della Camera dei Deputati
Montecitorio
ROMA

La sottoscritta Federazione dei Verdi, nella persona del Tesoriere Francesco Corleone, dichiara di aver già comunicato con dichiarazione congiunta con la Publitalia '80, firmata dall'allora Tesoriere Lino De Benetti, che lo sconto praticatoci è pari a quello che la Publitalia '80 riserva a tutte le forze politiche italiane per forniture pubblicitarie in occasione di competizioni elettorali.

Con osservanza.

Roma, 21 gennaio 1993

Il tesoriere: Francesco CORLEONE

Roma, 19 giugno 1992

Spettabile Presidenza
della Camera dei Deputati
ROMA

Vi accludiamo con la presente dichiarazione congiunta ex art. 4 legge 18/11 n. 659 tra la Federazione dei Verdi e la Publitalia '80 per servizi resi in occasione della campagna elettorale per le elezioni politiche del 5/6 aprile 1992.

Distinti saluti.

Lino De BENETTI

Milano, 1° giugno 1992

Alla Onorevole Presidenza
della Camera dei Deputati
ROMA

OGGETTO *Dichiarazione congiunta ex art. 4 Legge 18 novembe 1981 n. 659.*

I sottoscritti:

Publitalia '80 S.p.a., con sede in Milano in qualità di erogante.

Federazione dei Verdi, in qualità di ricevente

Dichiarano

che Publitalia '80 S.p.a. in occasione della campagna elettorale per le elezioni politiche del 5/6 aprile 1992, ha messo — dietro Sua richiesta — a disposizione della Federazione dei Verdi, la quale li ha di fatto utilizzati nel periodo compreso fra il 23 marzo e il 3 aprile, spazi pubblicitari televisivi sulle emittenti Canale 5, Italia 1 e Retequattro, al prezzo di listino scontato del 90% (novanta per cento).

Ciò in conformità alla delibera del Consiglio di Amministrazione di Pubblitalia'80 S.p.a. in data 2 marzo 1992, concernente le condizioni da praticarsi indistintamente a tutti i Partiti Politici.

Tenuto conto della quantità degli spazi utilizzati, e dei relativi prezzi di listino, l'ammontare complessivo dello sconto praticato alla Federazione dei Verdi è risultato di lire 930.465.000 (novecentotrentamilioniquattrocentosessantacinque).

Pubblitalia '80 S.p.a.

Federazione dei Verdi: Lino De BENETTI

Ill.mo Onorevole Giorgio NAPOLITANO
Presidente della Camera dei Deputati
ROMA

Illustre Presidente,

rispondo per conto della Federazione dei Verdi ai rilievi che il Comitato Tecnico per il controllo sui Bilanci dei Partiti ha formulato al Bilancio del 1991 della nostra organizzazione e che sono stati da Lei trasmessi con lettera prot. n. 93012100076.

In relazione al punto 1) Modello obbligatorio non posso che prendere atto con vivo piacere che viene riconosciuto che l'avere composto per il terzo anno consecutivo il Bilancio in base al criterio della competenza economica, invece che in base al criterio della competenza finanziaria, ha accresciuto «molto l'espressività del Bilancio».

Ancora più soddisfazione mi ha procurato il riconoscimento che il corredo dello stato patrimoniale, non richiesto dal Modello obbligatorio, contribuisce «ad estendere ulteriormente l'informazione sulla gestione».

Per quanto riguarda l'assenza della voce «spese per documentazione archivio», ciò è dovuto al fatto che la Federazione non ha sostenuto alcun costo che possa essere inquadrato in tale voce ed è questa la ragione della mancata indicazione. Tuttavia, per un corretto rispetto della forma, è da intendersi che la voce posizionata al n. «6» denominata «spese per altre attività» debbà scalare al numero «7» e al numero «6» venga inserita la voce denominata «spese per documentazione archivio» con importo uguale a zero.

Per quanto riguarda il rilievo formale sul criterio adottato per la redazione del Bilancio, mi pare che la scelta dei Verdi, già rivendicata e riconosciuta legittima nell'esame dei bilanci degli anni scorsi, è motivata dal voler assicurare maggior trasparenza alla gestione finanziaria secondo quanto impongono Codice Civile e Leggi Fiscali.

Relativamente al punto 2) Elementi patrimoniali-reddituali viene rilevata una contraddizione formale presente nella relazione tra la dichiarazione che la Federazione non ha partecipazioni in società commerciali e l'attestazione che i membri del Coordinamento risultano essere Soci e Amministratori della Cooperativa «Editoriale ECO S.r.l» che cura la pubblicazione del settimanale «Notizie Verdi» organo della Federazione dei Verdi.

Solo nel 1992 la Federazione dei Verdi è divenuta Socio sovventore della Cooperativa in ossequio alle disposizioni della Legge 54/91 in materia di Società Cooperative e tale mutato «status» sociale sarà indicato nel prossimo Bilancio.

Mi pare quindi che la contraddizione sia sanata dal momento che la Legge non prescrive che si debba indicare per i componenti degli organi direttivi del partito di quali Società siano soci.

Circa la titolarità di imprese e i redditi derivanti da attività economiche, si è rimandato alla lettura del Bilancio che dettaglia analiticamente tutte le voci di Entrata e di Attivo. Ad integrazione della Relazione comunque dichiarato che la Federazione dei Verdi non ha avuto per l'esercizio 1991, alcuna partecipazione in imprese né redditi derivanti da attività commerciali o economiche.

Per quanto attiene, infine, al punto 3) Libere contribuzioni, diamo atto dell'assenza dalla relazione dell'elencazione delle libere contribuzioni superiori ai 5 milioni; l'assenza è dovuta probabilmente alla considerazione che, come viene riconosciuto, tali informazioni sono desumibili dal conto consuntivo, grazie ad una analitica suddivisione in sottoclassi della voce 4b) Entrate.

Il mancato riferimento ad uno sconto per servizi pubblicitari resi nell'agosto 1991, ritengo possa essere considerato superato dall'esistenza, sottoposta all'esame dei Revisori e da essi testimoniata, della prescritta dichiarazione congiunta (Federazione dei Verdi e Publitalia '80 S.p.a.) trasmessa alla Presidentza della Camera. Le ritrasmetto comunque tale dichiarazione congiunta, precisando che lo sconto, secondo le Leggi 195/74 e 659/81, non costituisce «contributo» in denaro o natura neanche sottoforma di «messa a disposizione di servizi». Lo sconto suddetto dunque non doveva essere computato tra le entrate in Bilancio.

Con queste note, Signor Presidente ritengo di aver ottemperato alla Sua richiesta di ottenere gli elementi informativi necessari ai fini della regolarizzazione dei documenti contabili presentati dalla Federazione dei Verdi.

Resto pienamente disponibile a fornire qualsiasi ulteriore chiarimento fosse ritenuto utile.

Le invio i più cordiali saluti.

Roma, 27 gennaio 1993

Il Tesoriere della Federazione dei Verdi: Franco CORLEONE

GRUPPO LEGA NORD

Roma, 26 gennaio 1993

On. Giorgio NAPOLITANO
Presidente della Camera dei Deputati
ROMA

Con la lettera del 21 gennaio 1993 Lei mi ha comunicato che il Comitato Tecnico per il controllo dei bilanci dei partiti politici ha formulato i seguenti tre rilievi sul bilancio al 31 dicembre 1991 della Lega Lombarda - Lega Nord:

1. Non è stato seguito il modello obbligatorio;
2. La sostanza del bilancio è modificata in quanto vengono riportati in bilancio elementi di natura patrimoniale e reddituale estranei alla gestione corrente;
3. È necessario identificare il contenuto della voce «partecipazioni».

Ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento Le espongo qui di seguito le informazioni richieste:

1) *Schema di bilancio.*

La Lega Lombarda - Lega Nord ha integrato anche negli anni precedenti lo schema della legge, allo scopo di migliorarne il significato segnaletico.

Ne è risultato un bilancio più corretto, e questa circostanza ci è stata riconosciuta anche dal prof. Caratozzolo, il precedente Presidente del Comitato Tecnico.

In ogni caso, se i nuovi membri del Comitato Tecnico preferiscono un bilancio formalmente più aderente al modello legale, qui di seguito Lei troverà i dati finanziari richiesti dalla legge riportati sul «modello per la redazione dei bilanci dei partiti politici».

Naturalmente le cifre e l'ammontare dell'avanzo finanziario al 31 dicembre 1991 sono identici. Sono modificati solamente alcuni dettagli, poiché il prospetto contabile che abbiamo consegnato alla Camera nel mese di Aprile 1992 era piu analitico e di più chiara lettura.

2) *Elementi patrimoniali e reddituali estranei alla gestione corrente.*

Non è corretta l'affermazione secondo cui «la sostanza risulta modificata in quanto vengono riportati in bilancio elementi di natura patrimoniale reddituale estranei alla gestione corrente», perché la sostanza dell'analisi meramente finanziaria richiesta dalla legge è correttamente esposta nel prospetto contabile commentato nel precedente punto 1.

Inoltre, volontariamente e con diverso prospetto contabile, allo scopo di informare in modo più corretto abbiamo predisposto anche un secondo prospetto contabile, non richiesto dalla legge: lo stato patrimoniale.

Questa nostra scelta tecnica è in linea con le raccomandazioni pubblicate da anni sulla *Gazzetta Ufficiale* dal precedente Comitato Tecnico.

In sintesi le voci più significative del nostro stato patrimoniale sono le seguenti:

— le disponibilità corrispondono ai saldi finanziari alla fine dell'anno;

— la partecipazione nella PONTIDA-FIN per 60 milioni (160 sottoscritti e 100 ancora da versare) è commentata nel successivo paragrafo 3;

— il fondo indennità anzianità corrisponde al debito maturato, a fronte dal quale non vi è stata naturalmente nessuna uscita finanziaria;

— la voce «impegni entrate straordinarie» corrisponde ad anticipazioni contabilizzate tra le «entrate straordinarie» da restituire agli associati;

— la voce «attrezzature» rappresenta il valore di libro delle nostre immobilizzazioni (per la maggior parte computers e mobili d'ufficio).

3) *Partecipazioni.*

La società partecipata è la PONTIDA-FIN - Via Pola n. 19 - Milano, già in piazza Massari, 2, Milano all'atto della Costituzione.

La società nel 1991 è stata sostanzialmente inattiva.

Con riferimento alla insussistenza di redditi derivanti da attività economiche, Le preciso che il nostro partito, alla data del 31 dicembre 1991, non aveva alcuna proprietà immobiliare.

On. Umberto BOSSI

ALLEGATO Bilancio trascritto sul modello di cui al D.P.R. 28 luglio 1982.

MODELLO PER LA REDAZIONE DEI BILANCI FINANZIARI CONSUNTIVI DEI PARTITI POLITICI

ENTRATE EFFETTIVE

1) *Quote associative annuali*	L.	1.081.608.247
2) *Contributi dello Stato:*		
a) per rimborso spese elettorali	L.	—
b) contribuzione annuale all'attività del partito	»	162.460.547
	L.	162.460.547
3) *Contributi provenienti dall'estero:*		
a) da partiti o movimenti politici esteri o internazionali	L.	—
b) da altri soggetti esteri	»	—
	L.	—
4) *Altre contribuzioni:*		
a) contribuzioni straordinarie degli associati	L.	492.026.884
b) contribuzioni di non associati (privati, enti privati, associazioni sindacali)	»	98.544.423
	L.	590.571.307
5) *Proventi finanziari diversi:*		
a) fitti attivi	L.	—
b) interessi su titoli	»	—
c) interessi su finanziamenti	»	—
d) dividendi su partecipazioni e utili da imprese e altre attività economiche	»	—
e) altri proventi finanziari	»	7.180.181
	L.	7.180.181
6) *Entrate diverse:*		
a) da attività editoriali	L.	—
b) da manifestazioni	»	169.731.157
c) da attività statutarie	»	24.694.120
d) da altre fonti	»	154.629.866
Totale entrate finanziarie dell'esercizio	L.	2.190.875.425
Disavanzo dell'esercizio	L.	255.747.390

USCITE EFFETTIVE

1) *Attribuzione di contributi:*		
a) al gruppo parlamentare alla Camera dei Deputati	L.	—
b) al gruppo parlamentare al Senato	»	—
c) a Enti e soggetti nazionali	»	—
d) a Enti e soggetti esteri	»	—
e) alle sedi e organizzazioni periferiche	»	12.472.591
	L.	12.472.591
2) *Spese di personale:*		
a) retribuzioni, rimborsi spese e diarie	L.	274.722.596
b) contributi previdenziali e assistenziali	»	141.107.014
	L.	415.829 610
3) *Spese generali:*		
a) interessi passivi e oneri finanziari	L.	2.398.108
b) fitti passivi	»	383.849.499
c) imposte e tasse	»	12.505.419
d) manutenzioni e riparazioni	»	96.755.580
e) spese di amministrazione	»	134.612.415
f) spese diverse	»	193.250.840
	L.	823.371.861

4) *Spese per attività editoriali, d'informazione e di propaganda:*

a) per attività editoriali	L.	830.684.369
b) per attività culturali e di informazione	»	—
c) per attività di propaganda e informazione politica	»	292.938.209
	L.	1.123.622.578
5) *Spese per campagne elettorali*	L.	—
6) *Spese per documentazione ed archivio*	L.	6.326.175
7) *Spese per altre attività*	L.	65.000.000
Totale uscite finanziarie dell'esercizio	L.	2.446.622.815
Avanzo dell'esercizio	L.	—

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	2.190.875.425
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	2.446.622.815
Avanzo (disavanzo) finanziario dell'esercizio	L.	255.747.390
Avanzo (disavanzo) cumulato dai precedenti esercizi	»	449.954.720
Avanzo (disavanzo) cumulato alla chiusura dell'esercizio	L.	194.207.339

On. Umberto BOSSI

Parte IV

RAPPORTO INTEGRATIVO DEL COMITATO TECNICO
(in data 1° febbraio 1993)

CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA

COMITATO TECNICO
PER IL CONTROLLO DEI BILANCI
DEI PARTITI POLITICI

RAPPORTO INTEGRATIVO
DEL COMITATO TECNICO
PER L'ANNO 1991

(di cui all'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659)

Proff.
Antonio Amaduzzi
Umberto Bertini
Carlo Caramiello

CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA

IL COMITATO TECNICO PER IL CONTROLLO DEI BILANCI DEI PARTITI POLITICI

Roma, Palazzo Montecitorio, 1° febbraio 1993

On. Giorgio NAPOLITANO
Presidente della Camera dei Deputati
ROMA

OGGETTO. *Rapporto integrativo sul controllo della regolarità della redazione dei bilanci e delle relazioni dei partiti politici per l'anno 1991 (art. 4, c. 15, legge 18 novembre 1981, n. 659).*

Onorevole Presidente,

dopo la consegna del nostro rapporto in data 20 gennaio 1993 abbiamo ricevuto, trasmessoci dalla Tesoreria della Camera dei Deputati il 26 gennaio 1993, il bilancio relativo al 1991 del Movimento per la Democrazia - La Rete, (da pag. 35101 a pag. 35109).

Inoltre Ella ha sottoposto al nostro giudizio tecnico le integrazioni al bilancio 1991 inviate dai seguenti undici partiti e movimenti politici in risposta ai rilievi da Lei formulati in sede di controllo di secondo grado della regolarità della redazione del bilancio e delle relazioni accampagnatorie:

1) Democrazia Cristiana (integr. del 27 gennaio e 1° febbraio 1993);
2) Partito Democratico della Sinistra (integr. del 25 gennaio 1993);
3) Partito Socialista Italiano (integr. del 26 gennaio 1993 e del 30 gennaio 1993);
4) Movimento Sociale Italiano - Destra Nazionale (integr. del 26 gennaio 1993);
5) Partito Repubblicano Italiano (integr. del 27 gennaio 1993);
6) Partito Socialista Democratico.Italiano (integr. del 22 gennaio 1993);
7) Partito Liberale Italiano (integr. del 22 gennaio e 1° febbraio 1993);
8) Union Valdôtaine (integr. del 29 gennaio 1993);
9) Partito Sardo d'Azione (integr. del 27 gennaio 1993);
10) Federazione dei Verdi (integr. del 22 gennaio e del 27 gennaio 1993);
11) Lega Lombarda - Lega Nord (integr. del 26 gennaio 1993).

Con il presente rapporto integrativo, pertanto, Le rimettiamo:

I — L'analisi del bilancio dell'anno 1991 del Movimento per la Democrazia - La Rete;

II — Il giudizio tecnico sulle integrazioni, di dati e informazioni, fornite dai sopra elencati undici partiti e movimenti politici.

I - ESAME ANALITICO DEL BILANCIO DELL'ANNO 1991 DEL MOVIMENTO PER LA DEMOCRAZIA - LA RETE

Il bilancio finanziario consuntivo 1991 del Movimento per la Democrazia - La Rete è stato trasmesso alla Presidenza della Camera dei Deputati, dove è stato depositato in data 26 febbraio 1993, unitamente alla relazione illustrativa.

Il bilancio risulta approvato dal Comitato nazionale nella riunione del 20 dicembre 1992.

Per ciò che riguarda la pubblicazione si precisa che il Movimento ha richiesto l'esenzione da tale obbligo ai sensi dell'8° comma dell'art. 4 della legge n. 659/81; la richiesta è stata accolta in data 1° febbraio 1993.

Il bilancio non risulta sottoscritto in ogni pagina, bensì soltanto al termine dell'elaborato, da parte del tesoriere on.le Calogero Piscitello.

La situazione finanziaria consuntiva, alla chiusura dell'esercizio 1991, risulta in pareggio nel modello obbligatorio di bilancio; di contro, nella relazione illustrativa, risultano entrate per L. 259.723.515 e un disavanzo finanziario di L. 73.464.890; dall'apposito allegato, inoltre, risultano spese per la campagna elettorale siciliana del 16 giugno 1991 di L. 331.188.408.

Dall'analisi del bilancio e di tutti i suoi documenti complementari conseguono le osservazioni ed i rilievi seguenti:

Modello obbligatorio.

In proposito non si ha alcuna osservazione: la forma e la struttura di cui al modello obbligatorio sono pienamente rispettate.

Elementi patrimoniali-reddituali.

Con lettera integrativa del 28 gennaio 1993, prot. 93012900035, viene dichiarata l'inesistenza di proprietà immobiliari, di partecipazioni, di titolarità di imprese e di redditi derivanti da attività economiche.

Libere contribuzioni.

Con la suddetta lettera integrativa viene altresì dichiarata l'inesistenza di contribuzioni di ammontare annuo superiore a L. 5 milioni, sia per quanto riguarda il livello centrale che le articolazioni periferiche.

Ripartizione di contributi statali.

Dalla relazione illustrativa non risulta alcuna ripartizione di contributi statali.

Spese per le campagne elettorali.

Dall'apposito allegato risultano spese, per l'importo di L. 331.188.408, peraltro iscritte in bilancio solo per L. 259.723.515, relative alla campagna elettorale siciliana del 16 giugno 1991.

Certificazione.

Al bilancio non è stata allegata la relazione collegio dei revisori dei conti in quanto, come risulta dalla lettera accompagnatoria al bilancio, non è stato ritenuto «corretto chiedere a professionisti di certificare ora per allora».

Tutto ciò premesso, a giudizio di questo Comitato tecnico, il bilancio 1991 del Movimento per la Democrazia - La Rete, alla luce delle risultanze dei controlli eseguiti sulla documentazione esibita, può essere ritenuto regolarmente redatto, in conformità alla legislazione vigente, ammettendo che in via del tutto eccezionale sia possibile prescindere dalla certificazione del bilancio stesso.

II - GIUDIZIO TECNICO SULLE INTEGRAZIONI FORNITE DAI PARTITI E MOVIMENTI POLITICI

Questo Comitato tecnico ha esaminato il contenuto delle lettere di integrazione (con i relativi allegati) presentate dai partiti e movimenti politici alla Presidenza della Camera in risposta ai rilievi loro formulati sulla base del Rapporto tecnico 20 gennaio 1993.

Considerato che quanto sopra deve ritenersi complemento della documentazione esibita nel momento della trasmissione del bilancio, questo Comitato ha quindi effettuato il necessario confronto con il contenuto e le conclusioni esposte nel suddetto rapporto tecnico.

Conseguentemente, questo Comitato tecnico esprime i seguenti giudizi tecnici integrativi:

1. — Democrazia Cristiana.

Alla luce dell'analisi delle informazioni e dei dati integrativi forniti, nonostante che le giustificazioni relative al primo rilievo siano state fondate su una interpretazione del modello obbligatorio non ortodossa dal punto di vista tecnico-contabile, il bilancio 1991 della «Direzione nazionale» può essere ora ritenuto regolarmente redatto.

2. — Partito Democratico della Sinistra.

Alla luce dell'analisi delle informazioni e dei dati integrativi forniti, nonostante la mancanza di una «diretta» illustrazione delle proprietà immobiliari, motivata con l'assenza di ogni «potere di disposizione» della Direzione nazionale su quote intestate alle organizzazioni territoriali, il bilancio 1991, della «Direzione nazionale» può essere ora ritenuto regolarmente redatto.

3. — Partito Socialista Italiano.

Alla luce dell'analisi delle informazioni e dei dati integrativi forniti, il bilancio 1991 della «Direzione nazionale» può essere ora ritenuto regolarmente redatto.

4. — Movimento Sociale Italiano - Destra Nazionale.

Alla luce dell'analisi delle informazioni e dei dati integrativi forniti, il bilancio 1991 della «Direzione nazionale» può essere ora ritenuto regolarmente redatto.

5. — Partito Repubblicano Italiano.

Alla luce dell'analisi delle informazioni integrative fornite, il bilancio 1991 della «Direzione nazionale» può essere ora ritenuto regolarmente redatto.

6. — Partito Socialista Democratico Italiano.

Alla luce dell'analisi delle informazioni e dei dati integrativi forniti, il bilancio 1991 della «Direzione nazionale» puo essere ora ritenuto regolarmente redatto.

7. — Partito Liberale Italiano.

Alla luce dell'analisi delle informazioni e dei dati integrativi forniti, il bilancio 1991 della «Direzione nazionale» puo essere ora ritenuto regolarmente redatto.

8. — Union Valdôtaine.

Alla luce dell'analisi delle informazioni e dei dati integrativi forniti, il bilancio 1991 del movimento politico può essere ritenuto regolarmente redatto.

9. — Partito Sardo d'Azione.

Alla luce dell'analisi delle informazioni e dei dati integrativi forniti, nonostante il persistere di alcune carenze informative, peraltro di minore rilevanza, sugli elementi patrimoniali e reddituali, il bilancio 1991 del partito può essere ritenuto regolarmente redatto.

10. — Federazione dei Verdi.

Alla luce dell'analisi delle informazioni e dei dati integrativi forniti, il bilancio 1991 della «Federazione» può essere ora ritenuto equiparabile ad un bilancio regolarmente redatto, anche se è stato ancora affermato il criterio della competenza economica — il che può essere eccezionalmente ammesso per ragioni di continuità con la pratica amministrativa seguita dalla «Federazione» nei precedenti esercizi — in luogo di quella finanziaria che resta invece fondamento dell'attuale normativa.

11. — Lega Lombarda - Lega Nord:

Alla luce dell'analisi delle informazioni e dei dati integrativi forniti, considerato l'avvenuto adeguamento alla legislazione vigente, il bilancio 1991 della Lega può essere ora ritenuto regolarmente redatto.

Nel rimettere il presente rapporto integrativo, questo Comitato tecnico rimane ancora a disposizione della S.V. On.le per ogni ulteriore eventuale chiarimento.

Roma, 1° febbraio 1993

Prof. Antonio AMADUZZI — Prof. Umberto BERTINI — Prof. Carlo CARAMIELLO

AVVERTENZA:

In seguito alle contestazioni loro mosse dal Presidente della Camera, d'intesa con il Presidente del Senato della Repubblica, sulla base del rapporto del Comitato tecnico dei revisori ufficiali dei conti, l'Associazione per la Zona Franca Integrale a Trieste e nelle sua provincia - Lista per Trieste, Democrazia Proletaria, ADP - Movimento dei Democratici Progressisti, il Gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente alla Camera, il Gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente al Senato, l'Associazione Laica Verde Civica Antiproibizionista, Zona Ippari - PCI - PDS, PCI - PDS - Effige Berlinguer, Caccia - Pesca - Ambiente hanno inviato risposte pervenute alla Presidenza della Camera successivamente al 1° febbraio 1993.

Tali risposte e ulteriori rapporti integrativi del Comitato tecnico saranno pubblicati in un successivo supplemento ordinario della *Gazzetta Ufficiale*.

93A1601

FRANCESCO NIGRO, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

(5651338) Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria PIROLA MAGGIOLI
di De Luca
Via A. Herio, 21

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
Libreria dell'UNIVERSITÀ
di Lidia Cornacchia
Via Galilei, angolo via Gramsci

◇ **TERAMO**
Libreria IPOTESI
Via Oberdan, 9

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **PALMI (Reggio Calabria)**
Libreria BARONE PASQUALE
Via Roma, 31

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria PIROLA MAGGIOLI
di Fiorelli E.
Via Buozzi, 23

◇ **SOVERATO (Catanzaro)**
Rivendita generi Monopolio
LEOPOLDO MICO
Corso Umberto, 144

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
Libreria MASONE NICOLA
Viale dei Rettori, 71

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **SALERNO**
Libreria ATHENA S.a.s.
Piazza S. Francesco, 66

EMILIA-ROMAGNA

◇ **ARGENTA (Ferrara)**
C.S.P. - Centro Servizi Polivalente S.r.l.
Via Matteotti, 36/B

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria TARANTOLA
Via Matteotti, 37

◇ **REGGIO EMILIA**
Cartolibreria MODERNA - S.c. a r.l.
Via Farini, 1/M

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria DEL PROFESSIONISTA
di Giorgi Egidio
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE S.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria UNIVERSITAS
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Cartolibreria LE MUSE
Via Marittima, 15

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
Cartolibreria ONORATI AUGUSTO
Via Raffaele Garofalo, 33
Libreria GABRIELE MARIA GRAZIA
c/o Chiosco Pretura di Roma
Piazzale Clodio

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10

◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste

◇ **VITERBO**
Libreria "AR" di Massi Rossana e C.
Palazzo Uffici Finanziari
Località Pietrare

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria CENTRALE
Via Colli, 5

◇ **SAVONA**
Libreria IL LEGGIO
Via Montenotte, 36/R

LOMBARDIA

◇ **ARESE (Milano)**
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Libreria DEL CONVEGNO
Corso Campi, 72

◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi S.n.c.
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
GARZANTI Libreria internazionale
Palazzo Università
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria PIROLA
Via Albuzzi, 8
Libreria PONTIGGIA e C.
Corso Moro, 3

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria SANTUCCI ROSINA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
LA TECNOGRAFICA
di Mattioli Giuseppe
Via Mameli, 80/82

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI.E.M.
Via Capriglione, 42-44

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Libreria BORELLI TRE RE
Corso Alfieri, 364

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria FRATELLI LATERZA
Via Crisanzio, 16

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **CORATO (Bari)**
Libreria GIUSEPPE GALISE
Piazza G. Matteotti, 9

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
di Lecce Spazio Vivo
Via M. Di Pietro, 28

◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria DELLE PROFESSIONI
Via Manzoni, 45/47

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60

◇ **MESSINA**
Libreria PIROLA
Corso Cavour, 47

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando, 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria E. GIGLIO
Via IV Novembre, 39

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria LO BUE
Via Cassio Cortese, 8

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **FIRENZE**
Libreria MARZOCCO
Via de' Martelli, 22 R

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Libreria AMEDEO NUOVA
di Quilici Irma & C. S.n.c.
Corso Amedeo, 23/27

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via S. Paolino, 45/47
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
GESTIONE LIBRERIE
Piazza Garibaldi, 8

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Libreria LUNA di Verri e Bibi s.n.c.
Via Gramsci, 41

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VENETO

◇ **BELLUNO**
Cartolibreria BELLUNESE
di Baldan Michela
Via Loreto, 22

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
San Marco 4742/43
Calle dei Fabri

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43